Anno 104 - Numero 122

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7500.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 6565 - Telex 21.121

LA STAMPA

Mercoledì 17 Giugno 1970

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 636.063
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 636.063
20122 Milano, via Cerva 33 - Telefono 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16122 Genova, v. C. De Amicis 2 - Tel. 595.652

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 750 il mm (posiz. o date rigore sup. 20 %) - Occasionali 850 il mm - Nut. Aziende, Ricerche personale L. 800 il mm - Finanz., Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 p.p., grassetti il doppio, economici L. 900 p.p. - Echi L. 1600 in linea - Economici: ved. rubrica - Copie arretrate, prezzo doppio - Estero (sped. aerea con asterisco): *Argentina; *Australia sc. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile ncrs. 1,50; *Canada cents 40; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pt. 9; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania O.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran ris. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 200; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. 90; *Libia pts. ...; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Ps. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia so. 1,50; Spagna pst. 12; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera fra. 0,70; *Tunisia mill. 400; *Turchia l.t. 2; *Uruguay sh. ...; *USA cents 40; Venezuela BS 1,50

Nonostante i decreti-legge e gli impegni del Consiglio dei ministri

I sindacati della scuola confermano il blocco 8 milioni di studenti senza scrutini né esami

Il governo si è riunito in mattinata ed ha approvato cinque decreti-legge accettando quasi per intero le richieste degli insegnanti - Si è impegnato a preparare il testo per lo stato giuridico entro il 10 luglio - Unico punto non accolto: un acconto sugli aumenti - Nel pomeriggio quasi tutti i sindacati si sono dichiarati ancora insoddisfatti annunciando l'astensione dagli esami e dagli scrutini - Vano un ultimo incontro nella notte con Misasi - Solo il sindacato dei professori fuori ruolo annuncia la ripresa del lavoro - Anche i maestri confermano il blocco

E le vittime sono i ragazzi

Roma, 16 giugno.

Sia pure in extremis, il governo ha concesso ai professori tutto ciò che aveva il potere di dare. Per la sostanza, è stata accolta ogni richiesta. Per la forma, il ricorso ai decreti-legge e precisi, solenni impegni collegiali in sede di Consiglio dei ministri dovrebbero valere come garanzie sufficienti. Ma le speranze nate stamane hanno avuto vita breve: in meno di due ore l'Intesa dei sindacati della scuola ha deciso la conferma del blocco.

Ha prevalso, ancora una volta, la tesi della fiducia da rifiutare, ed il cosiddetto *« problema della credibilità »*, esasperato oltre ogni limite, diventa insolubile: il potere esecutivo non può ricorrere all'arbitrio, non può sostituirsi al Parlamento. Per leggerezza o per puntiglio (occorre adesso dirlo) i sindacati reclamano un « acconto » immediato sui futuri miglioramenti economici. Sarebbe questa l'unica prova valida, secondo un comunicato dei professori, della buona volontà e della serietà delle intenzioni del governo. Tutti sanno che la concessione dell'anticipo immediato non è tecnicamente possibile, perché non si può agire prima che il Parlamento abbia deciso. Non si deve ignorare che l'anticipo immediato è collegato a una serie di problemi che riguardano tutti i pubblici dipendenti e non si può concedere ad alcuni ciò che è stato negato ad altri.

Gravissimo, e senza precedenti, lo sciopero degli insegnanti alla fine dell'anno scolastico è risultato un'arma di pressione praticamente irresistibile. Gli insegnanti non possono negare d'avere vinto. Riesce inspiegabile, adesso, che essi continuino nella protesta, riducendosi a motivarla col rifiuto di un acconto impossibile, esigendo poco meno che la violazione delle leggi della Repubblica.

La sproporzione tra le motivazioni e la protesta diventa d'ora in poi clamorosa. Una lunga storia di delusioni spiega l'esasperazione e giustifica la sfiducia, ma, da oggi, l'intransigenza rende impossibile il dialogo.

Lo sciopero, così com'è attuato, non porta soltanto danni economici, non colpisce soltanto la scuola, non sconvolge la vita di un intero Paese. Fa di più: miete vittime tra i ragazzi e i giovani. Gli insegnanti sanno meglio di chiunque che lo scrutinio e l'esame costituiscono per i giovani che frequentano la scuola uno dei pochi punti fermi nella loro esistenza, un traguardo di importanza vitale, un riferimento che ha riflessi determinanti nella loro vita emotiva, nella loro struttura psichica. L'incertezza cui sono costretti costituisce una crudele ingiustizia: molti la subiscono senza danno, ma chi la soffre potrebbe non guarirne. Dove mai uno sciopero che rovina senza rimedio qualcosa ha conservato il nome di sciopero?

Per queste ragioni è impensabile che la maggioranza degli insegnanti non seguano l'esempio di coloro che stanotte avvertono i pericoli incombenti e rivedono la propria posizione. Se non lo facessero subito, qualcosa, non più per concedere ma per provvedere all'emergenza grave, il governo dovrebbe fare. Se non basta un estremo appello del Presidente del Consiglio, c'è pur sempre una Costituzione da osservare. La Costituzione riconosce il diritto allo studio e stabilisce l'obbligo degli esami: se gli esami non si fanno, se il diritto allo studio non è assicurato nei suoi risultati, chi è che viola la Costituzione?

Michele Tito

Che cosa farà adesso il governo?

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 giugno.

I provvedimenti approvati stamane dal Consiglio dei ministri in favore del personale della scuola non sono valsi a far revocare il blocco degli esami e degli scrutini. L'intesa della scuola cui partecipano sette sindacati autonomi e la Cgil-scuola, valutati i decreti-legge e l'impegno preso dal governo sullo stato giuridico, hanno ritenuto di confermare lo sciopero.

La decisione è giunta imprevista perché la dichiarazione del prof. Bettoni, segretario generale del sindacato nazionale scuola media, uno dei più rappresentativi dei docenti, pareva far intravedere una possibilità di accordo.

Stamane il Consiglio dei Ministri ha approvato quattro decreti-legge (che hanno immediata efficacia) per i professori (e un quinto per l'Università) ed ha preso precisi impegni sullo stato giuridico del personale della scuola. Col primo decreto viene fissata la non licenziabilità dei professori fuori ruolo accogliendo le richieste della categoria, cioè estendendola ai non abilitati in servizio anche nel biennio precedente al 1969-70 e che abbiano avuto un incarico di almeno otto ore settimanali invece delle 15 previste nella prima offerta. Il decreto contiene una norma che sospende per il futuro i concorsi di abilitazione in attesa del nuovo sistema di reclutamento degli insegnanti. Inoltre gli incarichi saranno assegnati in base al posto orario e non più in riferimento alla cattedra.

Il secondo decreto-legge riguarda il riconoscimento del servizio pre-ruolo, esteso anche ai capi d'istituto ai soli fini degli aumenti periodici dello stipendio. Agli insegnanti saranno riconosciuti quattro anni più un terzo dei restanti anni ai fini giuridici ed economici (per la promozione ai coefficienti successivi), tutti gli altri per gli scatti biennali. Il medesimo riconoscimento, con diversa valutazione viene esteso anche al personale non insegnante.

Con altro decreto-legge vengono decentrate alcune competenze del ministero. I sindacati avevano fatto questa richiesta, perché l'amministrazione non è in grado di evadere sollecitamente tutte le pratiche del personale che a volte attende alcuni anni prima di percepire lo stipendio. Ora anche gli uffici provinciali del Tesoro potranno aprire partite provvisorie di spesa.

Il quarto decreto precisa che gli insegnanti non di ruolo possono chiedere l'incarico in un solo provveditorato agli studi. E questo per evitare eventuali ritardi all'inizio dell'anno scolastico.

L'ultimo decreto riguarda gli studenti universitari: viene aumentato lo stanziamento dei fondi del pre-salario.

Il Consiglio dei ministri, su richiesta del ministro Misasi, ha anche iniziato l'esame dello stato giuridico. Su questo problema Misasi ha precisato che il governo ha confermato l'inclusione nel disegno di legge della parte riguardante la diversità di trattamento economico con le altre categorie del pubblico impiego assicurando che il provvedimento sarà approvato dal Consiglio dei ministri entro il 10 luglio. Sul problema della credibilità degli impegni governativi il ministro ha detto: « Il ricorso al decreto-legge compensa il tempo trascorso dagli accordi del 10 giugno dell'anno scorso e costituisce la migliore prova della volontà politica di sbloccare la situazione. E' auspicabile quindi che ciò possa superare le accuse di scarsa credibilità ».

Sembrava che le decisioni del governo dovessero portare ad una composizione della vertenza, invece nel pomeriggio è giunta la conferma del blocco da parte dell'Intesa. Il comunicato dice: « I sindacati rilevano che i provvedimenti approvati dal governo sono parziali e trascurano aspetti qualificanti e irrinunciabili posti dal personale direttivo, docente e non docente. Questi provvedimenti costituiscono solo una parte delle offerte fatte ai sindacati nella riunione del 12 giugno e pertanto dimostrano totale elusione delle chiare indicazioni venute dalle assemblee di base e dagli organi deliberanti che già li avevano considerati insoddisfacenti. Non essendo intervenuto alcun fatto nuovo, l'Intesa conseguentemente conferma la prosecuzione del blocco ».

Da questo comunicato non si può stabilire quali siano i problemi « qualificanti e irrinunciabili » cui l'Intesa si riferisce. E' vero che rimangono non risolti alcuni problemi che riguardano gli insegnanti tecnico-pratici e l'acconto sui miglioramenti economici, ma, nel complesso, il governo ha accolto se non tutte, la maggior parte delle richieste. Che cosa accadrà ora?

Gli stessi dirigenti sindacali parlano di provvedimenti di emergenza da parte del governo. Il prof. Rienzi, segretario generale del Snsm, in una dichiarazione dice tra l'altro: « Se il ministro attuasse un drastico provvedimento, del resto improbabile, quale un decreto che promuova tutti gli studenti all'anno successivo senza scrutini o addirittura senza esami, la reazione della categoria sarebbe tale da compromettere irreparabilmente l'inizio del prossimo anno scolastico ». Il prof. Bettoni segretario nazionale del Snsm: « Il ministro ha attualmente due alternative; o rinviare la soluzione del problema con una disposizione che trasferisca a settembre scrutini ed esami, oppure far recepire dal governo le richieste di fondo dell'Intesa ».

L'unico sindacato che ha revocato il blocco è lo Snafri, il sindacato dei professori fuori ruolo che si dichiara soddisfatto.

I sindacati della scuola elementare, dopo aver valutato le offerte del governo, hanno confermato che non faranno né scrutini né esami.

A tarda notte il ministro Misasi ha convocato i sindacati dei professori illustrando il valore dei provvedimenti approvati. Ma anche questo ultimo tentativo è fallito. I professori hanno riconfermato il blocco.

Felice Froio

Roma. L'on. Rumor ieri al termine del Consiglio dei ministri. A destra, l'on. Piccoli (Telefoto Ap)

Roma. Il ministro Misasi dopo la riunione (Team)

ULTIMA ORA

Estremo tentativo delle confederazioni

Cgil, Cisl e Uil sollecitano un colloquio con Rumor oggi

Roma, 16 giugno.

Le segreterie confederali della Cisl, Cgil e Uil si sono riunite con i sindacati confederali del settore scuola. In un comunicato registrano « con profondo disappunto che il Consiglio dei ministri non ha modificato in modo significativo la posizione precedentemente assunta dal Governo, costringendo così i sindacati delle categorie della scuola a misure di lotta che suscitano serie preoccupazioni nelle grandi masse degli studenti e delle loro famiglie ». Chiedono un urgente colloquio, possibilmente domani, col presidente del Consiglio ed il ministro Misasi per un estremo tentativo di sbloccare la vertenza. (Ansa)

Aperto il dibattito al consiglio nazionale democristiano

Contrasti nella dc per le regioni e per le cariche interne del partito

Forlani propone giunte minoritarie di centro-sinistra in Toscana e in Umbria - Invita a scegliere il metodo maggioritario (in luogo di quello proporzionale) all'interno della dc: Taviani d'accordo, contrari Donat-Cattin e Granelli

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 giugno.

Democristiani e socialisti si muovono su linee divergenti per le giunte regionali. La relazione fatta oggi dal segretario dc Forlani al Consiglio nazionale del suo partito e una intervista del segretario psi Mancini ad un settimanale indicano il profondo contrasto tra i due maggiori partiti della coalizione di centro-sinistra circa la formazione delle giunte in Toscana e in Umbria.

Forlani ha detto: *« Anche in regioni come l'Umbria e la Toscana, dove il partito comunista, sulla base dei risultati delle elezioni politiche, contava su un risultato che non concedesse possibilità di alternativa, la volontà degli elettori è andata in una linea di tendenza diversa ed il significato del voto verrebbe disatteso, qualora si offrisse al pci la possibilità di un recupero non giustificato né per i modi di impostazione della campagna elettorale, né per gli obiettivi dichiarati, né per il generale atteggiamento assunto nei confronti della politica di centro-sinistra » del suo significato. Per questo a noi pare politicamente corretto che i partiti della maggioranza procedano di comune accordo ad un esame generale della situazione per utilizzare la fase di elaborazione degli statuti regionali senza contraddire quei principi di coerenza politica ai quali ci siamo più volte insieme richiamati ».*

Come ha confermato una interpretazione autorizzata, la dc è per la costituzione di giunte minoritarie di centro-sinistra nelle due regioni. Lo ha pure confermato un comunicato della dc regionale toscana che già prospetta una trattativa collegiale con gli altri partiti di centro-sinistra. Poiché nelle due regioni il centro-sinistra e il blocco pci-psiup hanno lo stesso numero di consiglieri, le giunte minoritarie di centro-sinistra si potrebbero formare in Toscana con il voto esterno del consigliere liberale e in Umbria con il voto esterno dei due consiglieri missini. Attribuendo tali propositi a Fanfani, l'agenzia socialdemocratica « Nuova Stampa » rileva che il problema *« si presenta in Umbria ancora più difficile che in Toscana »* e che, in alternativa, sarebbe proposta la ripetizione delle elezioni nelle due regioni.

Mancini si è richiamato al « preambolo Forlani », cioè all'accordo per le Giunte firmato dai segretari dei quattro partiti di governo, osservando ironicamente che *« i preambolisti oggi sono scomparsi, e coloro che lo hanno studiato, glossato, imparato a memoria non ne parlano più »*. Ciò significa che in Toscana e in Umbria, dove il centro-sinistra non ha la maggioranza, ma è possibile una Giunta pci-psiup-psi, la decisione del psi è già presa? *« Noi non facciamo soltanto una questione di numeri*, ha detto Mancini, *non diciamo che la nostra partecipazione alla Giunta con la sinistra è la sola condizione per preservare l'amministrazione regionale da una crisi permanente. Diciamo che siamo disponibili a certe condizioni. Ad esempio, non potremmo intavolare alcun discorso con i comunisti se essi pensassero di utilizzarci per partire in quarta contro le posizioni che i socialisti condividono sul piano nazionale ».*

Per quanto riguarda le giunte di centro-sinistra, ha proseguito Mancini, *« noi ribadiamo che non concorreremo ad attuare quella formula ovunque, a scatola chiusa. Vogliamo vedere chi sono più eletti degli altri partiti, verificare i loro comportamenti, confrontare con loro i nostri programmi prima di imbarcarci necessariamente in tutte le combinazioni a quattro »*. Sarà questa la linea che affermerà domani ufficialmente la direzione socialista, portandola poi giovedì al dibattito dell'assemblea dei consiglieri regionali socialisti e dei segretari delle Federazioni.

Il confronto tra i quattro partiti della coalizione, sul tema delle giunte e su quello più generale dell'indirizzo di governo, sarà fatto probabilmente venerdì in un « vertice » dei segretari politici presso Rumor. Nella difficile ricerca di una linea di compromesso che salvi la coalizione governativa, avranno anche influenza le conclusioni del Consiglio nazionale dc. In quest'assemblea il segretario Forlani ha fatto un'ampia relazione che, oltre all'analisi del voto del 7 giugno e all'indicazione della linea dc per le giunte difficili, ha trattato della situazione politica ed economica generale e dell'assetto interno del partito.

« Le elezioni, ha detto Forlani, *hanno ridimensionato le preoccupazioni sulla situazione del nostro Paese che vi erano in Italia e fuori... C'è stato un sostanziale consolidamento dei partiti di governo »*. Esce confermata la linea che ha portato dal governo monocolore al governo quadripartito, arrestando le spinte centrifughe. Bisogna adesso avviare il lavoro di costruzione dell'ordinamento

Fausto De Luca

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Un "pirata,, dei treni sul Torino-Palermo

Armato di pistola voleva far dirottare il direttissimo in una stazione presso Messina - Bloccato dal macchinista e affidato ai carabinieri

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 16 giugno.

Antonio Montacino di 34 anni, originario di Nocera, ha tentato, pistola in pugno, di impossessarsi della guida del direttissimo Torino-Palermo e di fare dirottare il convoglio: ma a causa della scarsa dimestichezza con le apparecchiature di manovra, ha bloccato il treno e, alla fine, è stato disarmato e arrestato.

Il drammatico episodio è avvenuto alla stazione di Santo Stefano di Camastra, a metà strada tra Messina e Palermo, durante la sosta del direttissimo in attesa dell'incrocio con il rapido Palermo-Roma.

Il macchinista, Francesco Sobrio di 56 anni, di Messina, durante la fermata, ha scorto un individuo che, con fare sospetto, si introduceva nella cabina di guida posteriore. Il ferroviere, assieme all'aiuto macchinista Salvatore Gusmano, 50 anni, passando per il corridoio interno, ha raggiunto l'intruso che non appena lo ha scorto ha inforcato un paio di occhiali da sole.

Estratta di tasca una « Beretta », il Montacino ha minacciato il ferroviere esclamando con fare perentorio: « Da questo momento sul treno comando io ».

Tenendo sotto il tiro della pistola i due macchinisti, il Montacino ha incominciato ad azionare i comandi ma ha finito col far scattare il freno di sicurezza con il risultato di bloccare il convoglio anziché farlo partire.

Mentre il Montacino armeggiava con i comandi, il Sobrio, approfittando di una momentanea distrazione del Montacino, è riuscito ad allontanarsi e a chiedere aiuto. Sono intervenuti l'appuntato della Polfer Nicolò Foderà e un netturbino palermitano, Giuseppe Mirabelli di 34 anni; il Sobrio è poi riuscito con un'abile mossa a disarmare il Montacino. Questi è stato affidato ai carabinieri. Il treno in serata ha proseguito per Palermo.

a. r.

IL SOMMARIO

I dirigenti statali: da domani in sciopero a oltranza 2

Marx drogato in America: si moltiplicano tra gli studenti i gruppi radicali. Dal nostro inviato Gianfranco Piazzesi 3

Carosello, i persuasori stanchi: la pubblicità televisiva è in crisi. Di Lietta Tornabuoni 7

L'opposizione in Urss: lo scrittore Solzenicyn attacca i capi sovietici 12

Come sopravvivere in Cambogia: i rischi dei giornalisti al seguito delle truppe. Dal nostro inviato Giorgio Fattori 13

I mondiali in Messico: questa sera Italia-Germania. Gli uruguaiani accusano gli azzurri di « comprare » le partite. Dagli inviati Giovanni Arpino, Giulio Accatino, Paolo Bertoldi, Gigi Boccacini 16, 17

Cronaca cittadina 4, 5
Spettacoli 6, 7
Dall'interno 2, 8, 9, 10
Economia 11
Dall'estero 12, 13
Automobile 15
Sport 16, 17
Ultime notizie 18

I nostri soldi 2
Analisi dall'estero 12

Grave crisi in Giordania, stato di guerra sul Canale

Cresce la tensione nel Levante

Ad Amman circolano pattuglie di beduini fedeli a re Hussein; forze dell'esercito affluiscono nella capitale - Gli scontri aerei e i bombardamenti sulle due sponde del Canale si susseguono ininterrottamente

(Dal nostro inviato speciale)

Amman, 16 giugno.

Messa in disparte dai sanguinosi avvenimenti giordani, la situazione sul Canale di Suez, dove si svolge, oramai da qualche mese, una battaglia forse decisiva, torna in primo piano. La scalata delle operazioni sul principale fronte della guerra continua; gli attacchi aerei israeliani contro le posizioni egiziane sono praticamente ininterrotti. Secondo Gerusalemme, questa intensa attività tende ad impedire agli egiziani di installare rampe di missili sul Canale; tuttavia, ammette Israele, gli egiziani non hanno disarmato.

La tensione cresce nel Medio Oriente, fiore i rischi di un confronto diretto fra Urss e Stati Uniti sembrano maggiori che in Indocina, secondo uno dei migliori specialisti americani di problemi sovietici, Foy D. Kohler.

Seppur sempre preoccupati per la situazione giordana (oggi si sono riviste in giro pattuglie armate di beduini, forze dell'esercito stanno entrando in città), gli osservatori si interrogano con ansia sugli sviluppi della crisi medio-orientale. La visita di Abba Eban a Roma, l'intervista di Nasser al prof. Robert Fischer, dell'Università di Harvard, la probabile imminente riunione al Cairo dei ministri degli Esteri dei paesi arabi « di prima linea », sono al centro dei commenti politici.

Le dichiarazioni di Eban non hanno detto nulla di nuovo, si osserva qui; si nota peraltro con soddisfazione il tono « moderato » della risposta di Moro. In quanto a Nasser, è stato più circospetto del solito nel parlare dell'appoggio sovietico, ma ha ancora una volta battuto sul tasto dei « Phantom », « bombardieri d'attacco », che possono portare sette tonnellate di esplosivo.

Importanti consultazioni sono in corso al Cairo e in altre capitali arabe sugli ultimi sviluppi della situazione in Medio Oriente, a quanto scrive stamane *Al Ahram*. L'ufficioso giornale egiziano aggiunge che i Ministri degli Esteri degli Stati arabi sono attesi nei prossimi giorni in ragione di ciò il ministro degli Esteri egiziano, Riad, ha annullato il suo viaggio a Belgrado.

Gli arabi cercano di far fronte comune per neutralizzare gli effetti della crisi giordana, per scongiurarne una nuova, sempre possibile, per stabilire una linea comune nell'eventualità della consegna dei « Phantom » ad Israele. Non trascurano tuttavia di lasciare la porta aperta ad una soluzione pacifica. *« Mai come in questo momento* — scrive un giornale libanese — *il Medio Oriente è stato popolato di Mirages e di Phantoms, di miraggi e di fantasmi »*

Igor Man

(A pag. 13: *« Jets egiziani attaccano basi di Israele nel Sinai »*).

I nostri soldi

Si riparla di tasse

Passate le elezioni, i problemi economici e finanziari riprendono il sopravvento e l'impopolare discorso delle imposte, troppo a lungo rinviato per considerazioni politiche, ritorna imperiosamente d'attualità. E poiché la scadenza per l'entrata in vigore della riforma tributaria (primo gennaio 1972) s'avvicina rapidamente, tutto fa ritenere che di tasse e d'imposte si parlerà pressoché senza interruzioni nel prossimo anno e mezzo.

Non più tardi del 30 maggio scorso il governatore della Banca d'Italia ha invitato senza mezzi termini il governo a far ricorso *« alle imposte, in modi che non pregiudichino la formazione del risparmio »*. L'appello di Carli si spiega con l'impossibilità di combattere l'inflazione con mezzi puramente monetari e creditizi: vi è oggi uno squilibrio fra potere d'acquisto in termini monetari e offerta reale di beni.

Lo squilibrio è aggravato dalla persistente debolezza della produzione industriale, che stenta a risalire ai livelli normali per via delle agitazioni sindacali che ancora affliggono alcuni importanti settori: stavolta, le agitazioni hanno per oggetto non la stipulazione del nuovo contratto, ma la sua applicazione. Agli effetti pratici, il danno è minore, ma pur sempre molto elevato.

L'introduzione di misure fiscali che incidano sui consumi, ma non sugli investimenti, potrebbe servire a rallentare la pressione della domanda nei settori in cui la produzione più risente, in questo periodo, delle difficoltà della situazione sindacale. Quelle stesse misure possono inoltre fornire al Tesoro una quota, sia pure modesta, dei mezzi finanziari di cui ha urgente bisogno.

Le difficoltà abituali del Tesoro sono ingigantite quest'anno dal lungo sciopero (circa quattro mesi) degli addetti alle imposte dirette. Nonostante il parziale recupero di aprile, le entrate fiscali nel primo quadrimestre hanno risultato di ben 400 miliardi al di sotto delle previsioni. A tale vuoto di cassa ha dovuto in parte sopperire la Banca d'Italia con la cessione diretta di banconote o con la concessione di liquidità alle banche perché finanzino, in luogo del Tesoro, gli enti locali e previdenziali afflitti da pesantissimi disavanzi.

Lo stesso Carli ha però dichiarato di non poter continuare su questa strada chiaramente inflazionistica: il che significa che il Tesoro dovrà attingere a « risorse reali », cioè a denaro che sia il controvalore di beni e servizi effettivamente prodotti e scambiati. E' un modo allusivo per dire che, anziché al torchio, si farà ricorso a nuove imposte. Ma ancora non si sa quale sia il fabbisogno da coprire e a quali misure fiscali si pensi di ricorrere.

Centinaia di miliardi

Il fabbisogno è imponente: solo il disavanzo delle mutue malattia pare abbia raggiunto i 1300 miliardi. Altri 100-150 miliardi sono poi necessari per compensare gli sgravi fiscali promessi ai lavoratori dipendenti con redditi più modesti.

Una somma analoga sarebbe probabilmente indispensabile per il primo passo sulla strada del servizio sanitario nazionale: la creazione dell'apposito fondo. Qualche centinaio di miliardi si pensava di destinarli a sollievo delle imprese più colpite dallo «strappo» degli aumenti salariali, purché si impegnino ad effettuare un certo volume di investimenti.

Certo, il conto sarebbe ancora più imponente se vi figurassero tutti gli addendi: ma chi è in grado di seguire le innumerevoli rivendicazioni del settore pubblico, e di conoscere il costo di ciascuna di esse? L'intero reddito nazionale non basterebbe, forse, a soddisfarle tutte.

Comunque, anche con molti « no », e con molti rinvii, il fabbisogno minimo — quasi immediato — non dovrebbe essere inferiore ai 500 miliardi. E' una somma non impossibile per un paese il cui reddito nazionale, in moneta corrente, supera ormai i 51 mila miliardi di lire. Il guaio è che il nostro sistema tributario presenta troppe aree di evasione e di esenzione per consentire di racimolare facilmente qualche centinaio di miliardi senza colpire categorie di contribuenti già oberati di tasse.

Ecco perché da tanti anni s'invoca la riforma fiscale. Essa dovrebbe sfrondare il sistema di troppe voci inutili; colpire cespiti finora ingiustamente ignorati (come la pratica avviene per i redditi delle obbligazioni e dei depositi bancari); migliorare gli accertamenti mediante l'introduzione dell'anagrafe fiscale; estendere l'imposizione alla fonte anche a redditi non derivanti da lavoro dipendente, come quelli percepiti da liberi professionisti per prestazioni fornite a società tenute alla compilazione di bilanci in piena regola.

La riforma tributaria

Per motivi di coerenza formale e sostanziale, i provvedimenti delle prossime settimane non potranno non essere in linea con la riforma tributaria, il cui testo è all'esame della Camera. Né si può escludere che, oltre ad una parte dei benefici (come s'intende fare per i redditi da lavoro dipendente), si possa anche anticipare una parte degli oneri.

Sarà tuttavia bene precisare subito una cosa: la richiesta di sgravi fiscali, avanzata dai sindacati, è giusta, anche per il fatto che la svalutazione monetaria ha grosso modo dimezzato il potere d'acquisto della lira di vent'anni fa, dell'epoca cioè in cui venne varata la riforma Vanoni.

Non è invece accettabile la pretesa di elevare il minimo esente a livelli così elevati (un milione e mezzo di reddito annuo) da sottrarre all'erario perdite di gettito insopportabili. L'aumento del minimo esente da 240 a 600 mila lire comporta una spesa di circa 1200 miliardi: l'accoglimento integrale della richiesta dei sindacati farebbe salire il costo a 6000 miliardi. E' una richiesta ovviamente impossibile; giova dire, per la verità, che anche altre categorie formulano rivendicazioni tributarie, in apparenza razionali, ma nella sostanza altrettanto assurde. Ne riparleremo.

Arturo Barone

Si inizia un nuovo grave disagio per i cittadini

Da domani i dirigenti statali sono in sciopero ad oltranza

Giudicano negativo l'atteggiamento del governo nei confronti della "dirigenza" - Gli altri dipendenti statali confermano che, se non saranno soddisfatti, riprenderanno gli scioperi all'inizio della prossima settimana - Prosegue l'astensione dal lavoro degli aiuti e degli assistenti ospedalieri

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 giugno.

I funzionari direttivi dello Stato sciopereranno ad oltranza, a partire da giovedì, in tutte le amministrazioni centrali e periferiche fino a quando non saranno accolte le loro richieste per una soddisfacente sistemazione economica e normativa.

La giunta esecutiva della Dirstat, l'associazione sindacale autonoma dei dirigenti, ha espresso un giudizio negativo sull'atteggiamento del governo anche per quanto riguarda l'avvio della riforma della pubblica amministrazione. « Gli organi responsabili — *afferma la giunta in un suo comunicato* — non hanno saputo apprezzare nel suo giusto valore la prova data dai funzionari direttivi con la sospensione dello sciopero, costringendo così la collettività nazionale a subire le dure conseguenze della paralisi a tempo indeterminato di tutto l'apparato amministrativo ».

La giunta sostiene che sono stati rimessi in discussione gli accordi presi e che erano stati concordati con esponenti della Cgil, della Cisl e della Uil nuovi emendamenti all'articolo 16 (quello che dovrebbe prevedere la nuova sistemazione dei dirigenti), « intesi a creare una dirigenza avulsa dall'attuale carriera direttiva, che verrebbe a trasformarsi, insieme col personale di concetto, in una carriera speciale di proporzioni più vaste ». *Il futuro trattamento della dirigenza, inoltre, non obbedirebbe più — secondo la Dirstat — al principio della* « chiarezza retributiva » *(tutto nello stipendio, nulla fuori di esso), ma si tradurrebbe in una ennesima indennità non pensionabile che andrebbe a sommarsi alle tante altre già in godimento.*

Le tre Confederazioni e i sindacati aderenti del Pubblico impiego sollecitano, dal canto loro, la definizione di precise soluzioni in sede parlamentare e governativa. Solo un impegno valido potrà evitare lo sciopero degli statali fissato per lunedì e martedì, « l'astensione dei postelegrafonici e dei ferrovieri articolata per zone nei primi tre giorni della prossima settimana.

Mentre prosegue lo sciopero degli aiuti e degli assistenti ospedalieri, si conferma per sabato l'astensione dei lavoratori del commercio. Per la vertenza relativa al rinnovo del contratto nazionale dei poligrafici, sembra che il ministro del Lavoro Donat-Cattin intenda compiere il più presto, forse domani, un nuovo tentativo di conciliazione. Il sottosegretario al Lavoro Toros si è occupato oggi della vertenza dei cantieri navali di Palermo, bloccati da una « serrata ». Si è incontrato con i rappresentanti del governo regionale e dei sindacati; giovedì riceverà i rappresentanti dell'azienda, assistiti dalla Confindustria.

g. f.

Sospeso lo sciopero

Nelle Università si fanno esami

Roma, 16 giugno.

I rappresentanti dei sindacati del Comitato nazionale universitario, raggruppante le associazioni nazionali Andu, Anris, Fadru e Cittu, dopo un incontro col ministro della Pubblica Istruzione Misasi, hanno deciso di sospendere lo sciopero. Di conseguenza, gli esami nelle Università si terranno regolarmente.

I « rappresentanti sindacali — informa un comunicato — hanno illustrato il documento con cui, prendendo atto dell'impegno a portare nell'aula del Senato la riforma universitaria subito dopo la conclusione della discussione sul divorzio e, comunque, entro i primi di luglio, chiedevano ulteriori assicurazioni per poter cessare il blocco degli esami di profitto e di lauree nelle Università ».

Misasi ha riconfermato l'impegno del governo per il più rapido avvio in aula dell'esame della riforma universitaria, confortato dalla sollecitudine con la quale il presidente del Senato Fanfani ha assicurato di porre nella prima riunione dei presidenti dei gruppi parlamentari di Palazzo Madama la questione dell'iscrizione all'ordine del giorno del disegno di legge.

Il ministro ha manifestato l'intenzione di non indire nuovi concorsi con l'attuale sistema. Anche per questo motivo ha sottolineato l'interesse del governo alla rapida approvazione della riforma universitaria. Durante l'incontro con i rappresentanti del Comitato nazionale universitario è stato fatto un primo esame dei contenuti del disegno di legge con particolare riferimento ai problemi relativi all'avvio del dipartimento. (Ansa)

Il dibattito al Consiglio nazionale democristiano

(Segue dalla 1ª pagina)

regionale in un quadro di coerenza e di continuità *« tra una iniziativa politica generale e la necessaria proiezione nel Paese »*.

Un *« sicuro equilibrio politico »* è inoltre necessario per far fronte alle difficoltà della situazione: rallentamento produttivo, crescita della domanda, aumento dei prezzi, pericolo di un vuoto monetario, particolarmente grave di fronte ad *« una ondata inflazionistica a livello mondiale (quella del 1968-1969) come da anni non si verificava »*. Forlani ha quindi parlato dei sindacati affermando che, nel momento in cui il governo apre incontri con loro sui grandi problemi sociali, diventa *« esigenza comune responsabilizzare i sindacati circa l'esercizio della loro funzione, con speciale riguardo al diritto di sciopero »*. Non ha fatto un riferimento esplicito all'attuazione degli articoli 39 e 40 della Costituzione, come proposto da Fanfani, ma la sostanza è la stessa. Forlani ha parlato di *« un impegno di autoregolazione per i sindacati »*, ha cioè rivolto un invito ai sindacati ad attuare gli articoli 39 e 40 d'accordo con le forze politiche.

Tutta l'ultima parte è stata dedicata ai problemi interni di partito, con l'invito ad abbandonare il metodo proporzionale nell'elezione delle cariche, che sarebbe disgregatore, e ad adottare il metodo maggioritario che assicurerebbe il dibattito politico togliendo spazio alle posizioni di pura tattica. Su questi temi, ha concluso, si deve aprire una discussione in tutto il partito per arrivare a conclusioni operative in una nuova riunione del consiglio nazionale prima delle vacanze estive.

Il pratico rinvio delle decisioni ha in parte attenuato la tensione che ha preceduto il consiglio nazionale nel quale, secondo le previsioni, si doveva giungere ad una netta distinzione tra maggioranza e minoranza senza che fosse chiaro, in partenza, quali correnti sarebbero entrate nella maggioranza e quali ne sarebbero restate fuori. Il dibattito di oggi, che proseguirà domani, ha però fornito alcune indicazioni.

Taviani, primo intervenuto, ha fatto pieno credito a Forlani per la trattativa con gli altri partiti sulla formazione delle giunte: *« La trattativa dovrà essere globale »*. Taviani ha detto che le elezioni rappresentano una sconfitta del comunismo e che la dc, nello svolgere la sua funzione di guida, deve guardarsi da due pericoli: la trasformazione in partito d'opinione, cioè privo di profondi motivi ispiratori autonomi; e la tentazione del blocco d'ordine, *« pericolo reale che si può vincere tenendo ben vivo il carattere popolare del partito »*. Ha poi ricordato di essere sempre stato contrario il sistema proporzionale e naturalmente si è detto favorevole al maggioritario.

Contrario al sistema maggioritario, invece, l'on. Vittorino Colombo della sinistra « Forze Nuove » il quale ha detto che il problema è di scelte politiche e che su di esse si deve verificare la formazione di una maggioranza. Vittorino Colombo ha lamentato che nella formazione delle liste siano stati usati *« metodi discriminatori »* a danno della sinistra. Tuttavia, la sinistra ha riportato un successo evitando l'erosione di voti della dc sulla sua frontiera. Adesso la dc deve scegliere tra un indirizzo moderato che faccia perno sull'alleanza dc-psu e un indirizzo progressista che faccia perno sulla linea dc-psi. Circa le giunte, né nomine di commissari né nuove elezioni. Occorre fare giunte di centro-sinistra ma anche evitare di *« lasciare a pelopiup di tenere tutto lo spazio politico dove almeno il psi può ancora tenere il collegamento a sinistra e per conto dell'intero schieramento democratico »*.

Dopo la riunione l'on. Donat Cattin ha dichiarato che la sua corrente voterà contro la relazione Forlani se non ne verrà eliminata la proposta del sistema maggioritario per le cariche interne. Anche l'on. Granelli, sinistra di « base », ha detto che il sistema maggioritario è inaccettabile.

f. d. l.

Roma. Forlani apre i lavori del «Consiglio» dc (Tel.)

Si è iniziato il dibattito sul decreto legge

Alla Camera le nuove norme per la carcerazione preventiva

Il provvedimento stabilisce limiti per tutti i reati (anche per quelli che comportano l'ergastolo) - Preoccupazioni del presidente della commissione antimafia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 giugno.

E' cominciato oggi a Montecitorio il dibattito per la conversione in legge del decreto che fissa la durata della carcere preventivo. Secondo il decreto, i processi per i reati più gravi, compreso l'omicidio, non dovranno prolungarsi oltre il limite di 4 anni dal giorno in cui ha inizio l'istruttoria. Qualora venga superato questo termine senza che sia stata pronunciata la sentenza definitiva, l'imputato detenuto dovrà essere rimesso in libertà; tornerà in carcere soltanto nel caso che la Cassazione confermi la condanna.

Il motivo principale del decreto, predisposto dal ministro della Giustizia, on. Reale, e approvato dal Consiglio dei ministri agli inizi del mese scorso, consiste nella necessità di adeguare il codice alla Costituzione. La Carta costituzionale stabilisce che, nell'ambito dei principi che tutelano la libertà personale, la legge deve fissare i limiti massimi della carcerazione preventiva; nel codice di procedura penale questi limiti erano, invece, previsti soltanto in funzione dell'istruttoria. Ma oltre a questa esigenza, c'è negli intendimenti del governo anche la speranza di imprimere, con questo provvedimento, un ritmo più celere al processo penale nelle sue varie fasi.

In base al decreto all'esame della Camera, l'imputato detenuto deve essere scarcerato se non è intervenuta la sentenza definitiva: 1) entro 4 anni nei processi per reati che prevedono pene superiori a 20 anni di reclusione, compreso l'ergastolo; 2) entro 3 anni in quelli che presuppongono pene inferiori e il mandato di cattura obbligatorio; 3) entro 1 anno per quelli con pene per i quali il mandato di cattura è facoltativo e che prevedono pene sino a 4 anni; 4) entro 6 mesi per quelli con pene inferiori; 5) entro 2 mesi per i reati di competenza del pretore.

In questi termini non rientra il periodo in cui l'imputato si trova eventualmente in osservazione per perizia psichiatrica. Con l'ordinanza di scarcerazione possono essere imposti taluni obblighi, come la cauzione od il divieto o l'obbligo di soggiornare in un dato luogo. Il giudice emetterà un nuovo mandato di cattura se l'imputato trasgredisce a questi obblighi o risulti che si è dato o sta per darsi la fuga. In questo caso la durata della custodia preventiva decorrerà dalla data del nuovo mandato.

Il comunista Cataldo, aprendo oggi il dibattito a Montecitorio, ha annunciato il voto favorevole del suo gruppo anche se il provvedimento conserva ancora, a suo parere, un carattere restrittivo rispetto alle norme costituzionali.

Preoccupazioni sono state, invece, espresse dall'on. Cattanei, democristiano, presidente della Commissione antimafia. Egli ha ricordato che, subito dopo l'emanazione del decreto, alcune centinaia di noti e pericolosi criminali, condannati all'ergastolo o a pene detentive elevate, sono stati rimessi in libertà non essendo ancora intervenuta la sentenza definitiva.

Pur condividendo la sentenza emessa a suo tempo dalla Corte Costituzionale e pur ritenendo *« approvabile »*, nei suoi obiettivi, il decreto-legge del governo, l'on. Cattanei ha sostenuto che sarebbe stato meglio *« graduare »* i limiti della custodia preventiva.

L'on. Cattanei ha detto, infine, che la crisi della giustizia va risolta con una revisione globale della legislazione, evitando correzioni episodiche e mal coordinate.

Favorevole, con qualche riserva, il socialista Vassalli. Per il socialproletario Cacciatore il provvedimento doveva essere ancora più ampio. L'on. Biondi, liberale, ha annunciato l'astensione del suo gruppo. Identico l'atteggiamento dei missini, anche se hanno espresso critiche contro il provvedimento.

A conclusione del dibattito è intervenuto per il governo il sottosegretario Pennacchini, il quale ha osservato che nel decreto si è voluto tenere conto sia dei diritti dei cittadini sia delle esigenze sociali; ha aggiunto che per ritardare al massimo la scarcerazione degli imputati di delitti gravissimi (omicidio, strage, rapina a mano armata) i termini della durata della custodia preventiva sono stati opportunamente ampliati.

Il voto sul decreto, che dovrà poi passare al Senato, è stato rinviato a domani.

g. fr.

Ripreso al Senato

Dibattito sulla riforma del codice di procedura

Contraria l'opposizione di sinistra - L'esame prosegue oggi

Roma, 16 giugno.

(g. fr.) Il Senato ha ripreso oggi pomeriggio la discussione sul disegno di legge, già approvato dalla Camera, che delega il governo ad emanare il nuovo codice di procedura penale. Il dibattito fu interrotto, lo scorso aprile, per permettere l'esame della legge finanziaria regionale.

La legge-delega impegna il governo a trasformare radicalmente, entro due anni dall'approvazione definitiva, il processo penale. Il codice di procedura penale dovrà essere adeguato ai principi costituzionali e tenderà a trasformare il processo penale dal sistema « inquisitorio » a quello « accusatorio », di tipo anglosassone. Sarà assicurata la piena parità tra accusa, difesa e nessun atto istruttorio potrà essere compiuto senza la presenza effettiva ed operante del difensore.

In favore del provvedimento si è dichiarato il repubblicano Cifarelli, sottolineando l'esigenza di evitare l'attuale « patologico » prolungamento dei processi.

Il senatore Nencioni (msi) ha svolto un intervento critico, affermando che l'invocata attuazione del sistema accusatorio, al quale, peraltro, va il consenso del suo gruppo, impone la radicale ristrutturazione di tutte le fasi del processo penale.

L'opposizione dell'estrema sinistra è stata confermata dal comunista Gianquinto e dall'indipendente di sinistra Corrao. Essi hanno sostenuto che la riforma lascerà in vita alcuni caratteri del sistema inquisitorio.

Il dibattito proseguirà domani pomeriggio.

Replica alla democrazia cristiana

Il psi di Firenze contrario alla Giunta minoritaria?

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 16 giugno.

(g. c.) La questione della giunta regionale in Toscana è stata esaminata dalla direzione provinciale della democrazia cristiana che ha espresso *« la sua ferma e intransigente opposizione a una maggioranza e a un governo frontista nella Regione »*. I democristiani fiorentini hanno impegnato il partito *« a promuovere e attuare tutte le iniziative possibili atte a evitare tale soluzione politica per il governo regionale, contrastante con gli obiettivi politici fondamentali del centro-sinistra »*. In un documento si parla anche di trattative globali e non separate con i partiti di coalizione. La direzione provinciale dc fa rilevare che in Toscana il centro-sinistra ha ottenuto il 52 per cento dei voti contro il 45,5 per cento del pci e del psiup. In sostanza i democristiani fiorentini chiedono al psi un atteggiamento univoco: si vuole che i socialisti restino fedeli alla linea di centro-sinistra anche a livello regionale facendo fallire il disegno comunista della « Toscana rossa ».

Da parte loro i socialisti hanno replicato con una nota del segretario provinciale Olinto Dini che è anche segretario regionale. Dini non si pronuncia apertamente ma dalle sue dichiarazioni il psi non sembra favorevole ad una giunta minoritaria di centro-sinistra alla Regione (la formula dispone di soli 24 seggi su 50) perché essa invocherebbe *« l'ingresso e il sostegno di altre forze politiche per essere stabile »*. Queste forze sono indicate dal Dini nel msi e nel pli da una parte e nello stesso pci dall'altra. In sostanza il psi è contrario alla giunta regionale minoritaria, ma non fa precisazioni. Dini tuttavia parla di una « soluzione »: questa soluzione, perché risulti maggioritaria e non legata alle destre sembra essere, per i socialisti, una sola: quella frontista.

Anche i repubblicani hanno preso posizione. In un comunicato affermano che il pri *« sarà coerentemente una forza del centro-sinistra laddove questa politica fatta di contenuti e di indubbie lealtà si attuerà con il concorso della dc, del psi e del psu. Sarà invece un'altrettanto seria e responsabile forza di opposizione laddove il centro-sinistra non si farà, quali che siano le responsabilità che le altre forze andranno ad assumere »*.

Nuovo Consiglio dei ministri

Domani la decisione sugli "sgravi fiscali,,

Stasera un incontro tra governo e sindacati - I ministri competenti propongono di elevare il minimo esente a 720 mila lire

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 giugno.

Il Consiglio dei ministri tornerà a riunirsi giovedì per approvare la misura dello sgravio fiscale, ai fini della Ricchezza Mobile, sui redditi da lavoro dipendente. Lo ha annunciato il ministro per i rapporti col Parlamento Ferrari-Aggradi, prima della riunione consiliare di stamane.

Nel corso della seduta di giovedì, il governo procederà alla nomina dei commissari governativi nelle quindici Regioni a statuto ordinario. Tali commissari dovranno immediatamente provvedere, come vuole la legge, alla convocazione dei Consigli regionali eletti il 7 giugno.

In vista della riunione di giovedì, avrà luogo domani sera, con inizio alle ore 19, un nuovo incontro tra governo e sindacati. Vi prenderanno parte i quattro ministri competenti (Giolitti, Colombo, Preti e Donat-Cattin) e i segretari delle tre Confederazioni nazionali, Lama (Cgil), Storti (Cisl) e Ravenna (Uil).

Stando a fonti bene informate, il governo, che in un primo momento era orientato verso l'aumento del minimo esente a 600 mila lire, starebbe studiando la possibilità di elevare l'esenzione a 700-720. I sindacati, che erano partiti da una richiesta di 115 mila lire al mese (cioè, in pratica, di un milione e mezzo per 13 mensilità, sembrano essersi ora attestati sul *« minimo irrinunciabile »* di 840 mila lire all'anno. E' però improbabile, nell'attuale situazione di cassa del Tesoro, che il governo possa spingersi a tanto.

ar. ba.

La flotta da diporto italiana

Acquistate in un anno 24 mila imbarcazioni

Genova, 16 giugno.

La consistenza della flotta da diporto italiana, alla fine dell'anno nautico 1969 (cioè al 30 settembre), era di circa 150 mila unità, di cui due terzi circolanti in acque marine ed un terzo in acque interne.

I dati sono stati resi pubblici questa mattina a Genova nel corso dell'assemblea generale dell'Unione nazionale dei cantieri e delle industrie nautiche ed affini (Ucina) svoltasi nel salone del quartiere fieristico genovese che ospita annualmente il Salone nautico internazionale.

Nel corso dell'anno nautico 1° ottobre 1968 - 30 settembre 1969, sono state vendute in Italia 24.004 imbarcazioni di produzione nazionale, di cui 21.205, pari all'83 per cento, di tipo economico, vale a dire scafi a remi, scafi per fuoribordo, barche a vela e barche pneumatiche. Come è posto in rilievo dalla relazione all'assemblea dell'Ucina, tale dato conferma la nettissima evoluzione in senso popolare della industria nautica italiana, la cui produzione si è accresciuta rispetto al 1968 del 43 per cento.

Nello stesso periodo le esportazioni hanno registrato un aumento del 66 per cento, con una vendita sui mercati esteri, al 30 settembre 1969, di 5911 unità.

L'assemblea generale dell'Ucina ha approvato il nuovo statuto sociale ed ha eletto presidente dell'Unione Gian Pietro Baglietto. *(Ansa)*

Donat-Cattin a Ginevra: "Non si può scardinare l'apparato produttivo,,

« Noi dobbiamo cambiare, dice, ma utilizzando tutte le capacità produttive al livello massimo dell'avanzamento scientifico e tecnologico »

(Dal nostro corrispondente)

Ginevra, 16 giugno.

Il ministro del Lavoro Donat-Cattin, in un intervento alla Conferenza internazionale del lavoro di Ginevra, ha parlato della politica sociale in Italia. « *Esiste* — ha detto — *una prospettiva grave sul terreno dell'occupazione, se il sistema dello sviluppo spontaneo, guidato prevalentemente ed esclusivamente dal valore del profitto, non sarà radicalmente corretto. Noi non creeremo certamente altri 200 milioni di senza-lavoro, come il presidente dell'India ci ha pronosticato per l'Asia. Ma noi potremo avere una fascia di disoccupazione sui quattro milioni di unità al termine dei prossimi dieci anni* ».

Il ministro del Lavoro ha ribadito quanto da lui già sostenuto in altre occasioni: la necessità di sconfiggere i fautori di un ribaltamento del sistema che passi attraverso la disarticolazione dell'apparato produttivo. « *Noi dobbiamo cambiare* — ha sottolineato — *ma utilizzando tutte le capacità produttive al livello massimo dell'avanzamento scientifico e tecnologico: dobbiamo cambiare però non soltanto la distribuzione tra i fattori, ma anche le strutture della popolazione. E questo indirizzo non vale soltanto per il nostro Paese, se veramente l'organizzazione internazionale del lavoro vuole sfuggire al destino della difesa di un determinato sistema economico, i cui limiti sono evidenti negli squilibri del mondo e nella sterminata zona della povertà che penetra al di là del Terzo Mondo, anche negli Stati industrializzati* ».

Parlando sul problema della povertà dei Paesi in via di sviluppo (la Conferenza internazionale si è riunita per questo specifico argomento), Donat-Cattin ha richiamato l'attenzione su quattro punti: 1) necessità di revisione della politica dei prezzi delle materie prime come via fondamentale per accelerare accumulazione e investimenti nel Terzo Mondo; 2) analoga revisione della politica degli investimenti, da localizzare dove esistono riserve di manodopera; 3) denuncia della guerra, che continua in varie parti del mondo, come causa d'inflazione (aumenti immotivati dei costi delle materie prime e del denaro) e di distruzione di ricchezze. « *Nel Medio Oriente, nel Vietnam, nel Cambogia e altrove, miliardi e miliardi ogni giorno si distruggono e distruggono uomini e ricchezze anziché aiutare l'uomo* »; 4) denuncia della mancanza di libertà in vari Paesi (tra i quali Spagna, Grecia, Cecoslovacchia e Rhodesia) come limitazione o svuotamento dello sviluppo.

l. f.

Bologna: amnistiati tre giovani « obiettori »

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 16 giugno.

(g. r.) Tre giovani, accusati di aver istigato militari a disobbedire alle leggi, hanno beneficiato dell'amnistia, applicata nel loro confronti dalla Corte d'Assise di Bologna. Gli imputati avevano svolto propaganda pubblica a favore degli obiettori, affiggendo manifesti sui muri di alcune caserme e dell'Ateneo di Bologna.

Si tratta di Gianfranco Gamberini, 27 anni, laureato in fisica, e degli studenti Andrea Accolti, 24 anni, e Antonio Ghibellini, 20 anni, tutti residenti a Bologna.

4884

Vi considerate
Un Consigliere Finanziario
Professionale?

Siamo lieti di annunciare la costituzione della:
INTERNATIONAL INVESTORS GROUP
ITALY S.p.A.
un nuovo concetto d'investimento
del Settore Immobiliare

Ora Vi Offriamo:
...Alti guadagni non variabili in dipendenza del volume dei nuovi clienti, anche trasferiti.
...Più il nostro "American Plan": oltre al guadagno iniziale Vi paghiamo un ulteriore 1% all'anno per ogni anno in cui i Vostri clienti mantengono l'investimento nella International Investors Group Italy S.p.A.

E Voi Ora, Potete Offrire Ai Vostri Clienti
...Un sicuro investimento che dà apprezzamento continuo, non soggetto agli umori del mercato azionario.
...L'opportunità d'investire senza spese d'acquisto.

UNITEVI AI PROFESSIONISTI
I.I.G. Real Estate Italy S.p.A. Via Porpora 16. ROMA.
PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A:

MILANO	ROMA	TORINO	FIRENZE	VERONA
Hotel dei Cavalieri Dr. A. Franco Tel. 8857	Hotel Excelsior Dr. G. Bellore Tel. 480.031	Hotel Excelsior Dr. J. de la Cruz Tel. 519.693	Hotel Excelsior Dr. P. Costa Tel. 294.301	Hotel Due Torri Dr. S. Grassi Tel. 34130

GENOVA Hotel Colombia-Excelsior - Dr. G. Lanza - Tel. 61.841
Telefonare per appuntamento.

LA POESIA DI NOUVEAU

Sotto l'ombra di Maldoror

Nelle edizioni della Pléiade (Gallimard) sono uscite nei giorni scorsi, in un unico volume, le opere complete di Lautréamont e di Germain Nouveau. L'accostamento è dovuto soltanto ad esigenze pratiche, perché le 300 pagine che occupa tutta l'opera di Lautréamont non sarebbero bastate a comporre un tomo della famosa collezione.

Nessuna affinità autorizza infatti a mettere Nouveau vicino a Lautréamont, il quale caso mai, per la violenta rivolta comune alle loro adolescenze e per la carica di sovversione contenuta nelle loro opere, che è alle origini di tutta la poesia contemporanea, può esser messo vicino soltanto a Rimbaud. Per tutt'altre ragioni, invece, Germain Nouveau è strettamente legato a Paul Verlaine quanto allo stesso Arthur Rimbaud, non soltanto per la comunità di vita che ebbe con loro, ma soprattutto per l'influenza che le loro opere esercitarono sulla sua. Meno inquietante, meno tragica, meno veggente di quella di Rimbaud, la poesia di Nouveau raggiunge spesso la stessa splendida lucidità, il fuoco delle immagini illuminanti, l'aspirazione a un mondo restituito alla trasparenza delle origini. Di Verlaine, Nouveau ha la sensualità e l'innocenza: il suo mondo è, nello stesso tempo, profano e mistico.

La pubblicazione delle opere complete di Germain Nouveau ha dovuto portare necessariamente a raccogliere innumerevoli scritti che hanno poco che fare con la letteratura e presentano, tutt'al più, un interesse documentario. Quante filastrocche piatte e ridotte alla banalità del luogo comune quotidiano si trovano in queste pagine: non basta tener conto dell'impegno di umiltà dell'autore per credere che tanta miseria espressiva sia volontaria. Ma, in mezzo a quella desolazione, quante gemme diffondono all'improvviso la loro luce ambigua e travolgente: aveva ragione Aragon, quando giudicava Nouveau *« non un epigono di Rimbaud: il suo uguale »*.

L'avventura di Germain Nouveau incominciò nel 1873, a 22 anni, quando in un caffè della Rive Gauche incontrò Arthur Rimbaud, che ne aveva allora 19 e aveva già fatto stampare *Une saison en enfer*. I due poeti partirono per Londra, rinnovando in qualche modo la vicenda che un anno prima Rimbaud aveva vissuto con Verlaine, che era adesso in carcere per il colpo di rivoltella di Bruxelles.

E' il momento che Rimbaud rinnegò definitivamente la poesia e si direbbe che, con la rinunzia, comunicasse la grazia al nuovo amico: ci sono versi di quel tempo che non è facile attribuire all'uno piuttosto che all'altro. Però il sodalizio durò poco tempo: Rimbaud partì verso altre avventure, Nouveau ritornò in Francia, dove si legò questa volta con Verlaine, ed alla nuova amicizia è dovuta probabilmente la sua conversione religiosa.

La vita di Germain Nouveau diventò allora un pellegrinaggio nella più completa indigenza, che lo ridusse a mendicare davanti alla porta delle chiese. Ad Aix-en-Provence, Paul Cézanne gli dava uno scudo ogni domenica, quando, dopo la Messa, gli tendeva la mano sotto il portico del Saint-Sauveur. Sconosciuto da tutti, perché rifiutava di pubblicare le sue opere, il poeta vagava di città in città procurandosi il cibo nei recipienti della spazzatura. Morì d'inedia, dopo quaranta giorni di digiuno, il giorno di Pasqua 1920 e venne sepolto in una fossa comune a Pourrières, la città in cui era nato 68 anni prima.

Questi elementi romantici mancano del tutto nella vita di Lautréamont, intorno alla quale il mistero è completo. Di lui si sa soltanto che Isidore Ducasse, figlio d'un cancelliere del consolato di Francia, nacque a Montevideo il 4 aprile 1846 e morì il 24 novembre 1870, a 24 anni, in un piccolo albergo di Parigi. Non sembra che avesse cercato relazioni negli ambienti artistici e letterari francesi, né che avesse altre amicizie di qualsiasi genere. Pubblicò anonima la prima edizione dei *Chants de Maldoror*, ristampati poi sotto lo pseudonimo di Le Comte de Lautréamont. La sua opera successiva, pure in prosa, è intitolata *Poésies* e porta come sottotitolo *Préface à un livre futur*. In più di queste poche pagine, non sono rimaste di lui che sei lettere indirizzate all'editore e al banchiere che gli trasmetteva l'assegno passatogli dal padre.

I canti di Maldoror, sono un'opera puramente intellettualistica, in cui si direbbe che l'autore non ha mai preso a modello né una persona vivente, né un paesaggio o altro aspetto reale della natura. Sono il risultato d'un processo intimo di elaborazione delle infinite letture. Romanzi d'appendice di Eugène Sue, romanzi neri degli scrittori inglesi della fine del XVIII secolo, parodie della letteratura romantica, trattati di scienze naturali, sono le fonti da cui Lautréamont ha ricavato il suo Maldoror, nello splendore di una limpida prosa che, chiuso giornate intere nella sua camera d'albergo, componeva accompagnandone il ritmo al pianoforte.

Personaggio farsesco e, nello stesso tempo, scellerato, crudele e vendicatore, Maldoror esprime la disperazione d'una adolescenza rivoltata. Nega e profana tutto ciò che è consacrato. *« La mia poesia* — ha scritto Lautréamont — *consisterà soltanto nell'attaccare, con ogni mezzo, l'uomo, questa bestia feroce, e il Creatore che non avrebbe dovuto generare una tale marmaglia »*.

Di tutt'altro tono sono (apparentemente) le *Poésies: « Cantare la noia, i dolori, le tristezze, le melanconie, la morte, l'ombra, il grigio, ecc., è non volere, a nessun costo, guardare altro che il puerile rovescio delle cose. Lamartine, Hugo, Musset si sono metamorfosati volontariamente in femminucce. Ecco perché ho completamente cambiato metodo, per cantare soltanto la speranza, la calma, la felicità, il dovere. Ed è così che rinnego con i Corneille e i Racine la catena del buon senso e del sangue freddo, bruscamente interrotta dopo Voltaire e Jean-Jacques Rousseau »*.

Si poteva credere, dunque, che avesse rinnegato gli orrori di Maldoror, ma, in realtà, si trattava di un'immensa mistificazione: la bontà parodistica delle *Poésies* non aveva, infatti, altra funzione che di rendere più drammatici quegli orrori. Se ne sono resi conto i surrealisti, che riscoprirono Lautréamont, dimenticato prima di loro, quando affermarono la bellezza dell'*« incontro fortuito, su una tavola di vivisezione, d'una macchina da cucire con un ombrello »*.

Sandro Volta

SI MOLTIPLICANO TRA GLI STUDENTI I GRUPPI RADICALI

Marx drogato in America

Stupisce la rapidità con cui i giovani ribelli abbandonano un leader per seguirne un altro ancora più oltranzista - Le « pantere nere » hanno fatto scuola: adesso sono superate in aggressività dai « weathermans », i terroristi di pelle bianca che predicano apertamente la guerriglia - Gli « yippies » professano un marxismo psichedelico e proclamano: « Non fidarti di chi ha più di trent'anni »; ed anche: « Criminali di tutti i paesi, unitevi »

Los Angeles. La polizia esamina le armi sequestrate dopo uno scontro con le « pantere nere » (Tel. Associated Press)

(Dal nostro inviato speciale)

New York, giugno.

In un paese dove gli operai restano in gran parte conservatori, sono soprattutto i giovani negri e gli studenti a formare le avanguardie rivoluzionarie. Esaminando il loro comportamento, un semplice rilievo s'impone: si resta colpiti dalla rapidità con cui i giovani americani abbandonano un leader e un movimento politico per seguire qualcuno ancor più a sinistra.

Contro i poliziotti

Appena cinque anni fa, i giovani negri credevano a Luther King e ai metodi non violenti, e puntavano sulla fine della discriminazione, sulla pienezza dei diritti civili, sull'integrazione nella società dei bianchi. Rap Brown e Carmichael presto s'imposero col rozzo ma suggestivo slogan di «Potere Negro»; ma a rubare la battuta sono sopraggiunte le « pantere », che sparano soltanto. Tra gli universitari la S.d.s., per molti aspetti simile al Movimento studentesco, doveva rappresentare la struttura portante della new left. Oggi la S.d.s. e la nuova sinistra sono entrambe in crisi. Gli studenti più maturi e attenti finiscono per restare insoddisfatti delle formule a sfondo marxista, inadatte a risolvere i problemi della loro società; i più giovani accusano la « nuova sinistra » di essere troppo simile alla vecchia.

Le « pantere » hanno fatto scuola. Il coraggio con cui Bobby Seale e compagni si sono confrontati con i poliziotti bianchi ha procurato ad essi molte migliaia di ammiratori e qualche centinaio di seguaci. Gli ammiratori hanno creato alcuni « movimenti » dalle strutture organizzative molto leggere che, in alcuni casi, hanno mostrato un certo peso politico. Nell'Università di New York è nato il « Movimento quattro dicembre», che è il giorno in cui il capo delle « pantere nere » di Chicago, Fred Hampton, venne ucciso dalla polizia locale. Nell'Università di Yale il « Comitato per la difesa delle "pantere nere" » ha saputo convocare il primo maggio scorso circa ventimila persone. I seguaci sono le « pantere » messicane e portoricane che cercano di sobillare le rispettive minoranze etniche. Ma i più decisi e, potenzialmente, i più pericolosi appaiono i weathermans, i terroristi dalla pelle bianca.

Nel mese scorso una tremenda esplosione scosse la quiete del Greenwich Village, il quartiere dove abitano gli intellettuali di New York. Una casa di due piani era saltata in aria e alla polizia fu necessario un mese per ricostruire la catastrofe. Di una delle tre vittime fu trovato soltanto un dito: apparteneva a una ragazza di ventitrè anni, la figlia di un milionario, che aveva avuto una crisi di coscienza e si era unita ai gruppi anarchici più risoluti. La ragazza era tra i fondatori dei weathermans e quella sera, insieme con due compagni, stava preparando una carica di tritolo.

Appello al tritolo

Il tragico incidente non ha tolto coraggio ai suoi amici. I weathermans si attribuiscono orgogliosamente tutti i più importanti attentati verificatisi a New York negli ultimi sei mesi. La polizia ne ha arrestati una ventina, ma non ha ancora scoperto l'intera organizzazione. Qualche giorno fa i weathermans hanno fatto sapere ai giornali che stanno preparando una « importante » azione terroristica nel centro di New York.

I weathermans sembrano ingenui, ma sono decisi e pericolosi. Chi scrive ha letto in un giornaletto clandestino, distribuito al Greenwich Village, un loro singolare manifesto: i weathermans chiedevano scusa per aver pubblicato nel numero precedente la formula di un esplosivo che risultava « purtroppo » sbagliata e che poteva avere « conseguenze pericolose » per i lettori che avessero deciso di metterla alla prova. Il loro pensiero politico non è molto più sofisticato delle loro cognizioni di chimica. Per i weathermans il conflitto nel Vietnam è soltanto l'inizio di una guerra che tutti i popoli di colore finiranno col combattere contro l'imperialismo ed è compito di tutti i rivoluzionari americani creare un fronte interno di guerriglia.

Questi gruppi di irresponsabili sono naturalmente una minoranza, ma esercitano fra i giovani un'influenza superiore al loro peso specifico. Gli universitari americani, infatti, sono allergici al sistema, ma anche a ogni proposta di un sistema diverso; fra di loro gli anarchici avranno sempre buon gioco. Nei campuses universitari si riuniscono folle che invocano la pace, ma che sono nello stesso tempo disponibili per ogni genere di avventura: che può essere l'incendio d'una biblioteca di facoltà o una più innocente baldoria, che si conclude cantando in coro qualche canzonetta spinta. Sono folle oggi rivoluzionarie e domani semplicemente goliardiche, facile preda degli agitatori, pronte a seguire i predicatori più stravaganti. Non è un caso che il creatore del movimento dei crazies (i matti), che hanno avuto una certa voga a New York, sia poi risultato un informatore della polizia. E solo in America avrebbero potuto ottenere successo tipi come gli yippies, aderenti al partito della gioventù progressista (youth progressive party).

Jerry Rubin e Abbie Hoffmann, i due yippies più in vista, come rivoluzionari hanno tutte le carte in regola. Non c'è stato tumulto in cui non siano apparsi in prima fila. Entrambi hanno partecipato alla rivolta dell'Università di Berkeley nel 1964, all'«invasione» del Pentagono l'anno successivo, e sono stati i principali animatori dei disordini avvenuti a Chicago nel 1968. Sono stati condannati a più di cinque anni di carcere e per ora, in attesa del processo d'appello, sono in libertà sotto cauzione. Ma se la prendono allegramente. Rubin ha scritto un libro (« Do it! », Fallo!) che secondo il suo editore « si vende come le ciambelle calde»; Hoffmann ha guadagnato 75 mila dollari di diritti d'autore, al netto delle tasse.

Festa goliardica?

Per un europeo, Hoffmann e Rubin provengono da un altro mondo. « *Noi — esclama il primo — distruggeremo l'America, non organizzando un partito politico, bensì creando una nuova nazione, una nazione ruvida come l'erba della marijuana* ». *Abbie Hoffmann sostiene di avere scritto il suo ultimo libro in cinque giorni soltanto,* « *sdraiato nell'ufficio deserto del mio editore, pieno di droga fino agli occhi* ». *Rubin si dichiara* « *un marxista all'L.S.D., un bolscevico psichedelico, un politico drogato* ». *Hoffmann e Rubin, insomma, accettano tutti i costumi del movimento hippie: la vita comunitaria, i capelli lunghi, la musica rock, e in particolare la marijuana, ma detestano la non violenza. A differenza degli hippies, gli yippie ritiene che non basti isolarsi dal mondo. Per non correre il rischio di venire riassorbito e reintegrato occorre sconvolgere e distruggere la società contemporanea.* « *Per amare bisogna sopravvivere, per sopravvivere bisogna combattere* ».

« *Non fidarti di chi ha più di trent'anni* »: *è lo slogan preferito da Rubin. E i minori di anni trenta vengono incitati a caricare a testa bassa il sistema costruito dai loro genitori.* « *Al mattino, invece della colazione, drogati con l'L.S.D., per il resto della giornata c'è il pot (la marijuana). L'alcool deprime, il pot esalta... il pot è la droga della società comunista. Ci si ubriaca da soli e ci si droga assieme* ».

Rubin insegna « *non fare la guerra e soprattutto a non studiare.* « *Le scuole appartengono ai pigs* » *(i porci, i poliziotti). Rubin sogna il giorno in cui milioni di ragazzi insorgeranno per le strade di ogni città, danzando, cantando, fumando pot, facendo l'amore in mezzo alla strada, drogandosi con l'L.S.D., bruciando le cartoline precetto e fermando il traffico* ». *Talvolta Rubin sembra sognare una rivoluzione che assomiglia molto a una festa delle matricole. Per lui ogni valore tradizionale dovrà essere radicalmente e festosamente capovolto.* « *I bambini chiudono i genitori nelle case dei suburbi e le trasformeranno in basi di guerriglia, raccogliendo armi. Noi yippies entreremo nelle banche e aiuteremo gli impiegati a raccogliere tutto il danaro per bruciarlo in giganteschi falò, nel mezzo della città* ».

Gli intellettuali della new left considerano gli yippies come fastidiosi pagliacci, ma Rubin ha la risposta pronta: « *Che cosa accadrebbe se quelli della S.d.s. e compagni prendessero il potere? Dovremmo tagliarci i capelli e raderci almeno una volta la settimana. Il bagno ogni sera, e saremmo sempre in carcere perché diciamo parolacce. Niente sesso, se non per dare bambini alla rivoluzione, e al posto della droga la schifosissima birra* ».

Le rughe verdi

Gli intellettuali della new left in teoria possono aver ragione, ma i fatti li smentiscono: Rubin non è sulla cresta dell'onda. Il capo degli yippies ormai sposta da un campus universitario all'altro la sua barba da patriarca e la sua fronte solcata da righe di vernice rossa e verde; ormai è uno dei conferenzieri americani più richiesti. Le sue doti di oratore sono superiori a quelle di scrittore. Rubin si vanta di saper mantenere qualunque folla, e perfino gli studenti canadesi, noti per la loro docilità, si abbandonarono al saccheggio di un bar dopo un suo discorso.

Per quanto possa apparire incredibile, i vietnamiti del nord in questi giorni hanno ospitato la moglie del « marxista psichedelico ». E le « pantere nere » considerano Rubin il bianco degno di maggiore considerazione. Nella sua autobiografia, Bobby Seale parla di Rubin come di chi meglio ha compreso il dramma vissuto dalla popolazione di colore. Ed Eldridge Cleaver, l'intellettuale delle «pantere nere», ha scritto: « *Posso unirmi a Rubin intorno a una buona pipa di marijuana, intorno al disprezzo per i pigs, al bisogno di cambiare il mondo in cui viviamo. Mi unisce a Jerry l'odio per i giudici porci, per il capitalismo, e il desiderio di distruggere l'ordine sociale degli Stati Uniti d'America* ».

Rubin è stato pronto a restituire la cortesia, nel suo stile paradossale e sprezzante. « *Eldridge vuole un'alleanza fra i cattivi bianchi e fra i cattivi negri. Criminali di tutti i paesi, unitevi* ». *E per non venir meno al suo personaggio, Rubin ha perfino disegnato un manifesto che suggelli l'alleanza fra gli yippies e le « pantere ». Un fucile mitragliatore e una pipa di hashish si campeggiano, incrociati.*

Gianfranco Piazzesi

PER LO SCIOPERO DEI GIORNALI IN INGHILTERRA

Grande paura a Fleet Street

Le gigantesche rotative che sfornano quindici milioni di copie il giorno hanno ripreso a girare, con il sollievo di tutti: si temeva che l'agitazione dei poligrafici si prolungasse, compromettendo il futuro di alcune grandi testate

(Nostro servizio particolare)

Londra, 16 giugno.

A Fleet Street, centro di produzione dei maggiori quotidiani nazionali, è passata la paura. Sabato pomeriggio, dopo uno sciopero dei poligrafici durato quattro giorni, le gigantesche rotative che sfornano 15 milioni di copie di giornali il giorno hanno ripreso a girare. Si temeva che lo sciopero, come avvenne nel 1955, durasse qualche settimana e compromettesse il futuro di alcuni grandi giornali.

Gli interventi del primo ministro inglese Harold Wilson, della signora Barbara Castle, ministro per il Lavoro, e di Victor Feather, segretario generale del « Trades Union Congress », hanno permesso una composizione relativamente veloce della disputa. Nessun giornale morirà, anche se i problemi dell'industria della stampa britannica restano acuti.

I sindacati dei poligrafici (dominati dalla S.o.g.a.t.) avevano mostrato i denti: chiedevano il 25 per cento di aumento sui salari base, come compenso al ridotto potere d'acquisto della moneta, più il rinnovo del contratto nazionale di lavoro, in settembre. Agli amministratori della « I.p.c. - Reed » (proprietaria del *Daily Mirror*, del *People* e del *Sunday Mirror*), della organizzazione « Thomson » (*The Times* e *Sunday Times*), della « Beaverbrok Newspapers » (*Daily Express*, *Sunday Express* e *Evening Standard*) e delle altre potenti catene giornalistiche erano venuti i brividi.

I giornali britannici, pur raggiungendo tirature astronomiche uguagliate solo nel Giappone, non producono bilanci brillanti a fine d'anno. Hanno un volume d'affari formidabile che si aggira sui 700 miliardi di lire l'anno, ma soffrono di elefantiasi amministrativa: troppa gente che lavora troppo poco in troppi posti, secondo un rapporto ufficiale. Difatti, i profitti globali dell'industria, pagate le tasse, ammontano alla modesta somma di 5 miliardi di lire l'anno.

La cosiddetta *millionaire press* (stampa miliardaria) in realtà è povera, o quasi. Uno sciopero prolungato avrebbe minacciato la sopravvivenza di alcuni grandi quotidiani, fors'anche del *Times*, la nave ammiraglia di Fleet Street il cui passivo, quest'anno, sarà di oltre un miliardo di lire. Per questo motivo, i sindacati sono stati flessibili, dimostrando attaccamento all'industria, oltre che ai loro interessi di categoria. Lo sciopero si è risolto con l'accettazione da parte delle maestranze di un aumento del 5 per cento (10 per cento per le categorie meno retribuite), e una settimana in più di ferie pagate. Una vittoria per il buon senso, che ha permesso a tutti di guardare al futuro con minore apprensione.

Uno sciopero dei giornali, grave ovunque, è catastrofico nella Gran Bretagna. Il giornale fa parte della vita di ogni cittadino (c'è chi lo dice un ingrediente indispensabile della prima colazione, assieme alle uova, alla pancetta affumicata e al tè). Non svolge solo una funzione informativa, ma esercita un'influenza massiccia (grazie alle alte vendite) sull'opinione pubblica del paese.

I lettori hanno ammesso di avere sofferto per l'assenza del loro giornale favorito. Un sondaggio d'opinione pubblicato oggi rivela che al 75 per cento degli interrogati è mancato molto il quotidiano. Durante lo sciopero, l'unico giornale che si pubblicava a Londra era il comunista *Morning Star*, che, contrariamente al solito, andava a ruba, soprattutto tra gli scommettitori delle corse dei cani e dei cavalli. L'organizzazione della destra conservatrice « Aims of Industry » ha pubblicato, come sfida ai sindacalisti, un foglio dal titolo rivelatore di *Free Enterprise* (Libera iniziativa).

Gli inglesi, secondo il « National Opinion Poll », non si sono rammaricati troppo di non poter seguire le vicissitudini dei loro uomini politici impegnati nella campagna elettorale. Hanno ammesso di avere sofferto di più per non aver potuto leggere i commenti e le cronache della « Coppa del mondo ». Ma colpiti sono stati anche gli investitori di Borsa (qui numerosi come negli Stati Uniti) i quali non hanno potuto appassionarsi, in un momento delicato come questo, all'altalena (verso il ribasso, per lo più) dei loro titoli. Tutti si sono rammaricati di non aver potuto apprendere i programmi della televisione.

f. f.

Aumentato (di poco) il prezzo del « Times »

Londra, 16 giugno.

Come primo effetto dell'agitazione dei tipografi britannici, il prezzo del *Times* è aumentato da 8 a 9 pence (da 50 a oltre 56 lire). In ottobre il prezzo del *Times* era già cresciuto di 2 pence.

Acquistato nel dicembre del 1967 da lord Thomson of Fleet, il quotidiano è fortemente deficitario: il suo passivo è aumentato di 5 milioni di sterline (7,5 miliardi di lire) in tre anni.

(Ag. Italia)

...i Carabinieri lo attendevano per il riconoscimento della salma che finora era stata identificata solo con i documenti trovati nella borsetta, tutti rovinati dal mare... la disgrazia era inconsueta...

L'ATTORE
Romanzo di Mario Soldati
Lire 2500

Premio di selezione Campiello 1970

Arnoldo Mondadori Editore

Scelto dal Club degli editori come libro del mese

contro la "falsa sete"

Amaro Menta Giuliani

in tutte le farmacie

Decr. Min. San. n. 2497

Se non si troverà un accordo per i professori

Sanatoria per tutti o scrutini ed esami rinviati a settembre?

Verrebbero così soppresse le prove di riparazione dove ancora sono consentite Le proteste dei genitori: «Dovremo iscrivere i ragazzi alle scuole private?» - Alcuni insegnanti: «Perché padri e madri non reagivano quando i figli scioperavano?»

Il blocco degli scrutini si è iniziato ieri in tutte le scuole pubbliche. E' quasi certo che gli esami di seconda e quinta elementare, licenza media e professionale, non potranno cominciare sabato prossimo e si fa sempre più probabile un rinvio della maturità, fissata per il 1° luglio. Da una prima valutazione dei sindacati appare comunque dubbio che i decreti legge approvati dal Consiglio dei ministri possano sbloccare la situazione. In ogni caso occorreranno alcuni giorni prima che «la base» degli insegnanti possa esprimere il proprio giudizio.

Migliaia di famiglie (in provincia di Torino gli studenti delle scuole pubbliche sono 143 mila) vedono così sconvolti i programmi delle vacanze, vivono nell'ansia continua per una situazione che si va facendo drammatica. Genitori e studenti chiedono una sanatoria che eviti qualsiasi danno ai giovani e sollecitano soluzioni per colore che devono sostenere esami. Le prospettive, se non ci sarà l'accordo governo-professori, non sono rosee. E' possibile una sanatoria per coloro che devono essere giudicati in base a scrutinio, ma i sindacati minacciano proteste ancora più clamorose dell'attuale se verranno presi provvedimenti che possano invalidare l'azione di sciopero. L'ipotesi più probabile pare il rinvio degli scrutini in settembre e la soppressione degli esami di riparazione. Per la seconda elementare e la licenza media e professionale, la soluzione è più complessa, perché la Costituzione prescrive che ogni ciclo di studi si concluda con un esame di Stato. E' perciò quasi certo che le prove saranno spostate a settembre.

Il centralino de *La Stampa* riceve in continuazione telefonate di genitori e studenti che chiedono informazioni sugli sviluppi della situazione ed esprimono la loro amarezza, i loro timori, le loro speranze.

Un padre osserva: *« Ho mandato i miei figli in istituti pubblici perché offrivano garanzie di serietà e di sicurezza. Ora la scuola è precipitata nel caos e nell'incertezza. Le lezioni durante l'anno sono state irregolari per la mancata nomina degli insegnanti, le continue sostituzioni, gli scioperi. I ragazzi sono impreparati, disorientati, stupiti nel vedere rovesciati tutti quei valori nei quali avevano insegnato loro a credere ».*

Una madre: *« Mia figlia ha finito la terza media e non sa niente. In compenso i ragazzi di miei conoscenti, che hanno frequentato istituti privati, sono ben preparati, non hanno perso un'ora di lezione durante l'anno, ora se ne possono andare in vacanza col cuore in pace. Ho sempre guardato alla scuola privata con scetticismo, ma da quest'anno mi miei occhi ha acquistato una nuova veste di serietà ».*

Un padre angosciato: *« Chi ha studiato con impegno oggi si sente defraudato, vede svilito un lavoro serio e svolto con impegno. E' il caso di mia figlia che del dramma della scuola ne sta facendo uno suo personale. A chi chiederò i danni per il trauma che ha subito? ».* C'è anche la voce di una nonna che rimpiange la propria maestra: *« Si parla tanto di nuova pedagogia, di una scuola migliore. Mi auguro che le nuove tecniche d'insegnamento non siano basate sulle proteste incondizionate, sulle attese inutili, sulla tensione, sulla mancanza di rispetto per il lavoro altrui ».*

Tra i giovani i più decisi a chiedere «una soluzione immediata» sono i lavoratori-studenti. Rilevano: *« Le nostre ferie le spendiamo per gli esami. Da tempo erano stati fissati i turni ed ora per parecchi di noi è impossibile fare spostamenti. E' immorale che si debba subire il danno della vertenza degli insegnanti ».*

Anche buona parte dei professori sono stanchi di protestare. *« giudicano incoerente una rinuncia quando si è arrivati tanto avanti in una vertenza ».* D'altra parte fanno presente *« ai genitori che si accaniscono contro una battaglia asprissima che i loro figli da alcuni anni a questa parte scioperano, occupano istituti, fanno manifestazioni per i primi due trimestri. Poi continuano a fare i loro comodi insultando gli insegnanti, magari la chitarra, quando non portano il piadischi in classe. Se vi danno loro punizioni, c'è sempre qualche santo che, in nome della comprensione verso i giovani le fa militare o revocare. D'accordo, non tutti gli studenti sono di questa pasta, ma almeno i padri potevano protestare anche quando si trattava di difendere i propri figli dai compagni ».*

Un professore dichiara: *« La scuola va avanti come può da tanto tempo, il nostro sciopero rappresenta il momento culminante di uno stato di cose insostenibile. La colpa non è dei professori, ma di chi non si è dato da fare prima per arrivare ad una riforma che riportasse l'insegnamento alla sua dignità. Noi ci battiamo oggi per la categoria, ma anche per gli studenti ».*

I sindacati confermano: *Non ci lasceremo intimidire da nessuna minaccia. Abbiamo constatato in questi giorni che abbiamo la forza e la capacità di far pressione fino a smuovere l'autorità centrale. Perciò proseguiremo scioperi e proteste fino a quando non otterremo ciò che ci spetta e ciò che la scuola ha il diritto di avere ».*

Sul pullman sotto la pioggia

Un temporale, l'altro giorno, ha messo in crisi la città. Ai primi goccioloni, i vigili urbani hanno abbandonato quegli incroci stradali (punti della navigazione) che gli erano stati affidati e hanno cercato riparo. E' seguito il finimondo. Ingorghi mai visti, clacson nevrastenici, urla, insulti, automobilisti a due dita dall'attacco isterico.

Il pullman che viene da Casella è bloccato in questo groviglio. Uno dei passeggeri dice: « Ricordo vigili che dirigevano il traffico negli acquazzoni, avevano impermeabili, altre cose contro la pioggia ». *Gli rispondono:* « Tempi passati. Adesso si ha l'impressione che nessuno stia sfasciandosi ». *Qualcuno ricorda i semafori guasti che non vengono riparati per più giorni. Altri parlano della sporcizia che invade la città e dei rumori insolenti e micidiali, dai quali nessuno ci difende.*

Accuse e lamentele continuerebbero, ma uno dei passeggeri interrompe: « Giorni fa sono andato in un ufficio e ho trovato un impiegato paziente, gentile e premuroso. Mi sembrava di vivere in un altro mondo ». *Parecchi sono d'accordo: vi sono ancora negli uffici pubblici impiegati cortesi, ma sono di più quelli con l'aria scocciata e che ti guardano come se fossi un ribaldo e ti trattano come tale. Una donna ricorda come una delle esperienze più mortificanti la volta che è andata in un ambulatorio della mutua.*

Il pullman è sempre bloccato nell'incrocio, ormai si è rassegnati: si aspetta la fine della pioggia e il ritorno dei vigili. « Avete notato — dice un anziano passeggero — che la gente più villana è quella che ha l'aria meno felice? ». *Guardate l'impiegato arcigno, che vi dice cupo e autoritario:* « Si spicci », *guardatelo e capite che non è un uomo con un canto nel cuore. Capite che, finito il lavoro, non lo lascia il malumore in ufficio, ma se lo porta dietro e gli aumenterà quando a sua volta troverà prepotenza e maleducazione. O se si troverà, in auto, in un incrocio flagellato dalla pioggia e senza vigili. O se sul tram il fattorino gli dirà:* « Si spicci ». *O se a casa la moglie lamenterà:* « Sono stata alla Mutua, devi per piangere di rabbia ».

Dice uno sul pullman: « Per prima è finita la cortesia, poi il rispetto reciproco, sono venute l'indifferenza, l'egoismo e la maleducazione. C'è un cattivismo in tutti i settori. La vita in città non è più buona per nessuno ».

In tribunale la sommossa dell'anno scorso alle Nuove

Processo a 68 imputati di rivolta o all'attuale sistema carcerario?

Il presidente e il Pubblico Ministero intervengono per richiamare i detenuti alla realtà - Il direttore del carcere spiega l'uso del letto di contenzione, «previsto dal regolamento» - Il sovraffollamento: 1200 ospiti dove c'è posto soltanto per 900

I 68 accusati per la sommossa delle « Nuove », scoppiata il 12 aprile dello scorso anno, sono in gran parte giovani, alcuni giovanissimi. Per questo, nel processo che si sta svolgendo contro di loro davanti alla terza sezione del Tribunale (pres. Iannibelli, p. m. Marzachì, canc. Caliendo) non tutti riescono a mantenere la calma e ad evitare atteggiamenti e toni provocatori. Durante la deposizione di un teste si sono abbandonati ad un buato: il presidente li ha ammoniti dicendo: *« Vi siete proclamati tutti innocenti, non avreste fatto nulla di male, ma comportandovi in questo modo date corpo alle accuse. »*

Anche il dott. Marzachì è intervenuto più volte energicamente. Quando uno degli imputati, interrompendo un agente che lo accusava, ha insinuato che lo «faceva per vendetta », il p. m. ha esclamato: *« Non tollero interruzioni del genere. Se si ripeteranno abbandonerò l'aula e chiederò il rinvio del processo ».*

Alcuni imputati tendono a trasformare il loro processo in una critica all'organizzazione carceraria, ricorrendo anche ad intemperanze intollerabili. Durante una breve interruzione, un detenuto con i capelli grigi, il Manfrinato, li ha redarguiti: *« State sbagliando. Abbiamo la fortuna di avere un tribunale che ci ascolta e ci lascia parlare. Non ne abusate ».*

Interessante la deposizione del direttore delle « Nuove », dottor Di Piazza. Il funzionario conferma che i danni, nel complesso, furono di circa 30 milioni, compresa l'attrezzatura per gli esami schermografici. Ha poco sottolineato che alle « Nuove » non c'è lavoro per tutti. *« E' un carcere giudiziario, non una casa di pena. Molti detenuti sono di passaggio, in attesa del processo ».* Tuttavia, circa 400 detenuti, e cioè un terzo, vengono normalmente impiegati in lavori per conto dell'amministrazione o per ditte appaltanti. Tutti i lavoratori sono iscritti alle previdenze assicurative e antinfortunistiche. Il dott. Di Piazza ammette che alle « Nuove », capaci di 900 persone, si siano talvolta raggiunti i 1200 ospiti.

Le punizioni di cui alcuni detenuti si sono lamentati nella precedente udienza sono «previste dal regolamento», precisa il direttore del carcere, e « vengono ancora alleviate dal senso ». *« Il letto di contenzione, ad esempio, è usato solo per alcuni tipi di malati o per gli agitati; tutto si svolge sotto controllo medico ».*

Comincia poi la sfilata degli agenti di custodia che hanno firmato i verbali di denuncia, con specifiche accuse. Fatalmente emergono casi di incertezza, inevitabili quando si tratta di accertare molte e diverse responsabilità. L'giudici ne terranno conto nella sentenza. Il processo continuerà stamane.

Un momento del dibattito durante l'udienza al processo per la sommossa alle Nuove

La gran maggioranza degli operai favorevole all'accordo della Lancia

Concluse le assemblee di base: su 8 mila dipendenti solo 13 hanno votato contro - Lo sciopero di 4 ore alla Fiat per il premio di produzione

Si sono concluse ieri alla Lancia le assemblee dei lavoratori per l'esame della bozza di accordo siglata sabato notte dai sindacati e dalla direzione dell'azienda. I rappresentanti dei metalmeccanici informano: « La bozza è stata approvata a larghissima maggioranza. Su circa 8 mila dipendenti di Torino e Chivasso soltanto 13 persone hanno espresso voto contrario ». Terminate le consultazioni, l'accordo può ora essere firmato. E' probabile che si arrivi all'incontro già oggi all'Unione Industriale per questo fatto che consentirà di applicare subito i miglioramenti concessi.

Abbiamo già pubblicato il documento con cui si è chiusa la lunga vertenza della Lancia. Lo riassumiamo nelle parti più importanti: 1) Aumento da 51 mila a 65 mila lire del premio annuo di produzione, pagabile in due rate. 2) In sostituzione del servizio di mensa, l'azienda corrisponderà 172 lire a tutti i dipendenti per ogni giornata di lavoro. 3) Lire 13,38 per ogni ora retribuita quale erogazione forfettaria assorbibile nel premio di stabilimento; per gli impiegati la somma è ragguagliata a lire 2400 mensili. In settembre le parti si incontreranno in « sede tecnica » per valutare le differenze ancora esistenti tra la Lancia e la Fiat e colmarle in due rate: il 10 per cento il 1° gennaio '71; la rimanenza il 1° luglio dello stesso anno.

Fiat — In tutti gli stabilimenti del complesso è stato fatto ieri uno sciopero di 4 ore con uscita anticipata dei turni. Secondo i sindacati vi sono state le seguenti astensioni dal lavoro: Mirafiori carrozzeria 95 per cento; Centro 70 per cento; Meccanica uno e due 73 per cento; Presse ausiliarie 49 per cento; Fonderia Torino 75 per cento. Alle Ferriere ha scioperato il 98 per cento; alle Ausiliarie di Grugliasco il 35 per cento ed a Rivalta il 40 per cento. Per la Spa centro e Stura i sindacati danno un numero di astensioni che si aggira tra il 65 ed il 70 per cento.

Secondo la Fiat nel primo turno, secondo e normale erano presenti al lavoro 60.787 dipendenti (64,6 per cento), di cui 57.393 operai (56,6 per cento) e 192 impiegati (99,5 per cento).

La protesta riguarda l'aumento dei premi. Come è noto l'azienda non si è rifiutata di trattare; ma ha proposto di discutere globalmente tutte le richieste.

Ci telefonano da Milano:

In base alle decisioni adottate in sede nazionale a sostegno delle rivendicazioni presentate per il gruppo Fiat, è stato dichiarato ieri uno sciopero di quattro ore anche tra i lavoratori della Om-Fiat di Milano e della Autobianchi di Desio.

Commercio — Ancora nessuna schiarita nella vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro. I sindacati aderenti alla Cgil, Cisl e Uil hanno tenuto l'altra sera un'assemblea per concordare il proseguimento della lotta. In base a quanto stabilito in sede nazionale è stato deciso di proclamare per martedì uno sciopero di 24 ore. Questa volta l'agitazione non riguarderà soltanto i grandi magazzini come nelle ultime astensioni; ma tutti i dipendenti delle aziende commerciali.

temperatura di ieri

massima + 24,5
minima + 17,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +20,6; press. 740,8; umid. 64%. Cielo nuvoloso. Previsioni: poco nuvoloso, tendente a nuvoloso con possibili temporali nel pomeriggio; visibilità buona, venti leggeri, temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: mass. +28; min. +15,6; med. +20,4. Sole: sorge 5,41; tram. 21,17. Temperatura dell'anno scorso: massima +26; minima +15,5.

Una tredicenne chiede soccorso alla polizia

« Sono stata con un uomo, andate a ritirare la mia valigia »

La polizia svolge indagini su una misteriosa vicenda. Lunedì un uomo ha accompagnato al commissariato San Paolo la figlia tredicenne che ha raccontato una strana storia: « Negli ultimi giorni sono stata ospite di un giovane di trent'anni, in via Trinità; oggi ho deciso di tornare a casa mia. Ho lasciato una borsa con indumenti, vi prego di andarli a ritirare, io non voglio più tornarci ».

L'agente Cecere si è recato in via Trinità; il padrone di casa ha consegnato la valigetta della ragazza. Invitato in commissariato, il giovane dapprima ha acconsentito; poi è molto strada ha cambiato idea. Mezz'ora più tardi l'agente ha ricevuto una telefonata di minaccia: « Fai attenzione, se mi cerchi, una pallottola in testa te la toglie e così ai parenti della ragazza ».

Tragedia nella casa di un operaio in zona Madonna di Campagna

Sposa si fa prestare duemila lire il marito la sgrida e lei si uccide

Soffriva di esaurimento, timida, spaventata, correva a nascondersi quando arrivava un estraneo Il dramma al ritorno dalla spesa - Il marito: « Se hai bisogno di soldi, chiedili a me » - La giovane: « Tutti mi rimproverano » - Si getta dal terzo piano, cade sulla ringhiera del primo, morta sul colpo

Era sconvolto dalla solitudine lo studente che si è sparato alla testa

Una giovane sposa si uccide gettandosi dal balcone del terzo piano. Si chiamava Sebastiana Sampietro, 26 anni, abitava in via Giachino 16 con il marito Giuseppe D'Urso, 28 anni, operaio. Da tempo soffriva di esaurimento: « Spesso appariva timida, spaventata alla presenza di estranei — dicono i vicini — al punto che correva a nascondersi ».

Si era sposata cinque anni fa a Catania, poi la coppia di sposi era venuta a Torino. I familiari di lei speravano che il matrimonio potesse riequilibrare il carattere della ragazza, che già allora appariva inquieta, malinconica, introversa. Ma è stato peggio.

Sebastiana non sa adattarsi alla nuova vita, le sue condizioni si aggravano. Dopo due anni chiede al marito di lasciarla andare. Vuole tornare nella casa paterna. L'uomo acconsente, sperando che ritrovi la serenità. Lei resta a Catania per quasi due anni e mezzo, nell'agosto scorso si riconcilia con il marito e torna a Torino.

Dicono i vicini: *« Talvolta appariva normale, in altre occasioni si comportava in maniera incomprensibile: timori ingiustificati, paura di persone innocue ».* Ieri rientrata dalla spesa verso le 11, la vicina Rosalia Colapietro che è del balcone del primo piano con la nipotina in braccio, scambia con lei qualche parola. *« Sembrava allegra — racconta — mi ha detto sorridendo che andava a preparare il pranzo ».*

Qualche minuto dopo la Colapietro vede rincasare anche il marito. In pochi secondi matura la tragedia. Giuseppe D'Urso è venuto a sapere che la moglie s'è fatta prestare duemila lire da una vicina, le dice senza asprezza: *« Non hai bisogno di andare in giro a chiedere soldi. Se ne hai bisogno, chiedili a me ».*

Sebastiana ha una reazione sproporzionata. Scoppia in pianto: *« Nessuno mi capisce, tutti non fanno che sgridarmi: tu, i miei genitori, gli amici. Nessuno mi vuole bene. Sono stanca di questa vita ».* Corre come impazzita verso la camera da letto, apre la porta che dà sul balcone. Quando il marito la vede scavalcare la ringhiera ha appena il tempo di dire, atterrito: *« Fermati, che cosa vuoi fare? ».* Ma già la donna si lascia andare nel vuoto.

Cade sulla ringhiera del balcone al primo piano che, dopo un volo di sei metri, le spezza la schiena. Il corpo senza vita rotola all'interno. E' l'alloggio della Colapietro, che sente il campanello squillare furiosamente, va ad aprire e vede irrompere Giuseppe D'Urso e altri vicini. Corrono sul balcone, per raccogliere Sebastiana: ma è già morta, uccisa sul colpo.

★ ★

Un disperato e ingiustificato senso di solitudine ha spinto Danilo Valesano ad uccidersi a diciannove anni. In famiglia, tutti gli volevano bene ed era circondato di cure, ma il suo carattere chiuso, instabile, gli impediva una normale vita affettiva.

Abitava a Collegno, in via Fermi di borgata Paradiso, con il padre Pietro di 46 anni, industriale, la madre Angela di 42 anni, il fratello Marino e la sorella Doriana. Chi lo conosceva dice: *« Passava dal riso alla tristezza più profonda, sembrava incapace di organizzare la propria vita, di darle un ordine, un significato ».* Il padre cerca di stimolare il suo senso di responsabilità prendendolo con sé nella direzione della fabbrica, la « Plastifina » che impiega una trentina di operai.

Ma Danilo sembra sfuggire a ogni responsabilità. Spesso rincasa tardi la sera, specialmente da quando il padre gli ha regalato una « Giulia G.T. » che gli consente di cercare un'evasione nei paesi vicini. Il mattino è stanco e svogliato in ufficio. Il padre lo rimprovera, lo esorta a una vita più regolata. Non lo ascolta. Prima si confessa spesso con la sorella Doriana, l'unica, diceva, in grado di capirlo. Da quando si è sposata appare più assente del solito, depresso.

Da qualche giorno aveva conosciuto una ragazza di Rocca Canavese, Mariuccia Molinar. Sabato sera vanno a ballare in un night di Cuorgnè. Danilo è ubriaco. Ad un certo momento, esce in questa frase: *« Non ci resisto più. Qui è scappo di casa e mi ammazzo ».* La ragazza s'impressiona, tenta di confortarlo. Ma non riesce a farlo sorridere.

Rincasa alle due, per timore di un rimprovero alla madre è stato fermato da una pattuglia della polizia in borghese: *« Mi hanno fatto perdere un mucchio di tempo ».* Poi va a letto. La giornata di domenica trascorre normale. Aiuta a lavare il vino, giruzzola per la casa. Cena, poi quando gli altri si siedono davanti al televisore, se ne va inosservato e si chiude nello studio del padre.

Telefona a Mariuccia Molinar, che gli chiede preoccupata: *« Allora, ti sono passati i pensieri neri? ».* Risponde: *« Sì, ora sono tranquillo ».* Scambiano ancora qualche parola, poi riattacca. Prende un foglio di carta e scrive: *« Ho di darvi un grande dolore perché vado a raggiungere gli antenati. Mi spiace particolarmente per Doriana, che è sposa da poco: le faccio un brutto regalo al nuoze. Chiedo perdono a tutti ».*

Prende una pistola dal cassetto, la punta alla testa e preme il grilletto. La mano trema e il proiettile si conficca in gola. Si alza — tutti i suoi movimenti sono stati ricostruiti in base alle tracce lasciate — va alla porta e l'apre. Forse un attimo di pentimento, il desiderio di chiedere aiuto. Mai torna alla scrivania e punta di nuovo la pistola alla tempia. Questa volta la mano non trema.

★ ★

Un morto e due feriti gravi nello scontro di due vetture, ieri sulla strada tra Moncalieri e Rivalta. Sono le 17, infuria un acquazzone che limita la visibilità a pochi metri. A due chilometri da Rivoli, una « Mini Cooper » diretta verso il centro avanza sotto la cortina di pioggia. La guida l'operaio Walter Olivieri, 22 anni, strada dei Martinetto 4. Al fianco, un amico che non è stato ancora identificato con sicurezza: sembra che si chiami Giuseppe Monta, o Monià.

Non si sa con esattezza come sia accaduto l'incidente. Si suppone che a un certo punto il guidatore abbia perso il controllo della vettura, che slitta e si mette per traverso in mezzo alla strada, che è piuttosto stretta e resta praticamente bloccata. In quell'istante arriva una « 850 special » guidata da Primo Mario Stocco, 28 anni, abitante a Rivoli in vicolo Fantino 7.

La « 850 » piomba con violenza contro la fiancata sinistra della « Mini » che viene scaraventata contro un parapetto, lo divelle e ruzzola lungo una ripida scarpata di sette od otto metri, arrestandosi capovolta nel prato sottostante. Dalle lamiere accartocciate i primi accorsi estraggono i corpi dei viaggiatori: l'Olivieri è morto ucciso sul colpo, il suo compagno viene ricoverato in gravi condizioni alle Molinette, con il cranio fratturato. Anche « Mon » lo Stocco è ferito al viso e alle braccia: all'ospedale di Rivoli i medici lo ricoverano perché temono che ci sia anche la frattura del bacino.

Specchio dei tempi

Il costo delle malattie (vita in un ospedale per bambini) - Quelle banconote possono circolare solo in Italia - « Giranda » sarà originale, ma non convince - L'urlo selvaggio nel cuore di una città

Un lettore ci scrive:

« In un vecchio edificio di Torino esiste una pensione di modestissima categoria. Il trattamento è il seguente: letto in una nuda e fetra camera con altri tre ospiti, muri scrostati, armadietto di ferro, niente asciugamano nell'unico lavabo, niente carta igienica in gabinetto del piano. Alle 7 tazza di tè o latte senza pane. Alle 11,30 pasta scotta, carne durissima tipo cuoio, mela. Alle 17,30 (5,30 del pomeriggio) minestrina, uovo sodo, formaggino, mela cotta.

« Quanto si dovrà pagare? Due, tremila lire al giorno? No, si pagherà esattamente l. 8970 giornaliere. Il nome di questa pensione? Ospedale Infantile. Tanto deve pagare il genitore che voglia stare vicino al figlio ammalato.

« Non è a dirsi che una cosa è una pensione e una cosa è un ospedale. Le 8970 lire riflettono esclusivamente vitto e alloggio di una persona sana, che non solo non riceve assistenza, ma allevia di molto il lavoro delle infermiere provvedendo personalmente alle mille piccole necessità diurne e notturne del bimbo ammalato ».

Marcello Levi

Un lettore ci scrive:

« Sono tornato da poco da un viaggio in Francia e Spagna e vorrei porre la seguente domanda a qualche persona competente. Perché nelle suddette nazioni non cambiano i biglietti italiani da L. 50.000 e 100.000? Alle mie rimostranze l'addetto della "Banca Nazionale Spagnola" di Valencia ha risposto che il cambio di questi biglietti era proibito dal governo italiano e, per avvalorare le sue parole, mi ha presentato il listino con i cambi delle varie nazioni: lì erano non stampati la lista riguardante la proibizione di cambiare tali biglietti.

« Il viaggio di ritorno è stato naturalmente veloce ed economico, benché avessi avuto un provvidenziale prestito da parenti residenti in Spagna, ma che fa il turista in queste condizioni quando ha soldi ma non li può spendere? E perché non c'è alcun avvertimento almeno alla frontiera? Il non suggerito di rivolgersi al Consolato italiano locale, l'unica cosa che può fare è di dare un certo indirizzo con un certo nominativo, ma " quella certa persona " non sempre si può trovare. Gradirei, se possibile, avere una risposta al mio perché ».

Osvaldo Piovano

Un lettore ci scrive:

« Anch'io approvo quello che scrisse il prof. Argentina in Francavilla sull'uso delle parole straniere da parte dei giornalisti, che ne usano troppe, e non si capisce il loro linguaggio. Ma anche i commercianti ne adoperano troppe; i giornalisti le adoperano per la fretta, e hanno qualche scusa, gli altri, no, solo per incuria. Mentre otto o nove volte su dieci si potrebbe usare la parola italiana, che c'è ed è ignorata: come ad esempio « mocchetta » che sta sui vocabolari, per *mouchette*.

« Perciò voglio far notare almeno che un vostro giornalista, Sandro Volta, ha scritto bene in un articolo un giovane presidente francese Chaban-Delmas quando ha tradotto una sua frase "non risento affatto l'usura del potere" che probabilmente in francese era "lo stress"; ma il titolista ci ha pensato spiritosamente, e invece di "presidente" ha messo nel titolo: "il presidente". E non si tratta di spazio lungo o corto: tipograficamente son tutte due le parole di 10 lettere, o spazi. Si tratta solo di trascuratezza, come chi lascia la bottoniera del cabaret slacciata, e va in giro e fa brutta figura.

« In *La Stampa* ho letto "sono sbocciato", detto per "sciocco": e non lo dicono solo le persone sciocche: e poi perché quella grafia all'inglese?; nessuno poteva dire "sono urtato, son colpito, sconvolto ", ecc. (si dice bene in medicina per le prime ore: "una dose d'urto"?). E così via, il telegramma non è più un "lampo", ma un " flash "; il tale dei tali ha della "chance", o la tale squadra, ecc.; e invece si dice bene "corre l'alea", "ha delle buone carte", "rischia la buona — o cattiva sorte "; e in tipografia si dovrebbe dire lo stampo, e non il *cliché*.

« Il romanziere Soldati nel suo ultimo libro usa molto le parole straniere dipingendo il mondo internazionale di Montecarlo e di Cannes e dei cineasti, ma in modo da farlo sembrare terribile, diabolico, stregato, e quindi con effetto tragico (e morale): fa nascere la paura.

« Per finire avviso che sentii da una straniera tradurre inconsciamente la parola *roulotte* (rimorchio abitato di zingari) parlava con un'italiana, lodava "la sua... come si dice — diceva —, *giranda*? dite voi così?". Ecco che anche su queste parole trovano presto o tardi la loro dizione italiana; e ciò questa perché merita di essere usata. Infatti "giranda" suona bene, e si capisce subito, come sarebbe: veranda, serranda, mutanda, ecc. ».

Leone Parachini

Una lettrice ci scrive:

« L'altra sera, dopo avere ascoltato la radiocronaca della partita Italia-Messico, siamo rallegrandomi della vittoria della nostra squadra, quando una esplosione selvaggia di urla e di trombe d'automobile (protrattasi fino a oltre la mezzanotte) mi ha fatto quasi rimpiangere che l'Italia non fosse stata sconfitta. Mi domando perché si debba festeggiare ogni vittoria calcistica con simili isterismi (per non dire idiote) manifestazioni rumorose, disturbando chi vorrebbe riposare per riprendere l'indomani il lavoro quotidiano o chi, magari, è ammalato e sofferente. Il bello è che questi incivili disturbatori della pubblica quiete si ritengono "sportivi", anche se l'unico sport da essi praticato è premere un clacson e fare rombare i motori per le piazze e le vie cittadine ».

Anna Pezzoli

La quindicenne fu uccisa dal proiettile sparato da un poliziotto contro i ladri

La perizia balistica sulla tragedia di corso Casale - Ma sul posto vennero trovati anche due bossoli delle armi dei delinquenti in fuga - La guardia ha esploso il colpo per rispondere ai banditi

Adriana Volpi, la quindicenne ferita a morte durante una sparatoria tra agenti e ladri in corso Casale, è stata uccisa da un colpo di pistola esploso dall'agente Augusto De Nadai di 50 anni che assieme al collega Vittorio Boron di 25 anni inseguiva i malviventi su una radiomobile. La pallottola estratta dal corpo della ragazza appartiene all'arma calibro 7,65 del De Nadai. Lo ha accertato l'ingegner Festa al termine di una perizia disposta dal sostituto procuratore dott. Silvestro ed i risultati sono stati depositati ieri presso la cancelleria penale della Procura.

Il tragico episodio accadde la sera del 2 marzo scorso. Verso le 21 Adriana Volpi, figlia di baraccopolisti, era ferma sul marciapiede in attesa dell'autobus 61. Diretta verso l'esterno della città arrivarono due « 1100 » amaranto con poco prima da tre giovani che erano a bordo ed una radiomobile della polizia che la inseguiva. Si udirono dei colpi d'arma da fuoco. Con un gemito la ragazza si accasciò ferita in modo grave ad una gamba. Fu portata alle Molinette ed operata. Ma ogni tentativo di salvarla fu inutile, morì un'ora dopo. Era stata colpita da un proiettile che le aveva reciso l'arteria femorale.

I ladri intanto avevano abbandonato la macchina.

Chi ha sparato? I ladri o la polizia? Il quesito è stato risolto dalla perizia dell'ingegner Festa. La pallottola è stata esplosa dall'agente De Nadai da destra verso sinistra. Il poliziotto aveva mirato alle ruote delle « 1100 », ma per un errore o per un sobbalzo della radiomobile o per l'improvviso cambiamento di direzione dell'auto in fuga che svoltò a sinistra finendo in un parcheggio di baraccopolisti, il proiettile non raggiunse il bersaglio. Fu chiuso contro l'asfalto e rimbalzò con una forte angolazione raggiungendo per una fatalità la ragazza.

Quale sarà ora la posizione dell'agente di fronte alla legge? Sul luogo della sparatoria furono trovati tre bossoli, due dei quali non appartengono sicuramente alle pistole in dotazione alla polizia. Ciò ogni probabilità si tratta di colpi esplosi dai ladri in fuga. In questo caso, rispondendo al fuoco, l'agente ha fatto un uso legittimo dell'arma e dovrebbe essere prosciolto dall'accusa di omicidio colposo « perché il fatto non costituisce reato ». La morte della ragazza sarebbe dipesa da un caso fortuito. Altrimenti l'agente, che ha scelto come difensore l'avv. Tarizzo al quale sarà affiancato un avvocato dello Stato, potrebbe essere ritenuto responsabile di « omicidio colposo nell'esercizio di un diritto ».

In ogni caso è molto probabile che la Procura della Repubblica chieda al giudice istruttore il rinvio a giudizio dell'imputato. Un'eventuale assoluzione si avrebbe solo in seguito al dibattimento, in cui si cercherà di chiarire ogni circostanza dell'episodio.

Incendio nella fabbrica di cioccolato Talmone

Nel reparto marinazione cacao, venti milioni di danni

Un incendio è divampato nella fabbrica della Società Talmone via De Sanctis 4. Un reparto per la lavorazione del cacao è stato semidistrutto; i danni superano i 20 milioni.

E' passato da poco mezzogiorno, si lavora in tutti i locali dello stabile. In un magazzino ci sono gli impianti per ridurre in polvere il cacao: è uno stanzone molto vasto, largo 15 metri, lungo un centinaio. Un operaio avverte odore di bruciato e nota una piccola spirale di fumo. Viene dato l'allarme, ma non è facile individuare il focolaio, in pochi minuti l'aria diventa irrespirabile. Il fumo non trova sfogo, si addensa nei magazzini e nei corridoi. I dipendenti sono costretti a fuggire, alcuni manifestano sintomi leggeri di soffocamento.

Giungono 3 squadre di pompieri con autobotti. Anche per i vigili del fuoco non è agevole spegnere l'incendio nell'interrato. Quando le fiamme minacciano di diffondersi ancora di più, si decide di demolire le condotte d'aria di legno. Inutile tentare di salvare il cacao ammassato in grande quantità. L'opera dei pompieri dura circa 6 ore, alle 18 il fuoco è domato. Anche il locale e i macchinari hanno subito sensibili danni. Le cause dell'incendio non sono state ancora accertate, l'ipotesi più probabile è che sia stato provocato dalla scintilla di un motore elettrico.

Ente Moda — Il cumulato presieduto dal dott. Saporiti ha eletto tre vicepresidenti: on. Goehring, dott. Giordano Ducrey, e ing. Zegna di Monterubello; direttore generale Amos Ciabattoni.

Neo-eletti, la città vi guarda

Proclamati i consiglieri Ora facciamo la Giunta

Domani si riuniranno il comitato dc e quello psu - Venerdì toccherà al psi - I repubblicani: «Bisogna accelerare i tempi e discutere sui precisi impegni presi con l'opinione pubblica»

Il presidente del Tribunale, dr. Martino, ieri alle 17 ha proclamato ufficialmente nella «sala rossa» di Palazzo Civico gli 80 consiglieri comunali nuovi eletti. Dopo le verifiche compiute nei giorni scorsi dall'Ufficio elettorale, non sono risultate varianti nel numero dei seggi assegnati ai nove partiti in base ai primi scrutini. Si è avuta qualche variante nel numero delle preferenze. Il capolista dc, ing. Porcellana, sale da 26.934 a 27.026 voti. In conseguenza delle modifiche, il 23° ed ultimo posto di consigliere dc viene assegnato a Michele Revelli anziché a Ido Rossi. Nelle altre liste, nessun cambiamento.

Alla proclamazione erano presenti quasi tutti i consiglieri. Dopo che il dr. Martino ha letto gli 80 nomi, il sindaco uscente avv. Guglielminetti ha ringraziato l'Ufficio elettorale per il lavoro compiuto e ha rivolto un augurio a tutti gli eletti.

In mattinata il presidente del Tribunale aveva proclamato in Corte d'Appello anche i 45 consiglieri provinciali. Dai controlli delle preferenze è risultato che il 15° seggio dc toccava a Mario Pio Puddu, candidato a Pinerolo, anziché a Giacomo Mascheroni candidato a Castellamonte, per una differenza minima di voti. Per la Regione i conteggi termineranno venerdì.

Continuano le riunioni preliminari dei quattro partiti di maggioranza per la Giunta di centro-sinistra. Lunedì sera si è riunito il direttivo provinciale dc, presieduto dal segretario Fiore. Un comunicato precisa: «*La direzione provinciale dc, constatata l'affermazione dei partiti del centro-sinistra, dà mandato al segretario di concordare rapidamente con i segretari regionale e cittadino del partito la Commissione delle trattative per le Giunte, e di prendere accordi con gli altri partiti del centro-sinistra per l'inizio delle trattative al fine di assicurare al più presto la ripresa amministrativa*».

Il direttivo cittadino psi si è riunito ieri sera sotto la presidenza dell'avv. Jorio ed ha approvato un documento con il quale «*invita i partiti di centro-sinistra ad accelerare i tempi per la formazione della Giunta, sottolineando che le discussioni debbano vertere soprattutto su una precisa scelta degli indirizzi generali della politica comunale e su puntuali scadenze degli impegni assunti nei confronti dell'opinione pubblica, senza estenuanti dosaggi tra i partiti e le correnti sulle responsabilità a livello di assessorato*».

Domani si riunisce il Comitato cittadino dc, presieduto dal sen. Calleri, e quello del psu presieduto da Vera; venerdì si riunirà il direttivo del psi. Vera ha scritto una lettera agli altri tre segretari per sollecitare l'inizio dei colloqui: «*E' infatti nell'attesa dell'opinione pubblica, sensibile ai molti problemi che esigono l'immediata messa in opera di Giunte efficienti, che la trattativa tra i partiti inizi immediatamente e sia il più possibile rapida*».

L'on. Magliano ci ha detto: «*Occorre concordare un minimo di base comune, per impedire equivoci e contrattempi che mandino poi tutto all'aria. Abbiamo piena fiducia nel sindaco designato, ma intendiamo chiedergli di vigere subito la massima chiarezza di posizione da parte di tutti, al fine di evitare in seguito inutili verifiche. Bisogna predisporre un programma minimo dei problemi più urgenti, da risolvere secondo una priorità di esigenze e di possibilità di bilancio effettive. Quanto agli assessorati, il psu non ha ancora esaminato la situazione. Ma verranno comunque assegnati in base alle competenze e ai tempi liberi, oltreché secondo un piano di lavoro*».

Tra l'altro bisogna prima vedere quali opzioni ci saranno. Nel psu, per esempio, sono riusciti eletti sia in Comune sia alla Regione l'on. Magliano e il dottor Benzi. Mentre sembra che quest'ultimo intenda scegliere la Regione (*«Sono stato uno dei primi a volerla»* egli dice), pare che l'on. Magliano non abbia ancora deciso. La carica alla Regione è incompatibile con quella di parlamentare.

* *

Nei Comuni della provincia si intensificano i contatti tra i partiti per la formazione delle Giunte. Continuiamo la pubblicazione dei nomi dei consiglieri dei centri dove il 7 giugno si è votato con la proporzionale:

CASTELLAMONTE — *Dc*, 9 seggi (11): Pellegrinetti, sindaco uscente, Tira, Goglio, Brussea, Forina, Trabucco, Maschorino, Camerlo, Antoniotti; *psi*, 5 seggi (5): Bozzello-Verole, Donadio, Berrino, Girino, Tonello; *pci*, 1 seggio: Berra; *pci*, 4 seggi (3): Viano, Formengo, Mattioda, Sacco; *psiup*, 1 seggio (1): Branchetti.

Il centro-sinistra dispone di 14 seggi; la coalizione sarà riconfermata con il sindaco Pellegrinetti.

CUORGNE' — *Dc*, 6 seggi (8): Cattaneo, Cinotto, Gagna, Majano, Niedda, Verzetti; *psi*, 4 seggi (3): Abbatelunni, sindaco uscente, Tomasi, Valesano, Luigi Viano; *psu*, 1 seggio: Galletto; *pci*, 7 seggi (8): Pietro Rolando, Bosone, De Maio, Edantippe, Guidetto, Giovanni Rolando, Serra; lista *indipendenti* Cuorgnè nuova: Barisone, Delro.

La coalizione di centro-sinistra ha 13 seggi (calcolando gli indipendenti), il la sinistra che reggeva l'amministrazione.

LUSERNA S. GIOVANNI — *Dc*, 9 seggi (6): Martina, sindaco uscente, Agli, Legger, Zeppegno, Fornero, Rossetto, Oddino, Fayra, Ghibò; *socialisti indipendenti*, 3 seggi: Marco Gay, Garnero, Fattori; *psi*, 3 seggi (3): Delpero, Ernesto Gay, Barotto; *indipendenti*, lista Camoscio, 4 seggi: Cresto, Albarin, Bounous, Bonjour; *indipendenti*, lista Quadrifoglio: Revel.

Probabile la riconferma della giunta precedente dc-socialisti con il sindaco Martina.

POIRINO — *Dc*, 15 seggi (14): Domenico Minelli, sindaco uscente, Quirico, Tosa, Violo, Tamagnone, Chiara, Virani, Bosco, Civello, Simone Appendino, Avataneo, Cavagliato, Grinza, Anna Stuardi, Burzio; *indipendenti* lista pro Poirino, 4 seggi (5): Longo, Giuseppe Appendino, Rubatto, Bordon; *psu*, un seggio: Mosca.

Giunta monocolore dc. Contrasti per la formazione della Giunta, difficile accordo sul nome del sindaco.

PONT CANAVESE — *Indipendenti* rinnovamento pontese, 8 seggi: Germano Balagno, Antonino Bertoli, Castagneri, Chiolerio, Configliacco Clagne, Deiro, Genisio, Truffa Giachet; *psi*, 3 seggi (3): Rasiel Bogin, Basolo, Igino Balagna; *psu*, 2 seggi (1): Aimone, Armoni; *pri*, 1 seggio: Quendo; *pci*, 8 seggi (6): Topatti-Bertino, Giampiero Bertoli, Giuseppina Tepatti, Tinivella, Bonatto-Marchelio, Poletto.

RIVAROLO — *Dc*, 11 seggi (12): Besso-Marcheis, Brizio, Caresio, Corno, Gemello, Gribaldi, Martino Poletto, Ponchia, Rustagno, Sada, Visconti, sindaco uscente; *psi*, 2 seggi (2): Jacona, Tomei; *psu*, 1 seggio: Baietto; *pci*, 3 seggi (2): Ferrero, Conta-Canova, Malone; *pli*, 3 seggi (4): Pella, Ghirzardi, Micheletto.

SUSA — *Dc*, 8 seggi (9): Favro, sindaco uscente, Siccheri, Ramella-Votta, Vallory, Bellicardi, Pesando, Bottazzi, Tagliaferro, Perdoncin; *Psi*, 1 seggio: Fontana; *Psu*, 2 seggi: Chiappo, Voyron; *Pri*, 2 seggi (1): Giuglard, Garelli; *Pci*, 5 seggi (4): Carguino, sen. Benedetti, Mario Rossi, Giordani, Fragale; *Concentrazione democratica*, 1 seggio: Marchini.

Maggioranza sicura di centro-sinistra (14 seggi su 20). Sarà riconfermato il sindaco che è in carica da 15 anni.

S. MAURIZIO CANAVESE — *Dc*, 8 seggi (8): Osaola, Aimo, Marenco, Dolce, De Paoli, Luigi Marchino, Garino, Vincenti, Poi; *Lista del Campanile*, 4 seggi (3): Giorgio Remmert, sindaco uscente, Odello, Dantonia, Nizzia; *Psi*, 2 seggi: Bestonso, Castelli; *Psu*, 1 seggio: Tregolo; *Pci*, 4 seggi: Chianale, Amadio, Albertin, Labbè.

Sicuro il centro-sinistra, trattative difficili per gli assessorati e la carica di sindaco.

VILLAFRANCA — *Dc*, 9 seggi (11): Barra, Garetto, Bertinetto, Bressi, Filippa, Quaglia, Ghigo, Fassi, Stobbia; *Psi*, 4 seggi (4): Pronino, Torre, Druetta, Pifferi, Bellino; *Indipendenti*, 6 seggi (5): Allasia, sindaco uscente, Bertorello, Airaudo, Dao-Geletta, Vignolo, Mignola.

VOLPIANO — *Dc*, 7 seggi: Borgo, Dè Andrea, Amatesi, Arnangela Gallo, Carrè, Domenico Ferrero, Perro; *Psi*, 4 seggi: Picat-Re, Picatti Margherita, Piacentino, Nasi; *Pci*, 5 seggi: Camoletto Valentino, Cilardoni, Gorla, Valeriano, Mana; *Indipendenti volpianesi*, 3 seggi: Cagna-Vallino; *Democratici indipendenti*, 2 seggi: Cerutti, Mario Camoletto. Probabile la giunta di centro-sinistra.

CONSIGLI COMUNALI — A Chivasso la lista civica indipendente ha ottenuto un seggio con 864 voti. A Gassino non sono ancora cominciate le trattative per la composizione della Giunta. Pare molto probabile la riconferma del centro-sinistra che dispone di 11 voti su 20 (dc 6, psi 4, indipendente 1). Unica alternativa, una Giunta di destra con la lista «Cupola e campanile» (4 seggi).

Si concludono le indagini sull'impiegata dal cianuro facile

L'industriale cercò di acquistare a Porta Palazzo una pistola per uccidere l'amante e poi spararsi

I protagonisti del «giallo» di Leini vengono trasferiti a Torino - Enza Albanese dice: «Salutatemi il Chies. Io volevo soltanto dargli una lezione perché mi lasciasse libera. Se mio padre avesse saputo la verità, lo avrebbe ucciso»

Il giallo del fernet al cianuro si conclude. Enza Albanese, la principale protagonista, e l'ostetrica Domenica Nigra sono state trasferite ieri dal carcere di Ciriè alle Nuove di Torino; Claudio Chies, l'amante della ragazza e Gino Rovere, il suo sfruttatore, verranno trasferiti oggi. La Procura della Repubblica ha affidato il caso al sostituto procuratore dott. Marciante, il quale lo riesaminerà, raccoglierà tutte le testimonianze, riascolterà i protagonisti e i testimoni per passare poi la pratica al giudice. L'istruttoria, trattandosi di un tentato omicidio con veleno, necessario quindi di lunghe perizie, dovrà essere formale.

La prima ad essere trasferita è stata Domenica Nigra, l'ostetrica. E' uscita dal carcere alle 10,30 per salire sull'auto che doveva portarla a Torino. Era tranquilla, sorridente, sembrava quasi si che ci tenesse ad essere fotografata. Nel corso dei vari interrogatori a cui è stata sottoposta dopo il suo arresto avvenuto il giorno 11 giugno, ha sempre negato qualsiasi responsabilità. Ha ammesso di avere sottoposto delle donne a pratiche contro la maternità, ma ha affermato di non avere mai conosciuto la ragioniera Enza Albanese che invece, secondo l'accusa, avrebbe avuto per mano sua due aborti, l'ultimo dei quali il 3 giugno scorso.

L'Albanese è uscita dal carcere alle 17,30. Indossava un abitino blu, senza pretese di eleganza. Ha sostato qualche momento sulla soglia per parlare al custode Ilario Pecchiola. A voce bassa gli ha detto: «*Per cortesia, mi saluti il signor Chies*». Un istante di pausa, poi ha aggiunto: «*Se mio padre avesse saputo questa triste verità, lo avrebbe ucciso, mentre invece io volevo soltanto dargli una lezione*».

Enza Albanese e l'ostetrica Domenica Nigra durante il trasferimento dalla caserma dei carabinieri di Leini alle Nuove

L'avvelenatrice sembrava ilare mentre lasciava il carcere, non si decideva a muoversi verso la macchina. Si è rivolta al brigadiere Uras, che in questi giorni le è sempre cosiduvolto il pretore Troiano negli interrogatori: «*La prego di ringraziare il giudice e di dirgli che a sua volta ringrazi tutti i suoi collaboratori che mi hanno trattata umanamente e mi hanno fatto comprendere molte cose che prima non avevo capito*».

Enza Albanese in questi giorni di carcere, quando era libera dagli interrogatori, leggeva fumetti, Topolino e Diabolich. Sui margini, bianchi di alcuni fogli ha scritto delle frasi che riguardano il suo passato e in particolare la relazione con il Chies; cose che peraltro aveva già riferito ai carabinieri e al magistrato in sede di interrogatorio.

La moglie del Chies, Teresa, di anni, ieri si è recata in carcere per portare al marito un po' di biancheria in vista dell'imminente trasferimento. Non le è stato consentito un colloquio che del resto aveva ottenuto sabato scorso. Era entrata in parlatorio portando con sé il nipotino Luca, di anni, figlio di Annarita, la figlia maggiore. Claudio Chies le aveva fatto sapere che aveva un grande desiderio di vedere il bambino e lo ha accontentato. L'industriale non ha avuto parole di scusa verso la moglie per quanto è successo, le ha chiesto invece i commenti della gente. La moglie le ha tranquillizzato dicendogli che dopo il suo arresto parecchie persone le hanno telefonato per manifestare solidarietà.

La Chies, sofferente da molto tempo, è stanca, risente del peso di questa dolorosa vicenda, ma al tempo stesso è anche rassegnata. Dice che è contenta che la storia sia finita in questo modo: «*Credo proprio che se non succedeva quello che è successo, mio marito avrebbe attuato davvero il proposito di uccidere la ragazza e poi di suicidarsi. Sono convinta che aveva perduto la testa. Io sapevo da tempo di questa sua relazione, ma speravo sempre che finisse, che lui si ravvedesse; invece stava sempre peggiorando*».

Si è saputo ieri che il Chies non si era limitato a dire che sarebbe andato a cercare una rivoltella per uccidere e poi uccidersi; andò davvero a Porta Palazzo, prese contatto con un venditore d'armi di contrabbando il quale gli disse di ripassare perché momentaneamente era sprovvisto di rivoltelle.

Non è esclusa la possibilità che il sostituto procuratore della Repubblica dott. Marciante, dopo avere esaminato il caso decida di concedere la libertà provvisoria al Chies, considerando che finora è stato incensurato. Di fronte a questa eventualità la moglie dell'industriale si dimostra speranzosa e sicura di più sua figlia, Loretta di 16 anni. Dice la moglie: «*Farò tutto il possibile per far tornar fuori presto Claudio, perché possa rimettersi al suo posto di lavoro nel più breve tempo possibile*».

I soci milanesi della Ser, la fabbrica di Leini nella quale è accaduto il dramma, hanno manifestato l'intenzione di chiudere la stabilimento essendo venuti a mancare due soci, Claudio Chies direttore commerciale, che è in carcere, e Tacito Bertazzi, direttore tecnico, che ha bevuto il fernet con il cianuro e si trova ancora ricoverato in ospedale. Ma il maresciallo dei carabinieri di Leini La Sala ha fatto opera di persuasione perché non sia adottato un provvedimento di questo genere che lascerebbe senza lavoro una cinquantina di operai.

Un giovane accusato di spacciare «droga»

A Rivoli - Ha affermato: «Gli eccitanti me li hanno dati delle ragazze francesi»

Barba e capelli lunghi, lo sguardo allucinato un giovane ha avvicinato alcuni ragazzi a Rivoli dicendo loro di avere della «droga», ha aggiunto di voler «aggiungere» delle ragazze per portarle a Roma. I ragazzi impauriti hanno avvertito i carabinieri. In breve il giovane è stato rintracciato: aveva due tubetti di eccitanti e un giornaletto pornografico.

E' Melchiorre Monticone, anni, abitante a Moncalieri in via Garrone 5. Da qualche tempo si aggirava per Rivoli sulla sua «Giulia GT». Aveva già cercato di attaccare discorso con alcuni ragazzi, a volte affermando di essere un guerrigliero cubano, forse fidando sul fascino della barba, altre di essere «uno del cinema».

E' un giovane emotivo, inquieto, che neppure il preoccupato affetto del padre riesce a tranquillizzare. In quanto agli eccitanti ha detto: «Li ho con me per puro caso: me li hanno lasciati due ragazze francesi alle quali detti un passaggio in auto. Il giornaletto pornografico lo ho dimenticato un giovane, non so neppure come si chiama, che avevo incontrato per strada mentre faceva l'autostop». Sarà denunciato per tentato spaccio di stupefacenti.

Ucciso da una macchina davanti a piazza d'Armi

Ieri sera - La vittima non è ancora stata identificata

Uno sconosciuto dall'apparente età di 60 anni è stato travolto e ucciso da un'auto ieri alle 22,30, in corso Galileo Ferraris all'altezza di piazza d'Armi. L'investitore, che viaggiava su una «1500» coupé, si chiama Emilio Allemano, 27 anni, via Monginevro Pilo 2 bis. Il morto è stato portato al MaurizIano, in tasca non aveva documenti, solo una lettera intestata ad Antonio Fossata, via Asnaldo da Brescia 32 b. Ma a questo indirizzo non abita nessuno con quel nome.

Anestesista innocente della morte d'una donna

Assolto dalla Corte d'Appello è ritornato dall'estero

Una giovane di 23 anni, Luciana Insalata in Moiso, via Ventimiglia 34, morì il 15 marzo 1967 per una grave infezione. Si era sottoposta a pratiche abortive e, prima di morire, disse al magistrato che la interrogava: «Mi sono rivolta all'ostetrica Lucia Bianco Casetti, 40 anni, che mi ha accompagnata dal dott. Gian Vittorio Marchisio. C'era anche un anestesista, Domenico Giordano».

Il dott. Marchisio morì d'infarto in Svizzera nell'agosto del 1967, mentre il 6 dicembre del 1968 l'anestesista e l'ostetrica vennero condannati a due anni e mezzo di reclusione. Non erano presenti al processo, essendo fuggiti all'estero pochi giorni dopo la morte della paziente.

Qualche giorno fa, il 19 maggio, si è svolto il processo d'appello davanti alla 3ª Sezione Mista presieduta dal dott. Bianco. Ci scrive il dott. Domenico Giordano: «C'era lo sciopero, in quei giorni non è uscito alcun giornale. Ora lo riprenderò il mio lavoro come urologo a Torino e quindi prego di pubblicare la notizia che sono stato assolto da ogni imputazione, affinché non mi senta più chiedere se sono rientrato dall'estero (dove ho sempre lavorato come urologo) in seguito all'amnistia promulgata nei giorni scorsi».

Come in una favola dopo la lettera a "Specchio dei tempi,,

Un giovane operaio sposerà a giorni la ragazza che aspetta un bambino

Le nozze saranno celebrate il 21 giugno a Busca - Poi la sposa ventenne ritornerà all'ospedale per completare le cure che i medici assicurano saranno efficaci - Quando sarà dimessa si stabilirà a Chivasso con il marito e la suocera - Il corredo con gli aiuti dei lettori

Dalla culla di un sanatorio all'altare infiorato, dallo sconforto e dalla solitudine alla felicità più genuina. E' questa la «favola bella» che nel giro di poche settimane ha capovolto la situazione della ventunenne Maria Rosa Rosso.

I lettori ricorderanno il suo accorato appello a «*Specchio dei tempi*» e il successivo racconto delle sue disavventure. Abbandonata dai genitori al momento della nascita, cresciuta in un brefotrofio adottata da due anziani e poveri contadini, Maria Rosa non poteva certo considerarsi soddisfatta di quanto il mondo. Quando le sue coetanee giocavano con la bambola, l'orfanella conosceva soltanto la dura fatica nei campi e più tardi nelle fabbriche. Il suo organismo non resse, dovette prendere la penosa via del sanatorio.

I medici le restituirono la salute, tornò dai genitori adottivi con la speranza di guadagnarsi da vivere e, prima, di incontrare finalmente l'amore, di crearsi una famiglia che la ripagasse delle sofferenze e delusioni. Incontrò l'amore, ma non quello falso. Lusinghe, promesse di matrimonio, seduzione. Quando Maria Rosa si accorse di portare in grembo una creatura, lo squallido individuo le rise in faccia: come poteva sposarla, se aveva già moglie e cinque figli? La ragazza era minorenne, la legge le dava il diritto di denunciare il seduttore e costringerlo almeno a provvedere al nascituro. Non volle approfittarne, pensò alla donna e ai cinque bambini che erano anch'essi vittime innocenti del dongiovanni da strapazzo.

Il dispiacere le costò una ricaduta, riaprì le porte del sanatorio di Cuneo. Ma le restituì anche la fiducia, perché il suo sfogo alla nostra rubrica non cadde nel vuoto. Da ogni parte d'Italia giunsero offerte, parole affettuose, proposte di matrimonio. Tra esse, quella di un giovane operaio della «Lancia» di Chivasso, il trentenne Alberto Genetta. Non fu un impulso istintivo e sconsiderato, come qualcuno potrebbe credere. S'informò infatti presso gli specialisti in tisiologia, apprese che le condizioni di Maria Rosa non avrebbero influito sulla nascita della creatura e che la ragazza può guarire senza strascichi invalidanti.

Cuneo. Maria Rosa Rosso e il fidanzato Alberto Genetta

Le scrisse, andò a trovarla in ospedale. Sono due giovani semplici, gentili, coraggiosi. Alberto vive con la mamma, una donna comprensiva e senza complessi. Non restava che fissare la data delle nozze, bruciare le tappe perché il piccino di Maria Rosa — che nascerà in luglio — non risulti «illegittimo» nel ventre al mondo.

Il matrimonio sarà quindi celebrato il 21 giugno alle 10 nella chiesetta «La Bianca» di Busca, paese dove risiede la ragazza. Ad officiare il rito andrà padre Andrea, cappellano del sanatorio. Purtroppo, i due sposi non potranno partire per la tradizionale «luna di miele». Maria Rosa si trasferirà pochi giorni dopo alla Maternità di Cuneo, poi rientrerà nell'ospedale di Confreria per completare le cure. In questi casi la serenità morale e la sicurezza di un avvenire limpido sono più efficaci delle medicine. Glielo hanno detto anche i medici. Appena dimessa, Maria Rosa andrà ad abitare a Chivasso con il marito, e la suocera e la creatura.

La somma consegnata da *Specchio dei tempi* (754.100 lire, comprese le 100 mila che la ribrica le aveva subito donato per le necessità urgenti) ha consentito di procurarsi un modesto corredo da sposa e offrire il pranzo di nozze ai pochi parenti e ad alcune compagne di sventura.

Specchio dei tempi — che ancora una volta è riuscito a risolvere un delicato problema umano — ha regalato a Maria Rosa un orologio d'oro: con l'augurio che le lancette corrano veloci per riavvicinarla a colui che le ha dato il suo nome e la sua disinteressata tenerezza. Quanto ad Alberto Genetta, il premio la riceverà domenica: una medaglia d'oro per la sua abnegazione come donatore di sangue.

Giorgio Lunt

Stoicismo di una madre ammalata di cancro

Elvira Gelsomino, una donna di 39 anni che non ha mai conosciuto i genitori, è gravemente malata di cancro. Malgrado le sofferenze, ha lavorato «ad ore» presso una famiglia per usufruire della mutua. Ha una figlia di sette anni, il marito è cancelliere da un'operazione ad un braccio. Il dramma della sfortunata signora ha commosso i lettori. Alle 100 mila lire che le erano subito portate Specchio dei tempi, si sono aggiunte le seguenti offerte:

N. N. L. 200.000; In memoria di mia Madre, M. V. F. 10.000; Zorzoli 10.000; N. N. 10.000; N. N. 5000; Ricordando Gino 5000; N. N. 5000; Elio e Mario 3000; In memoria del nostro Alfredo, Mamma e Vi 2000; Susanna 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII 1000; Una Nonna 1000; M. D. 50.000; A. D. V. 20.000; N. N. 5000; Cristina e Isabella 5000; N. N. 5000; Liliana, Maggiora 1000. B. C. F., per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII 20.000; Felicita e Giuseppe 20.000; Da Leonilde (Roma) 10.000; Irene 10.000; F. B., Ravenna 5000; C. C., Valdieri 5000; Fo, LA Biella 4000; Erica Bello 2000; P. P., in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; Di Tullio Lina, in memoria della mamma morta di cancro, Pino Torinese 2000; N. N. 1000; Pia 1000; Angelica e Nandina, in ricordo della loro cara Mamma 20.000; Wanda e Cristina, in memoria del loro bisnonno, offrono augurandosi che la mamma di Patrizia possa riposarsi 20.000; Un pioniere della C.R.I., Vercelli 20 mila; N. N., Parma 20.000; Maria Cardellino, Aosta 17.000; Riccardo 10.000; In memoria della sorella Matilde, Maria e famiglia 10.000; Vella e Silvia Grunola, Ivrea 10.000; E.P.S., Ivrea 10.000; Per una preghiera a Papa Giovanni XXIII, per Lei e per 3000; Amalia Vittorio 2500; A. M., Desana (Vercelli) 2000; Sabrina 1500.

Emanuela 100.000; I compagni e le amichette di Patrizia, per la sua cara Mamma, Classe 1ª Scuola S. Anna, Chieri (To) 70.000; Alberto 50.000; N. N. 30.000; Marco e Paola, i loro piccoli amici li danno, Patrizia, con gioia, i frutti dei loro piccoli floretti, perché la tua mamma possa guarire presto. Chieri (To) 10.000; N. N. 10.000; N. N. 5000; N. N. 4000; A Patrizia Gambalunga con l'augurio che il sorriso possa rifiorire sul viso della tua Mamma, Chieri (To) 3000; N. N. 3000; N. N. 2000; Per la Mamma di Patrizia, offro il mio modesto obolo. Non posso fare di più, ma lo dò con cuore. Una pensionata di Chieri 1000; B. Eugenia 1000; N. N. 500.

Dal Fiume Paolo, Bologna 15 mila; N. N. 10.000; N. N., Saluzzo 10.000; Per la protezione di Papa Giovanni XXIII, R. B. 10 mila; N. N., Borgio Verezzi 10 mila; Una Mamma, G. A. P., Basilia d'Albenga 1000; R. R. 1000; Ferrero 1000; Gabriella F. 5000; N. N. 5000; Per una promessa, alla Mamma tanto coraggiosa e tanto malata 1000.

Maria, Roma L. 50.000; N. N., Roma 10.000; Uccio, Chiara e Roberto 10.000; Ricordando la mia cara Mamma, Paola Piano, Aosta 5000; N. N. 3000; In onore di S. Rita, C. I., Verrès 3000; N. N., Piacenza 1000; N. N. 20 mila; N. N. 2000; Paolo e Silvia 20.000; R. R. G. 10.000; Casagrande M., Gassino Tor. 10.000; Sorelle Porzio 10.000; In memoria di Don Orione, C. T., Voghera 5000; M. A., Savona 4000; Nilde B. 2000.

Totale L. 1.104.500.

Morto all'improvviso il prof. Giordanengo

Primario di chirurgia alle Molinette, aveva 65 anni

E' morto ieri improvvisamente il prof. Guglielmo Giordanengo primario di chirurgia generale alle Molinette. Aveva 65 anni, è stato stroncato da una emorragia cerebrale nella sua abitazione in via Lamarmora 60. Era originario di Borgo San Dalmazzo; laureatosi giovanissimo a 23 anni, conseguì quattro anni dopo la libera docenza in urologia e si dedicò agli studi sul fenomeno del «gutzlismo» con lunghe permanenze in cliniche svizzere, londinesi e degli Stati Uniti.

Già assistente del prof. Uffreduzzi con il prof. Degliotti, il quest'ultimo il prof. Giordanengo fu aiuto prima di diventare primario all'ospedale di Novara. Tornò a Torino nel 1953; per due anni fu primario all'Astanteria Martini, poi assunse alle Molinette lo stesso incarico che ha retto fino al decesso.

ECHI DI CRONACA

la TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949
877.575, la Or.Te.S. Bertuzzi o ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

questa è la stagione
di prenotare i coprifarmo Alpha. In autunno sarà troppo tardi! Chiedete visite senza impegno. T. 331.450 v. Cumiana 53 Torino

TV da riparare? Chiamate Santospirito 760.111
596.879. Tecnico TV espertissimo. Ripara subito a domicilio.

TV servizio tecnico TV telef. 342.682 - 342.878
Intervento pronto a casa. In prestito TV portatile. Garanzia impiego materiali di qualità.

TV centro assistenza TV tel. 728.124 - 570.675
Riparazioni immediate, servizio a domicilio dalle 8 alle 22. Anche festivo.

TV tecnico TV
Tel. 233.914 il tecnico in casa a qualunque ora. Continuativo dalle 8,30 alle 22, anche festivo. Riparazioni con garanzia scritta.

TV tecnici TV chiamate Rossini 870.439
Espertissimi, riparano subito a domicilio il vostro televisore.

Sist - settimana della segretaria d'azienda
Questa e quinta giornata dedicata alla contabilità meccanizzata e alla meccanografia su macchine G.E. ed IBM. Sist - via Po 2, tel. 547.573.

elettricista urgente? telefono 29.69.49
Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico.

TV riparazioni fidate! Telefdex telef. 310.155
Servizio celere a domicilio Torino, dintorni, feriale e festivo. Accurati lavori ogni marca.

tappezzeria in carta applicatela da voi
Acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con tutte le istruzioni necessarie per l'applicazione.

tappezzeria in carta applicatela da voi
I nuovi tipi della nostra produzione ed i nuovi arrivi dall'estero sono a vostra disposizione con tutte le istruzioni necessarie per un'applicazione rapida e facile. Direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125.

Spara ai ladri che rispondono al fuoco e fuggono col bottino

Un negoziante di Collegno - Guardia notturna derubata della pistola (a salve) Scompare da un ufficio la cassaforte di 5 quintali - Un rappresentante aggredito

Svegliato dai ladri entrati nel suo negozio di elettrodomestici, Vittorio Marengo, 42 anni, abitante a Collegno, via Cimarosa 8, si è affacciato al balcone e ha sparato in aria alcuni colpi di pistola. I banditi hanno risposto al fuoco, quindi sono scappati con il bottino: due milioni. E' successo l'altra notte alle 4,30.

Il Marengo abita al piano superiore con la moglie Eliana. Svegliato, corre alla finestra in tempo per vedere caricare registratori e altro materiale su una auto. Esplode alcuni colpi con una Beretta 6,35, gli altri rispondono. Molti inquilini si affacciano assonnati e impauriti. Qualcuno chiama i carabinieri di Rivoli. Una battuta, organizzata poco dopo dal brig. Alessandro, non dà esito. Nessuna traccia degli svaligiatori.

— Ancora una rapina a una guardia notturna. La vittima l'altra notte è stata un dipendente della Vigilanza, Mario Guarino, 26 anni, via Del Pino 42, in servizio in via Bard. Entrato in un cortile è stato aggredito al buio da due banditi armati di coltello. L'hanno derubato di tre mila lire e della pistola; ma era una semplice scacciacani perché la guardia è ancora in attesa del porto d'armi.

— Una cassaforte di cinque quintali, contenente due milioni in contanti, è stata asportata l'altra notte dall'ufficio del direttore amministrativo della «Ford», Antonio Gamara, via Barletta 133. La denuncia è stata presentata al Commissariato San Secondo. Probabilmente i ladri non sono riusciti ad aprire il forziere e l'hanno fatto scivolare su rulli all'ingresso. La polizia scientifica ha compiuto un sopralluogo negli uffici per rilevare eventuali tracce o impronte.

— Il macellaio Eduardo Cantatore, corso Rosselli 75, rientrato a casa verso mezzanotte, ha trovato la porta dell'alloggio al settimo piano spalancata e, dentro, tutto a soqquadro. Il danno, secondo un primo calcolo, si aggira sui tre milioni in denaro, preziosi e oggetti vari. Anche l'alloggio al piano di sopra è stato svaligiato.

— Un rappresentante di commercio, Aldo D'Amato, 26 anni, via Lauro Rossi 36, è stato aggredito l'altra sera da cinque giovani che l'hanno rapinato del portafogli con 5 mila lire. Il rapinato ha detto, in Questura: «Passavo in auto in lungo Dora Firenze; sono stato un momento e quelli mi sono volati addosso, colpendomi con pugni e calci. Poi sono scappati con i soldi». Il U'Amato guarirà in pochi giorni.

fa caldo senza Delchi

DELCHI
condizionatori d'aria

DEL CHI dal 1908

nei migliori negozi di elettrodomestici

Agenzia: Via Cibrario, 32 - Torino telefono 488278

Due pittori

Interpreti della natura

Le mostre a Torino di Addis Pugliese e Elvio Becheroni

Il pittore moderno, si dice, in quanto « moderno », non può più interessarsi alla natura per istituire un rapporto poetico fra il suo « sé » e una realtà che a questo « sé » è estranea. Quando Fontanesi diceva ai suoi allievi: *« Non cercate il motivo fuori di voi: il motivo è in voi »*, intendeva riferirsi a una interpretazione del « vero » naturale connessa con un particolare attimo della sensibilità; e perciò l'ispirazione sorgeva dall'incontro di un'emozione con un oggetto, un fatto, anche una persona. Il pittore moderno, invece, — si ripete — rifiuta l'interpretazione. L'immagine deve esprimere soltanto ciò che si cela nel profondo del suo « io ». La natura è diventata inutile, dal cubismo sintetico e dall'astrattismo in poi.

Ma non qui (galleria « Accademia », via Accademia Albertina 3), il pittore veneto Addis Pugliese, un uomo giovane, ufficiale d'aviazione, che alterna il volo con l'esercizio pittorico condotto con una passione e con risultati tali da far presagire un suo prossimo abbandono dell'attività aviatoria. Ha studiato pittura a Venezia e ci parla con entusiasmo di Tancredi Parmeggiani, morto suicida a 37 anni nel 1964, uno dei più lirici astrattisti italiani. Tutto sembrerebbe dunque indicare, nel Pugliese, un pieno inserimento nell'antinaturalismo della nostra epoca. Viceversa egli dipinge dei grandi paesaggi laziali intrisi di luce, toccati con segni rapidi che di colpo fissano la sensazione dello spazio e con pennellate sicure, dense di colore morbido e caldo; oppure bellissimi quadri di fiori dai toni sfatti, estenuati, quasi crepuscolari. Ottime poi le sue « chine » colorate, d'un grafismo nervoso, quasi stenografico.

Come si spiega la contraddizione che sembra esistere fra un pittore evidentemente « moderno » e il suo dichiarato amore per la realtà naturale? Si spiega con la semplice constatazione che nell'arte non c'è né « nuovo » né « vecchio », né « attuale » né « superato ». Ci sono soltanto dei temperamenti che si esprimono con linguaggi diversi, adatti a sensibilità diverse. Persino lo stesso artista può esprimersi con linguaggi differenti: Picasso informi. In arte la parola « moderno » è un'etichetta di comodo.

Tant'è vero che un altro pittore, il fiorentino Elvio Becheroni, operoso a Milano, « moderno » anche lui per quel tanto di onirico che alita nei suoi raffinati quadri (« Galleria dei Mercanti », via Barbaroux 15), e particolarmente fra quello intitolato *Movimento razionale della formazione* (gli artisti d'oggi amano i titoli un poco enigmatici), riprende con grande eleganza, forse inconsciamente, delle fluenze formali di schietto gusto Liberty. S'intende che si tratta d'un « floreale » filtrato magari dall'esperienza surrealistica. Ma la molle cadenza lineare, con la scelta del tenero colore, è chiaramente indicativa del riaffiorare d'un gusto che è anche una reazione.

mar. ber.

I « Cantores Mundi » a Palazzo Madama

Per la terza Stagione Polifonica indetta dall'Assessorato all'Istruzione si è presentato a Palazzo Madama la corale « Cantores Mundi » diretta da Mino Bordignon e abbinata alle Lanerie Agnona.

Ricordiamo il maestro Bordignon alla testa d'una corale alpina del Bergamasco, da lui educata a ricercatissima finezze d'esecuzione, non sempre apprezzate dai rudi uomini della montagna, attaccati alla lettera delle loro semplici canzoni. L'evoluzione verso la musica d'arte era, per così dire, fatale, ed infatti la corale « Cantores Mundi » canta pagine di Orlando di Lasso, di Monteverdi, di Josquin des Près, di Beethoven, di Bach, di Strawinsky.

Il « sound » è rimasto quello della vecchia corale alpina, forse confluita in gran parte nella nuova denominazione: si tratta infatti d'un coro di 22 voci maschili, quindi non abbondante impiego di falsetti. E la squisitezza delle sottolineature espressive, la ricchezza dei colori e la varietà della dinamica si sono, se possibile, ancora perfezionate, qualche volta a scapito della sobrietà d'esecuzione. (Due laude cortonesi e un'aria di Alessandro Scarlatti hanno fatto le spese di una ornamentazione davvero un po' troppo ricercata). La maestria degli effetti raggiunta da questo coro testimonia d'una passione inesausta, che il pubblico ha inteso ed apprezzato con convinti e prolungati applausi.

m. m.

Ascot, eleganza e suspense

Londra. Eleganza per le corse di cavalli: il disegnatore di moda Ken Calder con la moglie Ross ad Ascot. Il « Royal Meeting » è stato turbato da una bomba fumogena esplosa nel palco reale poco dopo l'uscita della principessa Margaret e della regina madre (Tel.)

"L'amore coniugale„ in un paese siciliano

La Maraini dirige un film da un romanzo di Moravia

Produttore Gian Vittorio Baldi, protagonista sua moglie, Macha Merill - La sceneggiatura arricchita con una « componente sociale »

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 giugno.

La trasposizione cinematografica del romanzo di Alberto Moravia *L'amore coniugale*, il cui inizio è fissato fra pochi giorni, nasce all'insegna della fiducia e della collaborazione familiare. *« Nessuno meglio di Dacia può dirigere questo film »* ha detto lo scrittore. E Dacia Maraini sarà la regista.

« Pensando a mia moglie ho acquistato i diritti del libro » ha detto il produttore Gian Vittorio Baldi. E sua moglie, l'attrice Macha Merill, sarà la protagonista femminile.

« Dovendo aggiungere qualcosa di mio ad una storia che non ho scritto io, l'ambientazione del film sarà diversa dal racconto: la vicenda cinematografica si svolgerà in Sicilia, dove ho trascorso gli anni dell'adolescenza ed ho compiuto le prime fondamentali esperienze di vita » ha dichiarato oggi la neo-regista.

E le riprese si effettueranno nel Palermitano, a Bagheria, nella celebre villa settecentesca di Valguarnera che appartiene alle sue zie, principesse Alliata, e dove vive la nonna materna. L'aristocratica ottuagenaria, prima di ricevere la nipote, giunta sul posto per chiedere il permesso e prendere i dovuti accordi, l'ha fatta aspettare ben quattro giorni.

« Finora nessuno mi aveva offerto una regia cinematografica » ha detto la Maraini. *« Con una buona dose di incoscienza mi ci accingo, anche se molti problemi tecnici non me li sono posti e il romanzo è uno dei generi più difficili da realizzare per lo schermo »*.

La storia dello scrittore che si ritira in campagna, e fallisce sia come marito sia come artista, è stata arricchita di nuovi elementi. Una parte aggiunta in sede di sceneggiatura racconta il suo rapporto con il paese d'origine, un paese povero arricchitosi di recente, un centro di potere e di corruzione, con fermenti sociali e politici espressi da un gruppo di giovani che lo sollecitano ad assumere una posizione chiara, a cui egli si sottrae, per egoismo e incapacità a donarsi compiutamente.

E Moravia — è stato chiesto alla giovane compagna dello scrittore — come ha giudicato queste aggiunte e, in generale, la sceneggiatura? *« Benissimo. Egli sostiene, giustamente, che il cinema è una cosa diversa dall'opera letteraria e deve vivere di vita propria. Inoltre, il rapporto psicologico che sostiene la storia d'amore nel libro è sempre valido, è fuori del tempo. La componente sociale che io ho aggiunto serve a precisare meglio la vicenda, collocandola in un momento storico preciso »*.

l. m.

Interrotto il film con Delon per problemi finanziari

Roma, 16 giugno.

« Sono stato costretto ad interrompere la lavorazione del film Crepa padrone, crepa tranquillo, che per il momento è interrotto e non annullato, costituisce l'impresa produttiva di maggior rilievo intrapresa da Zaccariello, il produttore di *A ciascuno il suo*, di *Escalation* e di *Femina ridens*, tutte opere a basso costo. Questo nuovo lavoro, diretto da Piero Schivazappa ed interpretato da Alain Delon con James Mason e Lionel Stander, sarebbe costato invece due milioni di dollari circa.

Le difficoltà per *Crepa padrone, crepa tranquillo*, sono cominciate subito, fin dall'inizio della lavorazione. Infatti, ha detto Zaccariello, Alain Delon ha immediatamente assunto un atteggiamento critico nei confronti del film « della « troupe »

(Ansa)

In sciopero a Montecarlo i dipendenti del Casino

(Nostro servizio particolare)

Montecarlo, 16 giugno.

(m. r.) Lo sciopero a singhiozzo del Casino di Montecarlo, che si sta svolgendo da una settimana, da oggi è diventato generale e di durata illimitata. L'arresto del lavoro è dovuto all'impossibilità di accordo fra il comitato intersindacale e la direzione della Société des Bains de Mer sul tema dell'aumento dei salari e sul controllo del sindacato nella gestione della società.

Il Consiglio di Stato "salva„ la Biennale

Respinto il ricorso di alcuni artisti - Volevano sospendere la partecipazione italiana

Roma, 16 giugno.

I giudici della Sesta sezione del Consiglio di Stato hanno respinto una richiesta, avanzata da alcuni noti artisti italiani, per ottenere la sospensione della partecipazione italiana alla esposizione internazionale d'arte della Biennale di Venezia.

I pittori Brunori, Gentilini, Sassu, Pat. acci, Martina, Porzano, Montanarini e Treccani, gli scultori Castelli e Mazzullo avevano presentato un ricorso contro una deliberazione del commissario straordinario, prof. Dell'Acqua — deliberazione con la quale è stato creato l'incarico di direttore dell'Esposizione internazionale d'arte, non previsto nella legge istitutiva — e contro il provvedimento di nomina della sottocommissione che ha diramato gli inviti agli artisti italiani. In attesa che il Consiglio di Stato si pronunciasse sul ricorso, gli artisti avevano chiesto una sospensiva della partecipazione italiana alla trentacinquesima edizione della Biennale. Questa richiesta non è stata accolta: impedire la manifestazione alla vigilia dell'apertura — è stato spiegato — avrebbe significato creare grossi problemi in campo internazionale e anche per la città di Venezia. Il Consiglio di Stato dovrà ora esaminare nel merito la questione di fondo, cioè tutte le decisioni adottate dalla sottocommissione.

(Ansa)

Saranno assegnati a Taormina

I "David„ a Volontè Manfredi e la Loren

Il Premio anche ai produttori di "Indagine su un cittadino" e "Metello" e a Pontecorvo per "Queimada"

Roma, 16 giugno.

Sophia Loren, Gian Maria Volontè e Nino Manfredi sono gli attori che hanno vinto il Premio David di Donatello *1970, destinato al cinema italiano. Lo ha reso noto questa sera, durante una conferenza stampa, il presidente del Premio, Italo Gemini, il quale ha precisato che i risultati sono stati ottenuti dallo spoglio delle schede di votazione di 38 film italiani e di 22 stranieri presentati alla Rassegna permanente del cinema internazionale.*

Gemini ha reso noto che il Premio è stato inoltre assegnato ai produttori Daniele Senatore e Marina Cicogna per la realizzazione del film Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto, *al produttore Gianni Hecht Lucari per il film* Metello *e al regista Gillo Pontecorvo per il film* Queimada.

Sophia Loren ha ottenuto il premio per la sua interpretazione del film I girasoli, *mentre Gian Maria Volontè è stato premiato per l'interpretazione di* Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto, *ex aequo con Nino Manfredi per il film* Nell'anno del Signore.

Sono stati quindi resi noti i premi attribuiti per l'estero, che sono andati a: Martin Poll per la regia del film Il leone d'inverno; *John Schlesinger per la regia di* Un uomo da marciapiede; *Liza Minnelli per l'interpretazione del film* Pookie; *ex aequo a Dustin Hoffman per l'interpretazione di* Un uomo da marciapiede *ed a Peter O'Toole per* Goodbye, Mr. Chips.

I premi del Consiglio direttivo e della Giuria permanente sono stati così assegnati: Bruno Vailati per la regia del film Andrea Doria *74; Ottavia Piccolo e Massimo Ranieri per l'interpretazione del film* Metello; *Goldie Hawn per l'interpretazione del film* Fiore di cactus; *Marlène Jobert per l'interpretazione del film* L'uomo venuto dalla pioggia *e L'ultimo domiciliato conosciuto.*

Gemini ha ricordato che i premi saranno consegnati nel corso della serata di gala al Teatro Greco di Taormina il primo agosto a conclusione del Festival delle Nazioni. Ha precisato che quest'anno il Messina-Taormina si è trasformato in festival competitivo, diretto da Gian Luigi Rondi.

(Ansa)

Musica rara — Il concerto dell'organista Enrico Girardi, annunciato per stasera nella Chiesa del Carmine è rinviato a martedì 23 giugno alle 21,30.

Famija turinèisa — Domani sera alle 21,15, nella sede estiva, sarà data lettura di « Le ridicole illusioni », commedia piemontese dell'età giacobina.

Unione culturale — Domani sera alle 21 verrà proiettato, in via Cesare Battisti 4 B, il film « N. N. », di Carlo Colnaghi.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma telefono 53.51.13*

AL NUOVO (Stazione Sinfonica del Regio): domani ore 21,15 orchestra del Teatro Regio diretta da Aldo Faldi. Solista Renato De Barbieri. Musiche di Bucchi, Mendelssohn (violino) e orchestral, Ciaicowski. Ingresso libero.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

12,30: **Antologia di Sapere:** « L'Italia dei dialetti ».
13 —: « HP - Settimanale del motore », a cura di Gino Rancati.
13,30: **Telegiornale.**
17 —: **Per i più piccini:** « Il paese di Ciocagiò ».
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi:** « Il club del teatro ».
18,45: « **Opinioni a confronto** », a cura di Gastone Favero.
19,15: **Sapere:** « I segreti degli animali ».
19,45: **Sport - Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi al Parlamento.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: « **Quel giorno** » a cura di Arrigo Levi e Aldo Rizzo: « La notte dei colonnelli ». Dichiarazioni, interviste e testimonianze sul colpo di Stato di Atene, nella notte tra il 21 e il 22 aprile 1967.
22,25: « **A sud del mondo** », programma [illegible] con Gaio Barbieri, Elsa Soares, Marsha Hunt.
23,15: **Telegiornale.**
23,55: **Mondiali di calcio: Italia - Repubblica Federale Tedesca,** semifinale.

Secondo programma

21 —: **Telegiornale.**
21,15: « **La casa dove abito** », [illegible] di L. Kulijanov e J. Segel. Un gruppo di famiglie, alla periferia di Mosca, sconvolte dalla seconda guerra mondiale.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,15: « Il saltamartino » - 20,20: Le canzoni di Giorgio Leneve - 21,20: Telegiornale - 21,40: « Relazione di mare », riduzione televisiva di Enzo Battaglia - 22,30: « Ritratto di De Chirico », di Giorgio Soavi - 23,05: « The Ray Anthony Show » - 23,55: Mondiali di calcio: 1ª semifinale - 1,55: 2ª semifinale.

Programmi radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
8,00 Segnale orario, corso di lingua tedesca	6,00 Il mattiniere	9,30 Jan Sibelius: Sinfonia n. 5 in mi bemolle maggiore op. 82
6,30 Mattutino musicale	7,19 Servizio speciale sul Campionato mondiale di calcio	10,00 Concerto di apertura
7,00 Giornale radio	7,30 Giornale radio	10,45 I Concerto di Camille St-Saëns. Concerto n. 5 in fa maggiore op. 103 per pianoforte e orchestra
7,10 Taccuino musicale	7,43 Biliardino a tempo di musica	11,40 Musiche italiane d'oggi. Jacopo Napoli: «Figlio dormi, dormi figlio» per soprano e pianoforte
7,30 Musica espresso	8,05 Buon viaggio	12,00 L'informatore etnomusicologico
7,45 Ieri al Parlamento	8,14 Musica espresso	12,20 Il Novecento storico
8,00 Giornale radio	8,30 Giornale radio	13,00 Intermezzo
Sul giornali di stamane. Sette arti	8,40 I protagonisti: violinista Ruggero Ricci	14,00 Piccolo mondo musicale
8,30 Le canzoni del mattino	9,00 Vetrina di un disco per l'estate	14,20 Listino Borsa di Roma
9,00 Voi ed io	9,30 Giornale radio	14,30 Melodramma in sintesi: «I Capuleti e i Montecchi», di Vincenzo Bellini, con Antonietta Pastori, Fiorenza Cossotto, Renato Gavarini.
12,00 Giornale radio	9,40 Signori, l'orchestra	15,30 Ritratto di autore: Etienne Méhul
12,10 Contrappunto	10,00 Vidocq, amore mio	16,15 Orsa minore. Attenzione a tutte le clausole!
12,38 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi	10,15 Canta Milva	17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
12,43 Quadrifoglio	10,30 Giornale radio	17,10 Corso di lingua tedesca
13,00 Giornale radio. Campionato mondiale di calcio	10,35 Chiamate Roma 3131	17,40 Musica fuori schema
13,21 La radio in casa vostra	12,10 Trasmissioni regionali	18,00 Notizie del Terzo
14,00 Giornale radio. Listino Borsa di Milano. Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano: buon pomeriggio	12,30 Giornale radio	18,15 Quadr. econ.
16,30 Per voi giovani. dischi, notizie e voci del mondo	12,35 Les Massari presenta: Puerto Rama	18,30 Musica leggera
18,00 Tempo di esami	13,00 Vetrina di un disco per l'estate	18,45 Piccolo pianeta. Rassegna di vita culturale
18,20 Carnet musicale	13,30 Giornale radio	19,15 Concerto della sera
18,35 Italia che lavora	13,45 Quadrante	20,15 La crisi del colonialismo
18,45 Parata di successi	14,00 Come e perché	20,45 Idee e fatti della musica
Sui nostri mercati	14,05 Juke-box	21,00 Il Giornale del Terzo. Sette arti
19,05 Musica 7	14,30 Trasmissioni regionali	21,30 Le Liriche del «Cinque» a cura di Luigi Pestalozza 5. Nicolai Rimsky Korsakov Interp. Boris Christoff
19,30 Luna-park	15,15 Motivi scelti per voi	22,20 Rivista delle riviste
20,15 Ascolta, si fa sera	15,30 Giornale radio	
«Golem», due tempi di Alessandro Fersen	15,40 Ruote e motori	
22,05 Tutto Beethoven. I Trio. Ottava trasmissione Trio in si bemolle maggiore op. 11	16,00 Pomeriggiana	
22,40 Caravelli e la sua orchestra	16,30 Giornale radio	
23,00 Oggi al Parlamento. Giornale radio. I programmi di domani	17,30 Giornale radio	
23,50-2 Calcio dal Messico: Tutta la Coppa del Mondo minuto per minuto	17,35 Classe unica	
	17,55 Aperitivo in musica	
	18,30 Giornale radio	
	18,40 Stasera siamo ospiti di...	
	18,55 Quando la gente canta	
	19,18 Servizio speciale sul Campionato mondiale di calcio	
	19,30 Radiosera	
	20,10 Il mondo dell'opera	
	21,00 Cronache del Mezzogiorno	
	21,15 Il saltuario	
	21,35 Ping-pong	
	22,00 Giornale radio	
	22,10 Poltronissima	
	22,43 « Giungla di asfalto »	
	23,05 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera	
	24,00 Giornale radio	

Danze LA PERLA
Ore 21: alla tecnica gioiello del
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia il cantante
CARLO PIERANGELI
in CANZONI D'ALTRI TEMPI
a richiesta
Giovanni MUSSO - Angelo GIORDA

LE CASCINE
RISTORANTE DANCING
al Pianoforte
HEPPY RUGGERO
STUPINIGI - telefono 902.581

GALLERIE E MUSEI

ARTE VIVA (G. Cavalis 12, 760.501): personale Maria Luciana Targa.
GALLERIA « DEI MERCANTI » (via Barbaroux 15 A, angolo via Del Mercanti): Personale di Elvio Becheroni.
SALONE M. SOLERI (v. Orfane 6): espone Paola Bianchi. Orario: 16-20.
STUDIO D'ARTE SAN CARLO (via dei Mille 7, telefono 533.206): personale di Arnaca.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO: Accrochage internazionale.
GALATEA: Scultura Louise Nevelson.
GISSI (piazza Solferino 2, tel. 534.475): Antologia di pittori contemporanei. Orario: 10-13; 16-20.
IL FAUNO (p. Carignano 2): Rinaldo Prieri.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Omaggio a Galante. Orario: 10-13; 16-20.
LA MINIMA: Monotipi di Calmati.
MARTANO: Giuseppe Capogrossi.
QUAGLINO INCONTRI (p. S. Carlo 177): Incontro con Lucheni e Cazzola.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, tel. 877.857): A. Badini. Mostra personale dipinti.
VIOTTI (v. Viotti 8 c): Personale di Gianbattista De Andreis.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12, 19-18.

STUDIO D'ARTE SAN CARLO
Via dei Mille 7 - telef. 533.206
dal 4 al 29/6: PERSONALE di
ARTIACO

CINEMATOGRAFI

ALFIERI: « Le cinture » con C. Deneuve, M. Piccoli. Col. Orario 16, 17.40, 19.20, 21, 22.40.
ARISTON: « Ultimo domicilio conosciuto » L. Ventura, M. Roberts, a colori.
AUGUSTUS: « Metello » con Massimo Ranieri, Ottavia Piccolo, Tina Aumont, Lucia Bosè, a colori. Inizio film: 14.20, 16.20; 16.30; 20.30; 22.30
CAPITOL: « Uccidere un uomo » con Michel Duchaussoy, C. Cellier. Col.
ERBA (c. Moncalieri 241): « L'uomo, l'orgoglio, la vendetta » J. Ness, T. Aumont, B. Kinsky. Regia L. Bazzoni. Orario 10.30, 18.30, 20.30, 22.30.
MAFFEI: «Le tue mani sul mio corpo» Capolicchio, C. Bercambea, sec. V. 18.
TORINO: « Mia nipote la vergine » E. Feneck, C. Williams, tecnic. Viet. 18.

ALESSANDRA (aria condizionata): « Infanzia, vocazione e prime esperienze di Giacomo Casanova » con L. Whiting, S. Berger, T. Aumont. Tech Vietata 14.
COLOSSEO: « Isabella, duchessa dei diavoli » B. Skay, M. Palmara, T. Scotti. Colori. Vietato 14.
FARO: « Infanzia, vocazione e prime esperienze di Giacomo Casanova » L. Whiting, S. Berger, T. Aumont. Tech. Viet. 14. Orario 14.30, 17, 19.30, 22.
FIAMMA: « Infanzia, vocazione e prime esperienze di Giacomo Casanova » L. Whiting, S. Berger, T. Aumont. Tech. Viet. 14.
FORTINO: « L'altra faccia del pianeta delle scimmie » C. Heston, F. Francisco. Col. Vietato 14.
HOLLYWOOD: « Un corpo caldo per l'inferno » K. Nell, F. Revel. Col. Viet. 18. Apertura 14,45 Ult. 22,15. Femmine 23,45.
LA PERLA: « Evadere » P. Newman, Elva Marie Saint Col. Orario 14,30, 16.10, 21.45.
MASSAUA: « Isabella la duchessa dei diavoli » Brigitte Skay Col. scope.
MASSIMO: « L'altra faccia del pianeta delle scimmie » C. Heston, I Francisco. Colori Vietato 14
ORFEO: « Love Bird, una strana voglia d'amare » con C. Auger, T. Kendall Tec., scope. Viet. 18 Apert. 14.30. Ult. 22.30.
PRINCIPE: « E venne il giorno del lupo nero » T. Bolkan, A. Sabato. B. Becky. Colori
STATUTO: « Scacco alla regina » tech. con R. Schnallino, H. Pollioff. Viet. 18.

ADRIANO: « Comandamenti per un gangster » L. Tedic, N. Alaca. Tech.
ALCIONE: « Black Horror ». Viet. 18. Comp. A. Sorrentino-G. Bruno 19 « La donna è meglio nuda », 16.15, 21.15.
ALFI: « I Duci » George Marshall, Marie Jose Nat. Colori, scope.
REGINA: « Nuda sotto la pelle » B. Orion, M. Faithfull. Tech. Viet. 18.

CRAVESANA: « L'irrisolubile caccia » con Stanlio e Ollio.

MILANO: « Il trionfo di Pancho Villa » colori. « L'impero del sutra ». Ap. 10.
OLIMPIA: « Compendio in azione » Audie Murphy. Colori.
PO: « Mandami l'odio per la sua vendetta ». Tech. scope.
P. NUOVA: « Chiamata per il morto » J. Mason. Col. « Le mani di Susana ». Apertura 10.
S. SECONDO: « Layton, banchiere e ladro » S. Koscina, R. Hanin. Col.

GIARDINO (domani): « Per 1000 dollari al giorno ».
MIRAFIORI: « Johnny Banco » S. Kosina. Technicolor.
SMERALDO (v. Tunisi 92, t. 340.711): « Le calde notti di Lady Hamilton ». M. Mercier. Tech. Viet. 14.
VINZAGLIO: « Isabella duchessa dei diavoli » B. Skay, col. ap. Vietato 18.

AMERICA: « La bambolona » Lya Tognazzi, Isabella Rey, Lilla Bulgarone. Tech. Viet. 18. Ult. 22,10.
ARIZONA: « La battaglia dell'Oder » Kuznetsov, L. Kurilna. Tech.
ARTISTI: « Cumana vergine della giungla » T. Loth, K. Swan. Tech.
CORALLO: « Il signore scomparso » P. Newman, J. Andrews. Col., di A. Hitchcock.
ERIDANO: « La lunga notte dell'orrore » A. Morel, X. Claire. Tech.
OROPA: « Viaggio allucinante » S. Bosul. R. Welch. Tech.
VITT. VENETO: « I gangster dalla faccia pulita » W. Berger, C. Molli. Colori.

ADUA: « Battaglia dell'ultimo panzer » Guy Madison. Tech.

MAJOR: « Tarzan figlio della giungla ». Technicolor.
PALERMO (domani): « Sanguinosa rapina ».
SOCIALE: « Patton generale d'acciaio » G. Scott, K. Malden. Tech. Orario 16.45, 22.30.
ZENIT (domani): « Faccia a faccia ».

ACAPULCO (v. Donizetti 6, t. 691.264, p.za Siena): « Bye Bye Barbara ». Tech. Viet. 18. Ult. 22,30.
CADIRAI: « La corsa del secolo » Bourvil, R. Hirsch. Tech. scope.
CONTINENTAL: « Sull'orlo della paura » L. Reeves, Mia Farrow. Colori.
ITALIA: « Dottor Faustus » R. Burton, E. Taylor. Tech. Viet. 14.
PIEMONTE: « L'impiccato» cacciatore » R. Hanin, C. Marchand. Colori.
SAN CARLO: « El verdugo » J. Brown, Raquel Welch. Technicolor.
S. LUIGI (v. Ormea 41): « Agguato nel sole » G. Montgomery, I. De Carlo.
SPEZIA: « Caroline Chérie ». Scope. Colori. Vietato 18. Ap. 15.

DIANA: « Caterina un solo, impossibile amore » R. Hossein, S. Renger. Tech. scope.
DORA: « Venerì intimate ». Tech.
RONDI: « Giocattiere Coli ». Colori.

ALBA: « La sfida dei giganti » Hyde Park. Technicolor.
AMBRA: « King Kong il gigante della foresta » R. Reason, L. Miller. Col.
APOLLO: « In due si, in tre no » Stelzer, I. Gleeson. Tech. scope. Vietato 18.
EDERA: « Una pillola per Eva » R. Larsen. Tech. Vietato 18.
LUCENTO (domani): « Non tirate il flauto per la coda » Yves Montand. Tech. Vietato 14.
LUTRARIO: « Te... una donna » Ester Persson.
SPLENDOR: Riapertura domani ore 20 con: « Cavallo in doppio petto » di W. Disney, con D. Jones, D. Baker. Tech. scope.

SETTIMO
GARIBALDI: « Se... » M. Mc Dowell.

Riduzioni E.N.A.L.-A.G.I.S. — Cinematografi: Adriano, Ambra, Ancelea, Arlisti, Centrale (50%), Fortino, Maior, Massaua, Miralfori, Odeon, Po, Punta Nuova, Regina, Smeraldo, Turino, Vinzaglio, Alfieri, Italia (Moncalieri). Ente Manifestazioni Torinesi: abbonamenti ridotti in vendita all'ENAL; Teatro Erba: abbonamenti « Estate al cinema » in vendita all'ENAL; Piscine Comunali: riduzioni ENAL alla cassa.

In epoca considerata poco favorevole per il cinema la Direzione del
CINEMA CENTRALE D'ESSAI
è lieta di poter presentare DA OGGI un film stupendo, raro, assolutamente da non perdersi
PREMIO FILMCRITICA 1968 - OPERA PRIMA

Questa sera l'ultimo spettacolo termina alle 23,45

Domani al NUOVO ROMANO
La Cina è in pericolo. Cercano di eliminare l'erotismo e il sesso perché sono dispersivi...

ALEXANDRA - FIAMMA - FARO
UN FILM MERAVIGLIOSO!

PRIMA CINEMATOGRAFICA DISTRIBUZIONE 1a Proiezione di anteprima
LA DIREZIONE OFFRE IL FILM di **LUIGI COMENCINI**
INFANZIA, VOCAZIONE E PRIME ESPERIENZE DI GIACOMO CASANOVA, VENEZIANO
TECHNICOLOR • VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

Massimo ★ **Nuovo Fortino**

VIETATO ANNI 14

DOMANI
al METROPOL
un film
SCONVOLGENTE
L'AMORE, QUESTO SCONOSCIUTO
ECCITANTE
L'AMORE, QUESTO SCONOSCIUTO
PROIBITO
L'AMORE, QUESTO SCONOSCIUTO
? ? ?

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 10,30-13; 16-20; fest. 10-12; t. 545.665

La pubblicità televisiva è in crisi, cerca nuove idee

Carosello, i persuasori stanchi

Dicono gli esperti: «Siamo di fronte ad una seria involuzione, non si trovano spunti inediti» - La formula imposta dai registi di cinema ha ripudiato gli attori comici e le canzoncine - C'è un'organizzazione che censura i messaggi pubblicitari

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 giugno.

«*Si vedano cose orribili, volgarità, balzi all'indietro rovinosi. E' un momento di grande disperazione, bisogna riconoscerlo. Un periodo di stanca*». Tra i mobili di plastica bianco-arancione, le trasparenti pareti scorrevoli antirumore e le belle segretarie in pantaloni della grande agenzia pubblicitaria internazionale J. Walter Thompson, la voce del capo del reparto creativo Arrigo Bacchetti suona amara, persino scoraggiata.

«*Ci sono voluti anni per conquistare al Carosello gli autori cinematografici dell'avanguardia e dell'impegno, per elaborare lo specifico estetico e il linguaggio peculiare della pubblicità televisiva. E adesso eccoci di fronte ad una seria involuzione: non si trovano spunti inediti, la creatività è lagora, non si sa più cosa inventare*».

Come il cinema, anche il Carosello soffre di un'allarmante crisi di idee. Lontanissimo è ormai quel 3 febbraio 1957 in cui andò in onda il primo Carosello, allora unica trasmissione pubblicitaria della televisione: alla pubblicità la tv dedicava solo 10 minuti, gli inserzionisti erano 65, i telabbonati 460.000.

Belle straniere

Gli autori di Caroselli erano per lo più frustrati scarti del cinema, ben contenti di avere scoperto un modo di fare quattrini e pronti, per non ritrovarsi ancora una volta falliti, ad ubbidire agli ordini anche più irragionevoli e bislacchi dei clienti. Lo stile era rozzo: troppo esplicito, goffamente ingenuo. I Caroselli presentavano storielle sceme, molte canzoncine e *sketches* comici. Erano quasi sempre interpretati da attori o cantanti: si credeva che il personaggio popolare rappresentasse un richiamo pubblicitario irresistibile, e non c'era industriale della pasta o del dentifricio che non volesse dare del tu agli scritturati Rascel, Billi e Riva, Virna Lisi, Giorgio Albertazzi o Vittorio Gassman. Oggi il divismo sta morendo nei Caroselli come nel cinema: «*Il divo, oltre che troppo costoso, è dannoso*», dice Arrigo Bacchetti, «*lo spettatore fissa la propria attenzione su di lui, e trascura il prodotto*».

Del resto non c'è più bisogno di protagonisti: «*Siamo passati dal* plot *all'atmosfera*». Si preferisce cioè, proprio come nel cinema, evocare atmosfere, suscitare sensazioni, sollecitare riflessioni piuttosto che raccontare aneddoti con una struttura narrativa tradizionale: inizio, svolgimento e conclusione. La maggior parte dei Caroselli è poi diretta ai giovani e a quelli che sognano o si illudono di esserlo: quindi gli interpreti sono spesso gruppi vocianti e festosi di adolescenti. Anonimi, quasi sempre stranieri: «*Soprattutto le ragazze sono inglesi, francesi, svedesi, tedesche, americane*», dice Renzo Tarchi, amministratore delegato dello Studio Kappa, «*gli interpreti dei nostri Caroselli di grande successo sono stranieri: per esempio le gemelle della lacca ("Pissa morbida morbida", ha presente?), oppure Mister X del Carosello alla James Bond, quello impostato sul furto e il recupero della formula preziosa di un detersivo.*

«*Purtroppo l'italiano, sia fisicamente sia professionalmente, è poco adatto al Carosello. Gli stranieri sono più bravi e seri, più puntuali e preparati. Sanno lavorare meglio, rendono di più*». Lo Studio Kappa (una società produttrice che ha i propri uffici a Rovezzano, vicino Firenze, in un castello medievale che ha ospitato Carlo Magno e anche l'incontro Mussolini Chamberlain) ha ancora molta fiducia nel *jingle*, ossia nella canzoncina pubblicitaria: «*Ci puntiamo tutto: pensi alla nostra Susanna, alla "Dolce cara mammina", alle strofette di Geo e Geo. Secondo noi il* jingle *è efficacissimo: facilmente apprendibile, si impone subito*».

«*Mica vero*», polemizza Mario Fattori, direttore della Generalfilm, «*se il* jingle *è stupido, non serve. Se invece è carino, la mente del telespettatore si concentra nello sforzo di impararlo e si distrae dal prodotto: invece delle caramelle finisci per vendere solo quattro battute musicali*». Con lui sono d'accordo molti pubblicitari, che hanno rinunciato infatti a strofette e canzoncine che anni fa piacevano tanto.

Molti sono anche arrivati alla conclusione che la comicità è pubblicitariamente inutile: non aiuta a vendere né a fare ricordare un prodotto.

Oggi tutto è diverso. Oggi le trasmissioni pubblicitarie sono otto, per un totale di 26 minuti che rappresenta il 3,5% del tempo generale dei programmi televisivi quotidiani. Oggi i telabbonati sono nove milioni, gli inserzionisti 500. La crisi di idee è comprensibile: dal 1957 sono stati trasmessi 19.270 Caroselli, e per quanto gli sceneggiatori vengano definiti «i creativi» l'inventiva non è senza limiti. Ancora più che nel cinema, inoltre, la fantasia degli autori di Caroselli è limitata da esigenze produttive crudeli

Gli intoiti della Rai

«*Il Carosello è un compromesso grottesco*», si indigna Franco Fusco, vicepresidente dell'Associazione dei produttori di film pubblicitari, «*una formula atipica, che non esiste in nessun altro paese del mondo. Di fronte a questo ibrido i managers delle società americane, olandesi e tedesche che negli ultimi anni hanno assorbito tante ditte italiane rimangono sbalorditi, increduli. Giudichi lei. Gli introiti pubblicitari costituiscono il 30% del bilancio della Rai-Tv. Dato che prende soldi dalla pubblicità, la Rai-Tv non dovrebbe far pagare il canone ai telespettatori. Invece lo fa pagare. Però, giustamente, ne vergogna. E allora costringe noi pubblicitari a fornire non una inserzione, ma un vero e proprio spettacolino: così il telespettatore si diverte e non protesta. In pratica: un carosello dura 135 secondi. Di questi, solo 35 secondi possono essere usati per fare pubblicità. Gli altri 100 secondi sono dedicati ad un piccolo spettacolo che non deve avere alcun riferimento, neppure vaghissimo e indiretto, con il messaggio pubblicitario che ci interessa. Insomma, l'inserzionista paga al prezzo medio di 33.000 lire al secondo, uno spazio di 135 secondi: e può utilizzarne solo 35. In questo modo, i nostri clienti regalano alla tv oltre sei miliardi l'anno. Non solo, debbono anche fornire gratuitamente il materiale dello spettacolo, e lo spettacolo deve essere sempre diverso: un Carosello, cioè calcolare l'eventuale cachet dell'attore, costa dai tre ai quattro milioni, e può essere trasmesso una sola volta. Giudichi lei. Almeno fossimo liberi. Ma sì, neanche quello: dobbiamo pure subire tutte le angherie della censura*».

Il controllo sulla pubblicità televisiva viene esercitato dalla appositamente costituita Sacis, Società per Azioni Commerciale Iniziative Spettacoli. «*Le funzioni della Sacis sono svariate*», illustra Mario Bellavista, della Associazione italiana agenzie di pubblicità a servizio completo detta Otipi, «*controllo, nei limiti del possibile, la veridicità delle affermazioni pubblicitarie; controllo che diversi inserzionisti non utilizzino contemporaneamente le stesse musiche o gli stessi attori; rileva le musiche impiegate, per la corresponsione dei diritti d'autore; controllo la durata e il livello tecnico dei filmati; accerta l'esistenza e il rispetto delle autorizzazioni ministeriali eventualmente necessarie, nel caso di prodotti sanitari o di concorsi a premi; cura l'edizione di ciascuna trasmissione pubblicitaria. Ma soprattutto controllo preventivamente i testi e le sceneggiature dei comunicati commerciali*».

«*Un baraccone ministeriale, un ente al livello della inquisizione più reazionaria, uno scandalo*», la definisce severamente e drammaticamente in un proprio proclama ciclostilato Till Neuburg, presidente dell'Art Directors Club di Milano.

Le Kessler proibite

La censura sui Caroselli è infatti, a causa del gran numero di telespettatori bambini, severissima. Vieta per esempio la calzamaglia color carne alle Kessler, che in «Canzonissima» portavano anche il bikini. Solo da poco ammette la ragazza in costume da bagno, mentre proibisce ancora la pubblicità di capi di biancheria femminile. Bandisce naturalmente la parolaccia, l'insulto, la situazione lesca, il gesto sgangherato e le pesantezze dialettali che sono invece tanto frequenti negli spettacoli di varietà o nei film trasmessi dalla televisione.

Si preoccupa della sensibilità degli spettatori che stanno cenando: proibiti uno a sei mesi fa termini quali sudore, traspirazione, depilazione, forfora o deodorante, proibito citare insetti diversi dalle mosche e dalle zanzare. La censura è indifferente alla straziante volgarità di certi Caroselli: per esempio quello in cui le narici di un capoufficio si arricciano disgustate di fronte alla nuda ascella della segretaria: «*A lume di naso sono le cinque*»; oppure quello che propone l'indegno gioco di parole sulla gravidanza in cui all'attesa di un figlio si sostituisce l'attesa altrettanto amorosa e gratificante di un elettrodomestico.

Fa invece molta attenzione a non urtare suscettibilità sempre vive. Nella sceneggiatura di un Carosello che presentava giochi di ragazzi ha sostituito la battuta «*Sandro, tu fai il capitano*», con la più anodina espressione «Sandro, tu fai il capo»: nel timore che la categoria dei capitani potesse dispiacersi.

Lietta Tornabuoni

La bagnante di Saint-Tropez

Saint-Tropez. L'attrice Gill Bray tra le prime ad inaugurare la stagione balneare (Team)

Sullo schermo

L'armata sul ponte

Un film jugoslavo di Krvavac

(*Lux*) — Un film jugoslavo a colori e di guerra: *Inchiodate l'armata sul ponte*, di Hajrudin Krvavac. Come nella «Battaglia della Neretva», la distruzione d'un ponte situato in posizione strategica è fondamentale agli effetti bellici. Su questo ponte, proveniente dalla Macedonia, deve transitare una colonna corazzata tedesca il cui peso sarebbe decisivo per le sorti della battaglia in corso. Di qui la necessità di «inchiodare» i nazisti, facendo saltare il ponte sorvegliato e difeso in ogni modo possibile. Un «commando» di partigiani, fra i quali una donna, si assume l'arduo compito, si fa decimare ma riesce nell'impresa.

Anche qui rozzezza di copione e di regia violano il racconto. Inoltre c'è un eccesso di truculenza e di situazioni grossolanamente romanzate, con effetti da western trasferiti alla brava su sfondi bosniaci. Il cinema jugoslavo produce, nel genere bellico-evocativo, opere migliori di questa che ci giunge alle soglie dell'estate e che, in verità, non meritava una data di programmazione più propizia.

vice

Ritirato dal regista «Antonio das mortes»

Roma, 16 giugno.

Antonio das mortes, il più recente film del regista brasiliano Glauber Rocha, non potrà più essere proiettato in pubblico nella versione italiana. Lo ha stabilito con una ordinanza il Pretore di Roma, pronunciandosi sul ricorso promosso da Rocha.

Glauber Rocha sosteneva che l'edizione italiana di *Antonio das mortes*, effettuata a cura della società cinematografica, aveva subito numerose modifiche.

Nuovi sussidi audiovisivi

Dalle cine-cassette ai video-registratori

Presentata a Torino una realizzazione giapponese

La televisione privata, portatile; questa la grossa novità presentata ieri nella nostra città da una grande ditta elettronica giapponese, la «Akai». Più esattamente si tratta di registrazione audiovisiva su nastro che ciascuno può compiere per conto proprio, come operando una normale cinepresa, con gli apparecchi VT-100 messi ora in commercio nel nostro Paese dopo una prima, breve apparizione alla Fiera campionaria di Milano.

Novità, abbiamo detto, una novità nell'uso più che novità in senso assoluto. La tecnica radiotelevisiva in tutti i suoi aspetti appartiene ad un settore in rapido sviluppo ed è difficile, anche per lo specialista, tenere il passo con quanto avviene si può dire giornalmente nel chiuso dei laboratori dei Paesi tecnologicamente più avanzati. L'apparecchio presentato dalla Casa giapponese, e designato con la sigla VT-100, consiste essenzialmente in un registratore video e audio a nastro, una telecamera e un monitor. Le riprese effettuate si possono poi, naturalmente, riprodurre su un normale televisore opportunamente adattato. L'alimentazione può avvenire a corrente continua, alternata o a batteria.

La presentazione diremmo «ufficiale» dell'apparecchio al pubblico torinese, fra il quale si trovavano numerosi operatori economici, industriali e rappresentanti della stampa e della Rai, è avvenuta nel Salone dei Duecento presso l'Unione Industriale da parte dell'ing. Kaneuchi, un giovane scienziato elettronico che ha partecipato personalmente al lavoro di progettazione ed è venuto appositamente da Tokio per dare ogni spiegazione gli venisse richiesta. Dopo brevi parole introduttive di Giovanni Giovannini, vice direttore de *La Stampa*, che ha messo in rilievo i grandi progressi compiuti negli ultimi anni dal Giappone sottolineando in pari tempo le prospettive concrete d'una sempre più ampia e cordiale collaborazione italo-nipponica, l'ing. Kaneuchi ha illustrato il nuovo apparecchio offrendo anche una dimostrazione pratica di impiego.

E' evidente — ha detto fra l'altro l'ing. Kaneuchi — il vantaggio di poter disporre immediatamente della riproduzione «dal vivo» di un qualsiasi fatto. Le video-cassette ci daranno spettacoli prefabbricati, qui possiamo scegliere e fare noi stessi le riprese che vogliamo. Ma più che nella vita privata, o per il proprio svago durante il tempo libero, il mezzo si presenta utile soprattutto a due campi, il lavoro e l'insegnamento. Si potranno, ad esempio, costruire vere e proprie nastroteche didattiche.

Un altro vantaggio offerto dalla registrazione audiovisiva su nastro è dato dalla possibilità di annullare le parti mal riuscite ed effettuare montaggi. L'apparecchiatura portatile è dotata di un piccolo monitor che tiene l'operatore costantemente informato sull'andamento della ripresa per quanto il funzionamento della telecamera sia quasi completamente automatico.

Il nastro, da un quarto di pollice, è ad altissima fedeltà, molto flessibile. I comandi molto semplici. Il prezzo è relativamente non elevato, e si prevede potrà diminuire se il mercato risponderà in modo positivo: 995 mila lire; i nastri per bobine, con una durata di registrazione di venti minuti, costano in media 4000 lire e possono venir riutilizzati un infinito numero di volte.

u. odd.

Alienazione o sviluppo?

Conferenza a Torino del direttore centrale della Rai

Per iniziativa dello Studio di organizzazione aziendale, ieri sera nella sala conferenze del grand hôtel Ambasciatori, il dott. Salvatore Bruno, direttore centrale della Rai ha parlato sul tema «Lavoro umano nell'industria negli Anni 70. Alienazione o sviluppo?». L'oratore ha difeso la libera esplicazione dei valori umani nel lavoro.

CRONACA DEGLI SPETTACOLI TELEVISIVI

Quando il padre non è tifoso

Divertente inchiesta di Gregoretti in «Persone» - Telefilm sulla lotta di Bob Kennedy contro la malavita - Stasera «La notte dei colonnelli» e alle 23,55 Italia-Germania

Ieri, giornata senza calcio. Ma che razza di giornata, avranno detto in molti, non valeva certo la pena di aprire il televisore.

E' vero, non ci sono state né partite in diretta né registrazioni di partite. Ma di calcio s'è parlato egualmente, in una rubrica del secondo canale, Persone, che forse il gran numero dei tifosi non guarda troppo. Il regista Gregoretti, in colloquio con un esperto di psicologia infantile, s'è detto preoccupatissimo perché (e un filmato lo esplicava visivamente) in occasione di Italia-Svezia o Italia-Israele aveva deluso il figlio dichiarando candidamente non solo di non conoscere personalmente Gigi Riva, ma di non seguire i campionati del mondo perché assolutamente non tifoso.

La domanda di Gregoretti fra l'angosciato e l'ironico era e Ma come padre sono stato carente? Ho rotto un legame con mio figlio? E' obbligatorio essere tifosi?». L'esperto cercava di tranquillizzarlo dicendo che troppo spesso l'unico rapporto tra padre e figlio è costituito dalla comune partecipazione alla partita domenicale, il che è sostanzialmente deplorevole; mentre lui, Gregoretti, poteva — al di fuori del calcio — stabilire con il ragazzo contatti più veri, secondi, umani. Il regista ascoltava con rispetto e aveva l'aria di essere poco convinto. In effetti spiattellare brutalmente ad un figlio che si ignora chi è Riva proprio mentre sono in corso i mondiali e l'Italia è impegnata nella volata finale, via, è una faccenda che può suscitare un trauma, che può scavare un abisso in famiglia...

Scherzi a parte il servizietto era piacevole e aveva soprattutto il pregio dell'attualità, elemento che dovrebbe essere costantemente presente nelle rubriche d'inchiesta; e aveva quel fondo malizioso che hanno tutte le cose in cui compare Gregoretti il quale giustamente si preoccupa da sempre di levare al reportages tv il piglio cattedratico e predicatorio.

* *

Sul canale nazionale è rispuntato Teatro Inchiesta *con uno sceneggiato che ricostruiva la lotta di Bob Kennedy contro Jimmy Hoffa, potente capo del sindacato autotrasportatori, accusato di servirsi di metodi da gangster.*

Superando il fatto di accettare Bob Kennedy impersonato alla meglio (parliamo del fisico e non dell'interpretazione, assai misurata) da Giancarlo Giannini, e superando l'altro fatto del divario quasi stridente fra i brani tratti da documentari e le sequenze recitate dagli attori (in cui fatalmente una certa «maniera» americana, ricalcata sui film di Hollywood, veniva fuori ad onta della prova regia di Alberto Negrin) bisogna dire che l'episodio aveva una carica tale di interesse ed era così significativo per illuminare taluni torbidi aspetti della vita politica e sociale negli Stati Uniti che la presa sul pubblico era assicurata. A Jimmy Hoffa ha prestato corpo, voce e truculenza Alessandro Sperlì che s'è prodigato con una generosità persino eccessiva.

Ha chiuso il «nazionale» San Giorgio, isola di cultura, un reportage di Folco Quilici sulla Fondazione Cini: reportage d'ordinazione e d'occasione, celebrativo ed encomiastico, ma confezionato con abilità.

* *

Stasera alle 23,55 sul canale nazionale collegamento col Messico per la partita Italia-Germania.

La gara sarà preceduta alle 21 dal debutto della trasmissione Quel giorno a cura di Arrigo Levi e Aldo Rizzo, trasmissione che si propone di rievocare — non solo illustrandoli, ma approfondendo li attraverso inchieste e interviste — alcuni dei fatti fondamentali della storia contemporanea (stasera il capitolo sarà dedicato al colpo dei colonnelli in Grecia e s'intitolerà, appunto, «La notte dei colonnelli»).

Sempre in attesa della partita gli appassionati del jazz potranno assistere dalle 22,30 in avanti ad uno special del tenore Gato Barbieri, un argentino che di recente s'è fatto apprezzare anche in Italia con esibizioni alla radio e in fabbriche, tra gli operai. Allo special parteciperanno Elza Soares e Marsha Hunt. Presenterà Lea Massari.

Sul secondo canale, programma unico: un film sovietico di medio livello, La casa dove abito di Kulijanov e Segel, sulla tragedia della guerra riflessa nell'intimità di vari gruppi familiari.

Segnaliamo alle 13 HP, settimanale del motore *e alle 17,45* Il club del teatro *con una puntata in cui si parlerà di Thornton Wilder e della commedia «Piccola città».*

* *

I pupazzi di Otello Sarzi saranno gli interpreti della riduzione per il video del celebre poemetto di Cesare Pascarella, La scoperta dell'America.

Radio: stasera sul «nazionale» alle 20,20 Golem *di Fersen e alle 22* Tutto Beethoven *(i trii); sul «secondo» alle 20,10* Il mondo dell'opera *e alle 22,45* Giungla d'asfalto; *sul «terzo» alle 20,15* La crisi del colonialismo *e alle 21,30* Le liriche dei «Cinque» *(musiche di Rimsky-Korsakov, basso Christoff).*

u. bz.

Assolto Chailly querelato da Zecchillo

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 16 giugno.

(g. m.) Il pretore di Milano dott. Letterio Cassata, ha concluso l'istruttoria della causa per diffamazione intentata dal baritono Giuseppe Zecchillo contro il direttore artistico della Scala: Luciano Chailly è stato assolto perché il fatto non costituisce reato.

Il cantante si era ritenuto diffamato dalle dichiarazioni fatte nei suoi confronti dal maestro Chailly.

Il Centro Omega
Rocca G. M.
presenta a Torino
questa settimana
fino a domenica 21 giugno
nei locali di via Roma, 292
Gli Argenti di Jensen
Copenhagen

L'antica casa danese produce oggi i più pregiati argenti di disegno moderno, conosciuti in tutto il mondo.

Insigni artisti hanno firmato questi modelli, la cui lavorazione interamente a mano, segue metodi che un'esperienza di secoli ha distillato.

Una parte di questa interessante esposizione è dedicata agli allegri, spiritosi ed intelligenti gioielli Jensen in argento dovuti alla celebre stilista Torun Bulow Hube.

L'ingresso è libero
La mostra è aperta anche di domenica

PIANO COOPERATIVA CASA ECONOMICA
Impresa costruzioni, adeguandosi nuove situazioni mercato, richiesta dai Enti pubblici, privati, associazioni, ecc.
Terreni da costruzioni civili, idonei per cooperative dalle seguenti caratteristiche:
minimo costo, zona di avvenire in Torino.
Si offrono: anticipo del 10 % sulla costruzione sino al termine.
Richiesta intervento sovvenzione statale.
Eventuale mutuo bancario.
Si cercano soci interessati per la formazione legale delle cooperative
Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 318 — 10100 Torino.
Si darà risposta entro 15 giorni.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 311.024 - 538.682

Che «spider» potete comprare con L. 2.550.000?
BEPI KOELLIKER
vi propone una
TR6-PI
TRIUMPH

Spider dalla linea stupenda
Elevate prestazioni sportive: in 6 sec. raggiunge gli 80 km/h.
Motore a 6 cilindri ad iniezione.
2498 c.c.; 152 C.V. a 5500 giri/min.
Cambio a 4 marce, più overdrive su II III IV velocità.
Freni a disco anteriori; servofreno,
peso kg. 983. Vel. max. 200 km/h.
TORINO - C.so V. Emanuele II, 18 - Tel. 835.281
MILANO - C.so di P.ta Vittoria, 38 - Tel. 799.244
Via Mincio, 28 - Tel. 539.78.41
VENEZIA-MESTRE - Via Carducci, 10 - Tel. 981.839

Per la voglia matta di dimagrire (CHE COLPISCE DAI 15 AI 70 ANNI)
veniteci subito a trovare
(C'È UN MAXISCONTO PER VOI!)
Dimagramento rapido
Tonificazione muscolare
Programma individuale
Piscina riscaldata
Piscina all'aperto calda
Piscina fredda
Lezioni di nuoto
Idroterapia
Sauna
Bagno turco
Lettini solelli
Inalazioni
Massaggi meccanici
Massaggi manuali
Reparto estetica
Parrucchiere
Docce individuali
Spogliatoi personali
Snack bar dietico
Controllo Medico
Parking
Aperti ininterrottamente dalle 8 alle 21
REPARTI SEPARATI
PER UOMINI E SIGNORE
american health spas
CORSO TRAPANI 46
ANG. VIA BARDONECCHIA - tel. 317.223
Silhouette athletic club
VIA ASSAROTTI 16
ANG. VIA CERNAIA
tel. 517.829

Il cittadino e la sicurezza sociale

Le pensioni facoltative immutate da 20 anni

Sono 181 mila, non hanno agganci con il caro vita - Approvato il disegno di legge che aumenta l'assegno ai ciechi La sfortuna di chi è andato a riposo prima del maggio 1968

La legge n. 153 che ha migliorato le pensioni dei lavoratori dipendenti e di quelli autonomi non tratta — nemmeno per inciso — delle pensioni derivanti da contributi versati nell'assicurazione facoltativa. Sono 181.000 e l'ultimo aumento di queste pensioni risale al 1952. Ma da allora il costo della vita ha continuato a crescere riducendo la capacità di acquisto di queste rendite, che attualmente non è più neppure metà di quella originaria.

Per le altre pensioni, invece, le ripercussioni del carovita sono state attenuate da successive rivalutazioni e neutralizzate, per l'avvenire, dall'istituzione della scala mobile. Nel frattempo anche i lavoratori autonomi (agricoltori, artigiani e commercianti) hanno ottenuto una pensione che se non soddisfa le loro necessità, è però superiore al corrispettivo dei contributi versati. Si è istituita infine la «pensione sociale» per i cittadini di oltre 65 anni, sprovvisti di ogni altro cespite di reddito: concreta premessa per la realizzazione di quel regime di sicurezza sociale che ha nella pensione e nell'assistenza sanitaria mutualistica le due espressioni più significative.

Si potrà obiettare che proprio in previsione dei futuri sviluppi della pensione sociale e del progressivo estendersi delle assicurazioni obbligatorie anche alle categorie di lavoratori autonomi la categoria facoltativa è ormai superata e potrebbe essere soppressa. E' vero, ma non si deve dimenticare che l'INPS ebbe origine — sotto la denominazione di «Cassa nazionale di previdenza» — proprio dall'istituzione dell'assicurazione facoltativa e che coloro che vi si iscrissero credettero nella mutualità fin da principio, mentre tanti altri ne sono diventati assertori solo ultimamente.

Eppure da vent'anni i titolari di pensione facoltativa hanno sempre lo stesso trattamento; non percepiscono la tredicesima mensilità e non hanno diritto all'assistenza gratuita di malattia, per cui sono rimasti l'unica categoria di pensionati che devono pagarsi medici e medicine. Si sopprima pure questo tipo di pensione che ha ormai fatto il suo tempo, ma si estendano ai pensionati le migliorie già concesse agli altri.

* *

La Commissione Interno della Camera ha approvato il disegno di legge che aumenta le pensioni ai ciechi civili. Il provvedimento deve ancora passare all'esame della stessa Commissione del Senato.

La nuova pensione sarà di 32.000 lire mensili per i ciechi totali, che percepivano finora soltanto 18.000 lire. Ai ciechi con residuo visivo non superiore ad un ventesimo in entrambi gli occhi, spetterà invece una pensione di 18.000 lire mensili: cioè 4.000 più di quanto percepivano finora.

Finora il pensionamento del cieco dipendeva anche dal reddito del suo nucleo familiare. La nuova legge lo subordina invece al reddito personale del cieco che non ha diritto a pensione soltanto nel caso che tale reddito superi 80.000 lire mensili.

Risposte ai lettori

Ho lavorato fino al 1966, ma l'importo della mia pensione è inferiore di circa 40.000 lire mensili a quello di altri che hanno versato meno contributi di me. Perché questa diversità di trattamento? All'INPS mi hanno detto che a volte basta il versamento di una marca in più per aver diritto alla riliquidazione. Non ho forse 30 anni di contributi come coloro che fruiscono di tale rivalutazione?

Renata Fiorito - Torino.

Il divario fra la sua ed altre pensioni non dipende da qualche marca versata in meno, ma dalla decorrenza delle pensioni messe a raffronto. Fino al 30 aprile 1968 l'importo dipendeva esclusivamente da quello dei contributi versati; mentre le pensioni decorrenti dal 1° maggio 1968 in poi sono percentualmente rapportate alla retribuzione media che il lavoratore ha percepito negli ultimi tre anni.

Sono riliquidabili con queste più favorevoli norme anche le pensioni di anzianità con decorrenza anteriore al 1° maggio 1968, purché il beneficiario possa far valere contributi versati dopo il pensionamento; e le pensioni di vecchiaia liquidate con le norme vigenti fino al 30 aprile 1968, a condizione che il beneficiario abbia continuato a lavorare senza interruzione alle dipendenze altrui almeno fino al 1° maggio 1969.

Tutte le altre pensioni non sono riliquidabili con le più favorevoli norme attualmente in vigore: beneficiano unicamente dell'aumento del 10 per cento disposto dal 1° gennaio 1969 per le pensioni in corso a tale data.

Sono un ex artigiano, pensionato per invalidità e percepisco 18.000 lire mensili. I pensionati delle altre categorie hanno invece 30.000 oppure 35.000 lire il mese a seconda dell'età. Perché questa diversità di trattamento. Non sarebbe più umano unificare i minimi, soprattutto per gli invalidi che non hanno più la possibilità di guadagnarsi da vivere?

Luigi Parodi - Sanremo.

Le pensioni degli artigiani, come quelle degli altri lavoratori autonomi, sono attualmente corrisposte nell'importo uniforme di 18.000 lire il mese perché, trattandosi di assicurazioni istituite da pochi anni, derivano da contribuzioni di scarsa consistenza. La legge n. 153 — che dal 1° gennaio 1969 ha aumentato queste pensioni da 13 a 18.000 lire il mese — prevede la perifrazione dei trattamenti minimi a favore dei lavoratori autonomi con quelli stabiliti per l'assicurazione obbligatoria per invalidità e vecchiaia. Tale parità dovrà essere realizzata entro il 31 dicembre 1975: lo dispone l'articolo 33 della legge.

Osvaldo Paita

Roma, 16 giugno — Sono cominciati stamane i lavori del Consiglio generale della Cisl che proseguiranno fino a venerdì. All'ordine del giorno figurano, tra l'altro, l'esame dei risultati della consultazione di base sull'unità sindacale, l'azione per le riforme, e il bilancio della Cisl.

Ma lei non s'arrende

Roma. Anna Saia, fidanzata di Lelio Luttazzi, difende con tenacia l'uomo in carcere. Eccola mentre si reca a Palazzo di Giustizia per parlare con il giudice istruttore (f. Team)

Colpo fulmineo nell'Imperiese: bottino di sette milioni

Banditi armati terrorizzano impiegati e clienti in una banca di Vallecrosia

Tre giovani (uno con "Sten") sono entrati nei locali spingendo una signora come ostaggio - «Mani in alto e faccia al muro» - Un altro cliente che stava sopraggiungendo ha costretto i malviventi a fuggire mentre già erano pronti ad aprire la cassaforte - Un complice era sulla macchina rubata a Sanremo e che poi è stata abbandonata - Probabilmente si tratta della stessa banda che ha agito nei mesi scorsi nella zona

(Dal nostro inviato speciale)

Vallecrosia, 16 giugno.

Quattro banditi fra i 20 e i 30 anni hanno effettuata stamane una rapina a mano armata nella filiale di Vallecrosia del Banco d'Imperia, ubicata a un quadrivio sulla via Aurelia. Il bottino è di sette milioni circa. La macchina che i rapinatori hanno usato per fuggire dopo il colpo, è stata ritrovata a un paio di chilometri di distanza, in regione Brate: è una Giulia TI di colore blu, targata GE 316248 rubata ieri a Sanremo.

Il Banco di Imperia ha sede a Vallecrosia in un fabbricato sulla via Aurelia, all'angolo con via Roma, una strada che porta verso Perinaldo e l'entroterra. C'è un quadrivio dove funziona un semaforo automatico. Ieri mattina, poco dopo le nove a un centinaio di metri dalla Banca una Giulia dei Carabinieri stava controllando il traffico, molto intenso sull'Aurelia: un milite stava contestando un'infrazione ad un automobilista. Il luogo è centralissimo, vi transita molta gente.

All'improvviso una Giulia blu giunge dalla strada dell'entroterra, costeggia la Banca, si immette sull'Aurelia fa convergenza a «U» e ritorna sui suoi passi. L'auto si ferma sulla sinistra, davanti alla Banca. Ne scendono tre giovani, svoltano l'angolo e penetrano negli uffici da una delle due porte che si aprono sulla via Aurelia. Nella Banca ci sono il direttore Rinaldo Molinari, 43 anni, il cassiere Dino Garini, 53 anni e gli impiegati Giuseppe Mondini, 50 anni, Pierino Mussolesi, 40 anni e Franco Amirante, 27 anni. C'è un bancone a forma di «L» davanti al quale un cliente, Mario Noaro, di 48 anni, sta aspettando per una operazione.

Dice il direttore della filiale: *«Abbiamo visto tre giovani che stavano spingendo una signora in procinto di entrare. Una volta all'interno ci hanno intimato le mani in alto e faccia al muro. Uno impugnava uno Sten, gli altri una pistola a tamburo. Avevano tutti un maglione a girocollo; due se ne servivano per coprirsi la faccia sino al naso, il terzo era a viso scoperto. Ci hanno ammucchiati contro il muro e mentre quello con lo Sten ci teneva a bada, un altro è saltato dietro al bancone e si è impadronito dei soldi che erano nel cassetto mettendoli in una borsa a sacco, di quelle di tipo sportivo».*

Uno dei banditi ha tentato di farsi dare le chiavi della cassaforte, colpendo il cassiere alle costole, ma è successo un fatto imprevisto: alla porta si è affacciato un cliente, si è reso conto di quanto stava succedendo ed è tornato immediatamente sulla strada, dando l'allarme. Allora uno dei banditi ha detto: *«Andiamo, Mario»*, ed il terzetto è uscito di corsa, raggiungendo la macchina sulla quale li aspettava il quarto complice. L'uomo che ha dato l'allarme è Aldo Zani, di 28 anni, commerciante: *«Ero dalla parte opposta della strada, e ho visto quei tipi che spingevano la donna all'interno. Quando il semaforo ha dato il verde, ho attraversato per recarmi in banca. Sulla soglia mi sono fermato: non c'era alcun impiegato in vista, dietro il bancone un tizio con un maglione scuro che mi ha fissato interdetto. In un baleno ho compreso che stavo assistendo ad una rapina: sono tornato in strada gridando al ladro e avvisando un vicino negozio di calzature di telefonare ai carabinieri».*

I banditi, che a parere del direttore della banca dovrebbero essere di origine meridionale, hanno agito nello spazio di due minuti. Un quarto d'ora prima della rapina un testimone aveva notato in via Romana Vecchia, una strada interna che unisce Bordighera a Vallecrosia, la «Giulia» blu con a bordo i quattro giovani: si stavano infilando dei maglioni. Effettuata la rapina, la macchina è ripartita in direzione dell'interno: dopo un chilometro c'è un quadrivio, qui due rapinatori sono scesi dall'auto mentre gli altri due hanno proseguito svoltando a sinistra. Ancora qualche centinaio di metri, hanno abbandonato la macchina e si sono dileguati. Prima di sparire, però, qualcuno li ha notati mentre si toglievano i maglioni. Tali indumenti non sono stati ritrovati a bordo della vettura: evidentemente i malviventi se li sono portati appresso per non lasciare tracce.

Il tenente Russo, comandante la tenenza dei carabinieri di Bordighera, che sta svolgendo le indagini, pensa che debba trattarsi di gente molto pratica dei luoghi, e che di conseguenza dovrebbe abitare nella zona. Sono già quattro le rapine avvenute in questa parte della Riviera in pochi mesi: negli uffici postali di Camporosso e Grimaldi, presso Ventimiglia, nella filiale del Banco d'Imperia di Riva Ligure nell'aprile scorso, e quella odierna a Vallecrosia. Potrebbe trattarsi della stessa banda. Anche a Riva Ligure, il 23 aprile, uno dei banditi impugnava uno Sten, esattamente come è accaduto stamane a Vallecrosia. Può essere una pista da seguire.

Vittorio Preve

Valle Crosia. Da sinistra: Dino Garini, il cassiere, e Rinaldo Molinari direttore della banca rapinata; Aldo Zani il giovane cliente che ha dato l'allarme (Tel. Moraglia)

Il «cabaret» di Piovano per i cuochi del Canavese

Rivarolo Can., 16 giugno.

(r. s.) La tradizionale cucina del Canavese non scompare, anzi sta rinverdendo la sua fama giustamente apprezzata da tutti i buongustai piemontesi ed anche forestieri. Il merito spetta, oltre che allo scrupolo e alla passione degli albergatori della zona, al «gruppo amici cuochi e camerieri» con sede a Valperga, che da anni opera per valorizzare la cucina tipica canavesana.

Il «gruppo», presieduto dal signor Boetto, ha istituito dei corsi di perfezionamento per cuochi diretti da valenti maestri dell'arte culinaria che dedicano le loro serate di libertà ai più giovani allievi.

Sabato prossimo, alle 21, presso il «Salone Ebe» di Rivarolo, i cuochi che hanno partecipato al corso di quest'anno verranno premiati con diplomi di benemerenza. Agli intervenuti sarà servito un buffè freddo preparato dagli allievi.

La serata offrirà anche una parentesi artistica. Il maestro Mario Piovano, mago della fisarmonica elettronica, presenterà il suo «cabaret» con la partecipazione dei cantanti Mauro Mauri (canzoni piemontesi), Loretta Sanutel, Bruno Baudissone, Adriano Gerli, Carla Taschero e Carla Enrico.

"È stata una disgrazia" dice la vedova uxoricida

L'imputata, 39 anni, è madre di 4 figli - Uccise il marito con una coltellata al cuore

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 16 giugno.

Eleonora Spigolon, 39 anni, che la sera del 4 gennaio scorso ha ucciso con una coltellata al cuore il marito Giuseppe Galli, 37 anni, è comparsa oggi in Corte d'Assise.

La tragedia avvenne nell'alloggio dei coniugi, in via Ravecca 7, sotto gli occhi di uno dei quattro figli, Maurizio, di 3 anni. Rientrata a casa dopo essere stata al cinema, la coppia cominciò a litigare. Ad un certo punto l'uomo, che era alticcio, prese una scopa e colpì la moglie che in quel momento stava preparando la cena e tagliava delle cipolle. Eleonora Spigolon, che aveva in mano un coltello, si voltò di scatto: un attimo dopo il marito era morto. La donna prese in braccio il figlioletto che aveva assistito alla scena e andò a bussare alla porta di un vicino: *«Aiuto, aiuto, mio marito sta male!»*. Giunse una ambulanza e subito dopo la polizia.

Eleonora Spigolon aveva già due figli quando nel 1958 sposò Giuseppe Galli. Dal matrimonio nacquero altre due creature. *«La nostra unione* — ha raccontato oggi la donna, che è difesa dall'avv. Ernesto Monteverde — *non è mai stata delle più tranquille. Giuseppe beveva e quando era ubriaco non capiva più niente e mi picchiava».*

Così è accaduto anche la sera del delitto. *«Prima di tornare a casa* — ha detto Eleonora Spigolon — *aveva bevuto più parecchi bicchieri. Mentre preparavo la cena, mi ha gridato che ero piena di amanti. Ho cercato di calmarlo e l'ho minacciato che se non l'avesse smesso avrei raccontato a sua madre come mi trattava. Lui, allora, è andato nello sgabuzzino e ha preso una scopa e con il manico mi ha colpito sulle spalle. Io, in quel momento, stavo tagliando le cipolle; accanto a me, seduto su una sedia, c'era Maurizio. Sotto i colpi, sempre più violenti, mi sono voltata di scatto. Avevo il coltello in mano. Non so di preciso che cosa sia avvenuto: d'un tratto mi sono ritrovato il coltello insanguinato in pugno, mentre Giuseppe cadeva a terra con un grido. Non volevo ammazzarlo, lo giuro, è stata una disgrazia».*

f. d.

Si aggravano le condizioni del vice-questore Sciré

Roma, 16 giugno.

Le condizioni del vice-questore Nicola Sciré hanno subito un lieve peggioramento. L'ex capo della squadra mobile di Roma, che martedì scorso nell'ospedale «Fatebenefratelli» all'Isola Tiberina è stato sottoposto ad un intervento chirurgico per un'occlusione dell'intestino tenue, la scorsa notte ha avuto una violenta colica epatica che l'ha spossato notevolmente e gli ha provocato un aumento della temperatura.

La colica epatica è dovuta alla presenza di calcoli nella colicisti che dovevano essere eliminati con l'operazione all'intestino. I medici però, in considerazione delle sue precarie condizioni, vi hanno rinunciato. Quando il dott. Sciré è stato visitato prima dell'operazione è apparso molto sofferente; era in uno stato di acuta disidratazione e stremato per i continui conati di vomito. Il vice-questore è oltretutto in un profondo stato depressivo a causa della nota vicenda giudiziaria in cui è rimasto coinvolto.

A questo proposito, il prof. Semerari, docente di clinica psichiatrica presso l'Università di Roma che l'ha visitato, ha detto che affinché il dott. Sciré possa rapidamente riprendersi è necessario abolire le misure restrittive cui è sottoposto. *«Tale stress* — secondo il prof. Semerari — *rappresenta sul piano psico-terapeutico un fattore di primaria importanza non soltanto per le condizioni psichiche, ma anche per quelle fisiche del malato».*

(Ansa)

La tragedia il 21 marzo 1968 in via Digione

Nessuno è responsabile del crollo che uccise 19 persone a Genova

Altre 30 rimasero ferite - Il procuratore della Repubblica ha chiesto l'archiviazione dell'inchiesta penale «perché l'entità dell'evento non era prevedibile» - La protesta dei familiari delle vittime

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 16 giugno.

«L'entità dell'evento non era prevedibile». *Con questa motivazione il Procuratore della Repubblica dottor Francesco Coco ha chiesto l'archiviazione dell'inchiesta penale sul tragico crollo del caseggiato numero 8 di via Digione che costò la vita di diciannove persone e il ferimento di altre trenta. Causa del disastro, una frana staccatasi dal fianco della collina degli Angeli, sulle alture di Genova, la sera del 21 marzo 1968.*

Erano le 18,30 e per tutto il giorno era piovuto ininterrottamente. D'improvviso si udì un boato: poi oltre ventimila metri cubi di roccia precipitarono sul palazzo alto otto piani (comprendeva in tutto 32 alloggi) che sorgeva proprio accanto alla parete della collina. Per tutta la notte continuò l'opera di soccorso: degli inquilini rimasti sotto le macerie, trenta si salvarono; per altri diciannove, invece, non ci fu nulla da fare.

Fu una delle più tragiche notti vissute dalla città in questi ultimi anni. Ma fu anche un episodio che, assieme allo sgomento, suscitò un profondo senso di ribellione, perché si seppe che il pericolo incombente sul caseggiato era noto da molto tempo.

Il caseggiato numero 8 di via Digione venne costruito nel 1931, quando un imprenditore ottenne il permesso di utilizzare una vasta area alla base di una cava abbandonata da tempo. L'edificio s'innalzò vicino ad una parete vertiginosa di roccia instabile dalla quale ogni tanto si staccava qualche pietra che rotolava, come per un avvertimento, contro le pareti del caseggiato.

Gli inquilini, quasi tutti operai, esprimevano più di una volta le loro preoccupazioni. Avvertirono l'amministrazione dello stabile e il Comune, ma per una serie di sconcertanti circostanze gli interventi risanatori si limitarono alla costruzione di un breve muro di sostegno e alla sistemazione d'un recinto che impediva ai bambini di giocare sotto la roccia.

La sera del 21 marzo avvenne quello che si temeva da anni. Un enorme banco di roccia si staccò dalla collina slittando su uno strato di argilla reso scivoloso dalla pioggia. Precipitò alla base dell'edificio, troncandone di netto la base: un'intera colonna della casa, rimasta priva di sostegno, crollò in un istante.

Ci si chiese, nei giorni successivi alla tragedia, se la morte di diciannove persone avrebbe potuto essere evitata con provvedimenti più efficaci d'un semplice recinto. Molti si chiesero anche se nella tragedia non avessero giocato un ruolo determinante la leggerezza, il disinteresse e l'incuria di qualcuno dei tanti che sapevano e che avevano l'obbligo di provvedere. La magistratura aprì un'inchiesta — severa si disse — affinché si accertassero eventuali responsabilità penali. Si occupò della vicenda il sostituto procuratore della Repubblica dottor Giovanni Grillo, il quale un giorno ebbe a dire che «la montagna aveva avvertito gli uomini con smottamenti verificatisi nell'arco di cinquant'anni, e molti ignorarono i continui avvertimenti».

Otto persone furono convocate nell'ufficio del magistrato per «essere sentite a chiarimento» e cioè l'ing. Sergio Ferrari, assessore comunale all'Urbanistica, i proprietari della collina franata, i fratelli Rodolfo, Giuseppe, Giovanni e Luigia Firpo, e gli ingegneri Giovanni Selva, Achille Imazio ed Emanuele Arnaldi, che si interessarono alle lunghe cause civili nate in seguito alle frane che precedettero quella disastrosa. Furono ordinate perizie, controperizie e, infine, una superperizia (affidata ai professori Riccardo Baldacci e Giorgio Berardi) le cui conclusioni, tuttora coperte dal segreto istruttorio, pare siano state esplicite: «Il disastro era prevedibile soltanto per un tecnico che avesse una speciale preparazione nel campo geologico».

Ora, la richiesta di non luogo a procedere, e quindi di archiviazione dell'inchiesta, avanzata dal procuratore della Repubblica (e non già dal sostituto che si occupava della vicenda). «L'entità dell'evento non era prevedibile» ha concluso il magistrato e su questa tesi, di cui non è ancora dato conoscere la motivazione che la sostiene, dovrà pronunciarsi il giudice istruttore dottor Giuseppe Campus.

La notizia della richiesta di archiviazione era già nell'aria da qualche giorno ed aveva provocato doloroso stupore fra i parenti delle diciannove vittime che, tramite l'avv. Nino Music Sale, hanno presentato una «memoria» al giudice istruttore. «Quali che siano gli elementi d'accusa già emersi dall'indagine che la segretezza istruttoria impedisce di conoscere — è scritto tra l'altro nel documento — non è ammissibile che le responsabilità per la morte ingiusta di ben diciannove persone, in una città che si pretende progredita e civile, possano essere "archiviate" con la troppo facile motivazione per cui la colpa non è di nessuno».

Filiberto Dani

L'eredità dell'ex re del vizio si aggira sui venti miliardi

La battaglia per il tesoro del "boss"

A Sanremo si discute la causa di «non validità» del matrimonio di Eugenio Messina morto la sera delle nozze - L'azione promossa dai fratelli del defunto

(Dal nostro inviato speciale)

Sanremo, 16 luglio.

Alla sezione civile del Tribunale di Sanremo si discute domani la causa per l'annullamento del matrimonio fra Marie Thérèse Vervaeke, belga, 39 anni e il defunto ex re del vizio londinese, Eugenio Messina. L'azione è stata promossa dai fratelli di Eugenio: Salvatore 72 anni, Attilio 60 e Margherita 58, quest'ultima residente ad Alessandria d'Egitto.

Il clan Messina sostiene che la cognata non poteva sposare Eugenio, in quanto ancora legata da vincolo matrimoniale con il cittadino inglese George William Smith ex funzionario di polizia a Shangai, sposato in Inghilterra il 12 agosto 1954. I legali dei Messina sono in possesso di una copia autenticata del certificato di tale matrimonio, e non risulta loro che le nozze inglesi siano state rese in qualche modo nulle in seguito.

Come si ribatte da parte di Marie Thérèse Vervaeke? La donna che il 12 marzo scorso, poche ore dopo le nozze, si è vista morire il marito per un collasso cardiocircolatorio è irreperibile. A Sanremo è rappresentata con regolare procura dall'avv. Maria Bertalli Taggiasco la quale fa presente che per potersi sposare a Sanremo, la sua cliente aveva esibito un certificato dell'ambasciata del Belgio a Roma, nel quale si dichiarava che nessun ostacolo sussisteva al matrimonio della Vervaeke.

Siamo quindi di fronte a due documenti, ognuno dei quali si ritenuto legalmente valido. L'unica che potrebbe far luce su questa vicenda, è Marie Thérèse Vervaeke la quale difficilmente si presenterà domani in Tribunale.

La richiesta dell'annullamento del matrimonio da parte del clan Messina, ha un solo evidente scopo: quello di tagliar fuori la donna dall'eredità che Eugenio ha lasciato morendo. Non esiste testamento, e metà dei venti miliardi a cui si fa ascendere la fortuna dell'ex re di Soho spetterebbero quindi alla moglie. Salvatore, Attilio e Margherita Messina però non si accontentano del cinquanta per cento, vogliono tutto. E, per premunirsi, nella speranza che le nozze celebrate a Sanremo vengano dichiarate nulle, hanno chiesto al presidente del Tribunale il sequestro giudiziario di tutti i beni di Eugenio, nonché delle due cassette di sicurezza affittate dalla Vervaeke presso una banca di Sanremo nelle quali dovrebbe trovarsi un'ingente quantità di gioielli.

Il bersaglio grosso è però costituito dagli immobili che Eugenio possedeva a Londra e da alcuni depositi «numerati» presso una banca svizzera. Il magistrato, ad ogni modo, non ha ancora emesso alcuna ordinanza di sequestro. Sta esaminando la pratica e non è da escludersi che, prima di pronunciarsi, voglia vedere come si concluderà domani la causa per l'annullamento delle nozze.

v. p.

Tribunale di Torino

Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 31/70 contro COTTINO Giuseppe - Angelo - Clara.

Il giorno 9-7-1970 alle ore 12 avanti al Dott. Danielli Mario si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni di proprietà di Cottino Giuseppe - Angelo - Clara:

In TORINO: fabbrica della sup. di circa mq 892 con entrostanti fabbricati ad uso autorimessa, uffici e, soprastanti, a civile abitazione, siti al cc. su. 10-12 di via Fabro, in parte non ancora censiti al N.C.E.U. nell'attuale consistenza perché di recente costruzione e sistemazione (autorimessa nel cortile, in precario) censiti nella loro vecchia consistenza al catasto fabbricati alle partite n. 121567 con il n. 83 e parte del n. 69 del F. 204 e, per la parte censita al N.C.E.U., alla partita n. 11948 n. 103 sub. 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 10 - 11 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24 dello stesso foglio 204 di mappa.

Prezzo base L. 251.000.000.

Aumenti minimi L. 1.000.000.

Depositi per cauzione e spese Lire 50.000.000 da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino.

Il Cancelliere
VERCELLI

Tribunale di Torino

Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 12/64 contro SERAFINO Agnese.

Il giorno 9-7-1970 alle ore 11 e segg. avanti al Dr. Bolla Tarlatta Francesco si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni di proprietà di Serafino Agnese:

In TORINO, via Caraglio 43:

A) al 2° piano alloggio composto di tre vani e servizi;

B) al 3° piano alloggio composto di tre vani e servizi;

C) al piano sotterraneo, locali cantine n. 5-6-7.

Il tutto gravato di usufrutto per 1/3 a favore di Vaniana Giuseppina di anni 56.

Prezzo base L. 6.600.000.

Aumenti minimi L. 100.000.

Depositi per cauzione e spese Lire 1.450.000 da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino.

Il Cancelliere
VERCELLI

Consiglio di Valle Grana

Il Capo dell'Ispettorato Regionale delle Foreste per il Piemonte con ordinanza del 1-6-1970 ha disposto, a termini dell'art. 17 della Legge 25-7-1952, n. 991 e dell'art. 24 del d.p.r. 16-11-1952, n. 1979, la pubblicazione del piano generale di bonifica del comprensorio di bonifica montana della Valle Grana (provincia di Cuneo), ordinando che il piano stesso venga depositato presso l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Cuneo - Corso Nizza n. 78 - per la durata di giorni 45 a partire dal 15-6-1970.

Durante il periodo di deposito gli interessati potranno prendere visione del piano.

Nel periodo suddetto e nei 60 giorni immediatamente successivi, e cioè entro il 28-9-1970, gli interessati potranno presentare i loro reclami ed opposizioni, redatti in carta libera all'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Cuneo.

Consorzio di Bonifica della Baraggia Vercellese VERCELLI

AVVISO

Si rende noto che il giorno 21 giugno 1970 dalle ore 9 alle ore 17 si svolgeranno le elezioni per il rinnovo dei 25 Consiglieri Delegati a termine dell'art. 23 dello Statuto.

Le votazioni avranno luogo presso le seguenti sedi: Massazano, Castelletto Cervo, Gattinara, Lenta, Rovasenda, Cavaglià, Massazza, Mottalciata, Salussola, Albano, Arborio, San Giacomo Vercellese, Ghislarengo, Greggio, Formigliana, Balocco, Villarboit, Buronzo, Carisio, Castellengo (fraz. di Cossato), Verrone, Vergnasco (fraz. di Cerrione).

Per i particolari dettagli si fa richiamo al manifesto murale affisso presso tutti i Comuni e le frazioni del Comprensorio.

Il Presidente
Dott. Ing. PIETRO MONTI

TREVES
MOBILI
SALOTTI D'ARTE
I mobili + belli
I prezzi + bassi
Via Cernaia, 17
Torino

1° Centro applicazione

Microlenti corneali

LE NOSTRE LENTI A CONTATTO Si portano!
ISTITUTO OTTICO FULCHERI
Via Lagrange 3 - TORINO

Il processo a Roma per l'uccisione dell'impiegato del psi

"Una sera a letto mio marito mi confessò di essere lui l'assassino di Viale Eritrea,,

La moglie dell'imputato, dopo avere fatto uno spietato ritratto del marito, ha detto: « Da tempo mi diceva di avere un segreto che mi avrebbe svelato solo in punto di morte, poi la sera del 10 agosto mi raccontò tutto » - « Perché decise di andare dalla polizia? » le ha chiesto il presidente - « Avevo paura, una sera tentò di soffocarmi col cuscino e capii che prima che mi uccidesse era meglio che lo denunciassi » - Dante Valente ha ascoltato le accuse senza battere ciglio - Oggi depone Simonetta Aprosio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 giugno.

Per quattro ore di fila, Rita Galletti, la bella moglie di Dante Valente, ha confermato stamane, in Corte d'Assise, le sue accuse contro il marito, il giovane ladro-bene della banda dei Camaleonti, chiamato a rispondere dell'assassinio di Sergio Mariani: l'impiegato del partito socialista ucciso in Viale Eritrea, il 12 novembre del '66, con due colpi di rivoltella, dall'aggressore di Simonetta Aprosio.

La seconda udienza del processo s'è iniziata con un'ora di ritardo: Dante Valente, che oggi non indossava, come la volta scorsa per protesta, la divisa da carcerato, s'è mantenuto calmo per tutto il tempo. Nervosa invece s'è mostrata sua moglie che, prima di iniziare a deporre, per qualche minuto non è riuscita a parlare. Poi, invece, con freddezza, come se i fatti che narrava non la riguardassero, ha raccontato ai giudici, spedditamente, la storia del suo matrimonio. S'è soffermata sui maltrattamenti subiti, sui litigi, sulla violenza dell'imputato.

Presidente — Vorrei che raccontasse in che modo suo marito la maltrattava.

Galletti — Pugni, calci; una volta mi ha anche rotto un sopracciglio con una scarpa. Un'altra, quasi [illegible] motivo, mi rovesciò addosso una pentola di acqua bollente. A Roma, in pratica, mi conoscono in tutti gli ospedali e in tutti gli ambulatori della città: lui mi ci ha mandato tante volte. Per una coltellata [illegible] una mano, per [illegible] ferita a un braccio.

Presidente — Può riferire quest'ultimo episodio nei dettagli?

Galletti — Eravamo in auto, al [illegible] Metro Drive-in, sulla Cristoforo Colombo. La protagonista del film [illegible] una prostituta che, in presenza del suo bambino, riceveva uomini in casa. Il particolare del bambino sconvolse Dante che estrasse una lametta riposta in una scatola di fiammiferi che [illegible] in tasca e mi ferì al braccio.

Presidente — Può mostrare la cicatrice?

Galletti — Sì.

La giovane tenta di tirare su la manica sinistra dell'abito blu che indossa ma non vi riesce. Aggiunge subito dopo un particolare importante per l'accusa. « In quell'occasione — *afferma* — Dante mi legò i polsi per impedirmi di fuggire ». *La circostanza è interessante perché anche Simonetta Aprosio fu legata dal suo aggressore con un cordino.*

Presidente — Che tipo di legatura?

Galletti — Un nodo [illegible] solo.

Presidente — Perché suo marito la legava?

Galletti — Lo domandi a lui.

Presidente — Voglio dire, perché al "Metro Drive-in" la legò?

Galletti — Per impedirmi la fuga, per non farmi chiedere aiuto.

Presidente — Ricorda altri episodi?

Galletti — Una volta mi minacciò con la pistola del padre. Eravamo in casa di mio suocero. Uno dei soliti litigi...

Presidente — Chi intervenne?

Galletti — Il padre di Dante e lui nascose in tasca la rivoltella.

Presidente — La legò altre volte?

Galletti — Sì, 4, 5 volte durante il matrimonio, per prendermi con la forza dopo un litigio.

Quando Rita Galletti ha cominciato a parlare delle tendenze ambigue del marito, dei suoi gusti sado-masochisti, il p. m. ha chiesto di proseguire a porte chiuse l'udienza.

Dietro la parete di cristallo dell'aula della Corte d'Assise il pubblico ha potuto assecondare, [illegible] senza poter udire, la bella ragazza, abbronzatissima, che si tormentava con le mani i lunghi capelli biondi mentre parlava dei suoi rapporti coniugali. Distaccato, senza battere ciglio, Dante Valente ascoltava impassibile, senza dare segni di insofferenza.

Il pubblico è stato riammesso in aula alle 11,40 per ascoltare il "clou" della deposizione: il racconto di come suo marito, una sera d'agosto, le confidò di aver ucciso dieci mesi prima Sergio Mariani, del giorno in cui la Galletti decise di andare dalla polizia per denunciarlo, quando, una sera, tentò di ucciderla per timore che potesse accusarlo.

Su invito del presidente Rita Galletti riferisce in quali circostanze il marito le confessò l'assassinio.

« Accadde la sera del 10 agosto 1967. Mi disse di essere rimasto vittima di un incidente. Nei mesi precedenti, più volte, aveva accennato a un segreto che diceva di custodire gelosamente e che soltanto in punto di morte mi avrebbe svelato. Quella sera, a letto, invece mi raccontò di [illegible] l'omicida di viale Eritrea e l'aggressore di Simonetta Aprosio.

Presidente — Sia più precisa.

Galletti — Mio marito mi disse di aver notato la giovane, di averla seguita, di avere scoperto dove parcheggiava la sua « 500 » e di averla attesa la sera [illegible] del 12 novembre.

Presidente — Come fa ad essere certa che suo marito le raccontasse la verità e che parlasse proprio del 12 novembre?

Galletti — Capii che mio marito era l'assassino di viale Eritrea quando, ricostruendo i fatti, mi ricordai che per la prima volta da quando ci eravamo sposati, un sabato di novembre non era tornato a casa durante la notte. Inoltre ricordo che quella sera egli era uscito di casa [illegible] le 19,30 pettinato in modo diverso, con i capelli indietro, senza riga, con occhiali scuri e mi chiese se, incontrandolo in strada, lo avrei potuto riconoscere.

Presidente — E quella notte non rientrò?

Galletti — No, mi telefonò verso le [illegible] mia suocera. Mi disse che Dante era da lui e che [illegible] sarebbe rincasato. Io mi arrabbiai; lui venne al telefono e mi rassicurò; tornò soltanto il mattino dopo ed [illegible] vestito in modo diverso. Mi disse che la notte prima [illegible] stato male e che aveva vomitato. Per questo si era cambiato d'abito.

Il presidente chiede quindi perché Rita Galletti decise di andare dalla polizia.

Galletti — Avevo paura. Una sera tentò di soffocarmi con un cuscino mentre dormivo e capii che, prima che lui mi uccidesse, era meglio che [illegible] denunciassi.

Presidente — Si confidò con nessuno?

Galletti — Sì, con un sacerdote, il parroco di San Luca.

Presidente — Ci racconti il suo incontro con il capo della Squadra Mobile dottor Scirè.

Galletti — Non era Scirè; era il dott. Rainone.

Avvocato Urbani di parte civile — Presidente, accertiamo il particolare del sacerdote; può essere importante.

Presidente — Era in confessione...

Avv. Urbani — La teste non l'ha specificato.

Presidente — Era in [illegible] fessione?

Galletti — No... Sì, dietro la grata, in chiesa.

Presidente — Ha visto in faccia il sacerdote?

Galletti — In confessione non si può vedere la faccia del prete.

Presidente — Siamo di fronte a un secondo caso Aprosio, anche lei non ricorda il volto di una persona.

Galletti — Ma presidente, in confessione.

Presidente — Non ricorda il sacerdote?

Galletti — No, era un prete qualunque, non l'avevo mai visto prima.

Avvocato Urbani — Ma non era il parroco?

Presidente — Avvocato, lasciamo stare. Signora Galletti, [illegible] marito le ha mai raccontato di aver rubato?

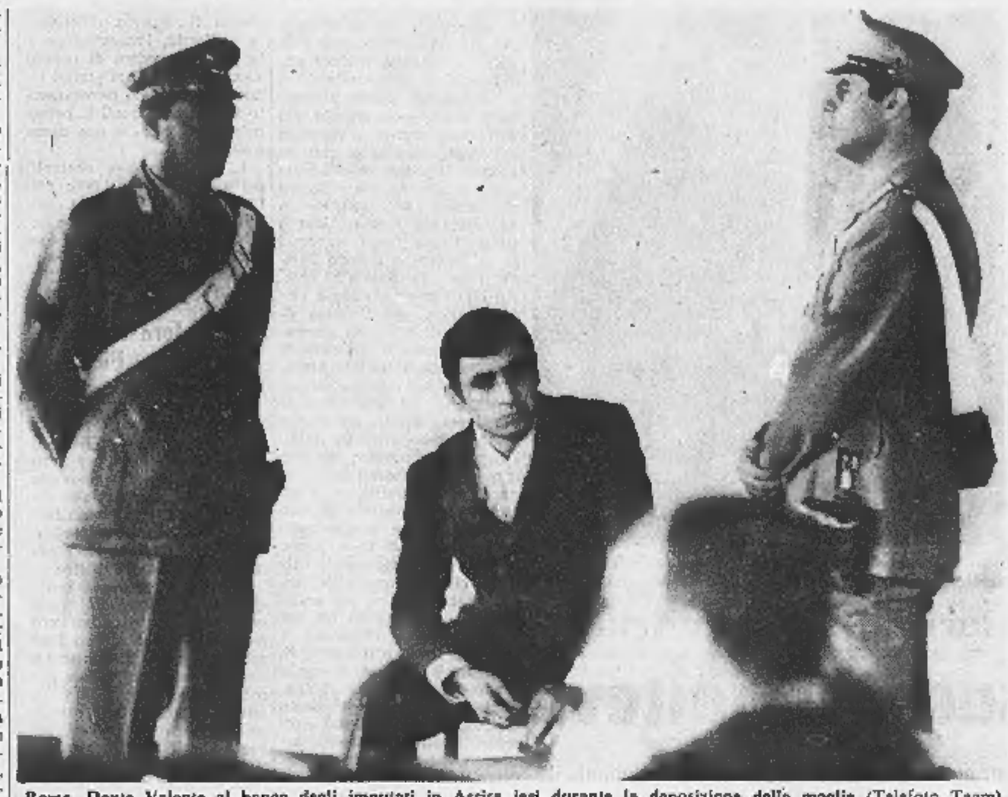
Galletti — Sapevo che rubava, pur [illegible] avendo alcun bisogno di rubare. L'unico furto che mi raccontò è quello dell'armeria in via Giacomo Boni.

Presidente — Racconti.

Galletti — Prima che nel negozio [illegible] fosse l'armeria, c'era un parrucchiere dove io, qualche volta, m'ero servita. Passando davanti all'armeria mio marito mi disse che per le sue rapine si doveva procurare [illegible] pistola e mi chiese come [illegible] il cortile del negozio. Una sera tornò a casa con [illegible] refurtiva. Mi disse di [illegible] scassinato il negozio d'armi e volle mostrarmi una pistola. Io non la guardai. Lui mi disse che [illegible] era molto bella, arabescata.

Il processo è stato interrotto alle quattordici. Domani depone Simonetta Aprosio, la ragazza non ha riconosciuto in Dante Valente il suo aggressore.

Francesco Santini



Roma. Dante Valente al banco degli imputati in Assise ieri durante la deposizione della moglie (Telefoto Team)

Roma. Depone Rita Galletti. La giovane moglie dell'imputato ha confermato le gravi [illegible] al marito (Telefoto)

Per il maltempo in Piemonte

Bloccati i treni Torino-Savona

(Dal nostro corrispondente)

Carmagnola, 16 giugno.

(l. l.) Nel pomeriggio, poco dopo le 16, un violento temporale ha fatto crollare alcuni grossi alberi che hanno ostruito i binari della linea ferroviaria provocando danni alla linea elettrica della Torino-Savona. Il transito dei treni ha subito un'interruzione di circa due ore. Il traffico ha potuto riprendere, su un solo binario, alle 18,55.

Frattanto alla stazione di Carmagnola, dove erano bloccati tre treni carichi di pendolari di ritorno dal lavoro, i viaggiatori sono stati informati che erano stati approntati due autopullman che hanno fatto la spola fino a Savigliano. Racconigi e Cavallermaggiore.

Bra, 16 giugno.

(e. m.) Alle 17 un violento nubifragio s'è scatenato sul Braidese: in poco più di mezz'ora ha provocato allagamenti e interruzioni del traffico stradale. I danni più gravi sono stati registrati nella zona dei Roeri, nel territorio del comune di Sommariva Perno. Nel comune di Santa Vittoria, molti edifici, fra i quali il palazzo comunale, sono stati scoperchiati da raffiche di vento.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni prevalenti condizioni di tempo buono. Durante le ore pomeridiane addensamenti cumuliformi [illegible] isolate manifestazioni temporalesche specie sui rilievi. Da questa [illegible] formazioni di nubi in prevalenza alte stratificate sulla Sardegna e sulle regioni Nord Occidentali.

Temperatura: *senza variazioni.* Venti: *deboli.* Mari: *poco mossi con moto ondoso in aumento su Mar di Sardegna e su Mar Ligure.*

Le temperature minime e massime di ieri

Torino	16	26	Pescara	18	32
Bolzano	10	31	L'Aquila	15	29
Trento	20	29	Roma	17	33
Verona	18	31	Campob.	17	26
Trieste	20	28	Bari	19	28
Venezia	21	28	Napoli	17	[illegible]
Milano	19	29	Potenza	15	[illegible]
Genova	19	27	Catanzaro	18	[illegible]
Bologna	18	30	Messina	21	[illegible]
Firenze	17	31	Palermo	22	[illegible]
Pisa	17	29	Catania	17	[illegible]
Ancona	23	31	Alghero	20	[illegible]
Perugia	18	29	Cagliari	22	[illegible]

Temperature minime e massime registrate in alcune città straniere:

Parigi	17	27
Londra	12	17
Berlino	16	25
Amsterdam	14	20
Bruxelles	10	25
Madrid	15	22
Mosca	8	18
Stoccolma	15	26
New York	18	25
San Francisco	10	17
Los Angeles	15	23
Chicago	18	27
Miami	24	30
Tokyo	14	16
Hongkong	26	33
Buenos Aires	8	20
Montreal	10	27
Honolulu	24	33
Toronto	15	18

notizie dalle aziende

Snaidero Cucine Componibili e la forza vendite del Piemonte

Snaidero Cucine componibili e la forza vendite del Piemonte

Nella fastosa cornice di Villa Sassi a Torino, nei giorni scorsi si è svolto l'incontro annuale tra la forza vendite Snaidero del Piemonte ed i dirigenti dell'Azienda di Majano.

I lavori sono stati aperti dal Rappresentante [illegible] Snaidero signor Giuseppe Benedetto (nella foto) il quale ha porto ai [illegible] venuti il suo saluto e l'augurio di buon lavoro.

Precedentemente erano state svolte le relazioni introduttive del titolare dell'Azienda friulana, comm. Rino Snaidero e dei dirigenti, signori Roja, Corselini, Rota, Zamparo e Friz.

Una realtà: il Centro Residenziale « TURIN PARC »

Nei giorni scorsi è stato inaugurato il Centro ricreativo condominiale annesso al quartiere TURIN PARC in corso Cosenza angolo corso Unione Sovietica.

Di questo complesso residenziale si è già scritto mesi or sono: visto ultimato (sono in corso gli ultimi lavori esterni di rifinitura) non si resta delusi. La Generale Immobiliare, che lo ha costruito, ha mantenuto le promesse: parco, piscina, tennis, circolo condominiale sono ormai una realtà.

Abbiamo visitato i locali: sala ritrovo, sala giochi per i ragazzi, guardaroba, spogliatoi, docce, solarium, sono stati realizzati e convenientemente arredati con semplicità e buon gusto.

I bimbi hanno a disposizione una loro zona giochi in [illegible] angolo del grande parco, attrezzata con giochi vari e pista [illegible] pattinaggio.

Tutti questi impianti sono a disposizione dei residenti nel quartiere, che potranno dedicare il tempo libero allo sport, a due passi dalla loro abitazione.

Tutto sommato una bella realizzazione che consente veramente di vivere in città come se ci si trovasse in campagna.

Si vorrebbe vedere molti di quartieri come questi, che testimoniano quanto si può ottenere quando un imprenditore oculato e di idee moderne sappia avvalersi della collaborazione di bravi architetti.

Terminali - video in ufficio

E' entrato [illegible] funzione [illegible] il Centro Elaborazione Informazioni de L'Oréal Italiana un nuovo sistema di ricerca immediata di informazioni anagrafiche e statistico-commerciali.

Il sistema è fondato su un complesso di terminali-video IBM 2260, costituiti da uno schermo e da una tastiera alfa-numerica, collegati con un calcolatore 360 Mod. 40 dotato di memoria magnetica a dischi Mod. 2314 della capacità di 135.000.000 di posizioni.

In tale memoria sono archiviate tutte le informazioni anagrafiche e commerciali dei 160.000 clienti, nonché i dati riguardanti la disponibilità dei prodotti finiti e del materiale di confezionamento.

Un utile vademecum per chi ama le rose

In corso di distribuzione la pubblicazione ufficiale dell'Associazione Italiana della Rosa

Un'utile pubblicazione, indispensabile per coloro che desiderano coltivare con successo e curare amorevolmente piante di rose nel proprio giardino o anche sul balcone di casa, è stata realizzata dall'Associazione Italiana della Rosa: si tratta della [illegible] edizione dell'Annuario che raccoglie in una elegante veste tipografica consigli nonché documentate relazioni ed informazioni tecniche.

Il volume, che viene spedito in [illegible] a tutti i soci dell'A.I.R., si compone di circa 120 pagine di testo e di numerose tavole a colori e in bianco e nero riproducenti le nuove varietà di rose affermatesi lo scorso anno ai Concorsi Internazionali indetti dall'A.I.R. e svoltisi nel Roseto dell'Associazione a Monza.

Il volume, che costituisce anche per gli esperti un valido strumento di aggiornamento tecnico, è in corso di distribuzione. Per riceverlo gratuitamente è sufficiente inviare alla Segreteria dell'Associazione Italiana della Rosa - Villa Reale - Monza - la quota di iscrizione 1970, che per i soci ordinari è stata fissata in L. 2000.

INCO ovvero « Il Bagno - Salotto »

Oggi in Italia arredare un bagno di tono significa arredarlo Inco.

La Inco - Iniziative Commerciali s.r.l. di Milano, una giovane azienda che nel volgere di un paio d'anni ha conquistato una posizione di primaria importanza nel settore specifico, ha [illegible] uno slogan (« il bagno - salotto ») la cui veridicità è suffragata dall'estetica d'alto pregio di tutti gli articoli dalla stessa distribuiti.

In Perdurex la Inco ha realizzato una vastissima gamma di accessori e specchi per bagno che stanno ottenendo un successo strepitoso, così come avviene ormai da più di un anno per la serie Armonia in legno laccato, [illegible] realizzazione del Mobilificio Bossi di cui la Inco è l'esclusivista per l'Italia.

Per coloro che avessero problemi di arredamento-bagno la Inco ha creato il servizio « INCOminciamo a conoscerci » al quale ci si può rivolgere chiedendo tutte le notizie ritenute necessarie e indirizzando la corrispondenza a: INCO s.r.l. - Servizio « INCOminciamo a conoscerci » - Viale Monza 12 - 20127 Milano.

Un gruppo che si espande

Gribaudo Ezio, grafico al Grup[illegible] G — Con un accordo di consulenza e collaborazione grafico-creativa, Ezio Gribaudo non ha bisogno di presentazioni, è un artista [illegible] ad apprezzato in tutto il mondo, Premio Ufficiale alla XXXIII Biennale di Venezia, riservato ad [illegible] artista grafico, egli appartiene alla « nuova frontiera » della grafica italiana.

Da oggi con la sua esperienza offrirà una ulteriore garanzia di creatività al già folto numero di Clienti serviti dalla giovane agenzia pubblicitaria torinese.

L'espresso che... vince!

Quando il 53° Giro d'Italia ha fatto tappa a Ziagonia, Eddy Merckx in compagnia di Italo Zilioli, ha visitato lo stabilimento Faema dove si produce il cremacaffè espresso Faemino, per il quale il grande campione corre e... vince!

Venerdì il processo al Tribunale di Palermo

Presidente dei commercianti accusato di attività mafiose

Per Giacomo Aliotta, capo dell'Associazione nazionale ortofrutticoli, la questura ha proposto il soggiorno obbligato - Il « racket » al mercato palermitano

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 16 giugno.

La questura di Palermo ha proposto il soggiorno obbligato per il commerciante Giacomo Aliotta, presidente dell'Associazione nazionale dei commercianti ortofrutticoli. Venerdì la sezione speciale del tribunale di Palermo si pronuncerà sulla richiesta: se l'accoglierà, Aliotta verrà ritenuto « mafioso » ed inviato al soggiorno obbligato per alcuni anni fuori della Sicilia.

Aliotta, che è anche presidente della Cassa mutua commercianti di Palermo e membro della Commissione per la tenuta degli albi presso la Camera di commercio, avrebbe agito in modo da favorire mafiosi nella loro attività al mercato ortofrutticolo palermitano, dove per alcuni anni hanno dominato la violenza, il ricatto e la prevaricazione. Col voto contrario di Aliotta, alla Camera di commercio sono state spesso respinte le proposte per allontanare dal mercato alcuni gestori di *stands* sul conto dei quali si nutrivano sospetti.

La proposta d'inviare al soggiorno obbligato il « numero uno » dei commercianti ortofrutticoli palermitani è venuta in seguito ad alcuni fatti, che hanno consentito alla polizia di acquisire nuovi elementi sulle attività para-mafiose e mafiose nell'ambito del mercato ortofrutticolo palermitano. Da tempo è presente al mercato un commissario straordinario, il prefetto Mario Pirelli, inviato su designazione del ministero dell'Interno. Restivo, a reggere le sorti dello *scacco* per riportare la situazione nella legalità.

La Commissione parlamentare antimafia in più occasioni ha cercato di far luce sulle colossali speculazioni del *racket* della frutta e della verdura, naturalmente a danno dei consumatori palermitani, costretti a pagare i prodotti il doppio o il triplo.

Giacomo Aliotta figlio di un modesto *« scarsista »*, nei suoi anni di attività commerciale ha accumulato una grossa fortuna: è titolare dello *stand* numero 1 del mercato ortofrutticolo ed abita un appartamento lussuoso nella più elegante zona residenziale di Palermo.

a. r.

Chiesti sedici anni per il parricida di Varese

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 16 giugno.

Una condanna a sedici anni di reclusione è stata chiesta oggi dal Pubblico ministero per Antonio Greco, il giovane di 28 anni che il 21 aprile dello scorso anno uccise con sei colpi di fucile, a Vedano Olona (Varese), il padre Salvatore, di 47 anni.

Antonio Greco uccise il genitore dopo che questi, individuo violento e dispotico, aveva tentato di avere rapporti con la figlia Aurora, di 25 anni. Questo particolare è stato rivelato solo nel corso dell'udienza di ieri, quando il giovane Antonio si è deciso a chiarire i motivi del delitto. Il particolare è stato poi confermato dalla stessa giovane, oltre che dalla madre e dal parroco di Vedano Olona, don Giovanni Caggiola.

Domani la Corte si ritirerà in camera di consiglio per decidere la [illegible] del parricida.

Temeva di essere ammalato il carabiniere che ha ucciso moglie, 2 figli e se stesso

L'appuntato si era fatto ricoverare all'ospedale, ma i medici lo avevano dimesso perché sanissimo - Il milite riteneva però di essere stato pietosamente ingannato - Ottenuta una licenza, con la pistola d'ordinanza ha sterminato la famiglia e si è tolta la vita con un colpo a una tempia

(Dal nostro corrispondente)

Bari, 16 giugno.

(a. c.) *Gli abitanti di Noci, piccolo centro dell'estremo lembo della penisola salentina, a oltre cento chilometri da Lecce, sono ancora sconvolti dalla strage compiuta dall'appuntato dei carabinieri Giuseppe Semeraro, 43 anni, che ha ucciso con la pistola d'ordinanza la moglie Anna Palazzo, di 35 anni, i figlioletti Paolo, di 9 anni, e Caterina di 5 e si è poi dato la morte con un colpo ad una tempia.*

La macabra scoperta è stata fatta dai carabinieri, che si erano recati nell'abitazione dell'appuntato per accertare i motivi della sua assenza. Nell'appartamento hanno trovato quattro cadaveri. Ucciso nella sua stanza il figlio Paolo, contro la moglie che gli si lanciava contro per fermarlo, Giuseppe Semeraro aveva esploso un colpo a bruciapelo: la donna si era accasciata al suolo in una pozza di sangue. Deciso a sterminare tutta la famiglia, l'appuntato aveva poi raggiunto la stanza matrimoniale e con un altro colpo di rivoltella aveva ammazzato la figlia Caterina. Infine, appoggiatosi al letto, con alle spalle il cadavere della figlioletta, il carabiniere si era esploso un proiettile ad una tempia.

La follia, secondo gli inquirenti, sarebbe la causa prima della strage, ma non si esclude che l'appuntato abbia ucciso con premeditazione, credendosi gravemente ammalato e non più in grado di provvedere alla famiglia.

Giuseppe Semeraro nel gennaio scorso si era fatto ricoverare all'ospedale di Scorrano perché riteneva di [illegible] essere colpito da un male inesorabile. I medici lo avevano invece dimesso perché sanissimo. L'uomo, però, ritenendo di essere stato pietosamente ingannato sulle sue condizioni, non si era dato pace. Giovedì scorso aveva chiesto al Comando una breve licenza per recarsi con la famiglia a Cisternino. Ottenutala, avrebbe dovuto ripresentarsi in caserma lunedì. Il suo comandante, brigadiere Masi, vedendolo riprendere servizio, aveva telefonato a Cisternino, ma gli era stato risposto che nella settimana precedente il Semeraro non era stato visto in paese. Il sottufficiale aveva allora mandato il carabiniere Lippolis in via Risorgimento, dove al quinto piano di una palazzina Ina abitava la famiglia Semeraro. Il milite, dopo aver a lungo bussato, s'era accorto che un odore nauseabondo proveniva dall'abitazione. Aveva così chiamato il brigadiere, che con il falegname Gino Colazzo si era portato sul luogo. Sfondata la porta, è stata fatta la macabra scoperta dei quattro cadaveri ormai in via di putrefazione.

Stamane il medico legale di Lecce, dott. Rispoli, ha proceduto all'esame necroscopico delle salme: il decesso risale probabilmente alla notte tra giovedì e venerdì della scorsa settimana.

Arrestati 2 «travestiti» su una vettura rubata

Milano, 16 giugno.

Due giovani « travestiti » che viaggiavano a bordo di un'auto rubata sono stati arrestati stamane all'alba.

I carabinieri, in servizio di perlustrazione, hanno intimato l'*alt!* a una vettura a bordo della quale erano due giovani donne. L'auto però, invece di fermarsi, ha accelerato dirigendosi verso il centro. I carabinieri allora hanno iniziato un inseguimento protrattosi per circa due chilometri. Alla fine, vistesi raggiunte, le due donne hanno fermato l'auto e si sono rifugiate nel portone aperto di una casa popolare. Sono state però rintracciate poco dopo, rannicchiate in una scantinato.

Accompagnate al nucleo investigativo per accertamenti, le fuggitive sono state identificate per due giovanotti: Giancarlo Graga, di 20 anni, abitante a Cinisello Balsamo, e Cesare Ossola, di 31, abitante a Milano. I due « travestiti » hanno dichiarato che stavano recandosi al parco Ravizza e avevano tentato di fuggire perché l'auto sulla quale viaggiavano era stata da loro rubata poco prima in via Gran Sasso. Il Braga e l'Ossola sono stati condotti a San Vittore sotto l'imputazione di furto aggravato.

(Ansa)

Un ragazzo a Bologna

Si presenta come medico e fa spogliare una vecchia

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 16 giugno.

(g. r.) Di un incredibile episodio è stato protagonista il quindicenne Giordano S., residente a Monte San Pietro di Zola Predosa, un comune a 20 chilometri dalla città. Il ragazzo si presentava oggi pomeriggio nella abitazione di una ottantaseienne, Rosa Gallieri, domiciliata in un casolare del Paese, e, qualificandosi medico, invitava la ottuagenaria a spogliarsi dovendo visitarla.

La vecchietta, che si trovava sola in casa, aderiva all'invito, ma poco dopo si accorgeva che si trattava di ben altro. Infatti, il sedicente dottore, si abbandonava ad atti e gesti che nulla avevano che vedere con una visita medica. La poveretta si metteva ad urlare e le sue grida costringevano il « medico » a fuggire. I familiari della ottuagenaria, rincasati poco dopo, la trovavano in preda a choc per cui, appreso quanto le era successo, sporgevano denuncia. I carabinieri di Zola, dopo rapide indagini, identificavano il sedicente medico che veniva denunciato a piede libero per sostituzione di persona ed atti di libidine violenta.

Una proposta del Cnel al governo

Pensione e mutua per gli emigranti?

Il progetto prevede anche la tutela contro gli infortuni sul lavoro - Le pensioni sarebbero liquidate dall'Inps e i versamenti dei lavoratori potrebbero variare fra le 5 e le 50 mila lire, con un contributo dello Stato

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 giugno.

I nostri lavoratori emigranti dovrebbero usufruire di un nuovo sistema di assicurazioni sociali che preveda, in ogni caso, un trattamento di pensione, l'assistenza di malattia e la tutela contro gli infortuni sul lavoro. La proposta sarà presentata al governo e al Parlamento dal Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, riunitosi oggi in assemblea plenaria per approfondire i problemi dell'emigrazione e suggerire soluzioni idonee sul piano interno e internazionale.

Il tema è stato trattato sulla base dei risultati di un'indagine promossa dalla commissione lavoro e previdenza sociale e di una voluminosa relazione (oltre cinquecento pagine) predisposta dal consigliere Raffaele Vanni. Il relatore ha affermato che la collettività nazionale deve assolutamente compiere ogni sforzo *«al fine di affrontare le cause del fenomeno dell'emigrazione che permane tuttora come elemento obiettivamente limitativo della uguaglianza dei cittadini e del loro diritto al lavoro»*.

Vanni ha anche rilevato che le insoddisfacenti condizioni di lavoro e di vita degli emigranti e delle loro famiglie sono un indice significativo dei grossi e gravi problemi umani, sociali e economici posti dall'ampiezza dei flussi migratori. Il più elevato tasso di malattia e di infortunio tra gli emigrati è conseguenza diretta della notevole diversità del nuovo ambiente di lavoro e civile, della particolare pesantezza e rischiosità dei lavori che sono spesso chiamati a svolgere, delle disuguaglianze e differenziazioni che subiscono, della loro scarsa preparazione professionale e delle difficoltà linguistiche.

«*Tutto ciò*, ha rilevato Vanni, *mentre in molte zone del territorio nazionale, in particolare nel Mezzogiorno, si registrano tuttora profondi squilibri derivanti dal persistente sottosviluppo economico che, a sua volta, provoca l'esodo della manodopera sia verso l'estero che verso altre zone del Paese*».

Illustrate le principali questioni (infrastrutture e servizi sociali, alloggi, riunificazione delle famiglie, istruzione scolastica, preparazione professionale ecc.), il relatore si è soffermato sulla valida «copertura assicurativa», che rappresenterebbe un indubbio elemento di tranquillità e di sicurezza per l'emigrante. Per i lavoratori occupati in paesi non convenzionati (Canada, Australia, Stati Uniti, Venezuela ed altri) si dovrebbe stabilire, con le opportune iniziative legislative, un nuovo sistema di assicurazioni sociali finanziate in parte dallo Stato, in parte dagli stessi lavoratori emigrati.

Vanni ha esposto, a nome della commissione lavoro e previdenza sociale, organiche soluzioni. Interessante quella che riguarda le pensioni. Le prestazioni pensionistiche dovrebbero essere erogate attraverso una gestione speciale dell'Inps, alla quale potrebbero iscriversi facoltativamente i lavoratori occupati in paesi non convenzionati. I versamenti mensili degli iscritti potrebbero variare fra le 5.000 e le 50.000 lire a scelta degli interessati. Il contributo statale sarebbe proporzionato all'entità dei versamenti dei lavoratori in modo inverso alle disponibilità economiche dell'emigrato.

Ad esempio: un contributo statale di L. 2.000 per un versamento di L. 5.000 a carico del lavoratore, di L. 4.000 per un versamento di L. 50.000 sulle somme accreditate agli iscritti, comprensive dei versamenti individuali e dei contributi statali, verrebbe calcolato annualmente l'interesse composto nominale del 4,50%, pari effettivamente al 6% circa, nell'intento di incrementare il risparmio.

I lavoratori avrebbero facoltà di chiedere, in qualsiasi momento, la risoluzione del proprio rapporto con la gestione optando per alcune possibilità vantaggiose (costituzione di una rendita vitalizia, trasferimento delle somme sul rispettivo conto presso la gestione generale dell'Inps, la liquidazione del capitale accantonato comprensivo degli interessi, ma con esclusione dell'intervento statale). Lo Stato dovrebbe quasi completamente pagare per le prestazioni di disoccupazione, l'assistenza di malattia, la tutela contro gli infortuni sul lavoro.

A taluni di questi benefici verrebbero ammessi anche i lavoratori occupati in paesi convenzionati, poiché anche nelle regolamentazioni internazionali si riscontrano non poche lacune che a mano a mano dovrebbero essere eliminate con una azione parallela. In ogni caso una nuova politica dell'emigrazione dovrebbe portare al *«completo abbandono di schemi assistenziali e paternalistici»*, collegando la tutela dell'emigrato alla gestione del collocamento e dell'occupazione.

Giancarlo Fossi

Atlante economico sui consumi nel Sud

Roma, 16 giugno.

(g. m.) La Somea (Società per la matematica e l'economia applicate) ha presentato oggi il suo «Atlante del Mezzogiorno d'Italia» in grado di fornire risposte sul comportamento territoriale dei consumatori. Alla base dello studio c'è un collaudato modello di calcolo, battezzato «Cossar-It», il quale, abbinato ad alcune ricerche, è in grado di fornire una risposta sulle cifre d'affari conseguibili in rapporto a un determinato insediamento territoriale.

Un busto a Roma a Vittorio Valletta

(Dalla redazione romana)
Roma, 16 giugno.

Nella sede dell'Associazione nazionale dei lavoratori anziani di azienda, al palazzo della Civiltà del lavoro, è stato scoperto un busto in bronzo del sen. Vittorio Valletta, che fu presidente onorario dell'Anla.

Il busto, opera dello scultore Fericle Fazzini, è dovuto all'omaggio degli «Anziani» del Piemonte attraverso un apposito comitato al quale avevano aderito numerose personalità e gruppi anziani aziendali. L'iniziativa è stata ricordata dal dott. Giovanni Agnelli, che ha ringraziato anche a nome dei familiari, dall'on. Giulio Andreotti, che ha ricordato la vita operosa dello scomparso, e dal presidente del comitato promotore, comm. Gennero.

La cerimonia si è svolta in occasione della prima riunione del nuovo Consiglio direttivo del sodalizio.

Roma. Il «marine» Aldo Caputo ieri in aula (Telefoto Ap)

Il processo per direttissima

Sei mesi al "marine" che sparò sull'aereo

Concessi tutti i benefici di legge - L'imputato ha sostenuto che il colpo di pistola partì accidentalmente

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 giugno.

(r. s.) Sei mesi di carcere, con la concessione di tutti i benefici di legge, sono stati inflitti oggi ad Aldo Caputo, il «marine» che la mattina del 9 giugno scorso sparò un colpo di pistola mentre era a bordo di un «Jumbo-Jet».

La sentenza è stata pronunciata dalla sesta sezione del Tribunale penale presieduta dal dott. Bucciante, che ha accolto le richieste del Pubblico ministero dott. Enrico De Nicola. Nel chiedere la condanna di Caputo, che è stato difeso dagli avvocati Luigi Salerni e Franco Patanè, il dott. De Nicola ha chiesto che l'imputato fosse giudicato per l'accusa di possesso di arma da guerra, ma per quella di tentativo di introduzione in Italia di arma.

L'imputato, interrogato dal presidente, ha affermato di non aver saputo che fosse reato portare armi in Italia. Ha perciò sostenuto di aver acquistato liberamente in America la carabina e la pistola «Colt» calibro 38 che gli sono state sequestrate, confermando di voler usare la prima, insieme con le cartucce che gli sono state trovate nel bagaglio, per andare a caccia. Caputo ha poi ricordato che, chiamato a prestare servizio militare, fu mandato a combattere con il grado di sottotenente in Vietnam, dove venne gravemente ferito in combattimento e ottenne la pensione avendo subito una menomazione al cervello.

Il giovane ha affermato che il colpo di pistola partì accidentalmente poiché nel tentativo di togliere il caricatore, prese l'arma con le mani bagnate.

Un progetto del pri

Pene fino a 15 anni per i pirati dell'aria

Roma, 16 giugno.

Gravi sanzioni penali per il reato di pirateria aerea sono previste da un disegno di legge presentato a Palazzo Madama dal sen. Michele Cifarelli del pri.

«*Chiunque*, stabilisce l'unico articolo del progetto, *a bordo di un aereo, usando violenza o minaccia verso le persone, commette un fatto diretto ad impossessarsi del velivolo, è punito con la reclusione da dieci a quindici anni. Si applica, invece, la pena dell'ergastolo se dal fatto ne deriva la morte di una o più persone imbarcate sull'aereo*».

E' di preoccupante attualità, si legge nella relazione che accompagna il provvedimento, l'estendersi di un fenomeno delittuoso, quello della «pirateria aerea». Urge adeguare la nostra legislazione, seguendo l'indirizzo di altri paesi, che hanno adottato pene severissime per questo reato. *(Ansa)*

Un'auto senza pilota investe e uccide un pedone

La vettura, posteggiata in salita, si è messa da sola

Domodossola, 16 giugno.

(g. b.) Un'auto senza pilota, che si è improvvisamente lungo la strada in discesa sulla quale era stata posteggiata, ha investito ed ucciso un pensionato di Villadossola. L'incidente è avvenuto oggi alle 16 in via Piaggio: ne è rimasto vittima il cinquantenne Giuseppe Bacchetta, abitante con la moglie in corso Italia 116.

L'auto investitrice è una «Bianchina» di proprietà della signora Marisa Sorco, di 35 anni, pure abitante a Villadossola. La Sorco era arrivata in via Piaggio, una strada al centro del paese, molto ripida, per far visita ad una parente, ed aveva parcheggiato l'utilitaria all'incrocio fra questa strada e via Salvani. Improvvisamente, quando già la donna si era allontanata dal posteggio la vettura a marcia indietro si è messa in movimento, imboccando la discesa. Il Bacchetta, che non si era accorto che alle sue spalle stava sopraggiungendo l'autovettura, che nel frattempo aveva acquistato velocità, è stato investito in pieno e proiettato a terra. Subito soccorso e trasportato all'Ospedale vi è giunto cadavere per la frattura della base cranica.

Truffatore torinese scoperto a Firenze

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 16 giugno.

(g. c.) Giuseppe Crepaldi, 34 anni, torinese senza fissa dimora, spacciandosi per procuratore, nobiluomo, reverendo, giornalista, sembra sia riuscito a carpire la buona fede di alcune persone e associazioni per racimolare poche decine di migliaia di lire.

L'uomo si presentava alle vittime dicendo «*Mi hanno rubato l'auto, sono un professionista serio, avevo i denari nella vettura; non so più cosa fare*». Fatte queste premesse soggiungeva che un aiuto sarebbe stato quanto mai opportuno: magari soltanto diecimila lire per tornare a casa.

La Squadra mobile fiorentina che lo ha denunciato a piede libero per truffa, avrebbe accertato che il Crepaldi ha sfruttato il sistema tre volte: vittime sono state due impiegate dell'Associazione Stampa toscana e il marchese Guelfo della Gherardesca. Le prime gli hanno consegnato 35 mila lire; il patrizio cinquantamila.

A sfuggire alla truffa è stata l'impiegata Anna Gheri, di 25 anni, la quale ascoltato il racconto del truffatore gli disse: «Attenda un attimo, avverto il principale». Il Crepaldi invece se la svignò.

Ma proprio la Gheri lo ha riconosciuto l'altra sera nei pressi della stazione e lo ha indicato ad un agente della polizia ferroviaria che lo ha condotto in questura.

Per l'indennità tubercolare

L'ospedale Forlanini occupato dai malati

Roma, 16 giugno.

Una delegazione di ricoverati al «Forlanini» si è recata, questa mattina, al ministero del Tesoro per chiedere che siano rimossi gli ostacoli e che la legge sull'aumento dell'indennità di contingenza tubercolare, già approvata in sede deliberante dalla commissione senatoriale, segua la stessa procedura anche alla Camera e non vada in aula per la discussione, come ha chiesto il governo.

Nel frattempo l'ospedale continua ad essere occupato dai circa 1400 degenti, che, ieri pomeriggio, alle 17 hanno proclamato lo stato di agitazione. Dei servizi sanitari d'urgenza funzionano regolarmente il reparto chirurgia, la pediatria, l'accettazione e la guardia medica di pronto soccorso; agli altri servizi interni provvedono direttamente i malati, ai quali il personale ha offerto la sua piena solidarietà.

I cancelli sono sbarrati, pertanto anche le aule dell'Istituto di Tisiologia dell'Università sono rimaste oggi deserte, non essendo consentito l'ingresso agli studenti né ai professori.

(Ag. Italia)

TORO ASSICURAZIONI

Compagnia Anonima d'Assicurazione di Torino S.p.A.
Sede e Direzione Generale in Torino - Via Arcivescovado n. 16
Capitale Sociale: L. 6.000.000.000 interamente versato
Trib. Torino 48/1885 Soc. - 230 V. - 1/21 F.

RINVIO DI ASSEMBLEA

Si avvertono i Signori Azionisti che, non prevedendo di raggiungere il numero di azioni occorrenti per la validità della costituzione dell'Assemblea Ordinaria indetta in prima convocazione per il giorno 22 giugno 1970, la stessa si terrà in seconda convocazione il giorno 23 giugno 1970 alle ore 10, presso la sede sociale in Torino, con ingresso da via Lascaris n. 8, come previsto dall'avviso di convocazione già pubblicato a sensi di legge.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

FUOCO D'ARTIFICIO AL PLAZA ATHENEE

E' una festa che ci è stata offerta in tre riprese da Louis M. Gerard, il giovane gioielliere dell'Av. Montaigne.

Per prima cosa all'hotel George V, furono presentati dei rubini favolosi; infine nel lusso raffinato del nuovo Salone Régence dell'Hotel Plaza Athénée inaugurato per l'occasione, molto parigina quel giorno, ecco infine il «bouquet finale»: il favoloso fuoco d'artificio di tutti i gioielli riuniti.

Per inaugurare la collezione dall'8 dell'Av. Montaigne al Plaza che si trova proprio di fronte, è stato necessario richiedere tre camion blindati per soddisfare gli imperativi delle Compagnie di assicurazione.

Ci è stata così data la possibilità di scoprire la nuova «linea 71» se c'è una nuova linea nella sua concezione dell'equilibrio dei gioielli, nella sua maniera di lavorare l'oro che presenta le pietre preziose. I brillanti più puri taglianti a gara, a navette, smeraldi delle Indie, zaffiri di Ceylon, della Birmania, rubini delle miniere orientali, naturo di turchesi persiani, coralli «peau d'Ange» delle isole del Pacifico, tutto, tutto era splendido.

I disegni e i modelli che sono serviti alla preparazione dello montature di queste meraviglie sono il risultato di Artisti paragonabili a quelli del Rinascimento italiano, ed esse non sarebbero che quelle che sono se la alta qualità dell'esecuzione non accompagnasse la alta qualità delle pietre preziose.

Ma queste gemme superbe, cangianti, colorate, di un valore considerevole, sono presentate con una tale eleganza che esse sono divenute, per la loro montatura, «l'oggetto d'arte», di lusso, di bellezza, oggetto che fa sognare.

Tutto questo meraviglio riunito da un mago, per una sola serata, ecco, sono ritornate a dormire nel segreto impenetrabile delle casseforti delle banche parigine da dove esse usciranno di nuovo per ogni grande occasione.

SVIZZERA

vacanze estate-inverno

la grande stazione mondana e sportiva
a 2 ore e mezzo da Torino
50 km di pista per sci
«Patinoire» artificiale
Piscina coperta
Golf estate 9 buche e golf estate-inverno 18 buche a 10 minuti

Villars
1300 metri

si vendono appartamenti in chalets rustici

da 1 a 5 locali (sauna privata e garage)
Piene Sud - Panorama imprendibile - Tranquillità
Ampie facilitazioni di credito.
Informazioni e vendite dal proprietario

Immobilière de Villars s.a.
1884 VILLARS-SUR-OLLON (SUISSE) - TELEF. 025/3.10.39
UNO DEI NOSTRI RAPPRESENTANTI, IL DOTT. BIANCHI, RICEVERA' TUTTE LE PERSONE INTERESSATE DAL 17 AL 20/6 COMPRESO ALL'HOTEL AMBASCIATORI, CORSO VITT. EMANUELE 104/106, TORINO, TELEF. 57-52.

Il Convegno regionale ieri ad Alessandria

Nuovo slogan: sacristi unitevi

I 2200 lavoratori delle chiese del Piemonte chiedono, anche a nome dei loro colleghi italiani, il riconoscimento giuridico del lavoro, corsi di aggiornamento, l'abolizione di mance ed elemosine

Alessandria. Un momento del congresso dei sacristi piemontesi

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 16 giugno.

(f. m.) E' destinata a scomparire la vecchia figura del sacrestano, quella dello scaccino che, trascinando i piedi per la chiesa, accende o spegne le candele e annuncia i riti penzolando alla corda della campana. La categoria si trasforma, sono gli stessi interessati a volerlo: il sacrista non sarà più soltanto l'uomo di fatica, l'addetto alla pulizia del tempio: sarà il primo collaboratore del parroco, nella stessa liturgia. Questo il punto fermo emerso dai lavori del IV Convegno regionale del «segretariato piemontese sacristi», svoltosi oggi ad Alessandria, presenti oltre 150 congressisti, in rappresentanza dei 3200 sacrestani in servizio nelle diciotto diocesi del Piemonte.

«Per divenire un buon sacrestano — ha dichiarato l'addetto stampa Alberto Marinetto, di San Damiano d'Asti — sarà però necessario un aggiornamento o un periodo di preparazione, il che significa che anche la retribuzione dovrà essere adeguata». Di qui la battaglia sindacale, svolta dal segretariato negli scorsi mesi, per ottenere il regolare contratto di lavoro che è stato approvato dalla conferenza episcopale piemontese.

Il contratto, che le singole diocesi dovranno ora attuare (la battaglia non è quindi ancora conclusa), divide i sacristi in tre categorie. Quelli a «tempo pieno», cioè impegnati per tutta la giornata; retribuzione base 75 mila lire il mese, più alloggio; aumento del 70 per cento per il lavoro nelle ore notturne; una giornata di riposo, o due mezze giornate, la settimana; 13-20 giorni annuali di ferie; tre scatti triennali.

Vi sono poi i sacrestani a «mezza giornata», con retribuzione base mensile di 40 mila lire per almeno 25 ore settimanali lavorative; anche per questi sono previsti riposi settimanali e ferie, oltre all'alloggio. Terza categoria, quella dei sacristi in servizio a ore, con retribuzione base di 350 lire l'ora.

Il contratto non è però l'unico obiettivo dei sacristi: gli addetti al culto chiedono inoltre che il loro lavoro abbia un riconoscimento giuridico. Di questo problema si è parlato nel corso del convegno di oggi: all'on. Sisto, presente ai lavori, è stato infatti chiesto di farsi portavoce in Parlamento della richiesta.

Il convegno si è svolto presso la parrocchia della Madonna del Suffragio, in rione Pista, presenti il vescovo di Alessandria, mons. Almici, e gli assistenti diocesani del Piemonte. L'assemblea ha eletto presidente Bruno Simonato della sezione lombarda. Quindi, dopo il saluto del delegato diocesano alessandrino, Luigi Favaro, la relazione è stata svolta dal cav. Mario Langella, delegato regionale per il Piemonte.

Nella discussione si è sottolineata la necessità di indire con frequenza corsi di perfezionamento e aggiornamento, per permettere al sacrista di divenire valido collaboratore del parroco (lettore, commentatore, preparatore dell'offerta del sacrificio e dell'altare ecc.). Quindi si è parlato di un altro importante problema: la garanzia della retribuzione. Deve essere la comunità parrocchiale, è stato affermato, a provvedere al sacrista, per evitargli l'umiliazione delle mance e delle elemosine.

I congressisti hanno poi riconfermato delegato piemontese il cav. Langella. Del consiglio faranno parte i presidenti delle sezioni delle varie diocesi. Sono stati quindi premiati due benemeriti: il novantenne Luigi Bonzano, già in servizio presso la cattedrale di Alessandria, e Giannetta Maestri ved. Raiteri, di Pietramarazzi. Alla diocesi alessandrina è stato assegnato lo «spegnitoio d'argento». A conclusione del convegno è stato presentato, per la prima volta, l'inno dei sacristi, testo di Ernesto Tempia, musica di Ciro Day.

Sei anni ad un nonno che sfruttò una ragazza

Con l'uomo di 56 anni i giudici hanno condannato anche un giovane - La ventenne era fuggita di casa

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 16 giugno.

(r. o.) Un uomo di 56 anni, Marcello Antonino, ed un giovane di ventuno, Pietro Allavena, entrambi abitanti a Sanremo, sono stati condannati stamane dai giudici del Tribunale, il primo a sei anni e sei mesi di reclusione, il secondo a quattro anni e tre mesi di reclusione per aver indotto, favorito e sfruttato la prostituzione di Maria Ottonello, una giovane sanremese di 20 anni.

L'Antonino era accusato anche di sottrazione di minore. Un amico dell'Allavena, Roberto Gandolfo, di 19 anni, nel corso del processo è stato imputato di falsa testimonianza e condannato a 7 mesi di reclusione con i benefici di legge.

Lo scorso anno, la Ottonello era scappata di casa ed era vissuta per alcuni mesi con l'Antonino, un operaio sposato e padre. La madre della ragazza, una vedova, ne aveva denunciato la scomparsa alla polizia. La giovane venne rintracciata dalla polizia femminile e in seguito internata in un istituto di rieducazione di Genova.

Negli ultimi giorni dello scorso marzo, la ragazza, che non voleva rifiutarsi a vivere con la madre e nello stesso tempo non sopportava la disciplina dell'istituto genovese, è fuggita per la seconda volta. E' stata fermata durante una retata della polizia del buoncostume di Torino nei primi giorni del gennaio scorso e rinviata con foglio di via a Sanremo.

Il 27 gennaio è scappata di casa nuovamente ed è tornata a vivere con l'Antonino. La seconda denuncia della madre, presentata nel gennaio scorso, ha condotto all'arresto sia dell'Antonino sia dell'Allavena, ritenuti entrambi responsabili del reato di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione alla quale è stata spinta la Ottonello.

Anche i cani "Terranova" nella caccia alle droghe

Saranno impiegati dalla polizia negli aeroporti, nei porti e nei posti di frontiera

Roma, 16 giugno.

I cani di razza Labrador, meglio noti come «Terranova», saranno impiegati nella lotta contro i trafficanti e i consumatori di sostanze stupefacenti. Questi cani, dopo l'addestramento nei centri cinofili della polizia, saranno capaci di trovare gli stupefacenti anche nei posti più reconditi. La polizia, che per ora ne ha acquistato solo pochi esemplari, conta di poterli impiegare negli aeroporti, nei porti e in tutti i posti di frontiera.

L'azione della polizia mira a due obiettivi: impedire il traffico in transito nel territorio nazionale e stroncare lo spaccio nel mercato interno.

Le ricerche di nuove emozioni, lo spirito di imitazione, il disadattamento sociale, la fuga dalla realtà, la contestazione della famiglia e dell'autorità in generale sono — secondo un rapporto del Centro nazionale di criminalpol — fra le cause principali del diffondersi delle droghe fra i giovani.

Dalle statistiche del Centro emerge che i risultati conseguiti dal 1967 ad oggi sono notevoli e che essi hanno contribuito a evitare che la diffusione degli stupefacenti assumesse più vaste proporzioni.

Tra le regioni italiane dove la lotta ai trafficanti di stupefacenti è stata più poderosa durante lo scorso anno, la Lombardia occupa il primo posto con il 39,1 per cento delle denunce. Seguono il Lazio con il 17,3, la Campania con il 10,3 e la Liguria con l'8,8. Vengono quindi il Friuli (5,5 per cento), l'Emilia-Romagna e il Veneto (4,3), il Piemonte (3,3) e la Toscana e la Sardegna (2,2). *(Ansa)*

ITALCABLE

gruppo Stet

SERVIZI CABLOGRAFICI RADIOTELEGRAFICI E RADIOELETTRICI
SOCIETA' PER AZIONI

SEDE IN ROMA - CAPITALE L. 13.000.000.000 interamente versato

LE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea degli Azionisti Italcable, tenutasi l'8 giugno 1970, in sede ordinaria,

— ha approvato la Relazione del Consiglio di Amministrazione, il Bilancio dell'esercizio 1969 nonché la distribuzione di un dividendo lordo di L. 120 per ciascuna delle 6.500.000 azioni da nominali L. 2000 costituenti il capitale sociale,

— ha provveduto, essendo scaduti per compiuto triennio gli amministratori ed i sindaci, a nominare i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale che risultano pertanto così composti:

Consiglio di Amministrazione: Avv. Ugo Angelilli, Conte Franco Bianchini, Ing. Augusto Bigi, Ing. Salvatore Bonadonna, Prof. Ing. Ercole Bottani, Gr. Uff. Achille Brizzi, M.se Benedetto Capomazza di Campolattaro, Dott. Carlo Cerutti, Cav. del Lav. Ing. Raoul Chiodelli, Avv. Pasquale Chiomenti, Cav. del Lav. Ing. Giulio Curà, Avv. Rafael Diaz Llanos Lecuona, Ing. Renato Ferrari, Dott. Raimondo Flores, Ing. José Giorgi, Ing. Giuseppe Golinelli, Ing. Carlo Enrico Martinato, Dott. Antonio Moriconi, Cav. del Lav. Ing. Marcello Rodinò di Miglione, Prof. Renato Serbo, Dott. Massimo Spada, Prof. Alberto Spaziano, Ing. Giulio Terzaghi.

Collegio Sindacale: Dott. Vincenzo Gagliotti - Presidente, Dott. Michele Barbati, Dott. Paolo Benzoni, Rag. Admeto Pettinari, Avv. Franco Viola - Sindaci effettivi; Dott. Natalino Lorusso Caputi, Dott. Massimo Moschetti - Sindaci supplenti.

In sede straordinaria l'Assemblea ha deliberato — previa revoca di analoga delibera del 30 giugno 1969 — di aumentare il capitale sociale da L. 13 miliardi a L. 18 miliardi mediante emissione di 2.500.000 nuove azioni da nominali L. 2.000, ciascuna, godimento 1° gennaio 1970, da offrire in opzione agli azionisti in ragione di cinque azioni nuove ogni tredici azioni vecchie possedute, al prezzo di L. 2.000 cadauna oltre a L. 70 per azione a titolo conguaglio dividendo e rimborso spese, dando mandato alla Presidenza di stabilire termini e modalità dell'operazione.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi subito dopo l'Assemblea ha confermato Presidente e Amministratore Delegato l'Ing. Carlo Enrico Martinato e Vice Presidente l'Avv. Pasquale Chiamenti; Direttore Generale della società è il Dott. Paolo Pugliese.

AVVISO AGLI AZIONISTI

Pagamento dividendo esercizio 1969

Il dividendo 1969 — che sarà esigibile a partire dal 16 giugno 1970 presso la sede della Società in Roma, Via Calabria 46 e presso la STET Società Finanziaria Telefonica p.A. in Roma Via Aniene 31, ed in Torino Piazza Solferino 11, nonché presso tutte le consuete Casse incaricate contro presentazione dei titoli azionari e stacco della cedola n. 2 — sarà corrisposto, in conformità alle disposizioni della Legge 29 dicembre 1962 n. 1745, modificata dalla Legge 21 aprile 1967 n. 209, nella misura di L. 120 al lordo della cedolare (L. 114 al netto della cedolare 5%; L. 84 al netto della cedolare 30%).

Aumento del capitale sociale da L. 13 miliardi a L. 18 miliardi

In sede straordinaria l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di aumentare il capitale sociale da L. 13 miliardi a L. 18 miliardi - mediante emissione di 2.500.000 nuove azioni del valore nominale di L. 2.000 cadauna, godimento 1° gennaio 1970, da offrire in opzione agli azionisti nel rapporto di 5 azioni nuove ogni 13 azioni vecchie possedute, al prezzo unitario di L. 2.000 oltre a L. 70 per azione a titolo di conguaglio dividendo e rimborso spese da versare in unica soluzione all'atto della sottoscrizione. In esecuzione del mandato conferitole dalla Assemblea straordinaria, la Presidenza della Società ha stabilito che l'operazione di aumento del capitale sociale sarà effettuata a decorrere dal 15 giugno p.v. presso la Cassa della Società in Roma, Via Calabria 46, presso le Casse della STET Società Finanziaria Telefonica in Roma, Via Aniene 31 ed in Torino, Piazza Solferino 11, nonché presso le consuete Casse bancarie incaricate, dove è a disposizione il «Programma» riportante tutte le modalità dell'operazione.

Il diritto di opzione potrà essere esercitato mediante presentazione, presso le suddette Casse, dei certificati azionari posseduti per la stampigliatura e per lo stacco della cedola n. 3.

L'operazione avrà esecuzione con i seguenti termini:

A) diritto di opzione: dal 15 giugno al 3 luglio 1970 compresi;

B) raggruppamento dei diritti: fino al 7 luglio 1970 compreso.

Per gli Azionisti residenti all'estero i termini di cui ai punti A) e B) sono prorogati fino al 15 luglio 1970 compreso.

Trascorsi i termini indicati i diritti di opzione saranno privi di valore.

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Ing. Carlo Enrico MARTINATO

Quattromila domande senza risposta

Il credito agevolato non trova più fondi

[redacted] lo sviluppo d'investimenti e l'occupazione

(Nostro servizio particolare) [redacted]a, 16 giugno.

Sono ormai quattromila, secondo una notizia dell'agenzia Adnkronos, le domande di credito agevolato presentate dalle industrie e che gli istituti competenti non possono [redacted] esaminare per mancanza di fondi.

Ve ne sono [redacted] di medie e piccole industrie che chiedono finanzi[redacted]ti [redacted] effettuare nuovi investimenti (e dare nuova occupazione), ve ne sono 200 che chiedono finanziamenti per esportazioni a pagamento differito, altre 1800 domande sono di imprese di ogni livello che operano nelle zone della Cassa per il Mezzogiorno e il resto delle domande si riferisce a tutti gli altri settori del credito agevolato, compreso quello agricolo.

Dei due principali centri ai quali fanno capo i vari tipi di credito agevolato, il ministero dell'Industria e l'Istitu[redacted] per il Mediocredito Centrale, quest'ultimo ha [redacted] al governo una richiesta di altri 115 miliardi di fondo di dotazione e di altri 30 miliardi per i contributi sugli interessi. g. m.

Presiedono Rota e Golzio

Un convegno a Torino sulla moneta europea

Un [redacted] di relatori di eccezionale livello discuterà a Torino, sabato 20 giugno, la creazione di [redacted] sistema monetario europeo di riserve come [redacted] attraverso il quale rendere possibile la «moneta unica».

Dello «scudo europeo» [redacted] suoi presupposti parle[redacted] nel [redacted] di [redacted] convegno indetto dal Cise (Centro europeo [redacted] studi ed informazioni) il dott. Rinaldo Ossola, vicedirettore generale della Banca d'Italia, [redacted] prof. Robert Triffin dell'Università di Yale, Raymond Barre, vicepresidente della commissione Cee ed autore del piano monetario europeo che prende il suo nome, [redacted] prof. Luciano Jona, presidente dell'Istituto Bancario S. Paolo ed il prof. Mario Albertini dell'Università [redacted] Pavia.

Il convegno [redacted] presiedu[redacted] dal dott. Francesco Rota, co-direttore generale ed amministratore della Fiat, e dal prof. Silvio Golzio, presiden[redacted] del Credito Italiano. (Ag. Italia)

L'industria dell'auto nei primi 4 mesi '70

PRODUZIONE	1° quadrimestre 1969	1° quadrimestre 1970	Variaz. %
Autovetture e giardiniere	596.779	595.288	— 0,3
Autocarri	44.538	44.854	+ 0,7
Motrici per semirimorchi e trait. stradali	1.255	937	—25,3
Autobus	1.168	1.123	— 3,8
Totali	643.740	642.202	— 0,2

ESPORTAZIONE	1° quadrimestre 1969	1° quadrimestre 1970	Variaz. %
Autovetture e giardiniere	255.896	221.817	—13,3
Autocarri e motrici per semirimorchi	13.792	13.888	+ 0,7
Autobus	462	376	—18,6
Totali	270.150	236.181	—12,6

(Nostro servizio particolare) Roma, 16 giugno.

(r. s.) Nei primi [redacted] mesi di quest'anno l'industria automobilistica italiana ha costruito 642.202 autoveicoli, [redacted] una flessione dello 0,24 per cento rispetto ai 643.740 veicoli prodotti nello [redacted] periodo del 1969. La flessione ha influito anche sull'andamento delle vendite all'estero. Nel primo quadrimestre sono stati esportati 236.181 au[redacted]toveicoli, pari al 37 per cento della produzione, con una diminuzione del 12,4 per cento [redacted] confronto al 270.150 veicoli esportati nei primi quattro mesi dell'anno scorso e che rappresentarono [redacted] 43 per cento [redacted] quelli prodotti.

Dopo quattro sedute in ribasso consecutive

Modesta ripresa delle azioni

Indice + 0,35 %

(Nostro servizio particolare) Mil[redacted] 16 giugno.

Dopo quattro giorni consecutivi di ribassi, la Borsa ha [redacted] a segno un modesto recupero. Il numero indice è infatti passato da 73,41 di [redacted] (minimo dell'anno) a 73,67, con un rialzo dello 0,35 per cento. Questo favorevole evento [redacted] considerare più importante dell'aumento delle quotazioni perché oggi cadeva la risposta premi che dopo le incisive perdite dei [redacted] poteva anche riservare qualche spiacevole sorpresa. [redacted]' avvenuto invece l'opposto: quasi tutte le partite a suo tempo prenotate sono state abbandonate e alcuni specialisti hanno ricomperato certi titoli che erano [redacted] venduti nel frattempo.

Per [redacted] l'apertura è avvenuta press'a poco sui livelli di chiusura di lunedì con qualche ulteriore cedimento per la Fiat, che ha iniziato ieri l'aumento del capitale. Essa è tuttora sottoposta a una discreta pressione di vendite dovute sia alla carenza di liquidità, sia alla riluttanza degli investitori ad aumentare i loro impegni in società che più sono esposte alle agitazioni sindacali.

A metà riunione i compratori hanno avuto il sopravvento [redacted] le chiusure sono avvenute quasi tutte ai massimi della giornata. Però alcuni valori a grande mercato, [redacted] Fiat, Montedison, Italsider, Stet sono rimasti sulle precedenti posizioni [redacted] hanno addirittura perduto altro terreno.

In aumento [redacted] volume degli scambi: sono stati trattati 2.372.000 titoli per un valore di 8,3 miliardi.

Sempre cedente [redacted] mercato dei diritti d'opzione: per la Carlo Erba [redacted] stato toccato un nuovo minimo mentre per la Fiat, n[redacted]tante un leggero miglioramento, si è sempre di diversi punti sotto la parità teorica.

In diminuzione la pressione dei ribassisti: la difficoltà di trovare a riporto i titoli necessari per fare una scorreria di questo tipo ha [redacted] sigliato a molti operatori di rimandare eventuali operazioni all'inizio [redacted] mese borsistico [redacted] luglio. Modesta anche l'attività nel settore dei premi.

Lavoro equilibrato nel comparto del [redacted] fisso, con qualche frazionale ripresa [redacted] corso. r. c.

Il mercato azionario, ieri a Torino, entrando nel vivo delle scadenze tecniche [redacted] fi[redacted] mese, ha presentato [redacted] lieve recupero.

Dopoborsa sulle chiusure di Milano.

Diritti Fiat 150; diritti gratuiti Burgo 321.

Prezzi informativi [redacted] contratti a premio: per fine luglio, Generali 2600-2800; Fiat 110.

Totali della giornata: *titoli di Stato per Lire 9.000.000 c. n., obbligazioni per Lire 72.000.000 c. n., azioni 213.550.*

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	16	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	90 60	—
» cont.	90 50	—
Redimibile 3 ½ %	98 10	—
» cont.	98 —	—
Ricostruz. 3 ½ %	75 60	— 0 50
» cont.	75 50	— 0 50
» 5 %	88 —	—
» cont.	87 90	—
Riforma Fond. 5 %	85 —	—
Fr. Red. 5 % Tr.	82 —	—
» » '54	78 —	—
Fr. Ed. Sc. 5½ '67	81 —	—
» » '68	89 —	—
» » '69	88 50	—
Cart.C.T. 5 % '76	98 80	—
» 5½ '76	100 —	—
» 5 % '77	100 —	—
» 5½ '77	100 30	—
» » '78	100 —	—
» » '79	100 —	—
B.T.N. 5 % '71	98 70	+ 0,70
» » '73	92 50	—
» » '74	90 —	— 1 —
» » '75 I	89 —	— 0 50
» » » II	88 65	— 0 05
» » '77	89 10	+ 0 10
» » '78	—	88 20
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6 % '65 I	78 20	— 0 50
» » » II	82 —	—
» » '66 I	77 80	+ 0 10
» » » II	78 30	+ 0 30
» » '67	78 —	+ 0 20
» » '68 I	78 —	—
» » » II	77 75	— 0 25
» » '69 I	78 45	— 0 70
» » » II	78 [redacted]	— 0 50
» 7 % » II	94 —	—
» Europa 6 %	84 —	— 0 30
IRI Sider 5½ %	94 50	—
» » '56	96 [redacted]	—
» » '57 G.	96 —	—
» » '58-'78	95 50	—
» » vent.	89 [redacted]	—
» » '74 sed.	93 —	—
» 5½ % '59	78 60	—
» » '60	78 50	+ 1 —
» » '61	73 —	—
» » '63-'83	74 30	+ 0 30
» 6 % '64	78 50	— 0 75
» » '65-'85	78 50	— 0 50
» Stet 6 % opz.	98 70	—
» El. 5½% opz.	87 —	—
Sataap 5½ % '65	80 —	—
» » '67	82 30	—
Elfer 5 % IV	86 50	—
FF.SS. 5½ % '52	[redacted]	—
» » '53	94 —	+ 2 —
» » '55	86 50	—
» » '59	80 —	+ 1 —
» 5 % '60	76 50	— 0 50
» » '61	74 —	—
» 6 % '65 I	80 50	+ 0 50
» » » II	80 —	—
» » '66 I	79 65	— 0 10
» » » II	79 70	—
» » '67	80 —	+ 0 75
» » '69 I	80 —	—
» » '69 II	92 30	—
» » '70	91 —	—
» » 67-87 A	80 50	+ 1 30
» » 68-88 A	78 50	—
» » 69-89 A	84 —	—
P.S.Agr. 5 % I	76 —	—
» » II	90 —	—
» » III	87 50	—
» 6 % Sc. 1a	80 —	—
» » » 2a	80 80	—
» » » 3a	79 50	— 1 —
» » » 4a	79 80	+ 0 30
» » » 5a	80 50	—
» » » 6a	79 —	+ 0 20
» » » 7a	78 80	— 0 60
» » » 8a	75 70	— 0 10
OO.PP. 5 %	[redacted]	—
» 5½ %	71 25	— 0 05
» 6 %	76 55	—
» Cass Ag. '64	80 —	—
» » » '65	83 50	—
» » » '66	82 50	—
» Dot. 6 % 1a	84 —	—
» » » 2a	78 —	—
» st. A 6 %	76 75	+ 0 25
» » B 6 % I	78 —	—
» » » II	85 —	—
» » » III	[illegible]	—
» » » IV	[illegible]	—
» » C 6 % I	93 —	—
» » » II	76 —	—
» » » III	78 —	—
» I.St. 6 % '66	79 40	—
» » » 2a	78 25	+ 0 25
» » » 3a	78 70	+ 0 10
» » » 4a	78 80	+ 0 15
» » » 5a	79 —	— 1 —
» » » 6a	90 —	—
» Anas 6 % '66	76 90	— 0 60
» Autos. 6 % 1a	77 90	—
» » 7 % 1a	95 —	—
Ent Petr. 6 %	97 75	—
» » '57	96 50	—
» » '58	95 50	— 1 —
» Sp. 6 % '58	90 —	—
» » '64	98 70	—
» » '65	88 50	—
» » '66	81 —	—
» Sud 6 %	89 20	+ 0 20
» » 5½ %	80 20	— 0 10
» » '61	81 50	—
E.S. 5½ % '61 4a	79 —	—
» » '62 5a	82 —	—
» » » 6a	83 —	—
» » '63 7a	81 70	—
» » » 8a	95 80	—
» 6 % '64 9a	89 50	—
» Gela 5½ %	77 60	+ 0 10
S. Paolo 5 %	96 50	—
» O.P. 5 %	96 50	—
» » 4 %	94 —	—
» » 3½ %	82 —	—
Monte Paschi 5 %	85 —	—
» OO.PP. 5 %	85 —	—
Migliorau. 5 %	73 —	— 6 —
» 5 % '65	81 —	—
» Ediltecl. 5 %	91 —	—
Cr.I.B. Sicilia 5 %	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Cr. F. Sardo 5 %	77 —	—
Cr.I.Sardo 5½ '62	87 —	—
» 5½ % '63	88 50	—
» 6 % '64	89 —	—
» » '65	91 —	—
» » » II	81 —	—
» » '66	77 25	+ 0 25
» » '68	74 70	+ 0 20
» » '69	76 —	—
C.F.B. Napoli 5 %	81 20	—
Isveimer 5½ % 61	85 —	—
» 5½ % '62 4a	86 —	+ 1 —
» » » 5a	81 —	—
» » » 6a	80 —	—
» » '63 7a	80 —	—
» » » 8a	78 90	—
» 6 % '64 9a	80 —	—
» » » 10a	80 50	—
» » '65 11a	80 —	— 3 —
» » '66 12a	78 —	+ 0 25
» » '67 13a	77 50	—
» » » 14a	77 30	—
» » 68-88 15a	78 —	—
» » 69-89 16a	77 30	— 0 50
Cassa R.P.L. 5 %	94 90	—
» O.P. 5 %	94 90	—

Titoli	16	Variaz.
Cassa R.P.L. 6 %	94 95	—
Icipu vent. 5½ %	76 20	— 0 30
» » 6%	77 40	+ 0 40
» Edison 6% '51	98 —	—
» » » '55	[redacted] —	—
Icipu Ed. 6 % 51	87 —	—
Icipu Calini 6 %	88 —	—
» St. Mezz. 6 %	90 —	—
» O.S.M. 6% 4a	97 50	—
» » » 5a	97 70	—
» Exp. 6 %	97 30	—
» » » q.	99 —	—
» » » A	99 —	—
» » » B 61	99 —	—
» Sv. Ind. 6% A	85 —	—
» » » I	85 —	—
IMI 6 % XVIII	95 —	— 0 50
» » XIX	—	—
» » XX	90 —	—
» 5 % XXI	91 —	—
» » XXII	80 —	—
» » XXIII	76 50	— 1 50
» 5½ % XXIV	73 50	—
» 6 % XXV	79 15	+ 0 10
» » XXVI	78 20	+ 0 40
» » XXVII	77 30	+ 1 05
» 7 % XXVIII	94 —	—
» Cr.N. 6 % 1a	81 50	—
» » » 2a	81 —	—
» spec. '64	86 15	+ 0 15
» Fin 6 % '66	82 —	—
» s.s. 6% '68	82 —	—
» s.s. I Agl. 6%	79 —	—
Mediocr. C. 6% 67	95 —	—
» » » 68	95 —	—
Torino 6 % '52	82 —	—
» Aem 5½ '60	78 —	—
» » » '62	76 50	—
Genova 6 % '59	87 —	—
» 5½ % '61	73 —	—
Napoli 6% '68	82 —	—
Cr. F. Liguria 5%	95 —	—
Fiat 6 % '49	93 70	—
» » '56	92 50	—
» » '57	90 —	—
» 5½ % '60	77 75	—
RIV 5½ %	73 50	—
Pirelli 6 % '48	102 —	—
» 5½ % '62	85 50	—
Olivetti 7 % '53	97 50	—
» » '55-75	97 20	—
» » '58	93 —	—
» 6½ '59	89 —	—
» 5½ '62 1a	76 75	+ 0 55
» » » 2a	76 75	+ 0 40
Gen. El. 5½ %	82 —	—
Magneti 7 % '56	95 —	—
Eternit 7 %	102 —	—
» 6 % '60	88 —	—
» 5½ % '63	79 —	—
Viberti 7 % '59 1a	94 80	—
» » » 2a	96 50	—
Sade 6 %	96 30	—
Fornara 7 % '56	102 —	—
Cart. It. 7 % '49	98 —	—
» 5½ '62	75 —	—
Calini 6 % '58	85 —	—
» 5½ % '60	78 50	—
» » '61	77 50	+ 0 30
» » '62	78 40	+ 0 40
Meridelettr. 6 %	96 —	—
Viscosa 6 % '57	94 90	—
» » '64	79 50	—
Subpei 6 %	94 —	—
Timo 6 %	94 —	—
Telve 6 %	98 30	—
Terni 6 %	95 50	—
Ilva 6 %	96 —	—
Sip 6 %	94 —	—
Fibigas 6½ %	98 —	—
» 6 % '66	78 —	—
Mediofina 7 %	98 —	—
Fergat 8 %	98 50	+ 1 —
Cer. Pozzi 5,75 '59	76 50	—
» 5½ '62	79 20	—
» » '64	88 20	—
Rumianca 5½ %	80 —	—
» 5½ '62	73 50	+ 0 50
Lancia 5½ % '60	83 50	—
» » '62	78 —	—
Liquigas 6 % '59	85 —	—
Torino-Savona 5½	77 —	— 1 —
IBM Italia 5½ %	82 —	—
It. Gas 5½ % '61	78 —	—
Tr.G.S. Bern. 5½	76 —	— 1 —
Autostrada 5½ %	71 50	—
» 6 % '65	79 —	—
» » '67	78 —	—
» » '68	77 80	+ 0 30
» » '68/88	77 40	— 0 10
» » '69	78 20	— 0 80
Motta 6 %	88 —	—
Serom 6 % '66-84	81 —	—

Titoli	16	Variaz.
OBBLIGAZ. [redacted]		
Finsider 5½ %	79 —	—
Imm. Roma 6 %	202 —	— 12 —
Rumianca 6 %	75 50	—
Pirelli 68-84 5%	135 —	—
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	4150	— 30
Eridania	2080	— 45
Romana Zuccheri	740	—
Talmone	1040	+ 40
Florio	135	—
MINERARI [redacted] ESTRATTIVI		
Amiata	13700	+ 65
Talco & Grafite	19800	—
Fornaci Riunite	13800	—
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	[redacted]	+ 690
N.A.I.	8000	—
Torino-Nord	81	+ 0 50
Alitel (F. Med.)	1530	— 180
SIP	2760	— 5
Italcable	3900	—
Alitalia	16750	—
IMMOBILIARI		
Gilardini	2700	—
Risan. (Napoli)	7850	+ 100
Silos	2950	—
Beni Stabili	4445	+ 53
Immobiliare Roma	526	— 2
Ferro	229	— 6
Sacie priv.	610	—
CHIMICI		
Montedison	993	+ 5
Liquigas	202,50	+ 0,50
Fibigas	81,50	+ 2,25
SAFFA	4350	—
Schiapparelli	6700	+ 100
Paramatti	1400	—
Mira Lanza	38400	+ 200
S.A.R.O.M.	1050	—
ANIC	1001	—
Rar ...	1037	+ 1
Italgas	1058	+ 13
FINANZIARI [redacted] ASSICURATIVI		
Mediobanca	40900	+ 1000
Pirelli & C.	3000	—
Lombarda Invest	1425	— 10
La Centrale	5490	— 5
S.M.E.	2150	—
STET	3070	— [redacted]
Finsider	614	+ 3
Piemonte Finanz.	1350	— 30
Invest	[redacted]	— 90
Assicur. Torino	16200	+ 800
Assic. Toro priv.	13200	+ 350
Generali	90450	+ 1100
S.A.I.	41900	+ 700
RAS	67000	+ 650
Ass. Milano	22800	+ 300
» » priv.	21300	+ 700
Bastogi (Med.)	1905	+ 15
IFI priv.	7640	— 80
METALMECCANICI		
Fornara	557,50	—
Westinghouse	1670	—
Moncenisio	2000	—
Nebiolo	501	+ 1
Italsider	922	— 13
Dalmine	683	— 8
Olivetti	2720	+ 35
» priv.	2300	+ 87
FIAT	2970	— 13
» priv.	1805	+ 40
Terni	20150	— 1
E. Marelli	585	—
M. Marelli priv.	1390	— 10
Metall. Ital.	4155	—
TESSILI		
Cot. Cantoni	20400	—
Châtillon	4035	+ 115
Fisac	400	— 15
Borgosesia	10100	—
Viscosa	3355	+ 35
» priv.	2450	— 15
DIVERSI		
Rinascente	318	—
» priv.	236	+ 1
Pirelli	2690	—
Cartiera Italiana	986	+ 6
Cartiere Burgo	16200	— 100
Cir	7300	+ 20
Acqua Potabili	900	+ 10
Acqua Roma	650	—
Eternit	3120	—
Ceramiche Pozzi	115	+ 2

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI	
Certosa	2580
Eridania	2095
Es. Molini	706
Motta	4170
R. Zucch.	220
» » pr.	384,50
ASSICURATIVI	
Generali	9[redacted]
Ass. Mil.	22.500
Ass. Mil. pr.	20.850
Ass. Tor.	18.395
Ass. Tor. pr.	13.300
Incendio	15.702
Fond. Vita	41.600
Assicur.	108.600
Ras	67.400
S.A.I.	41.600
Abeille	15.800
BANCARI	
Mediobanca	40.900
CHIMICI	
Anic	1001,50
Brioschi	15.800
Gas Napoli	900
Caffaro	305
C. Erba	9301
Erba priv.	5850
Italgas	1045
Lepetit	7790
Lepetit pr.	7460
Liquigas	203
Mira L.	38.000
Ossigeno	2685
Fibigas	85
Rumianca	1040
Saffa	4320
Sarom	1049
Montedison	990,50
Petrolifera	2300
Pierrel	[redacted]
ELETTRICI	
Magneti M.	1379
Marelli E.	559,50
Sip	2775
Tecnomasio	830
Terni	200
FINANZIARI	
Agricola	2150
Bastogi	1885

Breda	2830
Finmare	350
Finsider	617,25
Generalfin	818
Gim	4150
Invest	2828
Italpi	2335
Centrale	5550
Pirelli C.	2920
Sme	2148
Stet	3051
Sviluppo	2730
IFI priv.	7670
IMMOBILIARI E AGRICOLI	
Aedes	3355
Beni Stab.	4440
Bon. Fer.	1590
Coge	15.180
Habitat	2755
Imm. Roma	532
Edilcentro	965
Iniziativa	4049
Milano C.	24.050
Risan. N.	7920
Sacie	793
Silos Gen.	2850
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI	
Westingh.	1600
Fiat	2985
Fiat priv.	1805
Nebiolo	[redacted]
Olivetti	2729
Olivetti pr.	2305
Fr. Tosi	5600
MINERARI E METALLURGICI	
Falck	[redacted]
Falck pr.	4170
Broggi-Iz.	900
Dalmine	690
Ilssa-Viola	2870
Italsider	909
Magona	2950
Metallur.	4050
Amiata	13.670
Ferrusola	2600
Siele	6010
Trafileria	771

TESSILI	
Châtillon	4015
Cantoni	19.299
Olcese	240
Cucirini	5790
Bassetti	7300
Cascami	4950
Fisac	399
Lanerossi	2814
Gavardo	2060
Scotti	178
Linificio	530
Marz. pr.	1021
Rossari	6600
Rotondi	26.500
Tosi	2250
Pacchetti	318
Snia Visc.	3350
Viscosa pr.	2480
Tilane	345
Unione M.	21.430
TRASPORTI	
Aut. To-Mi	36.650
Alitalia pr.	16.700
N. Milano	2480
Ausiliare	[redacted]
Minol	1601
DIVERSI	
De Ferrari	1373
Binda	47.200
Burgo	16.360
Donzelli	2005
Cementir	8215
Cementeri-	391
Cer. Pozzi	114,50
Pozzi priv.	233
Ginori	586
Ciga	6130
Acqua pot.	900
Eternit	2950
Italcable	3750
Italcemen.	[redacted]
C. Acqua	648
Rinasc.	317
Rinasc. pr.	235
Mondad. pr.	3790
Pirelli SpA	2685
Rejna A.	1009
Smeriglio	80
Sea	3685
Sges	1398
T. Acqui	1150

Per l[redacted] l[redacted]tta contro l[redacted] fame congresso mondiale all'Aia

Metà della popolazione terrestre è denutrita (mentre l'aumento demografico non ha precedenti) - [redacted] della Fao per mettere tutte le risorse tecnologiche [redacted] servizio dell'agricoltura e distribuire le eccedenze alle nazioni emergenti

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, [redacted] giugno.

[redacted] [redacted] aperto oggi all'Aia, al[redacted] presenza del segretario generale dell'Onu, Thant, e della regina Giuliana d'Olanda, il secondo Congresso mondiale dell'alimentazione. Vi partecipano oltre mille delegati da tutti i paesi del mondo, che in due settimane di lavori elaboreranno una serie di misure per la lotta contro la fame e la denutrizione. Il primo congresso si svolse a Washington nel 1963.

All'esame dei delegati, tra cui si distinguono l'economista Tinbergen, premio Nobel, e il vicepresidente della commissione europea Mansholt, [redacted] il piano indicativo mondiale per lo sviluppo agricolo preparato dalla Fao e presentato dal direttore generale Boerma. Il piano tenta di valutare e prevedere quali saranno i fabbisogni della popolazione mondiale dal 1975 al 1985 per quanto concerne la alimentazione, il commercio e lo sviluppo.

Si calcola attualmente che «metà del mondo sia tuttora affamata o denutrita». Questo è uno dei motivi per cui l'aspettativa di durata media della vita varia nei paesi in via di sviluppo dai 35 ai 60 anni, mentre in Europa e in America [redacted] di 67-68 anni. L'incremento demografico prosegue inoltre ad un ritmo senza precedenti. Secondo l'Onu, la popolazione terrestre nel 2000 sarà di circa [redacted] miliardi di persone, e il boom maggiore avverrà in Asia (da 1 miliardo [redacted] milioni d'oggi a 4 miliardi?).

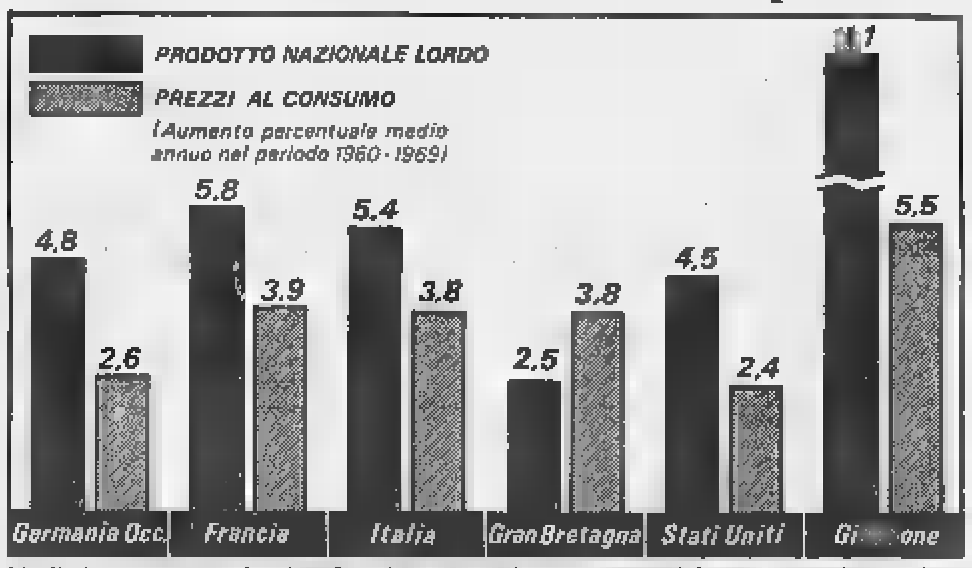
Il piano della Fao afferma la necessità di «sfruttare tutte le conquiste tecnologiche per incrementare la produzione agricola». Esso delinea cinque aree di concentrazione d'attività: 1) una più vasta introduzione di[redacted]rietà ad alta produzione di colture alimentari; 2) l'eliminazione del «gap proteico»; 3) la riduzione delle perdite e degli sprechi dei prodotti; 4) il miglioramento del livello di vita delle popolazioni rurali; 5) gli sforzi diretti ad incrementare l'afflusso di valute estere nei paesi [redacted] via di sviluppo.

Lo slogan del secondo Congresso mondiale dell'alimentazione è «Orientamento per l'azione». I suoi lavori verranno articolati in due parti, la prima di disamina della situazione, la seconda di ricerca delle risorse per porvi rimedio. Saranno formate alto commissioni, quattro per ciascuna fase dei lavori. Obiettivi immediati, l'assicurazione di sufficienti disponibilità alimentari dove [redacted] mancano, e miglioramento delle [redacted] alimentari dove già esistono le disponibilità. Tra i punti di partenza, l'aumento dei terreni [redacted] dello acque. Si calcola che il 89 per cento dei terreni irrigabili può [redacted] utilizzato per ottenere [redacted] almeno [redacted] raccolto l'anno e può anche darsi che nei prossimi 15 anni vengano irrigati 34 milioni di nuovi ettari di terreno nei Paesi in via di sviluppo.

Particolare attenzione sarà dedicata al problema delle eccedenze agricole nelle grandi [redacted] industriali, Usa e Mec innanzitutto, e alle prospetti[redacted] [redacted] [redacted] loro distribuzione nei Paesi [redacted] via di sviluppo.

Sia Thant [redacted] Giuliana d'Olanda hanno sottolineato, nei loro discorsi inaugurali, l'importanza della partecipazione giovanile alla lotta contro la fame e la denutrizione. Essi hanno anche sostenuto che [redacted] «rivoluzione alimentare» resterà un sogno se non sarà sorretta da adeguati cambia[redacted]ti sociali. Thant ha dichiarato altresì che anche in tale ambito l'ingresso della Cina alle Nazioni Unite diviene sempre più necessario. Ennio Caretto

Prodotto nazionale e aumento dei prezzi



Negli Anni Sessanta la classifica dei principali Paesi industrializzati, compilata in base all'incremento medio annuo reale [redacted] prodotto nazionale lordo, vede l'Italia al terzo posto, con il 5,4 per cento, dopo il Giappone e la Francia, prima della Germania Occidentale, degli Stati Uniti e della Gran Bretagna. Anche per [redacted] rovescio della medaglia, cioè l'aumento dei prezzi al consumo, il nostro Paese non è piazzato male, perché precede solo la Germania e gli Stati Uniti. Questi dati sono tratti da «Le Monde» che a sua volta li ha ricavati dal rapporto del governo francese sulla situazione dell'economia nel 1969

Alla Commissione del Senato

Giolitti denuncia [redacted] ritardo delle procedure per il Piano

«Prima della fine dell'anno non si avrà un serio documento programmatico»

Roma, 16 giugno.

Il ministro del Bilancio e della Programmazione Economica on. Giolitti è intervenuto oggi ai lavori della commissione Finanze e Tesoro del Senato che ha esaminato il progetto [redacted] legge sulle procedure della programmazione.

«Avrei certamente gradito — ha detto tra l'altro Giolitti — *di trovare già in vigore la legge sulle procedure della programmazione, quando due mesi fa ho iniziato la mia attività al ministero del Bilancio. Avrei pure gradito di trovare da quel momento avviato il lavoro di preparazione del secondo programma quinquennale».*

«Così [redacted] è, purtroppo; né il ritardo di oltre un an[redacted] — ha proseguito Giolitti — *si può recuperare in poche settimane, [redacted] q[redacted]do decisioni che competono ad organi collegiali e non alla sola volontà del ministero del Bilancio tardano a colmare i gravi paralizzanti vuoti al vertice degli organi della programmazione».*

«Per quanto riguarda le norme sulla procedura — ha poi detto Giolitti — *c'è stat[redacted] il fatto nuovo, rilevantissimo, della elezione dei consigli regionali. Proprio in vista di questo fatto sarebbe stato opportuno avere già definita la disciplina dei rapporti tra Stato [redacted] Regione ai fini della programmazione. Ma nelle attuali circostanze sembra opportuno non procedere [redacted] tale definizione legislativa [redacted] consultazione degli organi regionali democraticamente eletti: consultazione che mi propongo di effettuare mediante la [redacted]ne interregionale per la programmazione, nella quale verranno nominati i presidenti delle commissioni».*

«D'altra parte — ha aggiunto Giolitti — *per il prossimo programma quinquennale si [redacted] stabilita una procedura abbreviata "extra legem"; c'è da domandarsi [redacted] a questo punto non convenga [redacted] esperimentare attraverso tale procedura il rapporto con le Regioni, prima di fissarlo in uno schema legislativo».*

«Quanto al significato [redacted] procedura abbreviata — ha concluso il ministro — *sia chiaro che non può voler dire "affrettata"; perciò se si tiene conto del fatto — inel[redacted]bile data la [redacted] ricordate — che solo nelle prossime settimane il ministro del Bilancio sarà in grado di dare il via al programma di studi che il ministro stesso ha richiesto all'Ispe, è evidente che non si potrà disporre di un serio documento programmatico prima della fine dell'anno».* (Ansa)

La sterlina [redacted] una nuova flessione

Ieri ha toccato i livelli più bassi degli ultimi [redacted] mesi

Londra, [redacted] giugno.

[redacted] corso della sterlina è an[redacted] instabile, dopo le noti[redacted]e [redacted] ieri relative al disavanzo della bilancia commerciale [redacted] mese di maggio ed oggi ha toccato i livelli più bassi [redacted] questi ultimi sette mesi. La sterlina ha registrato [redacted] nuova flessione di 11 punti dal corso [redacted] chiusura di ieri (2,3963 dollari), scendendo a doll. 2,3952. (Ansa)

Il presidente della Fiat [redacted] Urss

Gi[redacted] Agnelli visita la fabbrica sulla Volga

Domani rientra a Mosca per una serie d'incontri

Mosca, 16 giugno.

Il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, è arrivato questo pomeriggio a Mosca con un volo di linea della «Air France», proveniente da Parigi.

All'aeroporto Agnelli è stato ricevuto, da parte sovietica, dal viceministro per il Commercio estero Komarov; [redacted] parte italiana, dall'ambasciatore Federico Sensi e dal consigliere commerciale Giu[redacted] [redacted] Faro.

Subito dopo il presidente [redacted] Fiat è ripartito con un volo speciale alla volta di Togliattigrad, dove compirà una breve visita allo «Stabilimento automobilistico [redacted] Volga» attualmente in costruzione con la cooperazione della Fiat.

A Mosca, d[redacted] rientrerà giovedì mattina, è previsto che il presidente della Fiat abbia una serie di incontri, tra cui quelli con il viceministro per il Commercio estero Semiciastnov, [redacted] il ministro per l'Industria automobilistica Tarassov, con il viceprimo ministro e presidente del comitato [redacted] Consiglio dei ministri per la scienza [redacted] la [redacted] cnica, Kirillin.

Giovanni Agnelli è [redacted] preceduto a Togliattigrad da altre personalità della Casa automobilistica di Torino. Sin da domenica [redacted] si trovano infatti in visita allo «Stabilimento automobilistico [redacted] Volga» il consigliere delegato e vicepresidente del[redacted] Fiat Gaudenzio Bono, Riccardo Chivino [redacted] Vincenzo Buffa del comitato di direzione e Armando Fiorelli del consiglio di amministrazione.

Venerdì mattina la delegazione della Fiat, guidata da Giovanni Agnelli, completerà il programma dei previsti incontri con [redacted] autorità sovietiche, dopo di che sarà ospite dell'Ambasciata itali[redacted] per una colazione offerta dall'ambasciatore Federico Sensi. [redacted] pomeriggio Agnelli rientrerà in [redacted] (Ansa)

ASSEMBLEE E [redacted]IVIDEND[redacted]

Eti — Per il 30 giugno è convocata l'assemblea ordinaria e straordinaria [redacted] azionisti della Eti-Esercizi tessili italiani per l'approvazione del bilancio e per deliberare [redacted] ordine alla riduzione del capitale sociale attualmente di lire 5 miliardi, versato lire 1 miliardo e 850 milioni. Dal[redacted] di convocazione [redacted] sembra non si hanno altri particolari sull'entità della riduzione del capitale stesso; non si parla comunque di un risanamento.

L'Eti, dopo avere assunto all'epoca del fallimento del Cotonificio Valle Susa la gestione del complesso industriale di tale società, l'ha acquistato nei mesi scorsi. All'Eti partecipano la Fiat, la Montedison, la Châtillon, Mediobanca, Snia Viscosa. Si profilerebbe la soluzione [redacted] concen[redacted] la proprietà [redacted] nell'ambito [redacted] una sola società, anche al fine di consentire un vasto programma [redacted] zione di tutto il complesso.

Italcable — Il Consiglio d'amministrazione della Italcable-Servizi cablografici, radiotelegrafici e radioelettrici, dà corso all'aumen[redacted] [redacted] capitale a pagamento, deliberato dall'assemblea dell'8 giu[redacted]o scorso, mediante emissione [redacted] n. 2.500.000 azioni da nominali lire 2000, godimento 1° gennaio 1[redacted], offerte in opzione agli azio[redacted] [redacted] ragione di [redacted] [redacted]i 19, a lire 2070 per [redacted] nuova.

MERCATO RISTRETTO A TORINO

(Rilevazione di prezzi di titoli azionari non iscritti alla quotazione ufficiale)

TITOLI	9/6	16/6	TITOLI	9/6	16/6
Comp. Ital.	**	**	U. S. A.	21.600	21.600
Credito Italiano	**	**	Alleanza Ass.	41.200	40.600
Banco di Roma	**	**	Manif. Cuorgnè	4050	4050
Banco Ambros.	10.840	10.450	Off. Savigliano	200	200
America e Italia	2825	2700	Imm. Vittoria	15.050	15.050
Pop. di Novara	23.000	23.300	Cest	9650	9200
Banca Catt. Ven.	680	650	Boitoni-Perugina	13.000	12.400
Financo priv.	6675	6730	Standa	23.800	24.500
Ist. Fin. Laniero	38.400	[redacted]			

** Quotazioni non rilevate per [redacted] difficoltà di [redacted] [redacted] titoli [redacted] parte delle Banche.

Dopo la [redacted]azionalizzazione di [redacted] Compagnie

Preoccupazioni a Parigi per il petrolio algerino

Algeri ha anche sospeso i negoziati per il rinnovo dell'accordo del 1965 con la Francia

Parigi, [redacted] giugno.

La decisione algerina di nazionalizzare alcune compagnie petrolifere straniere suo[redacted] agli interessi petroliferi francesi: è quanto [redacted] afferma a Parigi.

Si fa notare [redacted] simultaneità delle due decisioni: nazionalizzazione [redacted] sospensione [redacted] colloqui franco-algerini sul prezzo [redacted] petrolio. *«La connessione è ovvia, si tratta di un chiaro ammonimento [redacted] negoziatori francesi»*, si osserva nella capitale francese.

Tali negoziati mirano a rivedere alcune clausole [redacted] l'accordo [redacted] 1965 per il [redacted] trolio e si trascin[redacted] da 18 mesi. L'Algeria chiede un aumento del prezzo di listino: da 2,08 a 2,65 dollari il barile. Le controfferte francesi non avrebbero soddisfatto gli algerini.

E' in corso una riunione [redacted] emergenza alla filiale francese della Shell, una delle cinque compagnie colpite dalla nazionalizzazione.

A Parigi si rileva che l'Algeria ha cercato di non tendere troppo la corda con gli Stati Uniti: varie ditte americane, infatti, («Getty», «El Paso» ed altre) sono state risparmiate dal provvedimento di nazionalizzazione. (Ag. Italia)

La Libia blocca il carico delle navi cisterna [redacted]

Tripoli, 16 giugno.

Il governo libico [redacted] bloccato il carico di due navi cisterna speciali, tutte costruite dalla Esso italiana per il trasporto di gas liquido. Perciò la Esso libica sta dando fuoco a 5 milioni [redacted] metri cubi di [redacted] il giorno, poiché non conviene arrestare l'afflusso di gas verso lo stabilimento di liquefazione: costerebbe di più ricominciare daccapo.

Queste navi sono due delle quattro destinate [redacted] fare la spola fra Marsa el Brega e La Spezia [redacted] fra Marsa el Brega e Barcellona. Due terzi del gas liquido della Esso verranno inviati a La Spezia.

Si ritiene che la mossa possa [redacted] un «pretesto» dei libici per forzare la mano della Esso impegnata con altre Compagnie in trattative per l'aumento del prezzo del greggio libico. (Ag. Italia)

Forte aumento dei titoli [redacted] W[redacted]ll Street

L'indice Dow Jones ha guadagnato quasi 19 punti: da 687,36 [redacted] 706,26

New York, [redacted] giugno.

Wall Street ha registrato [redacted]o dei più forti rialzi dell'anno, al termine di una seduta che ha visto una graduale prevalenza di acquisti. In apertura l'indice Dow Jones dei titoli industriali era in rialzo di 3,08 punti sulla chiusura di ieri; alle 13 il guadagno era salito a 15,61 punti; in chiusura l'indice si è portato a 706,26, con un progresso di 18,90 punti, pari al 2,74 per cento, sul 687,36 di ieri.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 706,26 (687,36); trasporti 138,93 (137,41).

Francoforte, 16 giugno. L'indice dei valori industriali è sceso da 131,69 a 121,50.

Zurigo, 16 giugno. L'indice generale è sceso da 298,4 a 298,1.

Parigi, 16 giugno. L'indice dei valori francesi è passato da 90,7 a 91,0.

Londra, 16 giugno. L'indice dei titoli [redacted] è salito da 510,4 a 519,6.

Fondi d'investimento distribuiti in Italia

FONDI		15 giugno Riscatto	15 giugno Emiss.	16 giugno Riscatto	16 giugno Emiss.
Dreyfus Fund (*)	(doll.)	—	—	—	—
Fidelity Fund (*)	»	—	—	—	—
Fid. Cap. Fund (*)	»	—	—	—	—
Fid. Trend Fund (*)	»	—	—	—	—
Fonditalia	»	10,88	—	10,88	—
Interfund	»	9,88	10,52	9,87	10,50
Italamerica	»	9,04	9,64	9,04	9,64
Capital Italia	»	9,02	—	8,72	—
Intertrust	»	9,73	10,38	9,78	10,43
Int. Secur. Fund	»	6,663	—	6,683	—
Un. States - Italia	»	5,08	—	5,08	—
Interitalia	(lire)	8453	8859	8327	8039
Europrogramme '68	(fr. sv.)	107,84	—	107,84	—

(*) Autorizzazione scaduta il 31 marzo 1970.

I cambi della lira

Milano, 16 giugno.

Media cambi U.I.C.: dollaro Usa 628,95 (628,95); dollaro canadese 601,20 (602,65); franco svizzero 145,85 (145,79); corona danese 83,805 (83,885); corona norvegese 87,987 (87,987); [redacted] svedese 121,19 (121,26); fiorino olandese 173,58 (173,485); franco belga 12,671 (12,676); franco francese 113,89 (113,93); lira sterlina 1506,525 (1506,15); marco tedesco 172,05 (172,785); scellino austriaco 24,309 (24,313); escudo portoghese 22,015 (22,015); peseta spagnola 9,035 (9,039).

Banconote: dollaro Usa 628,95 (628,95); lira [redacted] 1[redacted] (1510); franco svizzero 146,57 (146,40); franco francese 114,50 (114,25); franco belga 12,45 (12,43); marco tedesco 172,80 (173,80); scellino austriaco 24,23 (24,23); peseta spagnola [redacted] (9,04); escudo portoghese 21,90 (21,85); dollaro canadese 595 (600).

ANALISI

Una Nato più europea

(Gli alleati degli S.U. sembrano disposti a spendere di più per la propria difesa)

Bruxelles, giugno.

Nel 1967, il *leader* della maggioranza al Senato americano, Mike Mansfield, chiese una «sostanziale riduzione» delle truppe Usa in Europa. Spendiamo — disse — il 10,1 per cento del prodotto nazionale lordo, 74 miliardi di dollari annui, per difendere anche gli alleati. Gli europei, invece, spendono solo il 5,4 per cento, 22 miliardi. E' tempo che provvedano meglio alla propria difesa.

L'invasione della Cecoslovacchia, nell'agosto del 1968, bloccò praticamente la richiesta. Ma lo scorso dicembre, Mike Mansfield ripresentò la sua mozione. Al Consiglio della Nato, quello stesso mese, Laird annunciò che nessun contingente americano sarebbe stato ritirato dall'Europa prima del luglio 1971: dopo, sarebbe dipeso dal Senato. Laird non precisò tuttavia che 51 senatori su 100 ritenevano tale ritiro indispensabile.

La riduzione delle truppe Usa è diventata il punto più controverso dell'alleanza atlantica ed il punto più delicato dei rapporti Est-Ovest. La [illegible] Mansfield è indicativa del [illegible]-isolazionismo e delle incertezze economiche dell'amministrazione Nixon. Ma poggia su un dato incontestabile: a 30 anni dalla fine della guerra, la «grande Europa», che per popolazione e potenza industriale supera la Russia, si fa ancora difendere dagli Usa, e non pare ansiosa di cambiare condizione.

«E' difficile convincere gli americani della buona volontà di Bonn — ha scritto *Die Welt* — *quando i suoi proventi delle tasse salgono del 18 per cento, ma il bilancio della sua difesa resta invariato»*. L'osservazione è valida anche per altri Stati. Quanto alla Francia, sotto De Gaulle essa s'è staccata dal comando militare integrato. Soltanto l'Inghilterra laborista, ridimensionata la [illegible] politica «ad est di Suez», ha dimostrato di volere un ruolo preciso nella difesa dell'Europa.

L'attuale equilibrio di forze tra la Nato e il Patto di Varsavia è incerto. Il Patto di Varsavia eccelle nell'armamento tradizionale: [illegible] visioni contro 20, 3700 aerei contro 1500, secondo il [illegible]nerale inglese Hackett. La Nato è superiore nell'armamento atomico: 7500 testate nucleari [illegible] breve [illegible] media gittata, contro 700.

Gli Stati Uniti hanno in Europa 315 mila uomini, di cui 270 mila nella Repubblica federale tedesca. L'Urss ne ha circa il doppio, di cui 330 [illegible] nel territorio di Pankow e [illegible] mila in Cecoslovacchia. La «riduzione sostanziale» di cui parla il Senato americano è di 150 mila uomini, di stanza prevalentemente in Germania.

Quali effetti avrebbe il ritiro delle truppe Usa dall'Europa? Anche se il rapporto numerico con il Patto di Varsavia non mutasse, l'Europa rimarrebbe alla merce della Russia. Essa non possiede infatti una forza nucleare integrata da contrapporre all'Urss. Politicamente, si troverebbe in un vuoto. Ha dichiarato il ministro della Difesa tedesco Schmidt: *«Sarebbe come se [illegible] Scia Flotta scomparisse dal Mediterraneo. Chi può prevedere cosa farebbero la Libia, l'Egitto, la Turchia?»*.

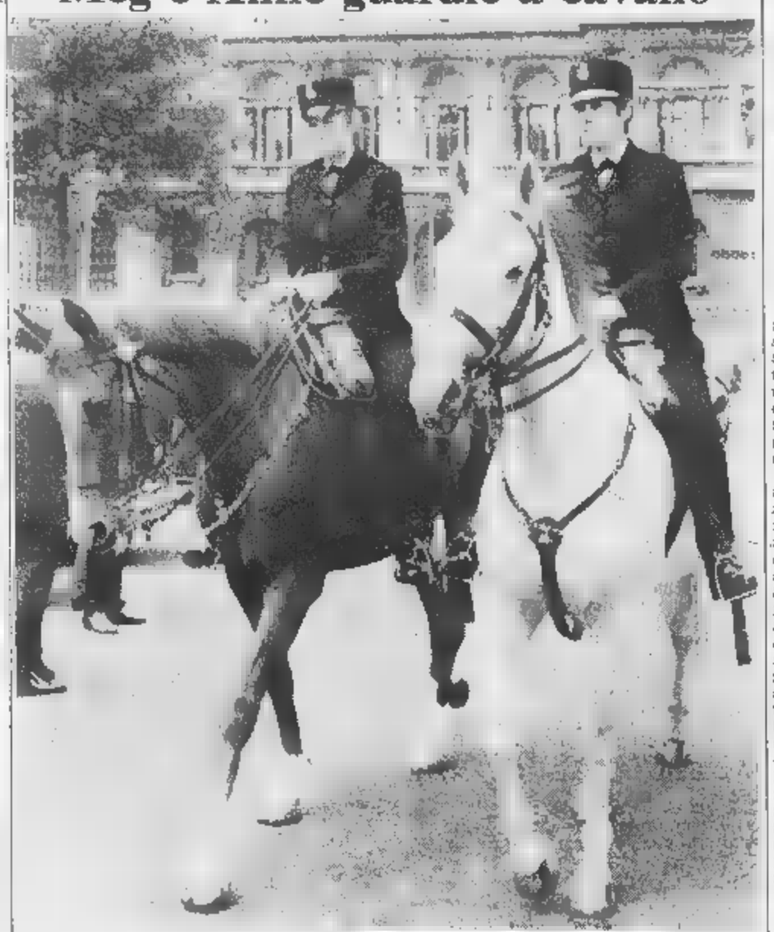
L'urgenza [illegible] problema porterà senza dubbio al risveglio dell'Europa. Al [illegible]te convegno dei ministri della Difesa della Nato a Bruxelles, è stata indetta una riunione senza gli americani e i canadesi per il prossimo settembre a Copenaghen. Lo *slogan* sarà: una Nato più europea. L'orientamento generale è questo: trattenere le truppe americane fino al '75 o all'80, ed aumentare il contributo finanziario europeo all'alleanza: incominciare a pensare a [illegible] ordine nuovo per gli Anni Ottanta.

Si calcola che la Nato costi agli americani 25 milioni di dollari annui. Il contributo dell'Europa dovrebbe [illegible]ere di 1 miliardo, per spese logistiche, o in acquisto d'armamenti. A tali [illegible]ditioni, la «sostanziale riduzione» delle truppe sarebbe o molto ridotta [illegible] [illegible]sticipata.

Sull'esito di queste discussioni avrà non poco peso l'atteggiamento russo. Gli americani sembrano intenzionati a legare il loro ritiro (mai totale) dall'Europa occidentale [illegible] quello sovieti[illegible] dal blocco dell'Est: è il progetto [illegible] «riduzione bilanciata delle forze» del Patto [illegible] Varsavia [illegible] della [illegible]Nato rilanciato a Roma il mese scorso. Soltanto in tale ambito ritengono possibile una conferenza ed un trattato sulla sicurezza europea.

Ennio Caretto

Meg e Anne guardie a cavallo



Londra. Meg Goodgrave ed Anne MacPherson da ieri vantano un primato: sono le prime donne-poliziotto entrate in servizio nella Guardia a cavallo della polizia inglese (U P I)

Violenta requisitoria del celebre romanziere sovietico

Solzenicyn accusa i capi del Cremlino di "assassinio morale„ dei dissidenti

[illegible] messaggio, lo scrittore denuncia l'internamento in [illegible]mi del genetista Medvedev: «E' [illegible] variante della camera a gas. Il regime si serve di psichiatri compiacenti per definire insani di mente i suoi avversari»

Mosca, 16 giugno.

Aleksandr Solzenicyn, il romanziere che fu espulso lo scorso anno dall'Unione degli scrittori sovietici, ha rivolto una violenta invettiva contro i dirigenti del Cremlino accusati [illegible] *«assassinio dello spirito» perché inviano negli istituti psichiatrici i loro avversari.*

L'occasione per il nuovo attacco è stata offerta a Solzenicyn dall'internamento in manicomio del genetista Zhores Medvedev, colpevole di avere criticato la repressione della libertà nell'Unione Sovietica. Una dichiarazione firmata da Solzenicyn è stata diffusa clandestinamente dagli amici di Medvedev. Esso dice: «Mettere in carcere gli [illegible]ti del [illegible] pensiero, le persone sane, costituisce [illegible] delitto dello spirito. Si tratta di [illegible] variante della [illegible] a gas, ancor più crudele di una tortura prolungata di coloro che debbono essere uccisi. Come [illegible] camere a gas, questi crimini non saranno mai dimenticati [illegible] tutti coloro che vi partecipano saranno condannati senza remissione, mentre sono in vita e dopo la loro morte».

Parlando delle accuse mosse nei confronti di Medvedev, lo scrittore afferma: «E' proprio per la diversità dei suoi doni che è stato accusato di anormalità: una personalità dissociata. E' p[illegible] la sua sensibilità all'ingiustizia e alla stupidità, che viene fatta passare per malattia di mente: disadattamento all'ambiente sociale. Se pensate diversamente da come vi viene ordinato di pensare, siete [illegible] anormale e tutte le persone bene adattate devono pensare allo stesso modo, perfino gli appelli dei nostri migliori scienziati e scrittori rimbalzano come palline contro un muro. Se [illegible] questo fu[illegible] se il primo caso... ma è divenuta una moda, un sistema di rappresaglia contorta, senza che si ricerchi la colpa, perché la vera causa è troppo vergognosa per essere enunciata. Alcune vittime sono assai conosciute, molte altre [illegible] lo [illegible]... Il regime si serve di psichiatri ossequienti e spergiuri, per certificare l'insanità [illegible] mente dei dissenzienti. Occorre avere [illegible] visione ristretta per pensare di poter vivere sempre contando solo sulla forza, ignorando costantemente le obiezioni della coscienza».

Solzenicyn descrive poi il modo in cui venne arrestato il genetista: «S[illegible] alcun mandato di cattura [illegible] alcun certificato medico quattro poliziotti e due dottori si recarono all'abitazione dell'uomo [illegible]. I medici diagnosticarono che era pazzo. L'ufficiale della polizia gridò: "Noi siamo i rappresentanti della legge. In piedi". Gli legarono le braccia dietro la schiena e lo portarono in manicomio. Ciò può accadere domani a chiunque di noi».

Sebbene espulso lo scorso anno dall'Unione degli scrittori, Solzenicyn non fu punito per le sue dichiarazioni contro il regime, probabilmente grazie alla sua notorietà. A quanto pare vive tuttora [illegible] nella sua abitazione nei pressi [illegible] Ryazan, 160 chilometri [illegible] sud-est di Mosca. Non ha mai fatto commenti a quanto hanno scritto i giornali occidentali in merito ai suoi attacchi al regime. Si definisce «un uomo di intelletto brillante [illegible] di grande cuore». *Divenne famoso col romanzo* Un [illegible] nella vita di Ivan Denisovich, *pubblicato nel 1962* (Ap)

Aleksandr Solzenicyn

Le citazioni

«E' sufficiente che Jean-Paul Sartre assuma la direzione [illegible] un giornale come "La Causa del popolo", violento, rivoluzionario e sanguinario, perché questo non faccia più paura a nessuno. Sartre è ormai incurabilmente inoffensivo, un disinnescatore di bombe».

François Mauriac
(«Le Figaro Littéraire»)

«E' meglio essere costretti [illegible] ascoltare tipi come Enoch Powell, avendo la possibilità di votargli contro, che andare intruppati alle elezioni per votare una lista unica, o non avere elezioni affatto».

(«The Washington Post»)

«Vi sono ormai molti gruppi nella Chiesa cattolica che sono stanchi di essere l'oppio per i popoli, o una forza alienata e alienante».

Mons. Helder Camara
(«L'Express»)

«L'interpretazione dei dati economici è un'arte già difficilissima nei momenti migliori. Le elezioni sono il momento peggiore [illegible] un equilibrato giudizio: [illegible] sia i laboristi sia i conservatori hanno impostato la loro campagna sulla situazione economica».

(«The Times»)

«Coloro che prima delle elezioni nei tre Länder tedeschi davano ai risultati il valore di un plebiscito sulla politica di Brandt, devono ora [illegible] coerenti e trarne le conseguenze».

(«Frankfurter Allgemeine»)

Nuovo incontro a Vienna per i negoziati «Salt»

Vienna, 16 giugno.

I negoziatori americani e sovietici [illegible] colloqui sulla limitazione delle armi strategiche (Salt) hanno tenuto oggi una seduta di 1 ora e 30 minuti. Al termine, un portavoce ha detto che le conversazioni potrebbero continuare per oltre un mese prima [illegible] essere nuovamente trasferite ad Helsinki. (Ap)

I capi di Pankow non vogliono la fine della Ostpolitik

Ulbricht propone a Willy Brandt un terzo "vertice„ inter-tedesco

Il «premier» Stoph è pronto per il nuovo incontro - A Bonn l'opposizione rinvia il voto [illegible] sfiducia al governo, ma annuncia: «La coalizione fra socialisti [illegible] liberali cadrà in autunno»

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, [illegible] giugno.

Il tentativo dell'opposizione democristiano-cristiano sociale [illegible] [illegible] nei prossimi giorni il governo di Willy Brandt mediante un «voto di sfiducia costruttivo» del Parlamento verrà probabilmente [illegible] all'autunno. Il rinvio — stando alle [illegible] che circolano a [illegible] — sarebbe stato consigliato dal capo [illegible] cristiano-sociali bavaresi, Franz Josef Strauss, il quale ritiene che il frutto non [illegible] [illegible] maturo: manca [illegible] questo momento una personalità democristiana da presentare [illegible] candidato alla Cancelleria, non [illegible] si può fidare dell'ala destra del partito liberale che avversa la *Ostpolitik* del governo. E' meglio — secondo i bavaresi — rinunciare al tentativo di k.o. [illegible] continuare nel prossimi[illegible] [illegible] nell'operazione di sfibramento dell'avversario. I bavaresi tuttavia assicurano che *«entro la fine dell'anno Willy Brandt sarà un ex cancelliere»*.

A Bonn vi è inquietudine e incertezza. La sconfitta dei partiti della coalizione governativa nelle elezioni regionali [illegible] domenica in Renania-Vestfalia, nella Bassa Sassonia e nella Saar è stata per il governo più che un segnale di allarme, per i partiti di opposizione è stato uno sprone. I prossimi giorni — fino a mercoledì della prossima settimana — dovrebbero portare chiarezza: domani, giovedì e venerdì si riunirà il Parlamento [illegible] vi sarà battaglia grossa, anche se l'opposizione rinuncerà al tentativo di rovesciare il governo, venerdì vi sarà un Consiglio dei ministri durante il quale dovrebbero venire fissate [illegible] direttive per il negoziato con Mosca. Da lunedì a mercoledì infine si terrà a Bonn il Congresso del partito liberale (il grande sconfitto delle elezioni dell'altro ieri).

[illegible] fanno stasera a Bonn le seguenti previsioni: quasi certamente il governo riuscirà a spuntarla nelle votazioni in Parlamento, poiché la fronda liberale riunita intorno all'ex ministro Erich Mende non rischierà una frattura del partito (che significherebbe il suicidio), ma venerdì il governo non avrà [illegible] trovato la forza per decidere un ruolino di marcia per i negoziati [illegible] Mosca. Ogni decisione verrà rinviata a dopo il congresso liberale della prossima settimana. [illegible] quale dovrà chiarire le posizioni all'interno del partito e gli atteggiamenti dei singoli soprattutto verso la *Ostpolitik* del governo.

Oggi intanto, come prima conseguenza delle elezioni [illegible] domenica, vi [illegible] stato un primo avvicinamento tra governo e opposizione, durante una riunione del comitato «Germania indivisibile», alla quale ha partecipato anche Willy Brandt. Il Cancelliere ha detto di essere fiducioso che il dialogo [illegible] Berlino Est continuerà e [illegible] è trovato d'accordo con l'opposizione su cinque punti: 1) non si può riconoscere la Germania comunista come «estero»; 2) sono necessarie trattative per risolvere insieme le questioni tedesche ed europee; 3) bisogna [illegible]tinuare la politica di [illegible]co; 4) il diritto di autodeterminazione per tutti i tedeschi è intoccabile; 5) il problema di Berlino Est rimane di importanza capitale.

In quest'atmosfera di *«ripresa avvicinamento»* [illegible] Bonn si sono inseriti oggi il primo presidente della Germania comunista Walter Ulbricht e il primo ministro Willi Stoph. Il primo ha inaspettatamente proposto un terzo incontro tra i capi di governo delle due Germanie, naturalmente legato alla condizione irrinunciabile che esso porti al riconoscimento *de jure* della Ddr, il secondo si è pure dichiarato disposto a incontrare Willy Brandt per giungere alla *«normalizzazione delle relazioni tra i nostri due paesi»*. Concilianti nel tono, ma inflessibili nella sostanza, tanto Ulbricht quanto Stoph hanno lodato le buone intenzioni del [illegible] Brandt e alcune sue *«valutazioni realistiche»*. Hanno però ripetuto che *«mai e poi mai vi saranno relazioni intertedesche»*, ma soltanto *«prima [illegible] dopo, relazioni tra due stati tedeschi»*.

Tito Sansa

Non si trovano i giurati per il processo a Satana

Di dodici persone, dieci hanno rifiutato ieri l'incarico

(Dal nostro inviato speciale)
New York, 16 giugno.

Una matita gialla [illegible] pugno, occhi attenti e vivaci, sorriso ironico e tranquillo: ecco Charles Manson, il protagonista dell'eccezionale processo apertosi ieri a Los Angeles. Scruta i giornalisti, i legali, i candidati alla giuria con il pi[illegible] interesse di chi assiste ad uno spettacolo teatrale. Niente più scenate, urla, furibonde proteste, come nelle udienze pre-processuali: per ora «Satana» ha deciso di fare il bravo ragazzo. E come lui, le tre giovani sedute al suo fianco. [illegible] tre imputate Susan Atkins, di 21 anni, Patricia Krenwinkel, di 22, Leslie Van Houten di 20.

Fino a quando Manson frenerà il suo carattere, il suo odio verso questo tribunale che già considera *«illegale, corrotto, fascista»*? E' una delle tante incognite di questo processo, destinato a prolungarsi per mesi, forse anni. La sola selezione dei giurati potrebbe durare non meno di tre o quattro settimane. Se arduo è stato scovare e arrestare i presunti assassini della bella Sharon Tate e di altre sei persone, ancora più arduo — fra rinvii, cavilli e appelli — sarà punire i colpevoli. Gli americani si [illegible] già stancati della vicenda: giornali e televisione quasi non ne parlano. Stancato s'è pure uno dei difensori di Manson, Ron Hughes, capellone [illegible] barbuto, il quale ha detto: *«Basta. Me ne vado. Perché sperperare oltre i quattrini dei contribuenti?»*

Ma la giustizia deve percorrere [illegible] sua strada, anche se lunga e spossante. E così è cominciata [illegible] la selezione dei dodici [illegible]anti. Per giorni e giorni, si assisterà alle medesime scene. Stamane, il presidente [illegible] tribunale, Charles Older, convocava le prime dodici persone. Uomini e donne, di tutte [illegible] razze e di tutte [illegible] religioni, nessun *hippie*, nessuna vistosa chioma. Il magistrato spiegava a questi cittadini che gli imputati si proclamano innocenti, li avvertiva che il processo potrebbe durare *«molto, molto tempo»*.

Un vecchio ha prenotato una vacanza per agosto; un negro deve portare al [illegible] i figli; una donna non può [illegible] sciare soli i [illegible] bambini; una signora d'origine giapponese non può lasciare [illegible] lavoro. Di fronte a tali spiegazioni (qui, come in Inghilterra, il servizio di giurato è obbligatorio, bisogna avere valido motivo per non compierlo), il giudice concedeva una dispensa. Agli altri domandava: *«Siete contrari alla condanna a morte? [illegible]ete disposti a pronunciarla?»*. Due persone rispondevano che la loro coscienza non avrebbe mai permesso loro di mandare un individuo alla camera a [illegible]. Esonerati. Dei dodici, alla fine, non restavano che due giovani donne: [illegible] domani i difensori le interrogheranno per appurare se abbiano «pregiudizi» contro gli imputati.

Come [illegible] vede, non sarà facile trovare «dodici giusti» graditi a tutti. Basterà che un legale induca un potenziale giurato a rivelare la sua avversione per i capelli lunghi o la musica [illegible] [illegible] esigerne l'allontanamento. Frattanto, [illegible] complicare le cose, Manson ha chiesto la condanna del vice-procuratore [illegible] distrettuale, Aaron Stovitz, uno degli accusatori, per aver concesso un'intervista, prima [illegible] processo, ad un periodico giovanile di S[illegible] Francisco. Nella lunga intervista, Stovitz descrive molti importanti aspetti del «caso». Questa volta, [illegible] [illegible] può dire che Manson abbia tutti i torti. [illegible] giudice Older deve stabilire adesso [illegible] Stovitz si sia reso colpevole di «sprezzo della Corte», reato punibile con una multa o alcuni giorni [illegible].

Charles Manson indossa l'uniforme del penitenziario, calzoni e camicia di tela azzurra. I lunghissimi [illegible] scendono fin sotto le spalle, gli coprono parte del viso. Docili e silenziosi, gli imputati siedono nelle loro comode poltroncine, spettatori di [illegible] dibattito già freddo e confuso.

Mario Ciriello

Drogato [illegible] l'Lsd uccide [illegible] dimentica

(Nostro servizio particolare)
Copenaghen, [illegible] giugno.

Sotto l'effetto dell'allucinogeno Lsd, domenica scorsa un giovane danese ha ucciso [illegible] donna [illegible] una spiaggia deserta. Non si è reso conto del suo delitto ed è tornato tranquillamente a casa.

[illegible] fatto è accaduto nei pressi di Njköping, nella regione dello Själland. [illegible] giovane, diciannove anni, allievo dell'Accademia [illegible] belle arti, ha comperato per la strada, [illegible] uno sconosciuto, una dose di Lsd. Come ha raccontato poi alla polizia, s'è trovato senza rendersene conto nei pressi d'una [illegible], *«attorno a me vedevo serpenti, corpi umani mutilati, feriti [illegible] in azione. Una voce dall'alto mi ha imposto di uccidere»*.

Sulla spiaggia c'era una donna, la trentaduenne Erna Marie Larsen: leggeva un libro tutta sola. Il giovane le si è avvicinato [illegible] l'ha colpita con il coltello che portava sempre [illegible] [illegible] per fare incisioni sui tronchi degli alberi: sembra si trattasse del suo passatempo preferito.

La donna è morta alla prima coltellata, ma il giovane s'è accanito sulla poveretta colpendola ancora per ben diciannove volte. Poi è andato a casa, ha guardato la televisione e si è quindi tranquillamente addormentato.

La polizia, in mancanza del più piccolo indizio, ha chiesto ieri sera alla televisione di far vedere agli spettatori il coltello trovato [illegible] canto all'uccisa nella speranza che qualcuno riuscisse a identificarlo. Il giovane l'ha riconosciuto [illegible] suo [illegible] è presentato spontaneamente al più vicino posto di polizia.

Walter Rosboch

Una furibonda rissa [illegible] Parigi tra ebrei e immigrati arabi

Negozi saccheggiati, numerosi feriti - La polizia interviene con i lacrimogeni

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 16 giugno.

Gli arabi e gli ebrei del quartiere Belleville, periferia [illegible]rd di Parigi, si sono affrontati duramente la notte scorsa. Soltanto l'intervento della polizia con le bombe lacrimogene ha riportato la calma, che è soltanto apparente poiché il fuoco continua a covare sotto la cenere. Arabi ed ebrei, provenienti dall'Africa settentrionale, hanno ricostituito a Belleville una specie di Medina nella quale la coesistenza pare impossibile. Già due anni fa, per l'anniversario della «guerra dei sei giorni», le due comunità si azzuffarono.

A Belleville la notte scor[illegible] una lite banale si trasformò rapidamente in battaglia. Bilancio: ventotto botteghe incendiate o saccheggiate, una quarantina di arresti, un numero incontrollabile di contusi e feriti più o meno gravi tra cui alcuni agenti [illegible] polizia, due dei quali furono aggrediti con un'accetta e [illegible] un martello [illegible] [illegible] all'ospedale con fratture al cranio.

[illegible] due comunità scaricano l'una sull'altra le responsabilità [illegible] violentissimi scontri di ieri. Gli ebrei accusano gli arabi di molestare le loro donne, e gli arabi accusano gli ebrei, specie i giovani, di provocarli per far intervenire la polizia [illegible] farli espellere dalla Francia. Gli arabi, infatti, [illegible] stranieri, mentre gli ebrei del quartiere di Belleville, pur essendo originari della Tunisia, Algeria o Marocco, [illegible] francesi.

Ieri sera verso le ventuno, sul Boulevard de Belleville, due uomini si presero a pugni, pare per una questione di donne. A pochi metri, sulla terrazza di un caffè, c'erano una decina di ebrei tunisini che corsero in aiuto del correligionario, l'arabo fu duramente malmenato e ricoverato all'ospedale.

L'episodio venne subito risaputo nelle viuzze della «Medina» [illegible] [illegible] uomini uscirono dalle casupole armati di coltelli, di sbarre di ferro, di bastoni. Verso le undici, sul Boulevard, un centinaio di arabi ed un centinaio di ebrei si fronteggiavano. I caffè arabi furono saccheggiati e incendiati dagli ebrei, e le botteghe ebree furono saccheggiate e incendiate dagli arabi.

Loris Mannucci

In fatto di caldo
Joannes ne sa una più del diavolo

Produrre caldo è facile.
Produrre un caldo moderno, sicuro e automatico, è invece difficile.
Bisogna saperne una più del diavolo. Come Joannes.
Guardate il suo termogruppo Jumbo, per esempio.
E' un'accoppiata perfetta di caldaia e bruciatore, sfrutta ogni goccia di combustibile.
Ha caldaia in acciaio controllato,
controllo automatico della temperatura,
serpentina per la produzione di acqua calda,
Ha bruciatore Joilux automatico e antismog,
con controllo elettronico della fi[illegible]a,
ugello adeguabile a varie potenze,
motore e apparati silenziosissimi...
Diavoleria? No. Molto di più: l'ingegno dei migliori tecnici, applicato all'industria del caldo.

Joannes
TERMOGRUPPI
BRUCIATORI
CONDIZIONATORI

Distribuzione ed assistenza: [illegible]hi telefonici alla lettera J

I rischi dei giornalisti al seguito delle truppe: già 30 scomparsi

Come sopravvivere in Cambogia

I comunisti fanno spesso prigionieri fra gli occidentali - I vietcong li costringono a marce notturne nella giungla; i «khmer» talvolta uccidono; i nord-vietnamiti sono più generosi - Alcune regole per scampare in caso di cattura: esprimersi in francese per non passare da americani, chiedere d'incontrare un ufficiale di Hanoi, consegnare ai cambogiani di Sihanuk orologi, denaro, macchine fotografiche

(Dal nostro inviato speciale)

Phnom Penh, giugno.

Ai posti di blocco il controllo dei documenti è una lieve formalità. I soldati cambogiani sono gentili e si fidano. *Bonne chance*, dicono lestamente lasciando il passo. E' un augurio che non fanno a caso. Appena fuori Phnom Penh s'incrociano camioncini traballanti zeppi di profughi, qualche motoretta, carri di buoi, pochissimi veicoli militari. Non s'avverte aria drammatica di emergenza, ma capita che qualche chilometro dopo il controllo, un'altra pattuglia faccia cenno di fermarsi ed è *vietcong*.

Record di scomparse

Sono scomparsi così, quasi scivolati nel nulla, una trentina di giornalisti in Cambogia e pare sia un *record*. Qualcuno è tornato dopo poche ore d'interrogatorio, rilasciato dai nord-vietnamiti, i più comprensivi. I *vietcong* invece portano al Nord i prigionieri con marce notturne nella giungla, mentre i *khmer* rossi, disorganizzati in piccole bande, più sbrigativamente qualche volta li uccidono. C'è ormai una tabella del rischio e si conoscono alcune regole: rispondere solo in francese per non passare da americano, chiedere subito d'incontrare un ufficiale di Hanoi, consegnare spontaneamente ai cambogiani di Sihanuk orologio, soldi e macchine fotografiche. La sera negli alberghi di Phnom Penh i giornalisti si [illegible]. Tutte le eventualità sono previste, anche l'arrivo improvviso dei *vietcong* nella capitale: in quel caso alcuni progettano di rifugiarsi nell'ambasciata sovietica al riparo, affermano con involontario umorismo, da pericoli rivoluzionari.

In Cambogia non c'è ancora guerriglia, per la passività spaventata della popolazione contadina che non riesce nemmeno a raccapezzarsi su quanto sta accadendo. C'è una guerra stranissima di almeno sette eserciti, compresi i volontari thailandesi, che su un territorio più grande della Cecoslovacchia s'inseguono a salti, come nel gioco della dama. «*Molte volte* — dicono i generali sudvietnamiti — *non si capisce chi è il cacciatore e chi la lepre*».

Convogliati con cinico ottimismo dalle agenzie di viaggio, s'aggirano ancora gruppi di turisti in zone in cui sono arrivati silenziosamente i *vietcong*. Su quello che capita a tre ore d'auto da Phnom Penh si sa quasi niente. Vaghe testimonianze affermano che nel Nord sono stati avvistati «consiglieri» cinesi (e sembra comunque certo che diecimila operai cinesi stiano aprendo nel Laos una nuova strada per le piste Ho Chi Minh). Il governo sostiene che nella regione dei templi di Angkor operano reparti del Laos comunista, ma forse si tratta di oriundi laotiani residenti da decenni in Cambogia e ora arruolati con i *vietcong*. Altri orundi — thailandesi, vietnamiti, cambogiani del Delta — combattono dalle due parti moltiplicando la confusione. Su scala ancora ridotta è guerra totale d'Indocina auspicata da Mao.

E dopo il 30 giugno?

Fra tanti liberatori che accorrono sotto opposte bandiere — ed entrano ed escono dal paese come in una stazione di transito — il governo di Phnom Penh fa inutilmente la faccia feroce. Secondo i comandi americani di Saigon, il generale Lon Nol dovrà contentarsi di amministrare una fettina del paese, intorno a Phnom Penh, quando le truppe alleate lasceranno i «santuari». I sud-vietnamiti promettono di restare, ma in pratica si limiteranno per ora a presidiare la giungla di confine, il porto fluviale di Neak Luong e alcuni aeredromi militari costruiti in gran fretta. I thailandesi cercheranno di assicurare un corridoio dalla loro frontiera alla capitale cambogiana, ma per i rifornimenti di viveri e benzina Phnom Penh ha bisogno di essere allacciata al mare e un reggimento *viet* sta tagliando la strada del Sud. In più, nessuno sembra disposto a pesanti sacrifici per salvare il generale Lon Nol, ex collaboratore di Sihanuk nel traffico d'armi a favore dei *vietcong*. Già si parla di nuove soluzioni politiche, imperniate su alcuni liberali e radicali perseguitati dal principe musicista e ora rientrati a Phnom Penh.

Che cosa accadrà dunque in Cambogia dopo il 30 giugno? «*Se i viet controlleranno quattro quinti del Paese* — dicono gli ufficiali americani — *avremo fatto un magro affare con l'attacco ai "santuari". D'altra parte le truppe di Hanoi sarebbero forse arrivate a Phnom Penh, se fossimo rimasti in Vietnam. La trappola è aperta con la caduta di Sihanuk: l'importante adesso è non restarci dentro*».

I militari sud-vietnamiti e thailandesi sostengono invece che è meglio combattere i *vietcong* in Cambogia che averceli tutti in casa. La difficoltà è allungare le linee di combattimento senza scoprirsi a Saigon, e domani a Bangkok. Ci vorrebbe un esercito cambogiano abbastanza forte, «*con meno Mercedes per i generali e più camion per i soldati*», dicono polemicamente. Però non vogliono passare armi a Phnom Penh, sicuri che prima o dopo finirebbero ai *viet*. Dal loro punto di vista, anche se si tirano troppo di Lon Nol, l'*escalation* diretta è inevitabile, come accadde per gli americani in Vietnam.

Fucili dalla Cina

Sull'altro versante della guerra i nord-vietnamiti hanno due problemi: mobilitare i fedeli di Sihanuk per non fare la parte degli invasori e l'operazione sembra più difficile del previsto. Inoltre allargare la guerra, secondo i piani di Pechino, continuando a reggerne il peso. I fucili automatici vengono dalla Cina e i mortai dalla Russia, ma i soldati deve pensare Hanoi. Ci saranno abbastanza uomini per una strategia di guerra prolungata in tutta l'Indocina o bisognerà accettare alla lunga i poco desiderati volontari cinesi? E continueranno i preziosi aiuti sovietici se qualche divisione di Lin Piao passerà il confine?

Le possibilità di una soluzione politica sono legate a queste [illegible]. «*Il colpo più duro* — dice un osservatore straniero a Phnom Penh — *è stato la morte di Ho Chi Minh, che al tempo dei francesi aveva mostrato di sapersi fermare in tempo. In questo momento ad Hanoi prevalgono i dogmatici sulla linea cinese. Sono loro che hanno bloccato la conferenza di Parigi e che appoggiano il piano maoista di un conflitto totale*».

Una rapida uscita degli americani dal Cambogia potrebbe dare margine di manovra ai *leaders* meno intransigenti di Hanoi, ma sono soltanto supposizioni. Nei discorsi di Phnom Penh, dove il Cambogia è paragonato alla Polonia 1940 e alla Cecoslovacchia '68, si può ascoltare di tutto. Ogni diplomatico ha un piano in tasca, solo i russi non parlano: hanno rimpatriato l'ambasciatore e designato un incaricato d'affari, nella ricerca imbarazzata di una posizione equidistante fra Cina e America. Il loro ultimo contributo alla nazione *khmer* è stata una mostra a Phnom Penh di pittori sovietici in visita di studio: risaie, contadini, giunche di pescatori, nel gusto antiquato della scuola stalinista. Quasi un'arcadia, mentre nelle campagne cambogiane comincia il massacro dei collaborazionisti delle due parti.

Così, fra tortuosità diplomatiche e confuse battaglie, va avanti una guerra che forse nessuno tranne la Cina voleva, e tutti, dal generale Giap al generale Abrams, speravano di circoscrivere in azione limitata. Ormai fermarla è difficile. «*Io guardo con tristezza / al solitario domani*»: sono parole di una canzonetta d'amore scritta e musicata dal principe Sihanuk, quando la vita in Cambogia era dolce e tranquilla. Oggi quelle parole a Phnom Pehn hanno il suono minaccioso di un presentimento.

Giorgio Fattori

Liberati in Cambogia tre giornalisti Usa

Saigon, 16 giugno.

Tre giornalisti americani, catturati dalle forze fedeli al deposto principe Sihanuk il 7 maggio nella zona dell'«Amo da pesca», sono stati liberati la notte scorsa. Abbandonati presso una strada in territorio cambogiano, essi sono arrivati oggi a Saigon, dopo essere stati raccolti da una colonna motorizzata sudvietnamita.

I tre sono Elizabeth Pond del *Christian Science Monitor*, Richard Dudman del *St. Louis Post Dispatch* e Michael Morrow, di *Dispatch Incorporated*. Essi hanno detto di essere stati trattati bene. Durante la prigionia, è stato chiesto loro di fare dichiarazioni sulle loro esperienze, ma senza imporre ai tre affermazioni contrarie alle loro opinioni.

Dudman, di 52 anni, la Pond, di 31, e Morrow, di 24, hanno chiesto ai rappresentanti del Fronte nazionale unità di Cambogia (favorevole a Sihanuk), coi quali sono venuti a contatto, notizie sugli altri giornalisti dispersi, ma non hanno avuto risposta.

I giornalisti ed operatori televisivi dispersi in Cambogia sono 25, compresi i tre liberati. Almeno tre risultano con certezza uccisi, mentre degli altri 19 non si ha alcuna notizia.

(Ansa-Reuter)

Quindicesimo giorno di volo per la Soyuz 9

Mosca, giugno.

La cosmonave sovietica «Soyuz 9», con a bordo Nikolaev e Sevastyanov, ha completato stasera la quindicesima giornata nello spazio senza che fonti ufficiali abbiano dato una qualche indicazione precisa sulla durata complessiva della missione spaziale. La «Soyuz 9» detiene ora il record di permanenza di una cosmonave con equipaggio umano nello spazio, in precedenza appartenente alla «Gemini 7» americana: 13 giorni, 18 ore e 35 minuti.

La *Tass* ha annunciato solo che la «Soyuz 9» «*ha raggiunto per la prima volta una tale permanenza nello spazio*». (Ap)

Con le gambe paralizzate dalla tortura

Algeri. I brasiliani liberati scendono dall'aereo trasportando una compagna paralizzata per le torture subite (Tel. Ap)

I detenuti brasiliani sono giunti ad Algeri
L'ambasciatore tedesco non ancora libero

Sono persone, fra cui alcune donne e quattro bambini - Li guida un valoroso combattente della Resistenza francese - Difficoltà «tecniche» ritarderebbero la liberazione di Von Holleben

(Nostro servizio particolare)

Algeri, 18 giugno.

I quaranta detenuti politici brasiliani liberati in cambio dell'ambasciatore tedesco a Rio de Janeiro, Ehrenfried von Holleben, sono arrivati ad Algeri poco prima della mezzanotte. Erano con loro quattro bambini. Il portavoce del gruppo, Apolonio De Carvalho uno dei fondatori del partito comunista brasiliano, ha dichiarato che l'Algeria era stata scelta «perché volevano imparare dalla rivoluzione algerina» e rideprendere forza per continuare la lotta nel loro paese. De Carvalho è stato un eroe della resistenza francese.

Una delle donne liberate, Vera Silvia Araujo Magalhaes, di 22 anni, che avrebbe partecipato lo scorso settembre al rapimento dell'ambasciatore americano a Rio, ha dichiarato di avere ambedue le gambe paralizzate, a causa delle torture subite durante i tre mesi di prigionia. Un compagno l'ha portata a braccia dall'aereo. Dopo stati fotografati e identificati, i prigionieri sono stati ospitati presso un centro sociale nei pressi della capitale algerina.

Vera Araujo Magalhaes ha detto, con le lacrime agli occhi: «Ho sofferto terribili torture. Fui legata per ore a un palo di legno, mentre mi gettavano acqua in faccia. Venivo picchiata brutalmente senza pietà. Su ogni parte del corpo mi venivano date scariche elettriche». Suo marito, José Roberto Spiegner, fu ucciso dalla polizia in una battaglia, lo scorso febbraio. Vera si trovava con lui, ma riuscì a fuggire. Fu arrestata, mentre distribuiva manifestini antigovernativi, due settimane dopo.

Altri profughi hanno mostrato cicatrici sulle braccia e sul petto. Parecchi hanno rivelato di essere stati torturati con le scariche elettriche. L'ambasciatore Burke Elbrick fu rapito, oltre che Vera, Fernando Gabeira, Daniel De Araa Reis Filho e Cid Di Queiroz Benjamin.

Il Benjamin, giovane di 21 anni, già vice-presidente di una organizzazione studentesca a Rio, ha dichiarato di essere stato torturato, durante i due mesi di carcere. I suoi aguzzini volevano che rivelasse loro i nomi degli altri aderenti alla «avanguardia del fronte popolare». Il Filho ha mostrato le braccia con grosse cicatrici e ha detto di essere stato tenuto sospeso ad un palo per più di dieci «sino a che non c'era più pelle attaccata alle mie braccia nei punti in cui erano legate».

Maria Carmo de Brito, vedova di un altro guerrigliero ucciso dalla polizia, ha scoperto due ferite in parte cicatrizzate, che le sarebbero state causate da scariche elettriche. Il Gabeira ha detto di essere stato torturato «nel corso di lezione in si insegnava ai giovani ufficiali servizi di sicurezza come tormentare i prigionieri». Egli ha aggiunto: «La tortura in Brasile è la peggiore mondo».

quando prigionieri politici ed ex guerriglieri sono atterrati in Algeria. I 34 mini e donne erano stati liberati ieri dalle autorità brasiliane, su richiesta dei guerriglieri che cinque giorni fa rapirono l'ambasciatore Ehrenfried von Holleben.

Mentre scriviamo, si nutrono apprensioni sull'intenzione dei guerriglieri di tenere fede alla loro promessa. All'Ambasciata tedesca di Rio de Janeiro, i diplomatici mantengono il più assoluto riserbo, ma appaiono tesi. L'ultimo messaggio del diplomatico alla moglie Ise, tuttavia, dice: «Sto bene. Attendi la mia liberazione da un momento all'altro».

Questa mattina, il maggiore «Guimares da Brito», responsabile della cattura dell'ambasciatore, ha fatto diramare dalla Radio Nacional brasiliana un «urgente messaggio», in cui chiedeva ai dirigenti del movimento ribelle l'autorizzazione a rimettere in libertà Von Holleben. Il messaggio tentico perché include la firma del diplomatico rapito. In precedenza, le fotografie dell'arrivo dei 40 prigionieri liberati erano state trasmesse dalla televisione, prova che il governo brasiliano aveva mantenuto il suo impegno.

Il governo brasiliano è convinto che il rapimento dell'ambasciatore tedesco è stato organizzato dall'ex capitano dell'esercito Carlos Lamarca, uno dei dirigenti del movimento dei guerriglieri.

Stasera i guerriglieri hanno reso noto in una lettera che «difficoltà tecniche» potrebbero ritardare la liberazione del diplomatico. Si era certi che Von Holleben sarebbe stato rimesso in libertà durante la notte.

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

L'ansiosa attesa per l'ambasciatore

Von Holleben scrive alla moglie: «Sto bene, a presto»

(Nostro servizio particolare)

Buenos Aires, 16 giugno.

Il governo brasiliano attende ansia il rilascio dell'ambasciatore tedesco. Non trascorse più di 12 ore, da quando prigionieri politici ed ex guerriglieri sono atterrati in Algeria. I 34 mini e donne erano stati liberati ieri dalle autorità brasiliane, su richiesta dei guerriglieri che cinque giorni fa rapirono l'ambasciatore Ehrenfried von Holleben.

Mentre scriviamo, si nutrono apprensioni sull'intenzione dei guerriglieri di tenere fede alla loro promessa. All'Ambasciata tedesca di Rio de Janeiro, i diplomatici mantengono il più assoluto riserbo, ma appaiono tesi. L'ultimo messaggio del diplomatico alla moglie Ise, tuttavia, dice: «Sto bene. Attendi la mia liberazione da un momento all'altro».

Questa mattina, il maggiore «Guimares da Brito», responsabile della cattura dell'ambasciatore, ha fatto diramare dalla Radio Nacional brasiliana un «urgente messaggio», in cui chiedeva ai dirigenti del movimento ribelle l'autorizzazione a rimettere in libertà Von Holleben. Il messaggio tentico perché include la firma del diplomatico rapito. In precedenza, le fotografie dell'arrivo dei 40 prigionieri liberati erano state trasmesse dalla televisione, prova che il governo brasiliano aveva mantenuto il suo impegno.

Il governo brasiliano è convinto che il rapimento dell'ambasciatore tedesco è stato organizzato dall'ex capitano dell'esercito Carlos Lamarca, uno dei dirigenti del movimento dei guerriglieri.

Stasera i guerriglieri hanno reso noto in una lettera che «difficoltà tecniche» potrebbero ritardare la liberazione del diplomatico. Si era certi che Von Holleben sarebbe stato rimesso in libertà durante la notte.

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Baldovino ritorna nel Congo 10 anni dopo l'indipendenza

Nel '60, a Léopoldville, un africano assalì il re e gli strappò la spada

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 16 giugno.

Dopo dieci anni, Baldovino ritorna nel Congo. Il re del Belgio, che nel 1960 aveva assistito alla proclamazione dell'indipendenza della sua colonia, inscrà domani Bruxelles in aeroplano accompagnato dalla regina Fabiola. I due sovrani sono attesi a Kinshasa a Mbuji May, a Lubumbashi, a Bukawu, a Goma, a Kisangani. «*Il presidente Mobutu* — scrive stamane *Le Peuple* — *ha mobilitato tutta l'enorme macchina amministrativa congolese... La popolazione attende con entusiasmo l'ex bwana kitoko, padrone gentile...*».

La visita 1960 (la sua seconda: come monarca coloniale v'era già stato una prima volta nel 1955) non fu felice Baldovino. «*Nell'uniforme bianca tenente generale dell'esercito belga, pallidissimo* — racconta De Vos — *molto emozionato, il re strinse la mano del presidente della nuova Repubblica. Kasavubu*». I due salirono su una macchina scoperta. Poi, nel' *boulevard* Albert, l'episodio famoso. «*Un congolese superò i cordoni della polizia, si gettò verso l'automobile, strappò la spada a Baldovino*». Fu il primo di una serie d'incidenti che sembrarono confermare la polemica dichiarazione di Lumumba: «*L'indipendenza non ci è stata concessa dal Belgio, l'abbiamo conquistata noi*».

Nel 1960 incominciò la tragedia del Congo, che fu anche la tragedia dell'Africa al risveglio dall'oppressione coloniale, e portò il mondo sull'orlo di un'altra catastrofe. Dicono che Baldovino rimase sconvolto dall'ondata di sangue abbattutasi sui suoi expossedimenti. Questa visita del re dovrebbe essere serena della sua precedente. E' maturato il Congo e sono maturati i belgi. Mobutu, con tutte le sue colpe, ha assicurato al paese una certa stabilità. I belgi hanno capito i loro errori: proprio oggi, *Le libre Belgique* ha finito di pubblicare una serie di articoli dal titolo «*La decolonizzazione improvvisata*». I rapporti tra l'ex-colonia e la madre patria si sono normalizzati, ed in campo economico un accordo è stato concluso il dicembre scorso sullo spinoso problema degli indennizzi all'*Union Minière* in seguito alla nazionalizzazione dei suoi impianti nel Congo. Mobutu e Baldovino s'incontrano come amici ed alleati.

e. c.

"Jets" egiziani attaccano basi d'Israele nel Sinai

Incursione nella zona nord del Canale

Il Cairo, 16 giugno.

Un portavoce militare ha annunciato al Cairo che l'aviazione egiziana ha compiuto verso mezzogiorno una incursione posizioni israeliane ad Eltina El Kantara, nel settore settentrionale del canale di Suez. Gli apparecchi sono rientrati alle loro basi «*dopo avere centrati gli obiettivi*». Il portavoce ha detto anche che, in precedenza, diciotto *Skyhawk* israeliani avevano attaccato le posizioni egiziane di Ras El Eich, Kibrit e El Kab. La contraerea era intervenuta, ha aggiunto il portavoce; parte egiziana non vi erano stati né vittime né danni. *(Ansa-Afp)*

La versione di Tel Aviv

Tel Aviv, 16 giugno.

Un portavoce militare di Tel Aviv ha oggi che una grossa formazione di egiziani da bombardamento ha attaccato le postazioni israeliane nel Sinai. Ma ha smentito che l'attacco sia avvenuto senza perdite: apparecchio arabo sarebbe stato distrutto ed altri sarebbero stati colpiti.

(Ansa-Reuter)

Un comando unico di tutti i «fedayn»

Annunciato ad Amman

Amman, 16 giugno.

Il movimento di resistenza palestinese istituito un segretariato generale di sei membri con piena autorità esecutiva su tutte le forze dei guerriglieri e della milizia, che si ritiene ammontino a 50,000 unità. Membri del nuovo organo, che non ha un segretario generale, sono Yasser Arafat, Isam Sartani, Georges Habash, Nayef Hawatmeh, Dhafi Rumayaani e Kamal Nasser. L'annuncio è stato dato oggi ad Amman.

Si tratta di un ulteriore passo verso l'unità dei diversi gruppi combattenti, compiuto dopo i sanguinosi scontri tra guerriglieri e forze regolari giordane che, la scorsa settimana, hanno provocato circa mille, tra morti e feriti. Il segretariato è stato creato dopo una riunione dei 27 membri del comitato centrale del movimento di resistenza palestinese, formato all'inizio del mese al Cairo, nel corso di conferenza di tutti i gruppi di guerriglieri.

(Ansa-Reuter)

A

ditelo con un libro

creerete una più autentica intesa nei vostri rapporti. Un romanzo, una raccolta di poesie, un saggio, un classico, un'opera di teatro... scelti tra una gamma di titoli accuratamente selezionati.

Maria Luisa Spaziani
L'OCCHIO DEL CICLONE

Dopo **Le acque del Sabato, Il Gang, Utilità della memoria**, un nuovo libro di versi di Maria Luisa Spaziani: un ritorno alla preistoria, alla terra, un clima sacrale e fantastico, denso di sogni e di riti, colto alla radice di una visionarità, trasfigurata espressività.

112 pagine. Lire
Collezione Lo Specchio

Carlo della Corte

Poesie del veneziano della Corte scritte fra il '50 e il '70 parallelamente ai romanzi. Versi che sembrano celebrare gli ultimi, solitari riti per la dissoluzione e il naufragio di un'Atlantide veneziana.

136 pagine. Lire 1800
Collezione Lo Specchio

Luca Canali
LA VECCHIA SINISTRA

Un momento epico visto sfera personale e quotidiana di tre giovani comunisti. Il romanzo di una lotta aperta di fatti e di idee.

pagine, Lire 2000
Collezione Scrittori italiani e stranieri

Dante Virgili
LA

La voce delirante un sopravvissuto alla disfatta tedesca: una spirale ossessionante di foschi ricordi e smania vendicativa, di volontà omicida ed erotismo perverso in una luce di follia apocalittica. Il sogno di una vita irrealizzabile che stocia in un'ansia di distruzione totale.

320 pagine. Lire 2500
Collezione Scrittori italiani e stranieri

ricordiamo inoltre

Giuseppe Ungaretti
VITA DI UN UOMO
TUTTE LE POESIE

XCVI - 906 pagine. Lire 6000
Collezione I Meridiani

«...ha cercato di rendere triste la nostra condizione.»
Carlo Bo, Corriere della Sera

Robert Conquest
IL

Storia documentaria delle «purghe» staliniane degli anni Trenta.

«...l'opera fondamentale sull'argomento.»
Leo Valiani, L'Espresso

Traduzione di A. Valori Pipemo
864 pagine, 16 illustrazioni
Lire 4000 Collezione Lo Scrio

nei nuovi OSCAR

Fabio Cusin
ANTISTORIA D'ITALIA

Le radici del fascismo ricercate in un'Italia più antica, le cui componenti contraddittorie sono il giacobinismo e il conformismo: opera fondamentale, scritta nel 1943/44, pubblicata nel 1948, che demistifica la storia ufficiale.

634 pagine. Lire 800
in libreria

LE STORIE

L'opera completa di Polibio in tre volumi racchiusi in cofanetto. Le ragioni del trionfo di Roma e la struttura politico-economica del suo impero, attraverso critica severa obiettiva, dal grande storico greco.

960 pagine complessive. Lire
In vendita solo in libreria

Luigi Pirandello
QUESTA SERA SI RECITA A SOGGETTO
TROVARSI - BELLAVITA

Con la consueta utilissima introduzione articolata composta da lavole sinottiche, una nota sul teatro pirandelliano, notizie su ciascuna commedia, un'antologia critica e una bibliografia.

250 pagine. Lire 800
In vendita nelle librerie e nelle edicole

Attuale doloroso avvincente. Il libro parla, trasmette, comunica; ferma l'immagine di un vostro pensiero, conduce nuove strade, verso nuovi incontri

Il libro è un messaggio di vita

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso
TORINO Via Roma 80, Via Marenco 32
MILANO Via Larga 35, Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12, Largo del Tritone 155
GENOVA Via E. De Amicis 2
IMPERIA Corso Matteotti 16
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 90
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Eiss-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Eiss-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Eiss-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 2/24907 Torino. [...] Per uno speciale accordo intervenuto con L'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche nel territorio in Italia.

① Commerciali

ALESSATRICI [...] Telefonare [...]
CERCHIAMO [...] Scrivere: Casella Postale 1440 Genova.
GRU edili gamma completa nuove, usate vendo, affitto. Tel. 250-037.
LAMINATOIO [...]
OFFICINA meccanica, attrezzatura vendesi. Telefonare 399-785. [...]
PRESSA meccanica 300 tonnellate [...]
VENDO nuovi pronti pantografo [...] Corso Novara 84.

② Artigianato

CERCASI piccola officina per lavori tornerie [...] Telef. 793-024.
DECORAZIONI [...]
DECORIAMO camere [...]
LAVORAZIONI [...]
OFFICINA artigiana [...]
OFFICINA meccanica cerca lavori stampaggio lamiera a freddo, carpenteria, saldature qualsiasi [...] Tel. 904-170.
PORTE [...] Telefonare 595-580.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti [...] FINANZIARIA [...] tel. 542-834, 550-445.
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A. FIDALTO. [...] Telefono 544-909.
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A. PRESTITI a fido in 60 mesi. [...]
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A. A.A.A.A. FINSARDA, via Cernaia 22, tel. 544-224. [...]
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A. AD [...]
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FINCOTEX, [...]
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI [...]
A.A.A.A.A. A.A.A. FINCOTEX corso Francia 15 [...]
A.A.A.A.A.A. PRESTITI [...]
A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI [...]
A.A. ABBISOGNANDOVI [...]
A.A. AFFIDATE [...]
A.A. CEDO [...]
A. ACCORDIAMO [...]
ACCONCIATURE [...]
ANTICA [...]
AUTORIMESSA [...]
AVVIATISSIMO [...]
AVVIATISSIMO [...]
AVVIATISSIMO [...]
BAR pasticceria [...]
BAR [...]
BAR [...]
BOUTIQUE elegante, [...]
CARTOLERIA [...]
CAUSA decesso urge cedere [...] Tel. 521-756.
CAUSA malattia [...] Telefonare 750-676.
CEDESI [...]
CEDESI avviato negozio profumeria [...]
CEDESI [...]
CEDESI [...]
CEDESI [...]
CEDESI [...]
CEDESI [...]
CEDESI [...]
CEDO [...]
CERCASI compratore e socio [...]
CERCASI gerente latteria [...] Tel. 651-726.
CONFEZIONE signora bambini [...]
DROGHERIA [...]
ESPORTAZIONE [...]
FABBRICANTE [...]
FERRAMENTA [...]
GERENZA [...]
GERENZA [...]
LATTERIA [...]
GIOCATTOLI [...]
LATTERIA [...]
LATTERIA [...]
MOTTA cede bar moderno [...]
MOTTA [...]
MOTTA [...]
MOTTA [...]
MOTTA [...]
NEGOZIO [...]
NIGHT CLUB [...]
OCCASIONE [...]
OREFICERIA [...]
PARRUCCHIERE [...]
PASTICCERIA [...]
PELLETTERIA [...]
PETTINATRICE [...]
PROFUMERIA [...]
RISTORANTI [...]
RIVENDITA [...]
PROFUMERIA [...]
SALUMERIA [...]
SALUMERIA [...]
TABACCHERIA [...]
TABACCHERIA [...]
TABACCHERIA [...]
TABACCHERIA [...]
TABACCHERIA Porta Nuova [...]
TABACCHERIA [...]
TABACCHERIA [...]
TINTORIA [...]
TORREFAZIONE [...]
TORNITORE prima categoria artigiano [...]
TORREFAZIONE [...]
TORREFAZIONE [...]
VENDESI bar [...]
VENDESI [...]
VENDO [...]
VINI [...]
VINI [...]

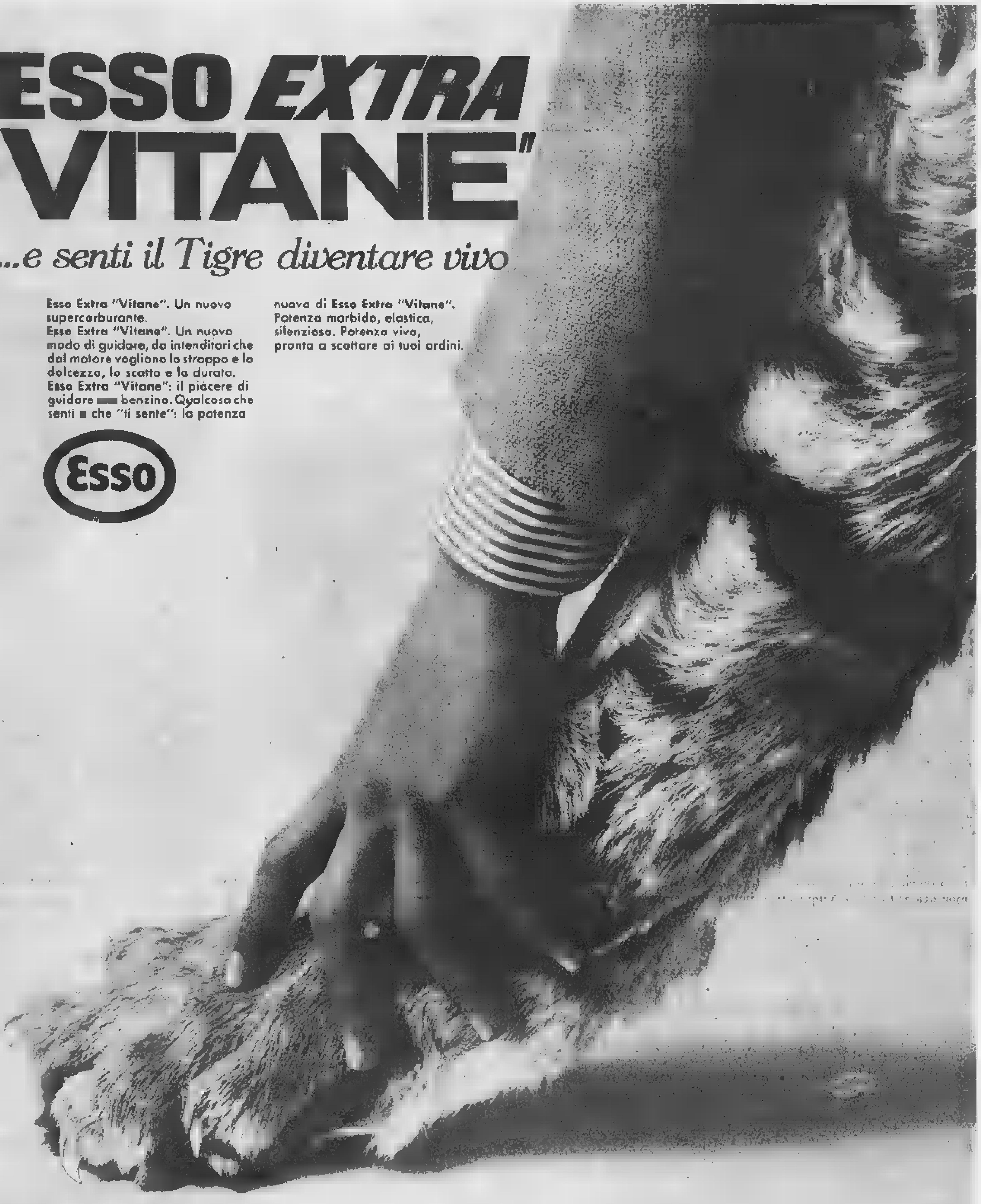
④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTASI [...]
A.A.A.A.A. ACQUISTA alloggi [...]
A.A.A.A.A. ACQUISTASI [redacted] contanti. Telefono 503-290.
A.A.A.A. ACQUISTO [...]
A.A.A. ACQUISTO [...]
A.A. ACQUISTA [...]
A.A. ACQUISTO [...]
A.A. ACQUISTO [...]
A.A. FASANO 694-670, 694-180. [...]
A.A. PIAZZA [...]
A.A. SVENDO [...]
A. ADIACENTE [...]
A. ADIACENTE [...]
A. ADIACENTE [...]
A. ADIACENTE [...]
A. ADIACENTE [...]
A. BORGARETTO, [...]
A. AERONAUTICA [...]
A. AFFARONE [...]
A. ALBENGA [...]
A. BARRIERA MILANO [...]
A. CONDOMINIO [...]
A. CORSO [...]
A. CORSO [...]
A. CORSO Francia [...]
A. CORSO Lombardia [...]
A. CORSO Monte Grappa [...]
A. CORSO Regina [...]
A. CORSO [...]
A. FRAZIONAMENTO [...]
A. FRAZIONAMENTO [...]
A. GASSINO, [...]
A. SANTENA, [...]
A. LARGO Orbassano 12. [...]
A. OCCASIONE [...]
A. RETROSTANTE [...]
A. RETROSTANTE [...]
A. SVENDO [...]
A. VIA [...]
A. VIA [...]
A. VIA Bologna, [...]
A. VIA Galvani, [...]
A. VIA [...]
A. VIA [...]
A. VIA [...]
A. VIA [...]
A. ZONA [...]
A prezzi [...]
A. S. Mauro Torinese vendonsi ultimi lotti panoramicissimi [...]
ABITABILE settembre, signorile [...]
ABITABILE subito, [...]
ABITABILE subito, centralissimo [...]
ABITABILE subito, signorile, nuovo, [...]
ABITABILI subito, ultimi alloggi [...]
ACQUISTEREI alloggetto libero [...]
ACQUISTA alloggio Torino [...]
ACQUISTO alloggi Torino [...]
ACQUISTO privatamente [...]
ACQUISTO privatamente in Torino, [...]
ACQUISTO privatamente per impiego capitale alloggi in Torino. [...]
ACQUISTO vecchia casetta [...]
AFFARE. [...]
AFFARE centralissimo: quattro camere, [...]
AFFARE! Via Tunisi moderno [...]
AFFARE: via Vespucci 53, [...]
AFFARONE, [...]
ALASSIO [...]
ALLOGGETTI nuovi Barriera Milano [...]
ALLOGGETTO Crocetta [...]
ALLOGGETTO Largo Orbassano [...]
ALLOGGETTO moderno via Monginevro [...]
ALLOGGI [...]
ALLOGGI molto signorili [...]
ALLOGGI signorili [...]
ALLOGGI [...]
ALLOGGI [...]
ALLOGGIO centralissimo, [...]
ALLOGGIO libero (Barriera Milano) [...]
ALLOGGIO libero [...]
ALLOGGIO libero (piazza Carducci) [...]
ALLOGGIO [...]
ALLOGGIO signorile [...]
ALLOGGIO [...]
ALPIGNANO villa [...]
APPARTAMENTI corso Agnelli, [...]
APPARTAMENTI [...]
APPARTAMENTI prezzi superminimi! [...]
APPARTAMENTI [...]
APPARTAMENTI [...]
APPARTAMENTI [...]
APPARTAMENTI [...]
APPARTAMENTI via Michele Lessona [...]
APPARTAMENTO [...]
APPARTAMENTO [...]
APPARTAMENTO [...]
APPARTAMENTO [...]
APPARTAMENTO [...]
ARREDATO! Chalet [...]
ATTICO [...]
ATTICO [...]
ATTICO [...]
ATTICO [...]
ATTICO [...]
AVIGLIANA, [...]
BARRIERA Milano, [...]
BELLISSIMI [...]
BLOCCANSI [...]
BORGHETTO [...]
BRA. [...]
CAMBIEREI [...]
CAPO [...]
CASA [...]
CASETTA [...]
CASETTA [...]
CASETTA [...]

(Continua a [redacted] 19)

ESSO *EXTRA* "VITANE"

...e senti il Tigre diventare vivo



Esso Extra "Vitane". Un nuovo supercarburante.
Esso Extra "Vitane". Un nuovo modo di guidare, da intenditori che dal motore vogliono lo strappo e la dolcezza, lo scatto e la durata.
Esso Extra "Vitane": il piacere di guidare [redacted] benzina. Qualcosa che senti [redacted] che "ti sente": la potenza nuova di Esso Extra "Vitane". Potenza morbida, elastica, silenziosa. Potenza viva, pronta a scattare ai tuoi ordini.

Esso

Esso Extra "Vitane"

Caratteristiche

Ogni frazione di benzina utilizzata dal motore ha [redacted] numero d'ottano più appropriato alle varie condizioni di esercizio: partenza, accelerazione, ripresa, ecc.
Evita la detonazione ad alta velocità ed assicura massime prestazioni in autostrada.

Formulazione stagionale – a) Volatilità controllata in estate: assicura un regolare funzionamento anche per i climi molto caldi – b) Volatilità maggiorata in inverno: più facili partenze a freddo e più rapido raggiungimento della temperatura di esercizio del motore.

Additivi – a) Detergenti: mantengono pulito il carburatore, contribuendo a ridurre l'inquinamento atmosferico – b) Anticorrosione: riducono la corrosione nelle parti interne del motore – c) Antimisfiring: evitano le mancate accensioni, assicurando pulizia e durata delle candele.

L'inglese in Inghilterra

BOURNEMOUTH Riconosciuta dallo Stato
Corsi principali (di lunga e di breve durata) inizio ogni mese
Corsi di vacanze Da giugno a settembre
Corsi di preparazione all'esame a Cambridge Proficiency

LONDRA
OXFORD
Corsi estivi di vacanze in Centri universitari

20 YEARS

Riceverete senza impegno la dettagliata documentazione per tutti i centri di studio del nostro Segretariato ACSE, CH-8008 Zurigo (Svizzera), Seefeldstr. 45, Tel. 47 7811, Telex 52528

ANGLO-CONTINENTAL SCHOOL OF E[redacted]
La più importante scuola d'inglese in Inghilterra

fabbisogni di energia

C'è petrolio "sicuro,, per almeno vent'anni

Le riserve accertate sono di 70 milioni di tonnellate - I consumi mondiali crescono, ma vengono continuamente scoperti nuovi giacimenti

Negli ultimi dieci anni i consumi di energia nel mondo sono quasi raddoppiati, e in molti Paesi in fase di rapida industrializzazione risultano più che triplicati. Il consumo medio annuo è stato di circa il 5 per cento, e tenendo conto dell'incremento demografico nello stesso periodo, si calcola che i consumi di energia *pro capite* siano aumentati in media del 3 per cento l'anno.

Queste cifre sono indicate nello studio di un'importante Compagnia petrolifera, che indica come fattori di crescita del fabbisogno energetico il più elevato tenore di vita generale, l'aumento dei traffici terrestri, marittimi e aerei, e l'incremento degli investimenti in motori, macchinari, automatismi necessari a conseguire lo sviluppo della produttività. Parallelamente *«si è manifestato un generale processo di sostituzione fra fonti di energia alternative che ha inciso in misura rilevante sulla struttura dell'economia energetica»*; i combustibili solidi hanno perduto posizioni di preminenza del passato, mentre l'energia idroelettrica, pur realizzando ulteriori sviluppi, ha mantenuto un ruolo relativamente limitato; per contro è fortemente aumentata la richiesta di combustibili liquidi e gassosi.

La crescente importanza degli idrocarburi, continua lo studio, ha dato impulso a un processo non esaurito di profonde trasformazioni nella struttura dell'industria petrolifera internazionale. Per quanto riguarda l'Italia, gli elevati fabbisogni di energia hanno reso necessario, a fronte risorse energetiche interne, ricorrere in misura crescente al mercato internazionale degli idrocarburi. La quota del petrolio sui nostri fabbisogni complessivi è passata dal 32 per cento del al per cento del 1968. Nel quadro mondiale il naturale ha presentato il più elevato tasso di incremento tra tutte le fonti energetiche: la produzione passata al sumo è infatti aumentata un tasso medio di quasi il 3 per cento in più rispetto al petrolio.

Per il prossimo quinquennio si prevede che nel nostro Paese l'80 per cento del consumo energetico globale sarà soddisfatto dai prodotti petroliferi, e il restante per da altre fonti.

In questo quadro, è logico che la ricerca mineraria di idrocarburi e l'applicazione di nuove tecniche di raffinazione e di trasporto si sviluppino senza posa. La ricerca di giacimenti di greggio è articola attualmente in tre direzioni. La prima è destinata ad ampliare la disponibilità di risorsa nelle aree già esplorate; la seconda a esplorare le e, in particolare i bacini sedimentari, dell'Africa settentrionale e orientale; la terza direttrice riguarda l'estensione delle ricerche nel sottofondo marino.

Pertanto facilmente comprensibile perché l'industria petrolifera dedica alla ricerca ingenti capitali: la ricerca è un'impresa rischiosa, il cui costo è difficilmente determinabile in sede preventiva. Resterà indeterminabile anche il futuro, malgrado i progressi della tecnologia e l'affinamento dei sistemi di prospezione geologica e geofisica.

Intanto le riserve accertate di petrolio greggio sono passate da 58.760 milioni di tonnellate nel 1967 a 62.745 milioni di tonnellate alla fine del 1968; è probabile che siano attualmente circa 70 miliardi di tonnellate. I maggiori incrementi si sono avuti in e nel Medio Oriente. La produzione di greggio nel mondo ha superato i 2 miliardi di tonnellate l'anno; il maggiore sviluppo produttivo si registra nell'area africana per effetto dell'aumento della produzione libica, ormai superiore ai milioni di tonnellate .

Comunque, al primo posto nella graduatoria delle aree produttrici di petrolio rimane il Medio Oriente, con circa 600 milioni di tonnellate. Seguono il Nord America con 520 milioni di tonnellate e i Paesi dell'Europa orientale e la Cina (350 milioni di tonnellate). La capacità annua di lavorazione del greggio è globalmente prossima ai due miliardi di tonnellate.

Considerando un incremento medio annuale dei consumi, in tutto il mondo, del 6-7 per cento, in base alle citate riserve «sicure» di greggio si può calcolare che per ventina d'anni il carburante è assicurato; ma geologi e petrolieri sono sicuri che le riserve continueranno ad mentare almeno parallelamente ai consumi.

Ferruccio Bernabò

Il "motor-caravan,, evoluzione della roulotte rimorchiata

E' una nuova moda dei campeggiatori nordici e americani - Ha vantaggio della maneggevolezza e della praticità - Ma costa di più - Le possibilità di trasformare autofurgoni italiani

Da qualche anno gli italiani stanno scoprendo, in numero sempre maggiore, le vacanze in roulotte, senza problemi di prenotazioni alberghiere e con poca spesa. Nell'ultimo biennio, secondo i dati forniti dalla Federazione italiana del campeggio e caravanning, le immatricolazioni hanno superato le 5000 unità l'anno e si può considerare che attualmente vi siano in Italia oltre 20.000 di queste casette su ruote.

Il numero è ancora relativamente modesto, paragonato a quello di altre nazioni che ad una motorizzazione simile alla nostra affiancano uno sviluppo enorme delle roulottes (il termine, usato anche in Italia, è francese, mentre in inglese questo veicolo si chiama caravan, che deriva come il nostro «carovana» dal persiano karwan).

Ma mentre da noi il fenomeno è solo agli inizi, altrove si sta già sviluppando una variante, e precisamente un tipo di veicolo che si chiama motor-caravan. Che cosa sia è presto detto: «roulotte a motore», o più precisamente un autoveicolo appropriato sul cui telaio è applicata una carrozzeria tipo roulotte.

Questa soluzione presenta molti vantaggi rispetto alla roulotte a rimorchio, ed un solo svantaggio, e cioè il prezzo più elevato; infatti il veicolo è composto praticamente da una roulotte (meno le ruote) più un autotelaio che generalmente è di tipo industriale o comunque rinforzato, e quindi almeno costoso quanto un'auto di pari cilindrata. I vantaggi sono la maggiore manovrabilità (dal momento che non c'è il problema del rimorchio), il minore ingombro e soprattutto l'accessibilità dal posto di guida all'interno.

All'estero, specialmente in Inghilterra, negli Stati Uniti, vi sono ditte che fabbricano la parte «abitazione», che si può poi montare su un adatto telaio a scelta del cliente; oppure l'intera costruzione viene affrontata partendo da un modello di furgone o giardinetta, cui vengono applicate le attrezzature e qualche volta un tetto mobile a soffietto, che ha lo scopo di aumentare lo spazio interno quando il veicolo è fermo.

In Italia sono stati fatti alcuni esperimenti del genere, e certamente la nostra industria potrà competere con quella straniera non appena la domanda del mercato si farà sentire; alcuni anni fa realizzata dall'Arca di queste «motor caravan» su un telaio Lancia Super Jolly allungato fino al limite massimo consentito; ne risultò una vera propria piccola villetta dotata di ogni confort capace di viaggiare a velocità sostenuta. Anche al recente Salone delle vacanze e del campeggio sono stati presentati prototipi realizzati dalla ditta da altre sul telaio del Fiat 238, veicolo che riteniamo adattissimo per questo scopo, sia per il basso costo del telaio (che quindi consente una costruzione economica) sia perché ha il motore trasversale la trazione anteriore, cioè un minimo ingombro della parte motrice ed un pianale basso e ampia superficie.

Ritornando al problema del costo iniziale più elevato, evidentemente bisogna considerarlo dal punto di vista di un ammortamento che duri molti anni, nel qual caso diventa effettivamente economico. Infatti la parte meccanica, utilizzata solo per i viaggi delle vacanze, avrà una durata lunghissima senza richiedere alcuna manutenzione costosa; il bollo si paga solo per i mesi estivi ed il di benzina potrà essere anche minore quello richiesto dal traino di una roulotte; senza contare che si possono utilizzare motori Diesel che sono ancor più economici.

Gianni Rogliatti

Un'«autocasa» costruzione inglese: ruotando il tetto si realizza il vano camera da letto

Vecchie auto a Torino

Equipaggi inglesi, tedeschi, svizzeri e francesi hanno già dato loro adesione al primo «Raduno Città di Torino». La manifestazione, articolata fra il 27, 28 e 29 giugno e curata dal Registro Fiat Italiano in accordo col Veteran Car Club torinese, è riservata alle vetture di fino al 1940 distinzioni di classi e di marche.

Sono in programma giro colline piemontesi, il circuito del Valentino (sperando arrivino i necessari permessi) e concorso di eleganza per «ancêtres», «vétéran», «vintage» e «classique»

Il congresso dei trasporti

Proposti all'Aia veicoli-container con misure

(Nostro servizio particolare)
L'Aia, 15 giugno.

Il XII Congresso dell'Union Internationale des Transports Routiers (IRU) si è svolto all'Aia alla presenza di 350 delegati di 32 Paesi di tutto il mondo. I lavori si conclusi con la presentazione di dieci risoluzioni, nelle quali, a parte le raccomandazioni specifiche, è fatto appello ai governi e istituzioni internazionali competenti affinché siano sostenuti i mezzi di trasporto rappresentati in seno all'Unione, e la cui funzione è di assicurare migliori condizioni di distribuzione delle merci e dei trasporti di persone.

Entrambe le attività, è stato sottolineato all'Aia, essere assoggettate ad alcuna restrizione che abbia come intendimento finale quello di favorire altri sistemi di trasporto statalizzati. Le scelte tra i vari sistemi di trasporto devono aver effettuate unicamente in base a valide ragioni di concorrenza tra i stessi, quanto il trasporto è elemento indispensabile e direttamente connesso ad attività produttiva. Pertanto, la ripartizione dei costi di infrastrutture deve essere trattata esclusivamente su basi obiettive, con l'accantonamento di ogni iniziativa volta a colpire il trasporto su strada attraverso un'imposizione fiscale unilaterale.

Tra le altre risoluzioni del congresso, importante è stata quella riguardante la necessità di salvaguardare dall'inquinamento atmosferico i centri urbani e le aree a grande concentrazione industriale, sottolineando tuttavia che i veicoli azionati a motore , purché in buone condizioni di manutenzione e condotti razionalmente, hanno una parte modestissima nell'avvelenamento dell'aria.

Infine è stata sollecitata l'uniformazione delle norme limiti di peso e di dimensioni dei nuovi veicoli specialmente attrezzati per il trasporto *containers*; sarebbe utile portare il peso complessivo dei veicoli articolati e degli autotreni di questo tipo a 45 tonnellate, e la lunghezza totale rispettivamente a 15 e 16 metri.

r. m.

La "A" nuova spinge via quella vecchia.
L'incastro è perfetto, perché le due "A" sono identiche.
Lo stesso succede con i ricambi ***originali*** *Fiat.*
Sono identici ai pezzi che sostituiscono.

FIAT

Contro il fuoco...
Fluobrene*
l'Antincendio.
In casa, in ufficio, in macchina, in garage.

Il SuperEstintore Fluobrene è in vendita in Italia presso i magazzini Standa e le migliori tabaccherie a L. 5.000.-
*marchio depositato
MONTECATINI EDISON S.p.A. MILANO

LO SVILUPPO DELLA MOTORIZZAZIONE IN SPAGNA

L'anno scorso la produzione Seat è stata di 378 mila automobili

La fabbrica di Barcellona, licenziataria Fiat, ha aumentato la sua partecipazione sul mercato al 61,5 % - Nuovi investimenti, programmi di potenziamento e di esportazione

(Dal nostro corrispondente)
Barcellona, 16 giugno.

E' tale l'importanza che la Seat, licenziataria della Fiat, ha assunto per la motorizzazione spagnola, che i dati che ne riassumono l'attività costituiscono una chiara esposizione dell'andamento dell'intero mercato del Paese e dello sviluppo della sua industria automobilistica. Le cifre concernenti il 1969, ufficialmente rese note in occasione dell'assemblea generale degli azionisti recentemente svoltasi a Madrid, hanno rivelato dalle 40 mila vetture immatricolate nel '59, nel giro d'un decennio la Spagna sia passata a 377.767, ciò che ha fatto salire a oltre 2 milioni il numero quelle che costituiscono attualmente il parco nazionale, con una media di 61 unità per ogni 1000 abitanti e, quindi, d'una china ogni 4 famiglie spagnole.

L'incremento della produzione Seat, che nel 1968 (+ 12% rispetto all'anno precedente, nel 1969 ha superato quello del 1968 del 4%, nettamente superiore all'indice medio di sviluppo dell'industria nazionale del settore. Attraverso i dati concernenti la sua produzione dell'anno scorso, la Seat ha confermato la propria progressiva scalata verso posizioni di maggiore preminenza, documentata dal fatto che, dal 56,7% dell'anno precedente, l'incidenza della sua produzione sul mercato nazionale è salita al 61,5% (di sua produzione furono ben 222.712 delle 362.119 autovetture da turismo nuove vendute durante tale periodo).

Tenuto conto delle 3827 unità derivate da tipi da turismo (14,3% della produzione globale di tali tipi), le vendite della Seat sono state globalmente di 226.639 unità, l'ammontare di 23.168 milioni pesetas, controvalore d'oltre 200 miliardi di lire, contro 18.177 milioni del precedente esercizio (aumento del 43,7% rispetto al 1968). La Seat si è così riaffermata nel ruolo di più importante azienda privata dell'industria spagnola e sta ora affacciandosi al mercato internazionale, nel quale la sua presenza diventerà consistente allorché saranno conclusi gli accordi in fase di trattative.

Nella relazione fatta all'assemblea generale, il presidente, ing. Juan Sanchez Cortés Dávila, ha precisato che gli utili lordi dell'esercizio 1969 sono saliti a 789,9 milioni di pesetas, con un aumento, rispetto all'anno precedente, del 38,2 %. Nel commerciale l'azienda ha notevolmente potenziato la propria organizzazione attraverso l'organizzazione finanziaria «Fisent», destinata ad agevolare le vendite mediante vantaggiose forme di rateazioni, e ha portato a 547 i propri punti fissi di vendita, 371 dei quali sono, al tempo, stesso, impianti per l'assistenza ai clienti.

Il prestigio conquistato dalla produzione Seat sul mercato nazionale è documentato dal fatto che negli ultimi tre anni a conquistare la qualifica «vettura dell'anno» sono stati altrettanti suoi modelli: nel 1968 la «850», nel 1969 la «124» e quest'anno la «1430» (che corrisponde alla «124 Special» costruita in Italia).

Per quanto concerne l'ulteriore sviluppo dell'azienda, l'ing. Sanchez Cortés Dávila ha rivelato che la programmazione riguardante il prossimo quinquennio prevede l'aumento della produzione a 500 mila unità annuali negli impianti esistenti e in quelli di Martorell, località a una ventina di km Barcellona, in via di costruzione con un investimento di 18.000 milioni pesetas. Il personale alle dipendenze dell'azienda si compone tualmente di 20 mila persone.

In relazione al futuro immediato dell'industria nazionale del settore, il presidente della Seat ha auspicato un alleggerimento della pressione fiscale, definendolo «condizione sine qua non» per l'ulteriore suo

Alfredo Giorgi

Mobil Economy a Monza per l'Autobianchi «A 112»

Un interessante test sarà effettuato sull'Autobianchi «A 112» in programma per il giugno all'Autodromo di Monza. Organizzato dalla Mobil Oil Italiana in collaborazione con la Fiat, esso sarà riservato ad un numero di Gruppo 1 (riservato strettamente alle berline di grande serie) deve far equilibrare e mettere a punto il motore, appoggiando poi i consueti accessori: scudo protettivo per la coppa (una lamiera non prodotta di serie dalla Fiat), roll-bar, fodere antistatiche, luce per lettura carte, cinghie di sicurezza ed estintore. In tutto, 100-200 mila

Una vettura «difficile», dunque. E, quel che conta davvero, competitiva in entrambi i settori.

m. fe.

La produzione in Spagna

(esclusi veicoli industriali)

1961	57.446
1962	62.950
1963	87.200
1964	118.510
1965	134.594
1966	249.405
1967	274.338
1968	311.531
1969	377.767

Dal prossimo autunno

Obbligatori in Usa antifurti acustici

(Nostro servizio particolare)
New York, 16 giugno.

A partire dall'autunno prossimo le vetture modello 1971 saranno dotate, in base a legge, di un apparecchio con segnale acustico che entra in funzione quando il proprietario lascia il veicolo con la chiave del contatto innestata, le porte aperte con spento. Questa iniziativa assai più interessante e socialmente utile di quanto possa apparire a prima vista. Ed è anche un altro notevole passo avanti nel campo della sicurezza, e un contributo sostanziale alla difesa in lato dell'automobile.

Basterebbe innanzitutto ricordare che in base alle stime degli esperti, una vettura rubata ha 200 probabilità in più nei confronti di un'altra di venire coinvolta in un incidente. Oggi circa il 20% delle stesse auto rubate compare nella lista dei veicoli che hanno determinato il mento di più persone.

Le statistiche automobilistiche nel settore dei furti hanno dato luogo a sorprendenti rivelazioni. Mentre il danno annuale corrisponde a un valore di milioni dollari (pari a oltre 135 miliardi lire). Le stime per il 1970 indicano in un milione di unità auto saranno sottratte ai loro legittimi proprietari.

Ma è singolare notare che otto vetture rubate su dieci risultano con le chiavi lasciate innestate sul cruscotto e di conseguenza con le porte non chiuse a chiave. Ecco perché verranno obbligatorie nuove apparecchiature antifurto.

Intanto tutti i costruttori stanno rapidamente attuando nuovi sistemi atti a prevenire e scoraggiare i furti delle auto. Ad esempio la forma delle maniglie diventa sempre più piatta, cioè meno adatta a formare leva per forzare le porte. Si va notando una certa diminuzione nella applicazione dei fiettori, che costituiscono uno dei punti di maggiore penetrazione»: la rapida diffusione dell'aria condizionata facilita tale tendenza. Inoltre esiste orientamento verso l'integrazione del bloccaggio dello sterzo sistema accensione.

Anche serrature dei bauli state più efficienti solo per evitare la sottrazione bagagli della ruota di scorta, ma che per impedire che il ladro possa penetrare nell'auto traverso l'abbassamento dello schienale posteriore. Anzi, in alcuni modelli lo schienale stesso è protetto retro da sbarre rigide da schermo in lega leggera. Specialmente negli Stati Uniti, considerazione delle generose dimensioni delle auto e dei relativi bauli, si sono infatti riscontrati frequenti furti di vetture penetrazione traverso il vano portabagagli.

Di fronte a questo flagello dei furti d'auto le compagnie assicuratrici si sono associate creando il Natb (National Automobile Theft Bureau), cioè un ufficio consorziale ben attrezzato, filiali nelle maggiori città, che non solo collabora polizia diramando rapidamente i dati delle auto rubate, ma propone anche iniziative di vario genere nel campo della propaganda preventiva.

t.d.m.

PER TUTTE LE MARCHE DI AUTOMOBILI
Capacitive Discharge System
ACCENSIONE ELETTRONICA
«Scarica Capacitiva»

Potenza
Ripresa
Risparmio

C. D. S.
L. 29.800
+ montaggio

CHIEDETE il C.D.S. o informazioni presso i migliori elettrauto

1. Le puntine non si consumano più.
2. Aumentata durata delle candele da 4 a 4 volte.
3. Partenza istantanea anche a motore freddo.
4. Scintilla più potente sia a basso che ad alto regime.
5. Motore più elastico; marcia senza strappi a basso regime senza imbrattare le candele.
6. Si può vantaggiosamente impiegare carburanti con basso di ottani, gas liquido, metano, ecc.
7. Riduzione dei incombusti ed particolare monossido di carbonio.
8. Completa accensione della miscela «aria benzina», quindi massima potenza erogata dal motore e minor consumo del carburante, risparmio che varia dal 10 15%.

Concessionario per Torino e Piemonte
(escluso NOVARA)
FANCIOTTO
Corso Matteotti 49 - Torino - Tel. 53.16.06
Distributrice per l'Italia ditta A. GHINATO - Via Eustachi 52 - Milano - Tel. 273.961

Fiat 125, berlina per famiglia con lo spirito della "sportiva,,

Nell'automobilismo capitare i fatti in apparenza più strani. Ecco l'ultimo di questi miti: la trasformazione di una signorile berlina famiglia in una agguerrita vettura da competizione. Protagonista la Fiat «125 Special», che sta raccogliendo nei rallies europei una serie di successi e di prestazioni di tutto rilievo. Un esempio? Scegliamo il più recente, il quinto posto dello svedese Lindberg al Rallye dell'Acropoli. Nella splendida e difficile corsa greca, la «berlina sportiva» è stata preceduta soltanto due Alpine e due Ford ufficiali. Un risultato eccellente, un biglietto da visita di valore proprio nel periodo in cui la Casa di Mirafiori sta lanciando anche questo modello sul mercato ellenico.

Dotata un motore generoso e resistente, ben equilibrata nella sua architettura, comoda e confortevole per cinque persone, la «125 S» è anche nei rallies, questo oggi è forse il tipo di gara-test più valido per misurare la robustezza e la validità delle prestazioni di una macchina. Il motore — un quattro cilindri di cmc e 100 Cv a giri/minuto — è in grado di resistere più esasperanti «fuorigiri». Si può anche «elaborare» senza preoccupazioni, raggiungendo i 120 cavalli con la lucidatura dei condotti di aspirazione e con modifiche del carburatore e del diagramma della distribuzione. Sospensioni anteriori indipendenti, freni a disco, cambio a 5 marce, velocità 170 km orari. Il è di kg; la

La 125 Special dell'equipaggio Sonda-Manfrotto, quarto assoluto nel 2° Rallye internazionale dell'Isola d'Elba

vettura non è una piuma, non dimentichiamo che fa parte dei modelli europei di classe medio-superiore e è destinata «in primis» all'uso normale, città e per strade comuni. Le gare costituiscono un di più, una conferma della validità delle soluzioni tecniche adottate.

Come nota, la «125 S» costa di listino un milione 525 mila lire, un prezzo piuttosto contenuto: è una delle poche auto con cui si può partecipare ad un rallye senza dover impiegare capitali. Chi

PERCHÈ
credere solo
a quanto leggi
nella nostra
pubblicità?

Ford Capri
PRONTA CONSEGNA
1300 cc.
1500 cc.
1700 cc.
2300 cc.
Da L. 1.275.000
(IGE COMPRESA)

PROVALA!

due passi da casa Tua
Ford ATAUTO
TORINO - C.so G. Cesare 229 - C.so P. Eugenio 11
Corso Siracusa 40 - IVREA - Corso Vercelli

Oggi a Città del Messico un altro grande traguardo per gli azzurri

Italia-Germania, verso la finale

Il ritorno di un sogno

(Dal nostro inviato speciale)
Città del Messico, 16 giugno.

L'ultimo sussulto di gioia accadde trentadue anni fa. La [illegible] quella di Nicolò Carosio. L'onda amplificante della radio scaricò sugli appassionati italiani le gesta di Meazza, Locatelli, Piola, Colaussi. Le gesta degli «azzurri» mondiali. Per chi oggi ha quarant'anni, quell'emozione infantile sembra irripetibile. Un sogno può tornare con gli stessi contorni d'un tempo? Forse.

Non cabalizziamo. Qui in Messico si tocca ferro ventiquattr'ore su ventiquattro, parlando di football, di Rivera, di Riva. Teniamoci ai dati tecnici, gli unici che possono farsi largo nella giungla delle ipotesi per questa gara Italia-Germania. Con i tedeschi non perdiamo da molti [illegible]. I «panzer» bianchi hanno sempre patito il nostro gioco, il nostro sist[illegible] di marcature e di contrattacco, la nostra fantasia imprevedibile seppure casuale. I messicani ci danno vincenti, se non altro per illustrare con maggiori dati critici la sconfitta subita a Toluca.

La squadra azzurra è serena, consapevole, vincendo ha spazzato via (almeno sembra) ogni ombra e ogni veleno esterno o interno. Chi parla con i giocatori li vede e li «sente» caricati. Hanno fiato, hanno volontà. I nostri schemi tattici [illegible] elementari, ma non possiamo inventarne li per il degli altri, dopo anni di impostazione contropiedistica. La Germania è rispettabile, forte, dotata di immensi recuperi fisici e psicologici (vedi caduta dei campioni inglesi), ma [illegible] costituisce una montagna, ha uomini, come Libuda, il vecchio Seeler, il classico Beckenbauer, [illegible] bisogna controllare novanta minuti su novanta e sempre con denti da mastino. E ha altri uomini, come Haller, che anche [illegible] giocano un tempo solo possono inventare il gol, il passaggio fulmineo, il tocco rapido e area.

La nostra Nazionale può comportarsi in due modi. O è troppo decentrata per il risultato tecnico già raggiunto, e cioè il posto in semifinale, oppure è troppo ansiosa di dar prova di sé. Sbaglierebbe in ambedue i casi. Se la nostra squadra gioca [illegible] il Cagliari delle ultime partite di campionato — disteso, sicuro di se stesso, quasi indifferente alle sorti provvisorie dell'incontro, che sarebbe comunque stato favorevole — allora può vincere anche contro i tedeschi. Se concede spazio eccessivo, se si contrae troppo, allora rischia di sottomettersi a un gioco e a un ritmo altrui molto pericolosi perché continui, mai domati, mai esauriti.

La doppietta Mazzola-Rivera, nata forse per imposizione del caso [illegible] determinante, deve poter far testo: perché obbliga gli avversari a mutare gli schemi, perché Sandrino prima e Gianni dopo (o viceversa) instaurano clima diversi ma alla lunga complementari nella nostra compagine. E c'è Riva, che se gira — e deve girare — può far testo e gol di per se stesso.

La partita è aperta, tutta da giocare. Rognosissima, impenetrabile alle previsioni. Possiamo anche perdere, certo. Però, [illegible] questo momento, gli azzurri vengono guardati da tutti con grandissimo rispetto. I tedeschi si [illegible] ritirati a Puebla, a oltre duemila metri, per assimilare un poco la lezione dell'altitudine. Temono il nostro gioco, la nostra difesa, la rarefazione dell'ossigeno, lo stadio Azteca, questo moderno Colosseo, dove si può crollare per il caldo o per l'oppubilamento nervoso.

Possiamo perdere, ma sì. Però gli azzurri non hanno proprio niente da perdere, volendo ragionare. Quindi giocheranno come gli è possibile, secondo orgoglio e fiducia nei propri mezzi. Fino ad oggi hanno guadagnato una cifra che si aggira sui sette milioni a testa, la spe[illegible] italiana, raggiunta la semifinale, ha ampiamente recuperato gli ottanta milioni spesi tra via[illegible] e soggiorno, e i premi per i calciatori, se si passa in finale, aumenteranno ancora.

C'è [illegible] unico interrogativo: su come i giocatori hanno potuto recuperare in quarantotto ore le energie fisiche e nervose [illegible] nella battaglia col Messico, che è facile solo a considerarla oggi, [illegible] fu «stressante» come nessuna sul terreno. «*Contenti del posto a cui siamo arrivati? Ci dovremmo fermare qui? Ma se abbiamo appena cominciato!*» ha detto Riva. Non se la sogna neppure di mollare o sedersi su scarsi allori, lui il guerriero. Può essere un buon segno. Forse non ce la fa più ad inserirsi nella classifica dei cannonieri, [illegible] gli spetta l'obbligo di gol decisivi. Basterebbero a noi, se non a lui.

Italia-Germania, dunque: un incontro che si ricollega ad antichi e robusti duelli, una sfida che anche tra i più sottili esperti finisce per ridursi a una scommessa, perché ogni ipotesi, dopo mille esami, rimane verosimile. E infatti si scommette: bottiglie di tequila, pranzi, scalate singole e ardimentose ai monumenti messicani secondo la tradizione locale. Scommettono quasi tutti, come ragazzi invasati. Le opinioni reggono soltanto sulla carta. L'erba dell'Azteca (meno folta di quella [illegible] Toluca, dove bisognava scucchiaiare la palla quasi si fosse nel fango alessandrino di trenta anni fa) deciderà chi saprà morire per ultimo.

Perché questo, secondo i più, sembra il tema centrale della gara: un duello tra chi ha più fiato, più dominio nervoso, più capacità penetrativa all'ultimo tocco. I tedeschi sono forti, ma hanno sempre subito reti, in quest'ultima Coppa. Con noi, è certo, si chiuderanno [illegible] più. Ma dovranno combattere di fronte a gente altrettanto chiusa e decisa. La bellezza di un incontro di calcio a questo livello è con [illegible] finale «mondiale» in vista, non sta nella linearità stilistica ma nelle polveri che accende, polveri micidiali che si chiamano attesa, lotta metro per metro, cuore caldo [illegible] tifosi, orgoglio dei protagonisti.

Oggi c'è chi dice, a Città del Messico: «*Se battiamo questi tedeschi firma subito un'onorevole sconfitta ad opera del Brasile e del signor Pelé*» Calma, calma, non precipitiamo. Perché non scommettere di volta in volta? Il calcio metafisico (in un giornale messicano di domenica scorsa uno scrittore ha raccontato una [illegible] mitica partita ideale tra due squadre inventate, la Pro Domo Sua di Roma e la Torpedo di Gorkij, arbitro mister Fairplay, incontro terminato ovviamente in parità, con vari rigori negati) crea febbri autentiche. Certo, la Germania può batterci. Però lo dimostri.

Giovanni Arpino

Schnellinger, tedesco del Milan un dilemma "a piedi giunti,,

Schnellinger in una partita del campionato italiano con la maglia del Milan

(Dal nostro inviato speciale)
Città del Messico, 16 giugno.

Dice Schnellinger, trentunenne tedesco, da otto anni in Italia, campione dei «Clubs» col [illegible] Milan: «Nereo Rocco [illegible] mi ha neppure telefonato, qui in Messico. E sì che gli sono fedelissimo. Avrei visto tanto volentieri Rosato, mio amico per la pelle. Che dispiacere dovermi battere proprio con lui e con gli altri italiani».

Dice Rocco: «Non posso dividermi tra tante poltrone. Scarto la poltrona tedesca, scarto quella di trainer milanista, scarto quella mia personale e casalinga, mi tengo seduto sull'ultima: di tifoso della Nazionale italiana. Oggi come oggi, coi tedeschi siamo avversari [illegible] basta».

Karl Heinz Schnellinger, grande amico di Rosato, devoto di Rivera, innamorato dell'Italia, tocca domani un compito grave: entrare vigorosamente, con ottanta chili di peso, contro gli attaccanti italiani. Magari [illegible] piedi giunti; a scivolone, per un tackle che fa paura ma che «Schnelli» ha perfezionato fino all'eleganza. E' un professionista, difende i colori del suo paese come quattro anni fa [illegible] Inghilterra, ma ha casa a Milano, parla italiano, fa le vacanze su riviere nostrane. Il Milan gli ha dato stadetto e Coppa dei campioni, denaro, amicizie, popolarità. Tutte queste cose «Schnelli», detto anche «Bunker» per il cemento che [illegible] erigere in difesa, se le deve dimenticare allo stadio Azteca, quando si troverà davanti la catapulta Riva [illegible] il «passo doble» di Rivera e la cocciutaggine bersagliaresca di Boninsegna e Domenghini, amici e cari rivali di tanti anni.

In questo momento «Schnelli» sta soffrendo. Da lui i compagni vogliono sapere come si «marca» l'attacco italiano. Sembra banale dirlo, eppure giocherebbe più volentieri con un'altra [illegible] glia, più colorata. Dover intrecciare gli stinchi con gli italiani che lo conoscono non gli pare proprio un favore del destino. Ma come sottrarsi? Su Riva che scatta lì sul marcatore diretto e converge in area, l'ultimo ostacolo è solo lui. Su Rivera che tenta [illegible] dribbling aereo e che il biondo considera un maestro, chi altri può mettere il piede?

Per «Schnelli» e per i suoi «colpi proibiti», l'incontro Italia-Germania all'Azteca è come una pagina dei western classici: quando, oltre alle pistole, vengono in luce i motivi profondi dei dissidi, gli amori e gli odii, i veri e i falsi tradimenti, la tensione tra opposti caratteri. I ruvidi speroni dello sceriffo tedesco saranno proprio implacabili contro di noi? Rivera, Mazzola e Riva facciono, come chi sta studiando l'operazione in grado di scassinare la cassaforte tedesca, e tiene segreti particolari del piano. Nel suo ultimo «ritiro», Schnelli non è felice.

g. arp.

Helmut non polemizza sulla sua esclusione

Haller: "Gli azzurri devono neutralizzare Beckenbauer,,

«E sarà un compito difficile per chiunque», precisa il juventino - Schoen punta su Vogts per fermare Riva nelle [illegible] incursioni al centro - Müller, capocannoniere dei mondiali, a confronto con l'asso del Cagliari - Attenzione ad Overath: è il maratoneta del centrocampo

(Dal nostro inviato speciale)
Città del Messico, 16 giugno.

Ancora una volta Italia e Germania si trovano di fronte in [illegible] partita di campionato mondiale. [illegible] precedente [illegible] contro fu disputato a Santia[illegible] del Cile, finì zero a zero ed il risultato contribuì ad eliminare gli azzurri. Fra i tedeschi vi erano già allora due atleti destinati a diventare popolari in Italia: Haller e Schnellinger. Il pri[illegible] domani non sarà in squadra. Schnellinger invece giocherà come difensore libero e si preoccupa fin d'ora di dovere affrontare Riva, che ha ritrovato la mira, ma soprattutto Rivera e Rosato, suoi compagni [illegible] i rossoneri.

«Dica a Roberto e Gianni che questa volta mi vendico — ha detto Schnellinger, appena sbarcato all'aeroporto di Città del Messico —. *Quando la Germania si preparava ai mondiali abbiamo giocato [illegible] pessima partita amichevole a Siviglia perdendo per due a zero. Ho perfino segnato un autogol. A Milano tutti i rossoneri hanno riso per [illegible] settimana sulle mie disavventure. Ora rido io».*

Perché la Germania abbia scelto un modo così complicato di trasferirsi da León a Città del Messico resta [illegible] piccolo mistero. I tedeschi sono partiti in aereo verso le nove atterrando nel «dipartimento federale» un'ora dopo. Di qui in pullman [illegible] andati a Puebla (oltre 150 chilometri) e domani torneranno a Città del Messico per affrontare gli azzurri. F[illegible] il motivo è questo: ieri [illegible] giunto nella capitale [illegible] gruppo [illegible] ragazze tedesche e Schoen ha voluto prendere tutte le precauzioni perché i suoi giocatori [illegible] [illegible] il rischio di distrarsi.

Haller non giocherà, anche se [illegible] possibile che vada in panchina. Dopo aver compiuto tanti sacrifici per essere pronto per i mondiali, Helmut ha disputato soltanto una parte della prima gara, contro il Marocco.

«Soffrirò [illegible] tribuna, o tra le riserve» dice.

«Tifando per la Germania, o contro Schoen?».

«Perché Schoen? Non mi ha fatto alcuno sgarbo. Il mio nervosismo dei primi giorni è passato. E' sempre una soddisfazione partecipare per tre volte alla "Rimet"».

«Qualcuno pensava che ti avr[illegible]o [illegible] in campo contro gli azzurri».

«Le sorprese sono sempre possibili».

Sul video alle 23,55

ITALIA		GERMANIA	
1	Albertosi	1	Maier
2	Burgnich	3	Schnellinger
3	Facchetti	7	Vogts
10	Bertini	5	Schulz
8	Rosato	11	Fichtel
5	Cera	4	Beckenbauer
13	Domenghini	12	Overath
15	Mazzola	14	Libuda
20	Boninsegna	9	Seeler
16	De Sisti	13	Müller
11	Riva	17	Loehr

Arbitro: YAMASAKI (Messico)

RISERVE [illegible] PANCHINA — Italia: Zoff 12, Poletti 4, Juliano 18, Rivera 14 e Prati 22 (o Furino 21) - Germania: Wolter 22, Grabowski 20, Held 10, [illegible] 8, Patzker 15.

TV: programma nazionale (ore 23,55-1,45) telecronaca diretta da Città del Messico - Radio: secondo programma (ore 23,55-1,45) radiocronaca diretta da Città del Messico [illegible] interventi per Brasile-Uruguay [illegible] Guadalajara.

Poiché non è sicuramente tra i titolari, Helmut Haller si trasforma in giornalista e così presenta la «sua» Germania. Il portiere Maier, alto, biondo e scattante, appartiene al Bayern di Monaco, lo stesso club di Müller. E' molto forte nelle uscite. Ha ricevuto [illegible] botta al ginocchio nella gara con gli inglesi, ma la soddisfazione per la «vendetta di Wembley» vale bene un colpo, sia pure duro. Maier dovrebbe senz'altro essere in gara.

Mancherà invece Hoettges, un altro reduce dai mondiali '66. Si è infortunato seriamente alla gamba destra. L'assenza del difensore obbligherà probabilmente Schoen a schierare Vogts come terzino destro, il che non è [illegible] gran male per la Germania dato che il ventitreenne calciatore del Borussia abitualmente copre il ruolo di stopper: sarà quindi adatto a fermare Riva.

Schulz [illegible] l'anti-Boninsegna ed avrà alle spalle come libero Schnellinger, che non dev'essere certo presentato ai tifosi italiani (basti dire che [illegible] biondo milanista è in ottima forma). Fichtel verrà schierato a sinistra. Il centrocampo tedesco è formato da Beckenbauer, Overath e Seeler, che arretra «alla Di Stefano». Il primo è il regista della squadra: *«Fermare Beckenbauer* — dice Helmut — *sarà difficile ma molto importante per gli azzurri».*

Overath [illegible] questi Campionati del mondo ha confermato doti non comuni di resistenza [illegible] di generosità. «*E' un Del Sol leggermente più giovane o un Furino più maturo* — osserva Haller —. *La vera forte del gioco [illegible] lui e sarà duro per De Sisti o Mazzola contrastargli il passo. Seeler, anche se ha ormai 34 anni, dimostra ancora un'enorme resistenza ed un grande senso della posizione. Sarebbe sorprendente se Schoen decidesse di lasciarlo fuori».*

Le due ali Lib[illegible] e Lohr partono da lontano appoggiando sia la difesa che l'attacco. Müller infine [illegible] la rivelazione della Rimet. Ha già segnato otto volte ed appare in crescendo. Il centravanti del Bayern Monaco è stato due volte avversario diretto di Rosato, [illegible] *stopper* italiano che lo marcherà domani all'Azteca. I duelli sono avvenuti nelle semifinali della Coppa delle Coppe e Müller non è riuscito a segnare. Ora però il centravanti è molto migliorato e spera di aggiudicarsi un *round* contro il difensore azzurro.

Chiediamo a Müller che cosa pensa di Rosato: *«Non è vero che sia un giocatore duro* — risponde —, *ma si arrangia come può per non lasciar scappare l'avversario. In modo particolare si aggrappa alla maglia. Del resto lo fanno quasi tutti i difensori, sia in Italia che all'estero».*

«Tra gli antagonisti avuti in Messico, quale lo ha impressionato di più?».

«L'inglese Labone, che mi ha affrontato nel famoso incontro vinto da noi nei tempi supplementari».

«E tra gli otto gol segnati finora, quale ricorda con maggior soddisfazione?».

«Senz'altro la rete decisiva di Germania-Inghilterra».

Müller, sia detto per inciso, detiene [illegible] record assoluto dei marcatori di tutti i tempi in Germania. Egli ha segnato esattamente [illegible] gol in cinque anni: 14 nella sua prima [illegible] stagione nel Bayern, successivamente 20, 28, 30, 38. Un crescendo impressionante. In Nazionale ha disputato 23 partite, mettendo 25 palloni a segno.

«Si ritiene più forte di Riva?».

«Non conosco Riva direttamente, ma Haller e Schnellinger mi hanno tanto parlato dell'asso del Cagliari da impressionarmi. Comunque sarà un confronto in[illegible]ello molto interessante».

Müller risponde all'ultima domanda: «Un pronostico per domani?».

«E' impossibile farlo. Germania ed Italia sono squadre veramente forti. Io spero di seguire nella mia serie d'oro messicana, ma so di dover affrontare difensori molto forti».

Non si giocherà certo «sul velluto». L'energica formazione tedesca farà valere la for[illegible] fisica. Gli azzurri sanno rispondere a tono anche in questo campo. Una partita del Brasile potrà forse offrire uno spettacolo migliore, ma quella tra tedeschi e italiani promette maggiori emozioni. *«Purché la mia squadra non si distragga all'inizio* — ha detto Haller. — *Nella partita [illegible] gli inglesi i miei connazionali si sono fatti quasi dominare per sette-otto minuti, poi si [illegible] svegliati dopo il gol di Beckenbauer. Mi [illegible] parso di vedere prima una formazione, poi un'altra del tutto diversa».*

Paolo Bertoldi

Realizzato dalla Società Italiana Telecomunicazioni Siemens

IL PONTE RADIO BUDAPEST - VIENNA AVVICINA I POPOLI

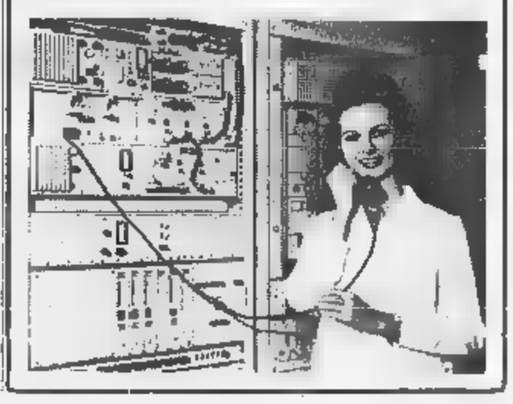
L'importanza [illegible] un sempre più stretto legame fra i popoli, per garantire la pacifica coesistenza fra Paesi di diverso ordine sociale, è stato il punto di partenza del discorso tenuto il 26 maggio scorso a Budapest dalla dottoressa Magda Palotas, segondo direttore generale delle Poste Ungheresi, nel corso della cerimonia inaugurale del ponte-radio Budapest-Vienna, alla presenza del ministro ungherese dei Trasporti e delle Poste dr. György Csanadi.

L'oratrice ha aggiunto che uno dei più validi mezzi per conseguire l'obiettivo è la realizzazione [illegible] reti di traffico e di telecomunicazioni fra i Paesi ed ha sottolineato come le Poste Ungheresi, sensibili a questa esigenza, abbiano dato impulso a mezzi di traffico e a reti di telecomunicazioni verso i Paesi confinanti realizzate con le tecniche più moderne.

Secondo questo ordine di idee, due anni or sono veniva stipulato fra l'Amministrazione delle Poste Ungheresi e la Società Italiana Telecomunicazioni Siemens del Gruppo Iri-Stet il contratto per la realizzazione di un ponte-radio fra Budapest e Vienna: l'impianto comprende 3 fasci radio, ciascuno previsto per una capacità finale di 1800 canali tel[illegible] e attualmente predisposto per 960 ed è entrato in servizio il mese scorso.

Durante la cerimonia inaugurale il ministro Csanadi ha scambiato la prima conversazione telefonica con il ministro austriaco Erwin Fruchbauer, alla presenza di numerose personalità dei due Paesi, dei dirigenti della Società Italiana Telecomunicazioni Siemens, che ha fornito le apparecchiature radio complete dei relativi impianti di antenna e che ha collaborato con [illegible] personale qualificato ai lavori di montaggio e di messa in servizio, nonché di altre industrie fornitrici di apparati sussidiari.

L'impianto, realizzato [illegible] condo le più moderne [illegible] che è stato solido che assicurano elevata sicurezza di esercizio, minima manutenzione e apparecchiature di durata pressoché illimitata, opera nella banda dei 4 GHz e può essere impiegato per comunicazioni telefoniche oppure per programmi televisivi. La distanza fra Budapest e l'Austria [illegible] superata attraverso le tre stazioni ripetitrici.



Valcareggi conferma la squadra del trionfo di Toluca

Mazzola subito, poi toccherà a Rivera

La soluzione sperimentata con successo contro il Messico accontenta tutti - Sarà però attuata soltanto [illegible] questi «mondiali» - Un parere di Rocco - Gori, infortunato, non andrà in panchina

(Dal nostro inviato speciale)
Città del Messico, 16 giugno.

Nessuna sorpresa nella formazione della squadra azzurra. Come sempre, ha detto: «*La comunicherò domani*». Non riteniamo che il responsabile tecnico italiano voglia nascondere le sue intenzioni, che del resto sono note a tutti. Valcareggi, piuttosto, vuol se[illegible] una tradizione, che — a quanto pare — gli porta fortuna. Difatti, i nostri giocheranno contro la Germania Ovest nel solito schieramento; nella ripresa, Rivera dovrebbe prendere il posto di Mazzola. La sostituzione è assolutamente prevista.

Il cambio fra i due azzurri diventa ormai consuetudine. Valcareggi lo fa volentieri anche per rappacificar[illegible] con quegli sportivi — e sono tanti — che credono in Gianni Rivera. Si dice che l'Italia sia divisa in due grandi partiti di consistenza eguale: uno «tifa» per Mazzola, l'altro per Rivera. Perché non unirli in [illegible] unica passione per la nazionale?

Valcareggi segue [illegible] strada del buon senso, dà ragione agli [illegible] e agli altri. C'è da credere che se non intervenga[illegible] fatti nuovi (sotto forma di infortuni determinanti altre variazioni), il cambio fra i due rivali ed amici sarà attuato anche domani nell'incontro con i tedeschi

E' una soluzione strana che appare buona in queste finali [illegible] campionati del mondo, ma è una soluzione che non può durare anche nell'avvenire. Lo ha detto espressamente Nereo Rocco, che in questi [illegible] è stato molto vicino ai giocatori azzurri, specialmente a quelli del Milan. Rocco oggi ha affermato: «*Li ho visti tranquilli, ma il cambio tra Rivera e Mazzola deve durare poco. Solamente per questi mondiali, tanto per intenderci. Nella prossima stagione Valcareggi dovrà decidere, o l'uno [illegible] l'altro. Pensare di continuare così sarebbe un errore*».

Ora si deve incontrare la Germania, ed il discorso può [illegible] deve cambiare. Il confronto interessa in modo particolare i due milanisti che sa[illegible] opposti al loro collega di club Karl Heinz Schnellinger. Rivera, informato che Schnellinger aveva detto [illegible] voler fare in pieno il «*suo dovere di tedesco*», ha risposto con un sorriso: «*Come capitano del Milan dovrei imporre a Schnellinger un po' di modestia. Ma capisco che Karl si senta orgoglioso di indossare la maglia del suo Paese. Non so [illegible] giocherò, [illegible] se dovessi trovarmi di fronte al mio amico e compagno Schnellinger, farò di tutto per far gol. Ritengo che non mi picchierà. Poi sarem[illegible] amici come prima*».

Nell'allenamento di stamane Gori non è sceso in campo. Ieri, durante [illegible] seduta di preparazione effettuata da quelli che non avevano disputato l'incontro col Messico, nel caso di Gori, erano stati in partita solamente per 7 minuti, il centravanti [illegible] Cagliari ha ricevuto un'involontaria ginocchiata ad una anca. Zoppica. Domani non sarà certamente in panchina.

Giulio Accatino

Storia dei confronti con i «bianchi»

Tradizione favorevole

Il bilancio degli incontri fra Italia e Germania è nettamente favorevole agli azzurri che hanno ottenuto otto vittorie e tre pareggi perdendo soltanto due volte. Da rilevare che l'Italia è imbattuta contro i tedeschi dal 1939, anno in cui a Berlino gli azzurri persero 5-2.

Ai mondiali, Italia e Germania si sono incontrate soltanto una volta, nel 1962 a Santiago del Cile: finì 0-0. Tre dei giocatori tedeschi di allora, Schnellinger, Schulz e Seyler (più Haller, qualora venga utilizzato), giocarono contro gli azzurri che schieravano Buffon; Losi, Robotti; Salvadore, Maldini, Radice; Ferrini, Rivera, Altafini, Sivori e Menichelli.

L'incontro più recente fra due Nazionali risale al 12 marzo 1965. Ad Amburgo finì ancora una volta in parità, 1-1, reti di Sielof su rigore e Mazzola. Queste le formazioni: GERMANIA: Tilkowski (Manglitz); Pionick, Patzke; Hoettges (Seltmann), Sielof, Weber, Heiss, Kuppers, Brunnenmeier, Kunletzka, Horsig - ITALIA: Negri (Albertosi); Malatrasi, Burgnich; Rosato, Guarneri, Picchi; Orlando, Bulgarelli, Mazzola, Rivera, Pascutti (Corso).

Questi i precedenti:

1923 (a Milano): Italia - Germania 2-1
1924 (Duisburg): Germania-Italia 3-1
1929 (Torino): Italia - Germania 1-3
1930 (Francoforte): Germania-Italia 6-2
1935 (Bologna): Italia - Germania 3-1
1936 (Berlino): Germania - Italia 2-2
1939 (Firenze): Italia - Germania 2-2
1960 (Berlino): Germania - Italia 5-2
1940 (Milano): Italia - Germania 3-2
1955 (Stoccarda): Germania-Italia 1-2
1955 (Roma): Italia-Germania 2-1
1962 (Santiago): Italia - Germania 0-0
1965 (Amburgo): Germania - Italia 1-1

Il tifo [illegible] Germania dei nostri emigrati

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 16 giugno.

(t. s.) Trentacinque milioni di tedeschi si preparano a seguire domani sera sui teleschermi la trasmissione a colori di Italia-Germania. Insieme con loro, mezz[illegible] milione d'[illegible] che lavorano in Germania, i quali hanno installato migliaia di [illegible] nelle case e nelle [illegible] in cui abitano, comperandoli o prendendoli in affitto. Il loro tifo sarà accessissimo.

La febbre calcistica, [illegible] resto, ha raggiunto quest'anno in Germania temperature senza precedenti, [illegible] fatto dimenticare tutti i problemi politici ed economici, (elezioni regionali, crisi della coalizione di governo, rapimento dell'ambasciatore tedesco in Brasile, nuovi aumenti dei prezzi). Dappertutto non si parla che dei «mondiali», i giornali dedicano pagine alla Nazionale tedesca che [illegible] battuto gli inglesi, perfino gli uomini politici (a cominciare dal presidente della Repubblica, Heinemann) ammontono di [illegible] di notte le vicende della squadra bianca.

Da ieri ci si occupa anche degli azzurri, finora criticati per le scialbe partite negli ottavi di finale. I tifosi tedeschi ritengono che gli italiani saranno un avver[illegible] meno [illegible] degli inglesi. Si riporta Adocia soprattutto nei consigli che i due «italiani», il juventino Helmut Haller e il milanista Karl-Heinz Schnellinger, hanno dato all'allenatore Helmut Schoen e [illegible] compagni [illegible] squadra.

Nuove clamorose polemiche per la squadra italiana ai mondiali

L'Uruguay ci accusa di comprare le partite

Il retroscena svelato dal presidente federale a Città del Messico

Franchi: "Abbiamo protestato con la Fifa,,

Il dirigente italiano ha definito assurde le insinuazioni - Ha poi ricordato la tentata aggressione dei tifosi uruguaiani contro le riserve azzurre nella tribuna di Puebla - Molti telegrammi dall'Italia per i nostri giocatori

(Dal nostro inviato speciale)
Città del Messico, 16 giugno.

Una nuova clamorosa polemica chiama in causa la squadra italiana ai mondiali del Messico. Gli azzurri ora non fanno la parte dei protagonisti ma quella delle vittime: l'iniziativa è dovuta agli uruguaiani, evidentemente abilissimi nell'attuare tattiche provocatorie non solo sul campo di calcio ma anche fuori gara. L'Uruguay accusa gli italiani di aver «comperato» i risultati sin qui conseguiti in questi campionati del mondo, ottenendo così la qualificazione alle semifinali grazie a irregolari «manovre di corridoio» dei dirigenti, più che al gioco praticato dalla squadra azzurra.

Le accuse della delegazione uruguaiana hanno preso piede nelle ultime ore sotto forma di voci che circolando velocemente sono giunte sino ai dirigenti italiani. La reazione del «clan» azzurro è stata naturalmente decisissima: lo stesso presidente federale Artemio Franchi ha svelato il clamoroso retroscena stamane nel corso della consueta conferenza stampa.

«Le accuse che ci vengono rivolte sono assurde, incredibili — ha dichiarato Franchi —. Naturalmente le abbiamo subito respinte, facendoci sentire presso il Comitato organizzatore della Coppa Rimet e presso la Fifa, per protestare contro questo atteggiamento provocatorio usato nei nostri confronti dagli uruguaiani».

La polemica fra Italia e Uruguay fa seguito ad uno spiacevole episodio che si era verificato a Puebla in occasione del confronto fra le due Nazionali nel girone eliminatorio. Durante l'incontro alcuni dirigenti uruguaiani incitarono i tifosi ad aggredire alcune «riserve» azzurre (Ferrante, Puia, Prati) che seguivano la gara dalla tribuna. Il pronto intervento della polizia evitò un'assurda rissa e avrebbe portato al fermo degli aggressori e l'atteggiamento dei dirigenti italiani (che insistettero per una pacifica soluzione della vicenda) non avesse consentito di lasciare subito liberi i facinorosi spettatori.

Proprio in considerazione di questo fatto e della qualificazione che anche l'Uruguay ha ottenuto (insieme con l'Italia) è difficile giustificare il comportamento degli uruguaiani. Del resto non si riesce a capire quale risultato possa esser stato «comprato» dagli azzurri: non certo i pareggi contro Israele (con due gol annullati all'Italia) e Uruguay o la vittoria sulla Svezia (basta ricordare il gioco durissimo degli scandinavi ai nostri danni lasciato correre dall'arbitro) né tanto meno il successo sul Messico (la nostra superiorità è apparsa nettissima e non certo per aiuti ricevuti dal direttore di gara o per «accondiscendenza» dei messicani, più che mai decisi a non farsi eliminare davanti ai propri tifosi).

Probabilmente le accuse nascono dall'Uruguay come conseguenza dell'estremo nervosismo che caratterizza in questi giorni il «clan» della Nazionale sudamericana, costretta a trasferirsi a Guadalajara da una modifica del programma per incontrare il Brasile in semifinale.

Per fortuna l'imprevisto «caso» non dovrebbe avere conseguenze «diplomatiche» e non ne ha avute sul morale della squadra che resta elevatissimo grazie al trionfo sul Messico e al numeroso telegrammi di congratulazioni e di incitamento che giungono quotidianamente dall'Italia.

p. b.

Per Brasile-Uruguay

Polizia mobilitata nelle zone di confine

San Paolo, 16 giugno.

Le polizie del Brasile e dell'Uruguay hanno preso eccezionali misure di sicurezza per evitare che si verifichino incidenti domani sera nelle città di confine in occasione dell'incontro fra le nazionali di calcio dei due paesi per la semifinale della Coppa Rimet in programma allo stadio di Guadalajara e che riaccende una rivalità antica e vibrante.

Gli agenti pattuglieranno in particolare la cittadina di Santana do Livramento e Riviera, dove nel 1959, in occasione di un confronto calcistico fra Uruguay e Brasile, uno scontro tra tifosi nella piazza dell'Amicizia provocò gravi danni ai negozi della zona, colpì brasiliani ed uruguaiani vennero arrestati dalle polizie dei due paesi.

(Ap)

Moore telecronista

Città del Messico, 16 giugno.

La Nazionale inglese di calcio, eliminata dalla Coppa Rimet, è partita per Londra dove giungerà domani alle 5, ora italiana. E' rimasto in Messico solo il capitano Bobby Moore, che farà il cronista televisivo.

Moore ha dichiarato ai telespettatori inglesi che a suo giudizio le due squadre finaliste della coppa del mondo saranno l'Italia e il Brasile.

«Nebbene la Germania Occidentale ci abbia sconfitto — ha detto — ho la sensazione che perderà con l'Italia. E' un presentimento».

Dopo 40 anni la Coppa Rimet troverà forse il suo padrone

Oggi le semifinali

A CITTA' DEL MESSICO

ITALIA
1934 in ITALIA
1938 in FRANCIA

GERMANIA
1954 in SVIZZERA

A GUADALAJARA

BRASILE
1958 in SVEZIA
1962 in CILE

URUGUAY
1930 in URUGUAY
1950 in BRASILE

Forse domenica sarà la volta buona perché la Coppa Rimet venga assegnata definitivamente ad una delle Nazioni che si qualificheranno per la finale. Tre delle quattro semifinaliste, Italia, Uruguay e Brasile, hanno già ottenuto due affermazioni nel torneo mondiale, mentre la Germania ha vinto soltanto nel 1954 in Svizzera, battendo l'Ungheria (3 a 2). Il regolamento della «Rimet», com'è noto, prevede l'assegnazione del magnifico Trofeo alla Nazione che si affermi per tre volte anche non consecutive. Italia, Uruguay e Brasile sono impegnate in questa appassionante volata verso il terzo titolo

A Guadalajara una semifinale tutta sudamericana

Grinta e barricate per fermare Pelé

Il Brasile teme di non riuscire a imporre la sua superiorità tecnica per le rudezze degli uruguaiani - Rivelino: «Se non si fa attenzione si finisce l'incontro zoppi» - Il ritmo lento "addormenterà" l'estro dei brasiliani?

(Dal nostro inviato speciale)
Guadalajara, 16 giugno.

L'atmosfera non po' s'è guastata, l'eco delle violente proteste uruguaiane turba l'ambiente a Guadalajara alla vigilia della semifinale «sudamericana» Brasile-Uruguay. I rivali del Brasile sono giunti nella tarda mattinata all'aeroporto, ogni minaccia di clamoroso forfait è perciò svanita. Ma i «carioccas» che già nutrivano qualche vago timore per la partita di domani, hanno i nervi a fior di pelle. Per Pelé e compagni dovrebbe trattarsi d'una gara abbastanza facile, però la vigilia non è distesa come d'abitudine. Tornano alla mente le tempeste di vecchi confronti, quando le botte erano d'attualità, riaffiorano rivalità che parevano cancellate dal tempo, i rapporti tra le due Nazionali s'erano fatti nervosi, improntati anzi alla più calda cordialità. Adesso, invece, qualcosa potrebbe essere cambiato, si adopera di nuovo un termine particolare, «gorra», che esprime la rabbiosa determinazione degli uruguaiani i quali più si sentono battuti e più trovano la forza di reagire.

Gli uruguaiani ieri hanno protestato per la designazione di Guadalajara, hanno protestato per l'arbitro, hanno protestato per i guardalinee. Ora sembrano calmi, rassegnati alle circostanze. Ma la loro stizza potrebbe esplodere domani in campo, nel tentativo di bilanciare le sorti d'un incontro che, tecnicamente, li vede sconfitti in partenza.

Il «motivo» del match di domani è ancora il solito e ripropone il tema dominante di questi «mondiali». Da una parte Pelé, Jairzinho, Tostao, Rivelino con il loro estro, la loro fantasia, con la loro abilità realizzatrice. Dall'altra parte una difesa che si chiuderà a riccio e che cercherà disperatamente di erigere una barriera davanti a Mazurkiewicz, il portiere dei miracoli. E con questa «barricata» unita al consueto gioco lento, a ritmo di tango, gli uruguaiani proveranno ad «addormentare» le manovre dei brasiliani. Ma se l'Uruguay sarà obbligato a spingersi alla controffensiva per bilanciare le sorti qualora subisse una rete, le cose si farebbero complicate. L'Uruguay nel girone eliminatorio è nei quarti di finale, ha vinto a segno soltanto tre gol, due contro Israele ed uno contro la Russia, quest'ultimo piuttosto discutibile. Sono cifre che hanno una chiara eloquenza, anche la non insuperabile retroguardia del Brasile è in grado di opporsi ad un attacco tanto anemico con discreto successo. Pronostico per il Brasile, quindi, in modo netto, con qualche preoccupazione per l'eventuale gioco duro. Ci diceva stamane Rivelino: «Meglio fare attenzione, altrimenti si finisce zoppi». E Tostao ribadiva i timori di interventi duri. Solo Pelé conservava la sua olimpica calma. «Anche la Cecoslovacchia non ha certo usato i guanti. Eppure abbiamo conservato la serenità. Facciamo così pure domani e siamo a posto». Qualche timore, insomma, ma è roba di scarso conto. E Zagalo ha confermato lo schieramento che già si preveva, lo stesso che ha battuto il Perù, con la probabile sostituzione di Marco Antonio con Everaldo.

Gli uruguaiani sono giunti verso mezzogiorno, a conclusione di un viaggio piuttosto lungo, effettuato in autobus da Puebla a Città del Messico e in aereo dalla capitale fino a Guadalajara. I dirigenti hanno confermato la loro vibrante protesta, smentendo però di avere ricevuto l'ordine da parte del presidente dell'Uruguay di ritirarsi dal campionato, nel caso le proteste non fossero state accettate. «E' un sopruso della Fifa — hanno dichiarato — ci sembra evidente che il Brasile è favorito, per non essere costretto ai disagi di una così pesante trasferta».

Per quanto riguarda la formazione, il commissario tecnico Juan Edoardo Hohberg ha confermato che tutti i giocatori sono in ottime condizioni fisiche. Gli undici in campo perciò saranno gli stessi che hanno vinto domenica contro l'Unione Sovietica.

E' possibile, però, un colpo di scena, vale a dire l'utilizzazione di Pedro Rocha, il miglior elemento della compagine il quale, com'è noto, si è infortunato dopo pochi minuti nella prima partita dei mondiali, contro Israele. Le sue condizioni sono migliorate, però metterlo in campo sarebbe un grosso rischio. Si deciderà solo domattina.

Gigi Boccacini

BRASILE	URUGUAY
1 Felix	1 Mazurkiewicz
4 C. Alberto	2 Ancheta
16 Everaldo	3 Matosas
2 Brito	4 Ubinas
3 Piazza	5 M. Castillo
5 Clodoaldo	6 Mujica
7 Jairzinho	7 Cubilla
8 Gerson	39 Cortes
9 Tostao	9 Esparrago
10 Pelé	10 Maneiro
11 Rivelino	11 Morales

Arbitro: Ortiz de Mendibil (Spagna).

La partita si gioca stasera a Guadalajara. Domani la tv italiana ne trasmette una sintesi alle 22 sul Programma Nazionale.

L'affare Capello sta per concludersi

Le trattative in corso tra Juventus e Roma per il passaggio di Capello, Landini II e Spinosi al club bianconero sono ad una svolta decisiva. Ieri a Roma c'è stato un incontro tra il «general manager» juventino Allodi e il presidente giallorosso Marchini per trovare un accordo sui «dettagli» dell'operazione.

La Juventus, per i tre romanisti, avrebbe offerto 320 milioni, la comproprietà di Vieri, la cessione definitiva di Del Sol e Zigoni ed il prestito di Viganò. La Roma avrebbe risposto chiedendo 80 milioni in più della cifra offerta, il diritto di riscatto sulla comproprietà di Vieri (valutandolo 250 milioni) e la possibilità di utilizzare in prestito Spinosi che, tra l'altro, inizierà il servizio militare fra breve tempo. Gli ostacoli maggiori riguardano tanto la valutazione di Vieri — che la Juventus non vorrebbe concedere — quanto il prestito di Spinosi.

Gli italiani non dormono per i "mondiali,, in tv

Un record per gli azzurri 23 milioni di spettatori

Pubblico eccezionale per Italia-Messico - Sarà battuto questa sera il primato dei 27 milioni raggiunto con la telecronaca dell'impresa lunare?

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 16 giugno.

L'entusiasmo che circonda la Nazionale italiana, impegnata nel campionato del mondo in Messico, sta raggiungendo punte impressionanti. La vittoria ottenuta dagli azzurri sulla nazionale messicana ha fatto dimenticare le precedenti esibizioni dei nostri calcintori. Alle critiche è subentrata una gioia sfrenata. Domenica scorsa, secondo quanto ha comunicato il capo ufficio stampa della Rai Giampaolo Cresci, è stato demolito il record di telespettatori per manifestazioni sportive. Si calcola che abbiano assistito alla partita Messico-Italia non meno di 23 milioni di persone. Appena quattro milioni in meno per la trasmissione della prima impresa lunare. Una differenza che potrebbe essere colmata domani sera quando gli azzurri affronteranno la Germania.

I sondaggi effettuati alla vigilia dei mondiali avevano indicato che non più di circa otto milioni di persone avrebbero atteso fino alle due di notte per seguire in diretta le partite degli azzurri. Queste previsioni sono state superate. Dagli 11 milioni di telespettatori che hanno assistito alla gara Italia-Svezia, si è progressivamente passati ai 12 milioni e mezzo per Italia-Uruguay e ai 14-15 milioni per Italia-Israele. Domenica scorsa intere città, paesi grandi e piccoli dalle 20 alle 22 sono apparsi semideserti.

I servizi tecnici della Rai-tv, preoccupati di assicurare le immagini delle partite in cui è impegnata l'Italia, sono mobilitati al completo. Domenica ci sono stati momenti di panico fra questi tecnici quando si è verificata l'interruzione video per la partita fra gli azzurri e messicani. Si era verificato un guasto alla stazione di Raisting, che riceveva le immagini direttamente dal satellite «Intelsat 3». E' scattato subito il dispositivo di emergenza ed è entrata in funzione la stazione del Fucino. Ciò significa che la partita Italia-Germania, che andrà in onda domani notte in tutta l'Europa, può seguire più di una via per assicurare una perfetta visione delle immagini. La stessa partita sarà replicata il giorno dopo alle 14.

L'enorme interesse per la fase finale dei campionati, ha sorpreso i responsabili della televisione che stanno organizzando tutta una serie di servizi speciali per andare incontro al desiderio degli appassionati del football. Per lunedì, giorno in cui arriverà la nostra Nazionale a Roma, è stata predisposta una speciale trasmissione diretta dall'aeroporto di Ciampino che durerà circa due ore. In uno studio di via Teulada saranno invitati giornalisti, tecnici, ex campioni, esponenti del mondo dello sport. Attraverso le telecamere sarà instaurato un dialogo con la sala stampa allestita nell'aerostazione. Si tratterà in sostanza di una trasmissione analoga a quella effettuata in occasione del primo viaggio sulla Luna. Un paragone che non ha bisogno di altri commenti per mettere in rilievo la portata dell'avvenimento.

Mario Bianchini

Stasera a Torino

Sul campo di football davanti ai teleschermi

Una singolare iniziativa è stata presa da un gruppo di sportivi torinesi che si ritroveranno questa sera su un campo di football della periferia per seguire alla tv la partita Italia-Germania: sono stati noleggiati per l'occasione 10 televisori, è prevista la presenza di centinaia di tifosi che si raduneranno poco prima di mezzanotte nel campo della Brasa di S. Remigio, in via Rismondo (zona Mirafiori).

Sul terreno di gioco sono già state allestite numeroso file di sedie e preparati cartelli di incitamento per gli azzurri.

Lo sci italiano spaccato in due si crea una nuova federazione

L'iniziativa dello Sci Club Cortina ha già trovato numerosissime adesioni - Gli azzurri del bob campioni del mondo fra i «dissidenti» - Un «commissario» per evitare la crisi?

La crisi della Federazione sport invernali, scoppiata clamorosamente domenica alla conclusione dell'assemblea di Parma, tende ad acuirsi sempre più, trasformandosi da crisi di vertice in rivoluzione di base. Per la prima volta nella storia dello sci italiano si è di fronte ad un'autentica scissione. Da Cortina, la stazione invernale più celebre dell'Italia intera, e segnatamente dal suo sci club che è il primo nella classifica nazionale è partita l'iniziativa per formare una nuova federazione.

Dichiara l'avvocato Alberto Assirelli presidente del cortinese: *«Sono rimasto amareggiato dell'assemblea di Parma. Non è possibile portare nello sport i metodi e la tattiche delle «democrazie» sudamericane. Il comitato Alpi Centrali ha fatto il classico putsch infischiandosene di ogni regola sportiva e contro gli interessi degli sciatori. Noi siamo quindi in diritto di non riconoscerci più in questa federazione e di crearne un'altra che rappresenti effettivamente la società italiana. Non è ambizione di potere che ci spinge a questa iniziativa, ma la sensazione che il Coni non faccia nulla per togliersi dalle mani di dirigenti che non vogliamo. Io lancio un appello a tutte le società perché aderiscano a questa nostra iniziativa e penso di poter contare sul settanta per cento di adesioni in campo nazionale perché nella stessa Lombardia molti sono nauseati dall'antisportività del loro stesso comitato».*

La «bomba» di Assirelli ha trovato eco immediata proprio nell'ambito del comitato veneto il cui presidente Mattoi ha già ricevuto una trentina di adesioni da società che praticano lo sci e da tutte le società di bob che hanno fra i loro iscritti il campione del mondo De Zordo, il campione d'Europa Gaspari e quasi tutti gli azzurri. In Piemonte, dove il comitato zonale è convocato per questa sera, l'orientamento è nettamente favorevole alla proposta di Assirelli che viene considerata se non altro come un utile elemento di pressione sul Coni, affinché intervenga con la nomina di un commissario straordinario che potrebbe riuscire a scongiurare in extremis la scissione. L'atteggiamento dell'Asiva, la federazione autonoma valdostana, è dichiaratamente barricadiero e così quello degli altri comitati che a Parma hanno abbandonato l'aula in segno di protesta: il Trentino, l'Appennino Occidentale, l'Umbro-Marchigiano, l'Appennino Meridionale e l'Appennino Siculo.

Iniziative collaterali per sconfessare il nuovo consiglio direttivo vengono dal Piemonte che chiederà al Coni di non ratificare l'assemblea per un difetto di forma nella convocazione. Trattandosi di assemblea straordinaria quella centrale anche le assemblee zonali dovevano essere convocate come «straordinarie», cosa che non è stata fatta da nessuno dei quattordici comitati. Il comitato Veneto avvalendosi delle adesioni giunte all'iniziativa di Assirelli ha allegato l'elenco delle stesse in un messaggio inviato telegraficamente al Coni richiedendo da parte dell'ente sportivo nazionale l'immediata nomina di un commissario straordinario, unica via per scongiurare la scissione.

Da parte della maggioranza ogni argomentazione dialettica è stata abbandonata ormai da tempo. I dirigenti delle Alpi Centrali che detengono praticamente il potere cercano di non ascoltare le critiche che piovono da tutte le parti e di consolidare il nuovo consiglio. Esso rispecchia le diverse posizioni di forza con il presidente e tre consiglieri su sette alla Lombardia, un vice presidente ciascuno ai due comitati alpini, il Carnico, Cohen, e l'Alto Adige, Demetz, e un rappresentante ciascuno all'Appennino Emiliano e a quello Toscano. Proprio in questa spartizione delle cariche si ravvisa come la scissione sia stata voluta proprio dalla nuova presidenza che contrariamente alle tradizioni non ha accettato nemmeno un consigliere di minoranza.

Venerdì per il nuovo consiglio si attende la prima prova di forza nel colloquio che il presidente avrà con il responsabile della commissione tecnici sci alpino Jean Vuarnet, e con il suo vice Vittorio Carpinelli.

Giorgio Viglino

Torino-Roma decisiva nel torneo "Primavera,,

Alle 17 in via Filadelfia - Quadri in campo

Torino e Roma scendono in campo oggi allo stadio Filadelfia (ore 17) nell'incontro decisivo per la conquista del titolo di campioni d'Italia 1969/70 della categoria Primavera, titolo che i granata hanno già vinto due volte. Le due squadre sono al comando della classifica del girone finale del torneo, con un punto di vantaggio sul Milan.

Quella odierna è l'ultima gara in programma. Se l'incontro dovesse terminare in parità (senza reti) si potrebbe ricorrere allo spareggio a meno che il Milan vinca a Roma sulla Lazio aggiudicandosi anche il titolo. I granata schiereranno la miglior formazione, con Quadri al centro dell'attacco.

Facchinello e Lombardo in prestito al Foggia?

Il Torino sta esaminando le richieste pervenute per alcuni elementi di secondo piano. Il terzino Lombardo, che ha figurato in prima squadra in Coppa Italia, sarà prestato al Foggia. La società pugliese s'interessa anche al centravanti Quadri (che rimarrà a disposizione di Cadè), al portiere Pinotti e a Facchinello.

Il club granata intanto ha ripreso i contatti con il Monza per il portiere Castellini e con il Bari per il «numero uno» Spalazzi. Il Bari ha chiesto Depetrini e 70 milioni, oppure Pinotti ed il prestito di Rampanti. L'accordo non è stato ancora raggiunto. In tema di cessioni, probabile quella di Carelli all'Inter.

Pedrazzani: 3 vittorie all'ippodromo di Vinovo

(a. r.) Bellissima vittoria di Gasparese ieri sera a Vinovo nel premio di giugno (lire 1 milione e 200 mila, m. 1600). Con una decisa gara ha reso impossibile ogni inseguimento: sull'ultima curva appariva già in leggero vantaggio e in dirittura di arrivo ha respinto con sicurezza l'assalto di Mosto e Gabro.

Gasparese era guidato da Antonio Pedrazzani, che nella serata ha colto altri due successi con Attila, che ha preceduto Rifugia e con Narratore netto dominatore della corsa davanti a Chibon. Le altre corse della serata sono state vinte da Anzio, Diagramma, Hertz e Calais.

In volata, nel Giro della Svizzera

Gimondi dopo tre mesi è tornato alla vittoria

(Nostro servizio particolare)
Finhaut, 16 giugno.

(g. p. g.) *Felice Gimondi, digiuno di vittorie dall'inizio di marzo (cronoscalappa della Tirreno-Adriatico) è tornato al trionfo oggi nella sesta frazione del Giro della Svizzera, con traguardo alla quota 1224 di Finhaut. Il bergamasco ha battuto allo sprint il compagno di squadra Poggiali, che ha così conservato brillantemente la maglia giallo-oro, e Bitossi, bloccato nella volata dai crampi alle gambe.*

Adorni, che aveva momentaneo le fasi iniziali della tappa con una lunga fuga insieme con Cavalcanti e Giuliani, è stato poi beffato da una caduta nel finale. Il campione d'Italia ha riportato non gravi, che non gli impediranno di continuare la corsa, ma la accusato un ritardo di tredici minuti: cosa che non lo ha preoccupato eccessivamente, dal momento che Vittorio era già tagliato fuori da ogni ambizione di classifica.

Gli immediati inseguitori del terzetto italiano sono giunti ad un minuto di ritardo ed un altro italiano ha vinto in volata, cioè il piccolo Pantizza.

Ordine d'arrivo: 1. Gimondi (It.) in sei ore 13'48"; 2. Poggiali (It.) s.t.; 3. Bitossi (It.) s.t.; 4. Fantizza (It.) a 1'; 5. Dan Hartog (Ol.); 6. Colombo (It.).

Classifica generale: 1. Roberto Poggiali (It.) 39 ore 47'44"; 2. Pfenninger (Svi.) a 1'03"; 3. Motri (It.) a 1'14"; 4. Dan Hartog (Ol.) a 1'16"; 5. Colombo (It.)

HERTZ + FIAT = GARANZIA

HERTZ: LA «CHIAVE del SERVIZIO» INIZIA

IL NOLEGGIO FURGONI e CAMIONS A TARIFFA COMMERCIALE

FIAT 238	5 giorni inclusi 1000 Kms.	Lire 54.000
FIAT 241	5 giorni inclusi 1000 Kms.	Lire 60.000
FIAT 616	5 giorni inclusi 1000 Kms.	Lire 69.000
FIAT 625	5 giorni inclusi 1000 Kms.	Lire 72.000

OLTRE I 1000 KM IL CLIENTE PAGA CIO' CHE VUOLE

PER PRENOTAZIONI RIVOLGERSI A:

MILANO : Via Grazioli, 16 - Tel. 6458245/6464156
ROMA : Via G. da Mogliano, 176 - Tel. 273216/270240
NAPOLI : Corso A. Lucci, 125 - Tel. 515981
TORINO : Via B. Buozzi, 10 - Tel. 531186
FIRENZE : Via M. Finiguerra, 8/r - Tel. 260240
GENOVA : P.zza Brignole, 28/r - Tel. 67741
VENEZIA - MARGHERA : Via A. Volta, 1/c - Tel. 974575

Hertz ®

Per altri indirizzi consultate l'elenco telefonico alla lettera «H» HERTZ, oppure le Pagine Gialle alla voce «Autoservizi con e senza autista».

Conclusi a Roma i colloqui Moro - Abba Eban

L'Italia svilupperà l'azione per la pace tra arabi e Israele

Tel Aviv si dice disposta a trattare se vengono garantite le frontiere «vitali» dello Stato ebraico - Abba Eban ricevuto dal presidente Saragat

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 giugno.

Israele è disposta a trattare con gli arabi per «una pace completa e definitiva», ma chiede garanzie per le sue frontiere vitali; l'Italia, equidistante tra le parti, continuerà la propria azione per favorire questo dialogo. Questi, in sintesi, i risultati dei colloqui politici tra Abba Eban e Moro, conclusi stamane alla Farnesina con un secondo incontro di quasi due ore e mezzo dopo quello di ieri, presenti il sottosegretario Salizzoni e le due delegazioni al completo.

L'opera dell'Italia, che non è una mediazione, appare gradita ad Israele. Lo dimostra l'invito che Eban ha rivolto a Moro per una visita ufficiale a Tel Aviv. Il ministro degli Esteri italiano ha accettato; la data sarà concordata successivamente attraverso le vie diplomatiche consuete. Il viaggio in Israele salderà gli anelli della catena diplomatica, che Moro ha stabilito, per favorire una soluzione della crisi nel Medio Oriente, con le visite in Francia, Turchia, Bulgaria, Ungheria e, soprattutto, con il soggiorno al Cairo dal 21 al 24 maggio scorso. Si osserva stasera che l'Italia dispone, adesso, di un quadro d'informazioni e valutazioni che consentirà altri interventi moderatori e di pace.

Nel colloquio di stamane, definito *«franco ed aperto»*, Abba Eban e Aldo Moro hanno esposto i rispettivi punti di vista, concordando sulla urgenza di agire allo scopo di riportare la calma, e poi la pace, in una zona pericolosa per il Mediterraneo e per l'equilibrio mondiale.

Eban ha confermato che Israele è disponibile ad incontrare gli arabi *«in qualsiasi modo e forma»*, cioè ufficialmente o no. La sua politica, ha detto, s'ispira alla dottrina della *«non acquisizione»* dei territori occupati, concorda con la risoluzione delle Nazioni Unite del 22 novembre 1967, mira ad una pace vera e duratura, che risolva per sempre lo stato di guerra perdurante da 22 anni.

Ma Israele non può incominciare il negoziato ritirandosi preventivamente dalle terre occupate, come vorrebbero gli arabi, perché metterebbe a repentaglio la propria esistenza. Chiede, perciò, garanzie di ottenere, nelle trattative, confini sicuri.

Eban, sulla base delle esperienze precedenti, si è detto perplesso circa le possibilità di un contributo positivo delle Nazioni Unite alla soluzione della crisi nel Medio Oriente. Ha detto di essere consapevole della *«situazione piena di pericoli per tutti»*, ed ha accennato alla presenza sovietica in Egitto e nel Mediterraneo.

Circa il problema dei rifugiati palestinesi ha affermato che gli israeliani vogliono risolverlo, magari con una conferenza dei Paesi interessati, ma fermo restando il principio che Israele deve conservare il carattere di *«Stato ebraico»* (con ciò escludendo uno Stato multinazionale o una federazione arabo-israeliana).

Il ministro Moro ha ribadito la posizione italiana favorevole a soluzioni pacifiche del conflitto, ha confermato il riconoscimento dell'esistenza di Israele con garanzie di sicurezza comuni agli altri Stati dell'area. L'Italia, ha detto, aderisce alla risoluzione dell'Onu e appoggia tutte le iniziative di pace, specie nell'ambito delle Nazioni Unite.

Dopo aver ricordato le proposte italiane (controllo selettivo delle forniture belliche e progressiva riduzione dell'attività militare nel Medio Oriente), Moro ha osservato: *«Occorre coraggio per uscire dal punto morto nel quale ci troviamo»*.

Nel pomeriggio Abba Eban è stato ricevuto al Quirinale dal presidente Saragat, presenti Moro, i due ambasciatori e funzionari fra cui il consigliere diplomatico Staderini.

Nel colloquio sono stati esaminati, nelle grandi linee, i problemi del Mediterraneo e la situazione nel Medio Oriente; è stata sottolineata la necessità di compiere ogni sforzo per giungere alla pace.

Abba Eban si era incontrato in precedenza con il presidente della Camera, Pertini, con il ministro del Commercio estero, Zagari, con il governatore della Banca d'Italia, Carli. Sarà ricevuto domani da Rumor, Russo, De Martino e Colombo.

Lamberto Furno

Atteso l'annuncio ufficiale

Dubcek espulso dal pc cecoslovacco?

Il provvedimento deciso dal Comitato centrale con sette voti su undici

Vienna, 16 giugno.

Fonti bene informate della capitale austriaca hanno confermato la notizia dell'espulsione di Dubcek dal partito e della revoca dalla carica di ambasciatore ad Ankara. Tale decisione sarebbe stata presa dal «Presidium» del comitato centrale nella sua ultima riunione di fine maggio, con una maggioranza di 7 voti contro 4. Dubcek potrebbe ora tornare ad Ankara per le formalità di rito, prima della sua definitiva partenza.

La decisione dovrebbe essere annunciata ufficialmente dopo che il «plenum» del comitato centrale l'avrà ratificata formalmente nella sua prossima riunione, prevista per il 18 giugno ma che potrebbe anche essere rimandata all'inizio di luglio.

I quattro voti contrari all'espulsione sarebbero stati quelli di Husak, Svoboda, Colotka, Erban; a favore avrebbero votato Bilak, Strougal, Piller, Kempny, Korcak, Kapek e Lenart. Nella stessa riunione, affermano le stesse fonti, il "Presidium" ha stabilito di ritirare la tessera del partito ad Oldrich Cernik, ex primo ministro ed attualmente ministro della Tecnica. Si è diffusa anche una voce secondo la quale all'espulsione dal partito di Dubcek seguirebbe un processo politico contro di lui chiesto insistentemente da alcuni settori del partito.

Il «Presidium», nella sua ultima riunione, non si è pronunciato. Avrebbe però deciso di dare il via ai processi politici approvando quello contro gli undici firmatari di un manifesto che fu inviato al governo, al Parlamento ed agli organi dirigenti dal partito nel settembre dello scorso anno, per protestare contro la politica di repressione dell'attuale regime. Tre dei firmatari sono in carcere dal settembre 1969, senza che contro di essi sia stata formulata alcuna accusa precisa.

(Ansa)

Domani le elezioni

Ultimi sondaggi: Wilson in testa

(Nostro servizio particolare)

Londra, 16 giugno.

A quarantott'ore dall'inizio delle elezioni inglesi il partito laborista appare ancora come il netto favorito. Lo confermerà, domani mattina, il sondaggio d'opinione «Marplan», del *Times*. La campagna elettorale, sulla base dei risultati del «Marplan», è stata vinta dal ministro laborista Harold Wilson.

L'ultimo sondaggio concede ai laboristi una superiorità dell'8,7 per cento sui conservatori. Questa differenza, tradotta in termini parlamentari, darebbe al *Labour Party* una maggioranza di 50 seggi alla Camera dei Comuni. Sembrano così assottigliarsi le speranze di ripresa *in extremis* per il partito conservatore. Il 67 per cento degli interrogati è convinto, infatti, che Wilson sarà eletto per la terza volta.

Le elezioni di giovedì dovrebbero precisare, secondo tutti gli osservatori indipendenti, solo la maggioranza ai Comuni del partito laborista. La vittoria alle urne sarebbe una conferma della bontà della decisione di Wilson di anticipare le elezioni.

Ma si profila all'orizzonte della scena politica inglese un fenomeno nuovo del quale non tutti sono felici. Wilson, infatti, sapeva, dai precedenti sondaggi, che questo sarebbe stato per lui il momento più favorevole per indire le elezioni. *The Times*, domani, scriverà al riguardo: *«Si è creata una situazione in cui un governo non può essere sconfitto e costretto a lasciare il potere, ma è sufficientemente abile da provocare una favorevole posizione elettorale per un breve periodo di tempo»*.

v.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1970 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

15 GIUGNO 1970

NATI — Manassero Silvia; Marra di Lauriano Margherita; Barlolini Gabriele; Bonino Barbara; Volpe Milena; Antorino Patrizia; Dell'Aiera Guendalina; Mostacci Maria; Scolletta Giuseppe; Cerri Stefano; Ladisa Nicola; Lazzari Stefano; Palazzo Anna; Mastovani Marilena; Fiumeri Giuseppina; Paolini Francesco; Zanoino Marcello; Giove Filomena; Basso Fabio; Barbero Andrea; De Luca Giusi; Barnabà Tirza; Offidani Alex; Modaja Cristina; Pilan Roberta; Ricci Antonio; Nuia Stefano; Cericola Clara; D'Astello Angelo; Vitale Roberto; Fontana Daniele; Pascali Flavia; Marongiu Elisa; Collura Carmen; Giaconino Gianberto; Dafarra Costanza; Murea Grazia; Cataldi Monica; Artioli Karin; Castelli Elena; Forni Valentina; Martinez Catena; Brugo Sara; Guman Omar; De Fatta Elvira; Fossa Stefano; Marini Antonio; Mastra Fabio; D'Alberto Danilo; Alaime Maria; Golotta Massimo; Bertolino Paola; Fabbri Andrea; Antenucci Maria; Bellarosa Stefania; Rucci Massimo; Giacosa Gabriella; Abascià Daniela; Crepaldi Graziano; Castellano Giovanni; Livorso Caterina; Astorino Paolo; Celestri Lorenza; Calella Giovanni; Colella Donato; Corradin Piergiorgio; Baschellini Alessandro; Di Nesso Gianluca; Rossotto Simona; Mella Sandro; Bruno Luisa; Casciati Monia; Ledenne Francesco; Samagni Gianluca; Rolle Alessandro; Ferrara Franco; Cocciolo Maria; Saffietto Maurizio; Pasqualin Paolo; De Pasquale Roberto; Palanella Adele; Petarra Claudio; Ivaldi Manuela; Celadon Federica; Bessone Chiara; Cola Marcello; Cillis Maria; Ricotta Calogero; Vincenzi Elisabetta; Monirone Domenico; Giove Roberto; Galasso Vito; Perrero Lorenzo; Le Buono Giuseppe; Demartis Laura; D'Arino Filippo; Massone Nicola; Spagnuolo Filippo; Montanari Enrico; Bruno Diego; Carzalo Giuseppe; Margrii Stefania.

MORTI — Scalabrino Basilio, di anni 72, nato a Masserano, pens., abitante in v. Fanti 5; Reberi Francesca ved. Acquistapace, a. 81, Borgo Val di Taro, pens., str. delle Vallette 309; Vernei Aldo, a. 57, Alpignano, pens., v. Chiesa della Salute 71; Birassi Caterina ved. Vigotti, a. 83, Fossano, pens., str. del Lauro 41; Bongiovanni Battista, a. 80, Moretta, pens., v. Lauriano 1; Goglio Italo, a. 76, Alpette, pens., v. San Paolo 98; Busso Marino, a. 63, Sommariva, pens., p. Chiaves 8/3; Silva Valeria ved. Michela Zucco, a. 77, Varallo Sesia, casal., v. Cibrario 77; Figlino Emilio, a. 84, Pinerolo, pens., c. Galileo Ferraris 117; Cancro Giulia in Cicciliello a. 80, Migliarino, pens., v. Castelgomberto 144/15.

Deceduti in ospedale: Pastorino Battista, a. 48, muratore, fatturino; Bergero Andrea, giorni 1, Torino; Alosa Concetta ved. Curcio, a. 61, Polizzi Generosa, pens.; Maraoglia Renato, a. 62, Domodossola, rappresentante; De Magistris Provino, a. 73, Carmagnola, Monferrato, pens.; Bruno Maria ved. Lanza, a. 85, Piossasco; Lazero Giacomo, a. 84, Torino, pens.; Mazzoglio Erina, a. 57, La Monferrato, impiegata; Fringuello Maria ved. Candelluro, a. 68, Bargè, pens.; Sangiorgi Vittorio, a. 84, Comacchio, pens.; Truisi Michele, a. 5 Torino; Cammarata Gaetano, a. 49, Riesi, pens.; Bellini Mario, a. 68, Torino, pens.; Lazzoni Teresa ved. Ronco, a. 77, Fere Gardegnos, pens.; Grosa Caterina, a. 86, Almese, pens.; Orlale Maria ved. Franco, a. 81, Collegno, pens.; Servetti Zefferino, a. 61, Napoli, pens.; Grand Caterina ved. Vola, a. 71, Luserna San Giovanni, pens.; Ferrari Mara, giorni 4, Torino; Carlazza Angela in Ferrarese, a. 70, Villastellone, pens.; Marchina-Gozzalina Matilde ved. Galli, a. 58, Salice d'Ulzio, pens.; Bassignana Oreste, a. 72, Manchiaro, pens.; Visel Guerino, a. 76, Pescara, pens.; Rubat-Remond Apollonia, a. 64, Condove, pens.; Travera Amilda in Gatti, a. 46, Lusarna San Giovanni, casal.; Ferrero Carlo, a. 57, Tigliole d'Asti, agricoltore; Rosso Martino, a. 58, Bra, pens.; Seppia Pietro Costanzo, a. 61, Front Canave; La Pira Rosetta, mesi 2, Chivasso; Giorgini Alessandro, a. 60, Fiumara (Fiume) (Jugoslavia), bidello.

Nati 103 - Matrimoni 30 - Morti 41

1955 1970

Pasquale Aresca

Sempre affettuosamente ricordato e profondamente rimpianto.
— Genova, 17 giugno 1970.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari:

Ernestina Fenoglio ved. Filippi

Sentiti nel dolore ne danno l'annuncio: la figlia Nella con il marito Giovanni Cigliuti e figlie Elia con il marito Luigi Golgiio, Anaia con il marito Roberto Koglio e la piccola Lucia; la sorella Giuseppina, il fratello Mario, parenti e amici tutti. Un sincero ringraziamento alla Direzione ed al Personale de «La Residenza» di Rodello d'Alba per l'amorevole assistenza prestata. I funerali avranno luogo in Rivodora mercoledì 17 alle ore 10,30.
— Torino, giugno 1970.

Gli amici [illegible], Maffei, Pasarini, Santini, unitamente alle affezionate Lucia e Paola Brun, partecipano addolorati alla perdita della Sig.ra

Ernestina Filippi

— Torino, 16 giugno 1970.

Collaboratori impiegati ed Operai della Spa Trafilerie partecipano con profondo cordoglio al dolore dell'Amministratore, Signora Nella Cigliuti, per la perdita della Mamma, Signora

Ernestina Fenoglio ved. Filippi

— Torino, 16 giugno 1970.

Collegio Sindacale e fiscali della Spa Trafilerie partecipano al dolore della Signora Nella Cigliuti per la scomparsa della Mamma, Signora

Ernestina Fenoglio ved. Filippi

— Torino, 16 giugno 1970.

Le famiglie Fornier, Nicoli partecipano commosse al dolore della Signora Nella Cigliuti per la perdita della Mamma, Signora

Ernestina Fenoglio ved. Filippi

— Torino, 16 giugno 1970.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari:

Giuseppe Bioletto

Anziano Natiolo

Addolorati ne annunciano l'adorata moglie Paola Rosso, la sorella Nina, parenti, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Aldo Anselmino ed al dott. Paolo Meliana per le assidue cure prestate. Funerali, giovedì 18 ore 8,45 nella Parrocchia di Gesù Operaio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, via Asiago 70, 16 giugno 1970.

Il Gruppo Anziani Natiolo partecipa al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del Signor

Giuseppe Bioletto

Anziano Natiolo

— Torino, 17 giugno 1970.

Si associano: Avataneo, Barraglia, Barberis, Bocco, Bracchino, Burzio, Calosso, Camera, Clerico, Fiume, Gea, Geminetti, Grosso, Marchisio, Moltasso, Mussolin, Navarese, Pesarl, Repetti, Sandrino, L. Serra, T. Serra, Zonta.

Giuseppe Bonino e Sandro Sono sono vicini all'amico carissimo, prof. Castagna, nel dolore per la perdita del Papà, signor

Francesco Castagna

— Torino, 16 giugno 1970.

Pina e Pietro Berrolone prendono parte al lutto dell'Amico, prof. Renzo Castagna, per la perdita del Papà

Francesco Castagna

— Torino, 17 giugno 1970.

Luigi e Carla Peruzzio
Francesco e Mariuccia Massimello
partecipano al dolore del carissimo Renzo per la scomparsa del Padre

Francesco Castagna

— Torino, 16 giugno 1970.

Arriga Boccaria si unisce al dolore del prof. Renzo Castagna per la scomparsa del Padre

Francesco Castagna

— Torino, 16 giugno 1970.

Mario e Celestino Meirano e famiglie affettuosamente partecipano al dolore del carissimo amico Renzo e famigliari per la morte del Padre, Sig.

Francesco Castagna

— Torino, 16 giugno 1970.

Riposa nel cimitero di Orbassano

Giovanni Bonetto

Premio Fedeltà FIAT
Cav. di Vittorio Veneto

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Orbassano, 16 giugno 1970.

Partecipano al grande dolore di Carlo, Francesco, Gianni, Anna Maria e famiglie per la scomparsa della signora

Giuseppina Cassina ved. Pastore

gli amici:
Oriello e Lidia Balseri
Franco ed Elena Lora Piana
Piera Lora Piana
Ottavio e Piera Festa
Alberto e Franca Festa
Paolo ed Anna Maria Felcig
Gigi e Franca Bertotto
Giorgio e Adriana Bazzalo
Aurelio e Lora Dondi
— Borgaretto, 16 giugno 1970.

1967 1970

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Giovanni Ceresa

i suoi cari Lo ricordano con immenso affetto e con infinito rimpianto. S. Messa, ore 9,30 del 18 giugno 1970, presso la Parrocchia di S. Agnese, corso Mucchietti.
— Torino, 17 giugno 1970.

1960 1970

Cav. Vincenzo Borgarello

I nipoti Lo ricordano con immutato affetto.
— Torino, 17 giugno 1970.

1967 1970

Cav. Guerino Busca

Con immutato affetto moglie e familiari ricordano.
— Torino, 17 giugno 1970.

La Famiglia riconoscente ringrazia intervenuti, non intervenuti, parenti, proprietari ed inquilini del condominio di via Maria Vittoria 45 che hanno preso parte per la grave perdita del caro

Angelo Carisio

in particolare il Prof. Vitelli, i Dott. Molinar, Sinor Concetta, Dott. Garrito, Sussina Ernestina.
— Torino, 16 giugno 1970.

I Dirigenti della Ing. C. Olivetti & C. S.p.A. prendono viva parte al dolore del collega Ing. Franco Goretti, per la morte della Moglie, signora

Paola Goretti Andalò

— Ivrea, 16 giugno 1970.

Profondamente commossi partecipano al dolore dell'Ing. Franco Goretti per la perdita della Moglie, signora

Paola Goretti Andalò

Giannio Aina
Maria Aprile
Romano Argnani
Ada Avetta
Giovanni Bellino
Gioanina Bertinetti
Wanda Bonin
Pasqualino Botte
Silvio Botti
Mirella Busco
Renzo Calcagno
Biagio Calò
Francesco Canuto
Ermanno Castellaro
Tito Conti
Giuseppe Cresta
Enrica De Giuseppe
Giovanni De Vito
Giuseppe Garda
Walter Gechele
Vincenza Giorgi
Alberto Gobbi
Fernando Grignolo
Dionigi Lesca
Rosanna Lesca
Giuseppe Longo
Aurelia Magnino
Alberto Manzone
Luciano Marasso
Mario Micol
Aldo Paoletti
Arnaldo Paoloi
Cinefranca Quinzi
Francesco Restivo
Mario Rezzo
Franco Sacchero
Franco Serracchioli
Rinaldo Strazzarino
Simone Testore
Roberto Tommasi
Elio Valervano
Giuseppe Valle
Leonardo Vicario
Giovanni Zaffignani.
— [illegible] 1970.

Dopo lunghissime sofferenze sopportate con coraggio è spirato il

N. H. Gerardo Jannelli

Generale di Divisione
degli Alpini della Riserva

Ne annunciano il decesso i figli: Gianna, Elisabetta con il marito Mario Pizzatini, Corrado, la sorella Maria, il fratello Avv. Angelo e la fedele Giuseppina che per tanti anni lo ha assistito. I Funerali avranno luogo all'Ospedale Mauriziano il 18 corr. alle ore 10,15 indi la Salma sarà trasportata a Pozzuolo.
— Torino, 16 giugno 1970.

Partecipano affettuosamente al dolore di Gianna, Elisabetta e Corrado, gli zii:
Carlo e Maria Dionisotti con Carlotta, Paola e Eugenio
Aldo e Lia Bertini con Marisina
Plinio e Nicoletta Fiora Pinter con Marco, Luca e Nini

Giancarlo e Marcella Vaccaria si uniscono al dolore della famiglia.

Il Partito Liberale Italiano di Torino partecipa con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del

Gen. Div. Alpini (R.)

Gerardo Jannelli

appassionato dirigente del Partito.
— Torino, 16 giugno 1970.

Sono affettuosamente vicini ad Elisabetta Gabri Sergio Stella Flavio.

Amedeo, Nuccia ed Elio Pinottini sono vicini affettuosamente a Elisabetta, Marzio, Gianna e Corrado per la scomparsa del caro PAPÀ.

La FIAT Divisione Costruzioni e Impianti con la Sezione Costruzioni e la Sezione Immobiliare - Dirigenti e Collaboratori tutti - prendono sinceramente parte al dolore dell'Ing. Giuseppe e dell'Arch. Vincenzo Trinchero per la improvvisa scomparsa della loro carissima Mamma, Signora

Maria Maddalena Reyneri ved. Trinchero

— Torino, 17 giugno 1970.

Preside, Professori, Personale non insegnante e Alunni, della Scuola Media Statale «N. Sauro» di Torino, partecipano al dolore della Prof. Francesca Trinchero per la perdita della Mamma

Maria Reyneri ved. Trinchero

— Torino, 17 giugno 1970.

E' mancata all'affetto dei suoi cari munita dei conforti religiosi

Emma Maria Castellano in Mignier (Mariuccia)

Lo annunciano il marito Rino, il figlio Renzo, fratelli, cognati, parenti tutti. Le esequie partiranno dall'abitazione dell'Estinta in Rivalta (Villaggio Aurora) via Susa n. 4, oggi 17 giugno alle ore 18.
— Rivalta Torinese, 17 giugno 1970.

La famiglie Verdoja, Didero, Vietti, Castagno e Quaranta partecipano al dolore per la scomparsa della signora

Mariuccia Migner

— Rivalta, 17 giugno 1970.

Partecipano al dolore gli amici:
Guido Calzavini
Dino Gianna Fenoglio
Piero Mariuccia Orsolo
Dino Nella Rago
Giuseppe Maria Russo

Mariuccia e Piero Orsolo partecipano al dolore del figliocclo Renato e sapa.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Teresa Suita ved. Vanini

Lo annunciano il figlio Domenico, la nuora Clementina Moretti e nipote Adolfo, sorella, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Adolfo Bertelli per le amorevoli cure prestate; un grazie particolare alla Signora Ilia Formenti Rendina che tanto amorevolmente la assistette. Funerali oggi 17 giugno alle ore 16, via Bonsignore 6.
— Torino, 16 giugno 1970.

Adelaide, Armando, Ercole e Cristina Mosaferi partecipano al dolore per la perdita di NONNA TERESA.

E' mancato improvvisamente

Secondo Doglero

Ne danno il doloroso annuncio moglie, figlie, genero, nipote e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 18, alle ore 9,30, in Cisterna d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 giugno 1970.

Partecipano al dolore di Daniele e famiglia gli amici: Roberto Amoretti, Isabella Casiglia-Isaac, Giuliano Fiocchi, Adriano Nesi, Federica Paperola, Giorgio Pramaggiore, Angela Terra.

Ha raggiunto nell'eterno riposo l'amata Cesare, l'anima buona e generosa di

Francesca Rebori ved. Acquistapace

Ne danno annuncio, a funerali avvenuti, il figlio Alfredo, le sorelle Maddalena e Luisa con rispettive famiglie, nipoti. La Messa di trigesima sarà celebrata il 19 luglio alle ore 9 nella Parrocchia San Donato.
— Torino, 17 giugno 1970.

Dopo lunga malattia è mancato

Giovanni Pastorino

Profondamente addolorati ai funerali avvenuti lo annunciano la moglie, le figlie, nipoti, parenti tutti. Si ringraziano la Direzione Fiat Ricambi, Colleghi, la Società Fissa, amici e conoscenti per la solidarietà dimostrata.
— Torino, 16 giugno 1970.

Dopo una lunga vita tutta dedita alla famiglia ed al lavoro è mancato

Rocco Primitivo

La piangono la moglie Maddalena Ferlaji, la figlia Margherita ved. Sicuro, nipoti e parenti tutti. I funerali, giovedì, alle ore 10,15, da via San Massimo 40. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 giugno 1970.

Nell'ottavo anniversario della scomparsa di

Adelaide Vaciago Seymandi

verrà celebrata la Messa il 18 giugno, alle 8,30, nella Chiesa della Crocetta.
— Torino, 17 giugno 1970.

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Baldassarre Biglia

Maresciallo

ringraziano tutti coloro che con scritti e presenza hanno preso parte al dolore. Messa di Trigesima il 3 luglio 1970, ore 9, nella Chiesa dell'Istituto delle Missioni della Consolata, corso Ferrucci 18, Torino.
— Torino, 17 giugno 1970.

L'orribile delitto per gelosia a Milano

Preso a Napoli il pensionato che ha decapitato la moglie

L'uomo, 60 anni, si era rifugiato presso la figlia all'oscuro di tutto - Una misteriosa telefonata femminile ha avvertito la polizia - Il dramma dei figli

Napoli. L'uxoricida Angelo Scioscia, a destra (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 16 giugno.

L'uxoricida di Milano, il sessantenne Angelo Scioscia, che per gelosia ha decapitato con una scure la giovane moglie Michelina Sergio di 41 anni, è stato arrestato oggi pomeriggio nella nostra città dal dirigente della squadra mobile dott. Bernardo e dai suoi uomini. L'assassino è stato rintracciato presso l'abitazione della figlia e non ha opposto resistenza. Si è lasciato condurre tranquillamente in questura. In mattinata l'uomo è stato trasferito nel carcere di Poggioreale a disposizione dell'autorità giudiziaria. Secondo indiscrezioni, nella giornata di domani egli sarà preso in consegna da funzionari della polizia milanese e trasferito nel capoluogo lombardo.

L'arresto di Angelo Scioscia lo si deve ad una segnalazione anonima pervenuta nel pomeriggio in questura. Una voce agitata di donna riferiva al telefono che l'assassino di Milano si trovava presso l'abitazione di un congiunto in corso Vittorio Emanuele. Il dirigente della squadra mobile per evitare che la cattura dell'omicida potesse avere tragiche conseguenze, ha disposto un accurato piano in modo da cogliere di sorpresa la famiglia che lo ospitava.

Si è appreso poi che egli era in casa della figlia Maria di 35 anni, sposata ad un falegname napoletano. La donna, che non aveva letto i giornali, era completamente all'oscuro del delitto ed aveva accolto il padre al suo arrivo verso mezzogiorno con notevole sorpresa. Angelo Scioscia era giunto in treno dal capoluogo lombardo e si era recato direttamente in casa della figliola. L'atteggiamento sconvolto del genitore l'aveva però insospettita e poco dopo ella apprendeva dallo stesso padre i terribili particolari del dramma. Angelo Scioscia al momento della precipitosa fuga aveva raccolto in una borsa di plastica gli indumenti sporchi di sangue ed un passaporto scaduto, che sono stati sequestrati dalla polizia.

Secondo indiscrezioni sembra che il genero e la figlia gli abbiano offerto ospitalità senza lasciare trapelare il loro turbamento, ma forse hanno raccontato a qualche vicino la loro pena, manifestando dubbi sullo stato mentale del padre. Solo così si spiegherebbe la telefonata anonima che ha consentito l'immediata cattura. Verso le 17,30, a bordo di auto radiocollegate, gli agenti hanno circondato l'abitazione di Maria Scioscia: due camerette al piano terra di un edificio al vicolo Quarto di corso Vittorio Emanuele, e hanno fatto scattare il dispositivo per la cattura dell'uxoricida.

Il dott. Bernardo ed alcuni uomini ha bussato personalmente alla porta del falegname, che è stata aperta dallo stesso uxoricida. L'uomo non ha avuto neppure il tempo di pensare alla fuga poiché è letteralmente caduto tra le braccia degli agenti. Si è lasciato ammanettare e dopo aver salutato la figlia e i nipoti ha seguito il dirigente della squadra mobile napoletana in questura, mormorando: «E' meglio che sia andata così, non farò altre sciocchezze».

I moventi dell'uxoricidio di Angelo Scioscia non sono stati ancora chiariti dalla polizia. L'ipotesi più probabile resta, comunque, quella di una folle gelosia che Angelo Scioscia avrebbe nutrito nei confronti della moglie, sposata in seconde nozze dopo essere rimasto vedovo e con tre figli grandi a carico. Dal suo nuovo matrimonio lo Scioscia ha avuto altri cinque figli, tre maschi e due femmine.

La tragedia ha colpito più duramente di tutti proprio i figli minori dello Scioscia: le due bambine, Anna di sei anni e Maria Teresa di tre, che per tutta la vita non riusciranno più a dimenticare la visione della madre colpita a morte dal padre, e Giuseppe di 15 anni che per primo accorse nella stanza del delitto, dopo avere visto il padre allontanarsi. I due figli maggiori — Pasquale di 19 anni, che fa il barbiere e Giovanni di 17 che fa il muratore — erano al lavoro al momento della tragedia, e sono accorsi in casa quando ormai la loro madre era stata portata all'obitorio. I figli più piccoli hanno trovato ospitalità presso alcuni parenti che abitano a Cologno Monzese.

Adriaco Luise

Due detenuti a Piacenza

Minacciano un'infermiera per evadere dall'ospedale

(Dal nostro corrispondente)

Piacenza, 16 giugno.

(a. l.) Momenti drammatici sono stati vissuti questa mattina all'ospedale civile dove due detenuti — Fausto Cardone, 21 anni da Genova e Angelo Mattioli, 26 anni, da Torino, imputati di furto aggravato — hanno tentato di evadere minacciando con un trincetto un'infermiera. Sono stati però disarmati da due agenti con un colpo di judo e riportati in carcere.

I due, insieme con un terzo imputato, Alessandro Tullio, 21 anni da Roma, che però non ha preso parte alla tentata evasione, erano stati condotti dal carcere in via del Consiglio nel reparto odontoiatrico dell'ospedale civile. Giunti nell'ambulatorio ai tre detenuti venivano tolte le manette e il medico dentista dott. Fausto Reposi, assistito dall'infermiera Maria Angela Pagani, 25 anni, iniziava a curare il Tullio. Improvvisamente il Cardone estraeva alle spalle la giovane donna minacciandola con un trincetto da calzolaio. Mentre il dott. Reposi riusciva con un balzo ad uscire dall'ambulatorio e a dare l'allarme ai tre carabinieri di guardia alla porta, anche il Mattioli estraeva un rudimentale temperino. Cominciava a questo punto un lungo tentativo di patteggiamento fra i detenuti e i carabinieri, poi i militi ricevevano l'ordine di lasciarli liberi e i due, facendosi scudo dell'infermiera, uscivano dal gabinetto dentistico avviandosi verso l'uscita dell'ospedale. Improvvisamente però venivano afferrati dagli agenti Gioia e Camu, esperti in lotta giapponese che si erano appostati nei pressi, e immobilizzati mentre la Pagani riusciva a svincolarsi dalla presa del Cardone.

I due detenuti sono stati ricondotti immediatamente in carcere: dovranno ora rispondere di tentata evasione, aggressione a mano armata e porto abusivo di armi.

Un giovane si uccide coi barbiturici nell'auto

(Dal nostro corrispondente)

Saluzzo, 16 giugno.

(p. f.) L'impiegato postale Silvio Peyronel di 27 anni, residente a Perosa Argentina in via Sestriere 24, si è suicidato ingerendo una forte dose di compresse di barbiturici che usava per curarsi l'esaurimento nervoso.

Il giovane, che aveva trascorso una vacanza di due settimane sulla riviera ligure, tornava a casa sulla sua Fiat 850. Appena fuori Saluzzo, sulla provinciale per Pinerolo, in località Paracollo, arrestava l'auto dopo averla parcheggiata su una piazzola. Seduto sul sedile posteriore il Peyronel avrebbe chiuso accuratamente le portiere per evitare che qualcuno dall'esterno lo potesse soccorrere e ingeriva molte compresse del medicinale che aveva con sé.

Due morti e quattro feriti in uno scontro a Pavia

Tre sono in gravi condizioni - Le vittime sono un ventiduenne e un uomo di 71 anni che stava tagliando l'erba ai margini della strada

(Dal nostro corrispondente)

Pavia, 16 giugno.

(f. p.) Due morti e quattro feriti, di cui tre gravissimi, costituiscono il bilancio di un incidente stradale avvenuto nei pressi di Ferrera Erbognone verso le 15.

Un autotreno guidato da Domenico Tagliaferri, di 39 anni, di Arena Po, e sul quale si trovavano il secondo pilota Natalino Maggi, di 32 anni, domiciliato in Valle Scuropasso (Pavia), si è scontrato frontalmente con una «1100 familiare» che da Ferrera Erbognone era diretta a Lomello. L'autovettura era guidata da Vincenzo Sardone, di 22 anni, Pavia, viale Tevere 9. Su di essa si trovavano il fratello del guidatore, Salvatore Sardone, di 20 anni, recluta al Car di Casale Monferrato, e la diciassettenne Donata Faccini, pure abitante a Pavia. Lo scontro è stato violentissimo e la vettura è stata tagliata in due.

Nell'incidente sono stati coinvolti anche tre operai che si trovavano sul ciglio della strada per tagliare l'erba: sono il pensionato Andrea Bernaschè, di 71 anni, Giovanni Resente, di 67 anni, Natale Ferri, di 54 anni, tutti abitanti a Ferrera Erbognone. Son dovuti intervenire i Vigili del fuoco di Pavia per estrarre dai rottami il conducente della «1100», Vincenzo Sardone; egli è però deceduto quasi subito. E' spirato poco dopo anche il Bernaschè, uno degli operai che si trovavano al bordo della strada. Il Ferri è riuscito a salvarsi buttandosi a tuffo nella roggia che in quel tratto costeggia la statale. Con prognosi riservata sono stati ricoverati all'Ospedale San Martino di Mede Lomellina la giovane Faccini, il Tagliaferri e il Resente. Con trenta giorni, invece, se la caverà Salvatore Sardone: il Maggi è rimasto illeso.

Arrestato in Svizzera

Aveva lasciato a Roma 60 chili di hashish

Roma, 16 giugno.

Il cittadino somalo Abdurrahman Hamed Assan di 44 anni da Mogadiscio, è stato arrestato in un albergo di Zurigo tramite l'Interpol su mandato di cattura spiccato dal sostituto procuratore della Repubblica dr. Squillante per detenzione di droga.

L'uomo, che risultava essere commerciante di pellami pregiati, il 9 aprile scorso aveva abbandonato la pensione romana di via Villafranca 15 in cui aveva preso alloggio, lasciando nella sua camera due valigie e una borsa contenenti 60 chili di hashish. Il 16 aprile la proprietaria dell'appartamento avvertì la polizia che sequestrò l'ingente quantitativo di droga.

(Ansa)

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 14)

CEDO avviato negozio pettinatrice per motivi familiari, zona Cascine Vica. Telefonare 783-619.
CHALET completamente arredato; La Magdeleine (1600 mt.). Salone, 6 camere, cucinotta, doppi servizi, doppi ingressi. Terrazzo giardino. 25.000.000. Gabetti 5767.
CHIOMONTE vendesi terreni servizi zona residenziale. Telefonare 722-704.
COASSOLO (Valle Lanzo), simpatica, economica villetta: tre camere, cucina, ingresso, bagno, giardino: 6.900.000. Gabetti 5767.
COAZZE vendo terreno mq 6000, bellissima posizione. Telefonare 790-046.
COMPRO o affitto deposito commercio oli minerali in Alessandria o vicinanze con decreto e relative licenze. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 2610 — 10100 Torino», indicando capacità autorizzata, attrezzature ecc.
CONTANTI 500.000 mutuo rateazioni vendo alloggio libero Leumann. Telefonare 757-826.
CORSO Francia costruzione 1970 tricamere cucinotta, 3.500.000, mutuo 7.000.000. L'Immobiliare 502-514.
CORSO Francia saloncino 3 camere cucina biservizi 7.000.000, mutuo 13 milioni. L'Immobiliare 502-514.
CORSO Peschiera 3 camere tinello esentasse 4.200.000, mutuo 8.000.000. L'Immobiliare 502-542.
CORSO Regina Margherita vendesi alloggi 2-3 camere cucina termo centrale bagni casa rimessa a nuovo. Prezzi da L. 5.000.000, suff. 30 % contanti. Telefonare 518-654 ore ufficio.
CORSO Vercelli 85. Nuova costruzione vendonsi alloggi due camere, sala, cucina, doppi servizi. Mutuo. Facilitazioni. Telefonare 532-150.
COSTRUTTORE vende, Mirafiori, via Barbera angolo Caccia, uno, due camere, tinello, servizi, box, negozi.
CRIMEA, precollinari signorili appartamenti panoramici, giardino privato, balcone, 3 camere, cucina, doppi servizi, ingresso box auto. A partire da 29 milioni, sufficiente 30 % contanti. IPI 537-066.
CROCETTA, Corso Einaudi 49. Appartamento splendido ottavo piano, grande salone, camera, cucina, camera donna, due bagni, due ingressi: 13.500.000, mutuo 15.000.000. Gabetti 5767.
CROCETTA nuovo 4 camere doppi servizi, suff. 8.500.000. Tel. 599-548.
DESIDERATE un investimento immobiliare esentasse con reddito minimo 10 % annuo e liquidità immediata? Telefonate 503-600.
DUE camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio. Solamente 1.400.000, mutuo 3.400.000. Via del Drosso 42 bis. Gabetti 5767.
ECCEZIONALE! Appartamenti frontestanti grande, centrale parco Tesoriera. Via Borgomasia 44 (Corso Monte Grappa). Due camere, ingresso, bagno. Prezzo, affare. 1.300.000, mutuo 3 milioni e 600.000. Gabetti 5767.
ESPATRIANDO svendesi muri negozio 4 vetrine, zona Sanitaria commercialissima. 661-660.
GIARDINI Reali vendesi alloggio 4 camere cucina servizi. Tel. 840-927.
GRUGLIASCO centro residenziale privato vende: camera, tinello, servizi. Mutuo. Telefonare 784-433.
IMPAREGGIABILE posizione! Corso Giulio Cesare 41, vicino corso Novara. Super residenza primaria impresa. Occasione: prezzi favorevolissimi, rare disponibilità in zona. Due camere ampie, cucinotta indipendente, grandissimo ingresso, disimpegno, bagno, doppi terrazzi: 2.200.000, mutuo 5.100.000. Tre camere, cucinotta indipendente, spazioso ingresso, tre terrazzi, ripostiglio: 2.900.000, mutuo 6.800.000. Possibilità box. Gabetti 5767.
IMPEGNARE «un certo capitale» significa vagliare varie possibilità investimento. Per tradizione la casa occupa il primo posto. Prendete visione acquisti-convenienza: due, tre vani, servizi, reddito 6 %-7 % interpellando settore investimenti Gabetti s.p.a. 5767.
ININTERMEDIARI, muri due negozi accoppiati, mutuo quattro milioni vendonsi. Telefonare 517-939.
INVESTIMENTI redditizi sicuri in unità immobiliari Pineta di Arenzano. Forti incrementi valore. Sicura possibilità di affitto. Disponibili appartamenti varie dimensioni e terreni prezzi di mercato. Possibilità mutui e facilitazioni pagamento. Informazioni: Cemedis S.p.A. Torino, Strada Roncati 256, telefono 636-061. Pineta di Arenzano, telefono 917-575 aperto anche giorni festivi.
LA CASSA (20 Km. Torino). Villa recentissima, libera subito. Sette camere, cucinotta, ingresso, doppi servizi, mansarda, giardino. Straordinarie facilitazioni pagamento. Gabetti 5767.
LIBERO centrale 3 camere, cucina, bagno, vendesi 4.800.000. Tel. 596-654.
LIBERO via Mercadante, camera tinello, esentasse. 2.500.000, mutuo 4.500.000. L'Immobiliare 502-542.

LOANO Borghetto Impresa Navoni Bianchi vende alloggi ottime condizioni pagamento. Telefonare Torino 774-339.

LOANO, privato vende alloggetto nuovo: camera tinello cucinetta bagno garage (posto ascensore). Tel. 772-782.
LOCALE mq 150 in cortile carrabile, via Carlo Alberto, vendesi libero. Telefonare 531-046. Boero.
MURI negozi affittati, caffè, panetteria, tabaccheria, latteria, zone commercialissime, occasioni, vendesi. Quirico, telefonare 546-897.
NEGOZI mq 100 - 200 - 300 impresa vende. Via Sagra S. Michele 55. Telefono 727-491.
NEGOZIO buon reddito, 4 vetrine, Corso Lombardia 161, impresa vende. Tel. 331-736.
NEGOZIO mq 30, abbinato locale mq 100 (via Cibrario) vendesi. Tel. 740-613.
NEGOZIO redditizio, zona Francia, 3.500.000. Idealcase 463-429.
NICHELINO centro vendiamo alloggetti moderni liberi subito o affittati, buon reddito, 2-3 camere servizi, mutuo massime facilitazioni pagamento. Telefonare 659-063.
NUOVO alloggio 2 camere salone cucina doppi servizi, in Mappano. Telefono 474-721.
OCCASIONE Lingotto vendesi alloggio nuovo camera, tinello, servizi. Forte mutuo agevolato. 661-660.
OCCASIONISSIMA, causa salute vendesi alloggio 3 vani. Telefonare, ore 9-20, 855-448.
OCCASIONISSIMA! Via Albenga 3 (Piazza Galimberti). Salone, tre camere, ingresso, sala bagno, ripostiglio: 3.400.000, mutuo 8.100.000. Gabetti 5767.
OCCASIONISSIMA via Stradella, 3 camere cucina, esentasse, 2.900.000, mutuo 4 milioni 400.000. L'Immobiliare 502-514.
ORBASSANO centro impresa vende alloggi 2-3-4 camere servizi box mutuo facilitazioni pagamento via Nino Bixio 18 fronte scuole nuove, tel. 785-398.
PALAZZINA vicinanze Ippodromo. Superconvenienza. Composta due appartamenti grandi. Cadauno: quattro grandi camere cucinotta, ingresso, bagno, terrazzi, garage, giardino. Vendiamo in blocco oppure singolarmente: 4.900.000, mutuo 7.350.000. Gabetti 5767.
PARELLA bicamere tinello, servizi, 6.300.000 dilazionabili. Idealcase telefono 485-295.
PIED-à-terre nuovo via Cantalupo 2.300.000, mutuo 2.700.000. Eurocase 599-164.
PINO Torinese, alloggio tre camere, tinello - cucinino, servizi, garage, parco condominiale. Vende: 12.500.000 (mutuo-dilazioni). Fasano - 694-670.
PINO villa panoramicissima lotti terreno convenienti vendo convenzionati. Telefonare 634-786.
PRAGELATO centro, vendo alloggio ammobiliato, 2 camere tinello servizi, costruzione recente, 7.300.000 dilazionabili. Idealcase 485-295.
PRIVATO vende alloggio sette vani, piazza Giulio libero subito. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 2680 — 10100 Torino».
PRIVATO vende eccezionali appartamenti di 2 e 5 camere con servizi più negozi. Prezzi modici, con facilitazioni pagamento. Via Gioberti 55. Telefonare 580-666, 767-857.
REDDITO elevato. Vicinissimo Torino, La Loggia Via Bellì 3. Due camere, cucinotta, bagno, ripostiglio: 1.050.000, mutuo 2.550.000 Gabetti 5767.
RIFUGIO alpino attrezzato 80 letti affitto vendo Colli, Cesana Torinese.
RIVIERA occasione vendesi appartamento signorile modernissimo: 2 grandi camere, cucina, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzo, bella posizione vicino mare, 6.900.000. Telefonare 0182/96-404 pasti.
RIVOLI vendesi libero tre camere cucinino garage. Telefonare 885-541.
S. PAOLO appartamenti pronti luglio 2 camere tinello servizi. 11.000.000, sufficiente 30 % contanti. Eurocase. 599-069.
SALONE, tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio. Via Michele Coppino 122. 5.800.000, mutuo 13 milioni e 600.000. Gabetti 5767.
SALONI 800 mq complessivi uffici bella costruzione angolare adatti deposito laboratorio centro Barriera Milano, vende: Telefonare 535-601.
SOCIETA' vende due stabili antigui barriera Nizza, camere 58, alto reddito. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 2680 — 10100 Torino».
SPOTORNO vendo stupendo camera cucina mq 50. 10° piano, arredato, mutuo, facilitazioni, cambio alloggio Torino. Tel. 584-675.
SUL viale ove ogni torinese sogna abitarvi: Corso Galileo Ferraris 132, trazioniamo artisticamente signorile palazzo. Appartamenti quattro, cinque, sei, dieci camere, saloni, saloncini, ampi servizi. Prezzo-affare, mediamente 110 mila mq. Sufficienti 30 % contanti. Gabetti 5767.
SVENDESI muri negozio zona Francia causa divisione eredi. Tel. 760-951.
TERRENI INDUSTRIALI Torino Nord lottizzati urbanizzati convenzionati occorrendosi telefonare 516-508.
TERRENO industriale casello ingresso autostrada Torino Ivrea, piano regolatore, due terzi area copribile. Lotti fino a 100.000 mq. Tel. 586-871.
TERRENO industriale Nichelino mq 8000, volendo 3000, progetto, vendesi. Telefonare 700-804.
TERRENO mq 300 con busta fabbricato progetto Leyna. Tel. 389-885.
TERRENO vendesi convenzionato progetto approvato 200 camere adiacente corso Francia Collegno. Tel. 550-883 ore ufficio.
TRANQUILLITA', signorilità, convenienza. Via Bianzè 30. Salone, camera, cucina, bagno. Ingresso: 2.300.000, mutuo 5.600.000. Gabetti 5767.
VALENTINO, via Foscolo 25. Appartamento panoramico, signorile, abitabile subito. Saloncino, 3 camere, cameretta, cucina, doppi servizi, ingresso, 39.500.000. Sufficiente 30 % contanti. IPI 537-066.
VALSALICE, terreno progetti villette approvati, strade asfaltate, acqua potabile, vendesi. Telefonare 616-266 ore pasti.
VENDESI a Grazzano (Asti) casa centralissima 7 camere, volendo negozio, porticato, stalla, vigna. Telef. 228-652, ore 13-14 20-22.
VENDESI affittasi direttamente magazzino mq 3500 due piani da costruire secondo esigenze zona piazza Rebaudengo. Tel. 537-493.
VENDESI bellissimo quadricamere Nichelino, esentasse. Telefonare pasti pomeriggio 514-797.
VENDESI gruppo 30 box spaziosi semicentrali, ottimo reddito, Quirico, telefonare 546-897.
VENDESI piccola casetta Valdellatorre, bella posizione. Telef. 781-494, ore 18.30.
VENDESI terreno con progetto approvato, in Valdellatorre frazione Molino, mq 850. Telefonare 390-834.
VENDESI terreno corso Francia, Regina Margherita, costruibili 350 camere circa. Tel. 331-756.
VENDESI vasta estensione terreno zona alta montagna comune Ronco Canavese. Casella 3 N Publiced 40100 Bologna.
VENDESI villa mq 130 di fabbricato completa di recinzione e giardino in totale mq 1000 circa distanza 18 km da Alba, altitudine mt 740, vicino alla statale e al paese. Dotata di tutti i servizi, possesso immediato. Rivolgersi: Mediatore Boella Florino, strada Serre 9, Alba (Cuneo). Telef. 21-18, ore pasti.
VENDESI villa semifinita con terreno massime facilitazioni Settimo. Telefonare 562-644.
VENDESI villetta 3 stanze servizi scantinato grosso giardino San Mauro Torinese, via del Porto 6. 15 milioni trattabili.
VENDESI 4.800.000 1 camera tinello servizi, zona Lingotto. Tel. 762-454.
VENDO alloggetto camera, cucina, gabinetto, piano quarto, Fortino. Telefonare 389-885.
VENDO alloggio camera tinello cucinino bagno termo. Telefonare 853-288, via Cherubini 32.
VENDO libero camera tinello servizi cantina 60 mq. Telefonare 502-386.
VENDO villa in costruzione, alloggi 2, comune di Bruino. Tel. 788-750.
VENDO 4 camere, cucina, servizi, terrazzo, giardini reali. Tel. 871-433, ore pasti.
VERA occasione, privato vende, numero 9 soffitte, libere subito. Via Gioberti 55. Telefonare 580-666, 767-857.
VIA Barletta, S. Rita, vendonsi alloggi due, tre camere, cucina, bagno-accessori, liberi ed occupati. Particolari condizioni pagamento. Tel. 540-325.
VIA Della Rocca angolo via Dei Mille. Vendonsi piano terreno locali uso ufficio. Telefonare 532-150.
VIA Grassavallo 8. Nuova costruzione vendonsi ultimi tre alloggi, piano primo, due camere, salone, cucina, doppi servizi. Mutuo. Particolari condizioni pagamento e prezzo. Telefonare 540-325.
VIA Morozzo, vendonsi alloggi liberi ed occupati due, tre camere, tinello, cucinino, bagno. Mutuo. Facilitazioni. Telefonare 532-150.
VILLA collinare, Castiglione Torinese, nuova costruzione, abitabile subito, salone 5 camere cucina 3 servizi garage terrazzi, giardino. 28.500.000. Telefonare 981-207.
VILLA posizione eccezionale con parco precollinare, comodità vendo. Telefonare 599-654.
VILLA rustica plurifamiliare, posizione unica, panorama stupendo Avigliana, 9 vani, servizi, terrazzo 8000 mq terreno, Gabetti 5767.
VILLA vendesi bifamiliare Beinasco, zona residenziale, 5 km Torino. 7 camere, salone, triplici servizi, cucinini, garages, 3 posti macchina, ampio locale lavanderia, mutuo 10.000.000. Telefonare 340-436.
VILLA 700 stupendo parco rustico terreno fabbricabile collina Torino vendo. Telefonare 654-786.
VILLETTA rustica, posizione dominante Langhe, altitudine 600, otto posti letto, arredata, giardino oltre 2000 metri, piscina, telefono, vendesi causa trasferimento. Telefonare 841-824.
ZONA Castelnuovo per motivi famiglia vendesi rustico rimodernato, 7 camere, servizi, cinque giornate con vigna. Telefonare 378-827.
650 metri posizione privilegiata progetto approvato due alloggi vendo. Colli, Cesana Torinese.
80.000 al mq vendonsi alloggi signorili bella posizione Chieri. Telef. 781-990.
100.000 mensili modesto anticipo vendiamo alloggi S. Rita 4 camere, via Gioppo 55, telefonare ufficio 697-497.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A.A. CONIUGI artigiani abbisogna alloggio. Tel. 688-735, 301-740.
A.A. ABBISOGNA alloggio assoluti piemontesi referenzialissimi. Telefonare 760-890 558-539.
A. ABBISOGNA alloggetto signorile qualunque zona impiegati referenziatissimi. Telefonare 779-558.
A. CONIUGI impiegati affitterebbero 3-4 camere servizi. Telefonare 322-401.
A. FINANZIARIA cerca locale possibilmente in costruzione ufficio legale-commerciale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6 — 16127 Genova».
ABBISOGNA locali industriali artigianato magazzini deposito esclusa provvigione. Tel. 779-733.
ARTIGIANO, referenze controllabili, cerca alloggio 1-2 camere servizi, zona via Asiago, agosto-settembre. Telefonare 790-495.
CERCASI alloggio signorile o villetta, 4-5 camere più servizi, garage, precollinare disponibile settembre. Telefonare 260-921.
CERCASI locale industriale 500 mq Moncalieri e dintorni. Telef. 641-600.
CERCASI salone tre camere cucina biservizi zona precollinare o collinare. Telefonare 327-607.
CERCO alloggetto prossimi sposi, referenziato. Telefonare 734-712.
CERCO 2-4 camere ovunque assumonando, massime referenze Tel 544-461
IMPIEGATA piemontese referenziata cerca 1-2 camere, tinello, servizi. Telefonare 888-338, ore 19,30-21.
IN palazzina zona centrale affittasi appartamento: 1 salone, 4 camere più servizi, libero subito. Telef. 619-605.
LABORATORIO silenzioso mq. 80-120 cercasi vicinanze Settimo - Autostrada Milano. Indispensabile acqua - forza motrice. Telefono 796-467.
PROSSIMI sposini referenziatissimi affitterebbero alloggetto moderno, una camera e tinello, luglio, zona piazza Adriano. Telefonare 747-320.
SIGNORA sola cerca alloggio 1 camera, tinello, servizi, Barriera Milano. Telefonare 377-466.
SOCIETA' cerca uffici massimo 100 mq centrali ammezzato od primo piano. Telefonare 595-398.
SPOSI referenziati cercano 2-3 camere servizi precollinare-collinare, anche fine agosto. Telefonare 841-695.
SPOSI torinesi referenziati cercano alloggetto libero subito zona Vanchiglia, Vanchiglietta. Tel. 890-132.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A. ABBIAMO alloggi 25.000, 35.000 45.000 via Sacchi 14 Telef. 536-559
A. AFFITTASI alloggetto ammobiliato uso pied-à-terre. Telefonare 745-720.
A. AMMOBILIATI pied-à-terre indipendenti, eleganti, riservatissimi, 40 mila-50 mila. «Elia» 650-503.
A prossimi sposi 1-2 camere servizi. Telefonare 366-993.
A referenziato ammobiliato volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi Re Umberto 28 Telefonare 536-594.
ABBIAMO alloggi 1-2-3 camere servizi Meccane Telefonare 546-439
AFFITTANSI appartamenti: salone 2-5 camere, cucina, doppi servizi, corso Turati Telefono 544-132
AFFITTASI a prossimi sposi alloggetto stazione Nichelino 22.000. Tel. 366-995.
AFFITTASI a prossimi sposi alloggetto tinello servizi Telefonare 215-971
AFFITTASI corso Rosselli, magazzino mq 300. Ingresso carraio. Tel. 588-643.
AFFITTASI locale luminoso mq 530 vicinanze Porta Palazzo, adatto deposito magazzino e ampio negozio con retro vicino ospedale Maria Vittoria Nuova, libero subito. Telefonare 851-468, ore ufficio.
AFFITTASI locale uso magazzino-laboratorio, zona P.zza Nazario Sauro. Telefonare, ore ufficio, 531-681.
AFFITTASI muri negozio mq 60 lire 60.000 mensili. Telef. 793-030 - 799-250.
AFFITTASI signorile saloncino 2 camere tinello cucinino servizi, Piazza Sabotino. Tel. 372-036.
AFFITTASI, vendesi magazzino mq 300, altro mq 200 centro Rivoli. Telefonare 541-813.
AFFITTASI-vendesi negozio angolare Parella 2 vetrine libero mq 200. Telefonare 339-886.
AFFITTASI-vendesi 3 camere salone cucina doppi servizi Crocetta. Telefonare 339-886.
AFFITTASI villetta 4 vani, con seminterrato 240 metri quadri, uso laboratorio. Telefonare 536-554.
ALLOGGETTO ammobiliato affittasi referenziato zona Venchi Unica. Telefonare, ore ufficio. 596-694.
ALLOGGIO ammobiliato: 4 camere, cucina, servizi. Libero luglio. Telefonare 694-670.
ALLOGGIO zona Barca: 1 camera, soggiorno, cucina, libero giugno, affittasi 80.000 mensili Tel 760-813.
AMMOBILIATI: pied-à-terre indipendenti, eleganti riservatissimi 40.000, 50.000, 60.000, «Elia», 650-503.
AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta Telef 897-208 Bollino
AUTOTRASLOCHI, assoluta garanzia. Prezzi modici, furgoni imbottiti. Telefonare 657-051, Montalto.
AUTOTRASLOCHI Corbo 4000 camere furgoni imbottiti personale specializzato. Telefonare 687-644.
AUTOTRASLOCHI Diena. 4000 camere, furgoni imbottiti, operai specializzati. Telefonare 266-807.
AUTOTRASLOCHI Doria. Garanzia, operai fidati, furgoni, prezzi modici Telefonare 719-898.
AUTOTRASLOCHI Giuliano. Prezzi imbattibili, operai specializzati. Assicurazione mobilio. Telefonare 537-685.
AUTOTRASLOCHI rapidissimi, accuratissimi, Torino dintorni, autofurgoni garanzia. Telefonare 592-483. Einaudi.
AUTOTRASLOCHI urgenti 4000 camere per Torino dintorni Riviera garanzia. Telefonare 667-183.
CENTRALISSIMI negozi liberi subito superfice da 50 a 200 mq affittiamo adeguatamente opere murarie di sistemazione a carico proprietà. Telefono 510-440.
COLONIA marina, modernamente attrezzata Riviera Levante estiva-invernale, 160 posti letto, affittasi da Società piemontese a serio ente od azienda a partire dal 1° ottobre. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2578 — 10100 Torino».
GRANDIOSO negozio mq 350 possibilità unione con magazzino mq 1300 affittiamo via Lanza. Tel. 510-440.
LOCALE luminosissimo, via Garibaldi 13 adatto laboratori tipografie, magazzini. Telefonare 872-219.
LOCALE 400-600 mq cercasi in affitto zona piazza Pitagora, via Guido Reni. Tel. 341-196, 386-033.
MAGAZZINO affittasi, piazza Bottesini, ufficio piani rialzato e 350 mq seminterrato, nastro trasportatore dal magazzino al cortile. Tel. 874-721.
MAGAZZINO 300 metri, nuovo, luminoso, via Ventimiglia, affittasi. Telefonare 691-777.
NEGOZIO angolare nove vetrine mq 150 magazzeno seminterrato mq 400 affittasi vendesi. Telefonare 733-675.
OFFRO 100 alloggi agenzia corso Vittorio 57, telefono 542-550.
PALAZZINA centrale mq 600 affittasi uso uffici studi professionali. Telefonare 532-644.
PIAZZA Adriano 17 affittasi, tre camere, cucina, bagno. Custode. Telefonare 540-325.
PIED-A-TERRE nuovissimo ammobiliato Fiat Stura. Telefonare 635-061.
PROPRIETARIO affitta locale uso deposito laboratorio officina. Tel. 678-125.
UFFICI in casa signorile, 4 locali, saloni, affittansi. Telef. 510-777.
S. RITA, affittasi alloggio signorile 4 camere, cucina, doppi servizi, cantina, garage. Telefonare 597-459.
ZONA Bernini affittasi due camere, salone, cucina, servizi. Tel. 584-306.
ZONA Bernini affittasi due locali uso ufficio, recapito. Telefonare 584-306.
ZONA borgo Vittoria affittasi nuovo alloggetto moderno. 25.000 Telefonare 855-461
ZONA Giardini Reali, affittasi alloggio 4 locali, cucinotta, doppi servizi, balconate. Telefonare 877-054, 882-078.
ZONA Mirafiori affittasi alloggetto modernissimo per sposi. Tel. 855-461.
ZONA S. Paolo affittasi sposi camera tinello modernissimo Tel. 855-461

⑦ Locali villeggiatura

AFFITTASI alloggio Ceriale 150 mt dal mare mesi di agosto-settembre-ottobre. Telefonare 216-722, 293-583.
AFFITTIAMO alloggi giugno 35.000, luglio 90.000 Borghetto S. Spirito. Telefonare 0182-96.024.
CASA con cortile, giardino, terrazzo, portico, altitudine mt 600, in Valsesia: soggiorno, cucina, bagno. Piano superiore due camere da letto, completamente ammobiliata. Assoluta tranquillità. Affittasi stagione estiva e annualmente. Scrivere: Garbaccio Aldo, Borgosesia, via XX Settembre, telefono 22-306, ore ufficio.
CELLELIGURE, via Sanda 103 (telefono 98-591) (Maffela), appartamenti (1500 dal mare, servizio corriera), vendonsi.
CERCO affittare luglio-agosto villetta oppure appartamento ammobiliati altitudine 400-700 mt raggio 30 km Torino. Telefonare 885-229.
LOANO, affittasi alloggio luglio - agosto - settembre. Zone centrali. Telefonare 019/668-026 Loano. Ore ufficio.
LOANO Borghetto affittasi alloggi ammobiliati e vuoti. Telef. 774-339 Torino.
LOANO Borghetto affittansi alloggi ammobiliati e vuoti. Telef. 374-982 Torino ore 8-10, 20-22.
OSPEDALETTI, Rocca del Capo, affittasi ammobiliato luglio agosto mesi invernali. Telef. 258-317.
RAPALLO impresa vende direttamente appartamenti 2-3 locali in zona soleggiatissima centrale vista mare o panoramica, mutuo dilazioni. Cordano & Rivieccio, Casella Postale 21 Rapallo. Torino tel. 544-550.
RAPALLO moderna nuovissima costruzione tutti comforts zona centrale soleggiata impresa vende appartamentini 2 locali con servizi, 5.500.000-7.000.000, mutuo dilazioni. Cordano & Rivieccio, Casella Postale 21 Rapallo. Torino tel. 544-550.
SAUZE Oulx affittasi villino o alloggio parco. Telefonare 655-558 ore pasti.

⑧ Alberghi e Turismo

ALASSIO Soggiorno Annalisa telefono 43-024 Torino 531-817, familiare cucina casalinga giardino.
CAVI Genova Hotel Tirreno, nuova costruzione 50 camere con bagno. Accettiamo prenotazioni. Via Como 41. Tel. 20-125.
IGEA Marina, Hotel Marcus, telefono 44-192. Sul mare. Modernissimo, confortevole. Parcheggio. Giugno settembre 2300. Luglio agosto 3000 - 3500 tutto compreso.
MONTAGNA Fenestrelle albergo ristorante Tre Re. Telefonare 89-14.
PIETRALIGURE, pensione Rivalmare, tel. 67131 (Torino 517-246) prezzi modici interpellateci.
RIMINI - Hotel Prater. Tel. 38-778. Luglio 2450, agosto 3300 complessive.
RIMINI - Pensione Dalla, via Manzoni, 50 metri mare. Giugno 1700, luglio 2200.
RIMINI - Pensione Gioliana, vicinissima mare. Trattamento familiare giardino. Giugno 1800, luglio 2500.
RIMINI, Pensione Moroni. Tel 0541-28870. Giardino. Autoparcheggio. Vicinissima mare. Bassa 1800-2000.
RIMINI, Pensione Nadir, telefono 0541/26-850. bassa 1800, con servizi 2100.
SPOTORNO, pensionato familiare. Educatorio della Provvidenza, cucina rinomata, spiaggia propria. Disponibilità 23-8, 15-9. Rivolgersi referenziati corso Trento 13, Torino. Tel. 583-490.
VISERBA, pensione Deluigi, telefono 0541-38508, giugno 1800, luglio 2700. Prenotatevi.

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. ESTETISTE alla sola scuola estetica moderna via Barbaroux 2 Torino Telefono 535-533 continuano iscrizioni al corsi estetica viso corpo manicure pedicure Consulenza medica
ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Prof. il specializzato scuola acconciatore femminile, piega taglio decolorazione tinture permanenti. Corsi serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365. piazza Statuto 24.
STENODATTILOGRAFIA, completamente, paghe (corsi estivi): Boldoni, via Nizza 27. Telefonare 652-455.

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

AFFITTASI ammobiliata servizi particolari, uso cucina, altra, matrimoniale. Telefonare 582-967.
AFFITTASI ammobiliata termo-bagno cucina. Telefonare 374-915.
AFFITTASI camera ammobiliata, per signorina molto bella, con uso cucina ed accessori. Tel. 394-996.
BELLA camera matrimoniale volendo singola, vitto familiare comodità. Telefono 487-796.

⑫ Domande impiego

A.A. RAGIONIERE qualificato specializzazione direzionale maturata attraverso ventennale esperienza livello professionale offresi contratto termine. Particolare attenzione verrà riservata piccola media industria che attraversi periodo difficile causa mancanza quadri esecutivi oppure contabilità arretrata confusa o comunque non più rispondente nuove esigenze aziendali. Assicurasi radicale ristrutturazione societaria contabilità industriale, costi produzione bilanci. Telefonare 598-982.
A seria ditta, per Cuneo o provincia ragioniere 27enne esperto vendite, magazzino, trasporti, pratiche doganali, fatturazione, corrispondenza commerciale, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1064 — 10100 Torino»
A. UNIVERSITARIO, diplomato, auto propria, offresi qualsiasi impiego. Telefonare 595-244.
ACCIAIO importazione-esportazione tedesco-francese perfetti, 26enne con esperienza offresi. Telef. 610-320.
ASSISTENTE edile offresi a seria impresa. Telefonare 281-484.
CANADESE 18enne, madrelingua, inglese, francese cerca impiego. Telefonare, ore ufficio, 541-532.
CAPO negozio 32enne personalità dinamica capacità organizzative esperto vendite, trattative vari livelli, rapporti clienti fornitori, conduzione del personale. Esamina proposte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6154 — 10100 Torino».
CAPO squadra stampaggio lamiera offresi. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 3150 — 10100 Torino».
CAPO ufficio tecnico 36enne, esperto stampaggio, lavorazione lamiera, progettazione particolari per auto offresi industria o conduzione media azienda. Telefonare 793-464.
CASSIERA o impiego similare, accetterebbe periodo estivo maestra quarantenne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3130 — 10100 Torino».
COMMESSO 28enne abilissimo offresi settore confezioni abbigliamento vestiaria. Telefonare 483-791.
DATTILOGRAFA 25enne bella presenza seria volonterosa referenze offresi. Tel. 327-048.
DIRETTORE personale laureato trentenne esamina proposte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6147 — 10100 Torino».
DIRIGENTE vendite, diplomato, pluriennale esperienza trattative sede nazionale et internazionale ottimo tedesco, inglese, francese marketing internazionale, spiccate doti commerciali, esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 3132 — 10100 Torino».
DICIANNOVENNE diplomata traduttrice inglese-tedesco, noz. francese, dattilo, occuperebbesi possibilmente ramo turistico. Telefonare 253-482.
DICIANNOVENNE, millesente, studente serale ragioneria, 1° impiego, offresi mansioni ufficio. Tel. 998-248.
DICIOTTENNE offresi dattilografa paghe pratica Mercator libera subito. Telef. 334-994.
DICIOTTENNE segretaria aziendale 1° impiego offresi. Telef. 684-137 dalle 9 alle 12.
DIPLOMATA liceo artistico pratica anche lavori ufficio occuperebbesi. Telefonare 788-608.
DIPLOMATO impiegato prima categoria industria metalmeccanica esperienza pluriennale programmazione, avanzamento produzione, solleciti, offresi capo ufficio produzione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6139 — 10100 Torino».
DIPLOMATO maturità scientifica ventunenne militeassolto occuperebbesi. Telefonare 877-811.
DIPLOMATO ventiduenne ex rappresentante libri cerca sistemazione impiego. Telef. 236-463.
DISEGNATORE esperto progettazione stampi lamiera. Pratica preventivi, cicli tempi, costi, esperienza conduzione ufficio tecnico, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3158 — 10100 Torino».
DISEGNATORE illustratore offresi ad azienda grafica, casa editrice ecc. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3147 — 10100 Torino».
ENGLISH-speaking secretary pluriennial experience seeks dynamic and bright post with large modern minded company or cultural centre having congenial atmosphere where capacity initiative and personality may be applied. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6156 — 10100 Torino».
GEOMETRA esperto disegno esecutivi c.a. pratiche catasto direzione cantieri impiegherebbesi. Tel. 741-882.
ESPERIENZA ultraventennale contabilità paghe contributi et completo andamento ufficio con massima autonomia provata capacità organizzativa direttiva. Telefonare ore pasti 772-019.
EX vice-brigadiere polizia et impiegato seconda categoria quarantenne moralità serietà conoscenza città dialetto piemontese patente auto offresi mezza giornata. Impiego adeguato. Tel. 872-772.
GEOMETRA, tecnico meccanico, esperto progetti, calcoli, carpenteria, serramenti alluminio, ferro, disegni meccanici, edili, rilievi anche fotografici, offresi ore libere. Telefonare ore pasti 250-512.
GEOMETRA trentenne espertissimo elettrotecnica preventivi, fatturazioni, costi offresi come direttore tecnico in attività esse comprendenti. Tel. 594-798.
GEOMETRA 24enne, esperienza organizzativa, amministrativa, perfetto francese, referenziatissimo, libero subito, impiegherebbesi. Telefonare 777-909.
GIOVANE segretaria offresi primo impiego anche presso libero professionista. Scrivere a: Baldi Valeria, via Madama Cristina 105, 10126 Torino.
IMPIEGATA esperta offresi per gestioni, fiducia, auto propria. Telefonare 758-490, ore pasti.
IMPIEGATA 24enne coniugata, pluriennale esperienza ufficio acquisti controllo fatture fornitori, fatturazione, occuperebbesi anche mezza giornata presso seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3136 — 10100 Torino».
INDUSTRIAL-designer esamina proposte full-time. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3139 — 10100 Torino».
INSEGNANTE libero luglio-settembre cerca occupazione con guadagno immediato. Telefonare 13-15 al 367-909.
INSEGNANTE, perfetta conoscenza della lingua tedesca, cerca scuola privata per insegnare corrispondenza tedesca. Indirizzare a Ing. Vito Tartaglia, 77 Singen, Hohenkrähenstr. 5, Germania.
MAESTRA cerca occupazione estiva. Tel. 370-629.
OFFRESI modellista con esperienza ditta seria. Telefonare 257-834.
ORE libere bancario offresi esazioni incasso affitti amministrazione stabili contabilità condominiale, paghe contributi. Telefonare 636-686.
PENSIONATO sessantenne contabile referenziato pratico lavori cantiere cerca impiego Torino. Telefonare 233-366.
PERITO chimico industriale esperienza triennale conduzione bagni galvanici offresi. Telefonare 282-840.
PERITO chimico 20enne esperienza ultima due anni presso laboratorio mastici, adesivi, sigillanti, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3135 — 10100 Torino».
PERITO elettronico con esperienza pluriennale manutenzione impianti e macchine, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3271 — 10100 Torino».
PERITO elettrotecnico, istruttore laboratorio schemi misure esperienza manutenzione, montaggio impianti trasfer offresi. Telef. 323-542 pasti.
PERITO elettrotecnico, 22enne, militeassolto, cerca impiego. Tel. 992-154.
PRATICA lavori ufficio, indipendente, impiegherebbesi subito. Telefonare 217-154.
PERFORATRICE Ibm esperta biennale lavoro offresi libera subito. Telefonare 834-900.
PROGRAMMATORE GE 115 neo diplomato offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3159 — 10100 Torino».
RAGAZZA 21enne francese presenza cultura, conoscenza italiano e inglese offresi lavoro adeguato. Tel. 632-084.
RAGIONIERE ventisettenne, serio, occuperebbesi subito per qualsiasi impiego. Telefonare 471-616, dalle 9 alle 13.
RAGIONIERE 23enne libero subito militeassolto offresi seria ditta. Telefonare 738-027.
RAGIONIERE 27enne, quadriennale esperienza, canadese, inglese e francese, offresi. Telefonare 0122-2533.
SEGRETARIA direzione esperienza triennale lingue stenodattilo scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6152 — 10100 Torino».
SIGNORA esperta ufficio acquisti et lavori vari ufficio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3170 — 10100 Torino».
SOTTUFFICIALE giovane congedo polizia varia esperienza accetterebbe impiego interessante anche rischioso. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3194 — 10100 Torino».
STENODATTILOGRAFA sedicenne primo impiego offresi. Telefonare 986-208.
STUDENTE, quarta perito, patente B, offresi qualsiasi impiego. Tel. 790-379.
STUDENTESSA ragioneria cerca lavoro ufficio solo periodo estivo. Telefonare 376-103.
STUDENTESSA 17enne libera subito occuperebbesi come commessa presso seria ditta. Telefonare 985-310.
TEDESCO inglese francese spagnolo segretaria traduttrice pratica quinquennale offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6157 — 10100 Torino».
TRENTENNE dattilografa pratica fatture esportazioni, lavori ufficio, offresi seria ditta. Tel. 236-874.
VENTENNE secondo impiego pratica lavori ufficio offresi. Tel. 795-051.
VENTITREENNE libera al mattino cerca impiego. Tel. 765-683.
VENTITREENNE segretaria francese inglese occuperebbesi a part-time. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6152 — 10100 Torino».
17ENNE offresi al pomeriggio come aiuto impiegata. Telefonare 732-787.
18ENNE secondo impiego offresi seria ditta. Telefonare 647-866, dalle 8 alle 13.
21ENNE corrispondente francese inglese e discreto tedesco dattilografa libera impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 389-936.

⑬ Offerte impiego

A.A.A.A.A. LE scuole sono terminate. Evviva le vacanze! Sì, ma con qualche soldo in tasca. Prestateci la vostra collaborazione per qualche settimana per una forma di pubblicità diretta, vi daremo 4000 lire al giorno più premi. Presentatevi corso Galileo Ferraris 14, primo piano.
A.A.A. ASSUMIAMO elementi totalmente o parzialmente liberi per attività organizzata. Rivolgersi oggi e domani: Sig. F. Tagliavini, corso Francia 264, ore 10,30-12,30 16,30-18,30.
A.A.A. OFFRIAMO ottima retribuzione e previdenze legge a signore signorine libere mezza giornata per ricerche di mercato in Torino città. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 147 — 10100 Torino».
A. ABBISOGNACI intervistatrici per facile lavoro. Presentarsi via Amendola 14.
A. ACCRESCIUTI valori professionali capaci di garantire sicure, immediate, brillanti carriere con stipendi da 170 mila a oltre 500.000 mensili, può portarvi la ADVEX - Advanced Educational Systems - seguendo facile, conveniente corso completo di specializzazione su elaboratori elettronici. Per test psico attitudinale gratuito: visitate, scrivete, telefonate subito: Centro Advex, via S. Teresa 12, Torino 537-807, 539-273, aperto anche il sabato. Milano via Bordoni 10, telefono 666-345, 666-314.
A. PERSONE dinamiche anche part-time alla ricerca di una attività di prestigio molto ben retribuito. INVESTMENT RESEARCH offre brillante carriera consulenti di investimento. Minimo 35 anni 300-600.000 mensili. Telefonare 511-379.
A. SIGNORINA cercasi per facile lavoro ufficio, solo pomeriggio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3137 — 10100 Torino».
A affrettare successo consentono a tutti nuove specializzazioni su favolosi cervelli elettronici. Inserimento rapido industria. Retribuzioni 2-6 milioni annui dopo breve corso addestramento, a pagamento, accessibile senza diplomi specifici. Obblighi orario esclusi, modernissime tecniche istruzione consentono ottenere qualificazione proseguendo attuale attività. Test psicoattitudinale gratuito assicura idoneità diversi impieghi. Prenotatevi gratuitamente telefonando Computex N. 535-498/501, Torino, via Arsenale 25; N. 21-142, Novara, Bel. Lamarmora 19; N. 85-282, Alessandria, via dei Martiri 8; Milano, Roma, Bari, Bologna, Firenze, Genova, Mestre, Napoli, Padova, Parma, Trieste, Udine, Varese, Verona, Vicenza.
ABILE centralinista telefonica dattilografa et giovane impiegato con patente per mansioni fattorino cercansi da importante azienda. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3024 — 10100 Torino».
AGENZIA pubblicità assume giovane bella presenza preferibilmente pratica centralino telefonico. Telef. 502-222.

ASSICURAZIONI Fondiaria assume ragionieri, massimo 22 anni, militesente, secondo impiego. Presentarsi: via Po n. 1.

ASSUMESI assistente edile per costruzioni civili. Esperienza minima decennale, referenziato. Tel. 266-685.
ASSUMIAMO per lavoro indicativo diciotto-venticinquenne necessario seria cultura abnegazione anche 1° impiego. Presentarsi via Clemente 14 angolo Piazza Adriano.
AZIENDA calcestruzzi cerca venditore tecnico commerciale introdotto imprese edili. Ottime condizioni. Dettagliare curriculum. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5284 — 10100 Torino».
AZIENDA dalle opportunità insolite. Quando si offre sicurezza, benessere e carriera, protesi al raggiungimento di maggiori traguardi direzionali, si cercano persone da inserire nei quadri organizzativi e si selezionano elementi abituati all'indipendenza e guadagni superiori alla media, laureati, diplomati, ambosessi, con moralità ineccepibile. Una azienda moderna non offre unicamente lavoro, ma soprattutto prestigio, guadagno, soddisfazione morale. Le persone che mirano al successo possono telefonare oggi in segreteria al n.ri 510-123, 531-265.
AZIENDA petrolchimica zona Vallette assume stenodattilo dattilografa massimo 22enne et impiegato magazziniere dattilografo. Tel. 779-305.
AZIENDA petrolifera cerca impiegata dattilografa conoscenza contabilità. Telefonare 290-077.
AZIENDA radiale Moncalieri cerca apprendista dattilografa Tel. 645-471
BOUTIQUE uomo cerca abile commesso referenze ineccepibili richiedesi esperienza settore. Tel 539-838.
CALZATURE Binda, via Santa Teresa 14, assume giovane commessa veramente pratica.
CERCANSI collaboratori organizzazione stampa svizzera. Ottimi guadagni. Via Amendola 14.
CERCASI audiolista operatrice RP industria Beinasco settimana corta. Telefonare 340-388.
CERCASI impiegata praticissima per studio professionale. Telefonare ore pasti: 510-338.
CERCASI veloce stenodattilografa primo impiego. Telefonare 650-106 ore ufficio.
COMMISSIONARIA auto cerca giovane dinamico 19-25 anni predisposizione contatto clienti stipendio adeguato. Telefonare 796-410.
DATTILOGRAFA studio legale cerca urgente. Telefonare 547-371 ore ufficio.
DISEGNATORE anche pratico a china cercasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5259 — 10100 Torino».
DISEGNATORI pubblicitari, perfetti esecutori, cercasi. Telefonare Agenzia Pubblicità P4, 659-605.
DISTINTI coniugi offrono ospitalità 15-31 agosto mare seria studentessa impiegata 20-25enne per compagnia figlia quindicenne. Telefonare 20-439.
EUROCASE assume impiegate spiccata personalità contatti clienti. Presentarsi ore 17-19 corso Galileo Ferraris 77.
GEOMETRA millesente esperto rilievi cantiere cerca industria importanza nazionale settore finiture edilizia. Manoscrivere dettagliando a: «Etas-Kompass Pubblicità 2681 — 10100 Torino».
GIOVANE massimo 35enne libero subito cerca importante società estera per svolgere in città visite a clienti assistenza consegne 80.000 mensili premi inquadramento previdenziale mutualistico. Telefono 547-892.
GRANDE industria cioccolato europea cerca per Torino e provincia agente esclusivo pratico del ramo. Alta provvigione con premi produzione, fisso mensile, inquadramento Enasarco. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3006 — 10100 Torino».

GRANDE negozio pelliccerie cerca abili commesse. Richiedesi serietà, passione, preferibilmente esperienza. Offresi ottimo trattamento economico commisurato alla capacità. Telefonare, presentarsi oppure scrivere a: Terzostudio, corso Massimo d'Azeglio 78 — 10126 Torino. Telefono 652-968.

IMPIEGATA, mansioni responsabilità, capacità organizzative, esperienza, precisione, cercasi. Telefonare Agenzia Pubblicità P4, 659-605.
IMPIEGATA primo impiego cercasi. Presentarsi: via S. Chiara 34.
IMPIEGATO magazziniere - commesso dattilografo cerca ditta importatrice ramo foto cine ottica per reparto assistenza riparazioni. Telefonare 485-949.
IMPORTANTE confetteria via Roma cerca apprendista signorina 15-17 anni bella presenza, titolo studio. Telefonare 535-453.
IMPORTANTE industria grafica cerca impiegata pratica lavori ufficio, esperta emissione fatture. Inviare dettagliato curriculum. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6081 — 10100 Torino».
IMPORTANTE società commerciale cerca segretaria amministrativa, abile stenodattilografa e possibilmente pratica paghe e contributi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3185 — 10100 Torino».
IMPORTANTE società operante nel campo del vapore e del condizionamento ricerca «disegnatore progettista per ufficio tecnico officina». Si offre al prescelto, purché capace, entusiasta e ambizioso, una concreta possibilità di affermarsi, in un ambiente moderno e dinamico. Sede di lavoro Milano, zona Precotto. Si prega, nel rispondere, di inviare un dettagliato curriculum vitae precisando le pretese retributive. Requisiti: età intorno ai 30 anni, buona esperienza nel settore delle attrezzature, obblighi militari assolti, diploma di perito industriale. Casella 340/A Sip, 20122 Milano.
INDUSTRIA Borgaro Torinese assume subito signorina contabile pratica paghe e lavori ufficio. Referenziando scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 440 — 10100 Torino».
INDUSTRIA poligrafica di importanza nazionale con sede in Torino cerca Direttore Tecnico con vasta esperienza, direzionale e tecnica, nei diversi procedimenti di stampa per i settori commerciale ed editoriale. Offresi trattamento economico adeguato alle effettive capacità con ottime prospettive di miglioramento. Inviare dettagliato curriculum a: «Etas-Kompass Pubblicità 5258 — 10100 Torino».

OPERATRICE Audit O.P. 203 assume Manifatture Muller. Telef. 215-666.

PENSIONATA non anziana pratica ufficio cercasi. Presentarsi Italsilva, c.so Dante 40, ore 9.
PENSIONATO F.S., carabiniere, giovane, società cerca per recupero crediti o vendita immobili. Scrivere: Velina, via A. Doria 15, Torino.
PERITI elettrotecnici neo-diplomati cercasi per reparto collaudo apparecchiature elettriche industriali. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3022 — 10100 Torino».
SCHOOL secretary needed fluent in italian and english. Typing and book keeping essential. Call: 890-025.
SCUOLA guida assume insegnante e istruttore. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6093 — 10100 Torino».
SOCIETA' Concessionaria automobili assume impiegato venditore e capo vendita. Richiedesi esperienza triennale nel campo vendita dimostrabile anche se non pratico del ramo specifico automobili purché abbia attitudine ad inserirsi. Offresi massima retribuzione. Presentarsi, se muniti dei richiesti, corso Principe Oddone 68, Torino.

SOCIETA' immobiliare assume signora o signorina, segretaria dattilo, referenziata. Telefonare 981-775

STENODATTILO 1° impiego cercasi. Presentarsi Boglione, corso Re Umberto 5, ore 10-12, 18-19.
STENODATTILOGRAFA veramente capace, presenza, aiuto segreteria e centralino, cercasi. Telefonare Agenzia Pubblicità P4, 659-605

⑭ Domande lavoro

A. AUTISTA torinese con camion 13 qt offresi ditta trasporti consegne. Referenze. Telefonare 310-225.
A. AUTISTA 30enne torinese pat. C offresi ditta, cauzionerebbe con mezzo proprio pulmino o furgone trasporto persone o consegne, libero dal 15 luglio. Tel. 269-381.
A. OFFRESI fattorino autista patente B millesente, ventiquattrenne libero subito. Tel. 266-892 mattino.
A ex aggiustatore stampista attrezzista provetto, perfetta conoscenza macchine utensili disegno controllo numerico, preventivi tempi metodi lineari essere disposto trasferirsi esaminerebbe proposte per ufficio tecnico responsabile officina. Telef. 981-494.
ABILE estetista viso corpo et pedicure offresi (scrivere Sinopoli Giovanna, corso Ferraris 14, Chivasso).
ADDETTO macchina tranciatrice piemontese libero subito offresi. Telefono 539-970.
AFFILATORE I categoria offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3141 — 10100 Torino».
ALESEARISTA orizzontale 35enne specializzato attrezzatura macchine speciali, media grossa dimensione conoscenza particolari complessivi offresi. Scrivere: Vigna, corso B. Telesio 53.
APPRENDISTA meccanico, primo anno disegnatore meccanico, offresi, presso zona Mirafiori. Telefonare dalle 8 alle 12 al 301-234.
ARTIGIANO offresi presso ditta carpenteria e lavorazione lamiera. Telefonare 297-022 ore 19,30-20,30.
AUTISTA con 1100, esperienza, serietà offresi anche mezza giornata. Telefonare 773-181.
AUTISTA fattorino patente B pratico città offresi. Tel. 794-574.
AUTISTA patente C pratico ribaltabile offresi subito anche privato. Telefono 290-906.
AUTISTA pat. B offresi mezza giornata. Telefonare 489-275 15.30-20.
AUTISTA patente B con auto propria anche mezza giornata. Tel. 276-441.
AUTISTA torinese 27enne offresi ditta o privato praticissimo Torino dintorni, patente C. Telefono 256-160.
AUTISTA 30enne patente D-E pubblica torinese pratico offresi. Tel. 663-678.
BABY sitter offresi. Tel. 841-551 ore pasti.
CABLAGGI elettrotelefonici, piccoli montaggi elettromeccanici, cottimista cerca lavoro. Telefonare 266-872.
CAPO squadra muratore cerca impresa o privato per lavori a cottimo. Telef. 779-389
CAPO squadra carpentieri offresi ad impresa per lavori edili. Tel. 379-282.
CERCO pulizia alloggio ufficio scala. Tel. 769-313.
CONIUGI pensionati senza figli con referenze offronsi mansioni fiducia custodia … purché adeguato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3148 — 10100 Torino».
CONIUGI pensionati offresi custodia villa o piccolo condominio. Telefono 300-325.
CUOCO emiliano 39enne offresi preferibilmente diurno serale notturno. Telefonare 874-713.
CUSTODI coniugi referenziati offronsi. Telefonare 790-665.
DECORATORE tappezziere torinese offresi ditta cottimo. Telefonare 384-996 ore pasti.
DISTINTA referenziatissima diploma magistrale assisterebbe ragazzi agosto mare famiglia signorile. Tel. 887-850.
DOMESTICO autista tutto agosto presenza referenziato offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3149 — 10100 Torino».
DOMESTICO autista disposto trasferirsi libero subito offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3172 — 10100 Torino».

DOMESTICO cameriere libero subito referenziato disposto trasferirsi ovunque offresi. Telefonare Torino 387-265.

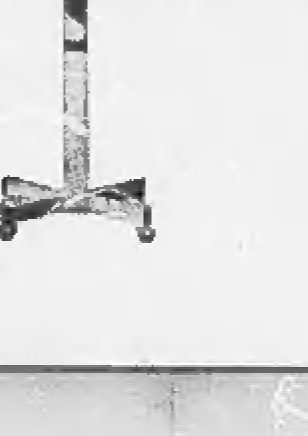
DONNA cinquantaquattrenne offresi la giornata presso ristorante pratica lavoro tutto fare referenziata. Tel. 872-629.
EX capo servizio mensa autista fattorino, libero subito. Tel. 215-866.
FOTOGRAFO esperienza biennale offresi. Telef. 568-288, 580-481.
GIOVANE patente D esperienza quadriennale guida … conoscenza città offresi libero subito. Tel. 396-213.
GUARDAROBIERA fiduciata offresi casa signorile o albergo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3162 — 10100 Torino».
LAVORANTE pellicciaio offresi. Telefonare 256-692 ore pasti.
MAGAZZINIERE trentadoenne piemontese con patente libero subito offresi. Tel. 339-970.
MANOVALE specializzato pensionato offresi lavori leggeri pratico magazzino. Telef. 660-739.
MECCANICO auto offresi a ore. Telefonare 490-491.
MURATORE offresi impresa. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3053 — 10100 Torino».
OFFRESI autista patente B. Telefonare 251-140.
OFFRESI autista patente D. Telefonare 251-140.
OFFRESI autista 38enne per 4 ore giornaliere. Tel. 387-173.
OFFRESI commessa 22enne bella presenza e serietà disposta qualsiasi lavoro. Tel. 387-173.
OFFRESI compositore o impressore a ore. Telefonare 877-986 ore 20.
OFFRESI cuoco libero subito. Telefonare 390-174.
OFFRESI giovane millesente auto propria incarichi di fiducia. Tel. 490-341 ore 13-16.
OFFRESI magazziniere pratico 47 anni. Telefonare 722-955 tutte le ore.
OFFRESI panettiere stromparore. Telefono 552-404.
OFFRESI tuttofare periodo estivo per Santa Margherita. Tel. 503-182.
OFFRESI 30enne autista pratico città. Tel. 888-336.
OPERAIA cottimista cerca lavoro elettromeccanico, cablaggi, libera subito. Telefonare 266-872.
PANETTIERE finito 30enne offresi libero subito. Telefonare 387-193 ore 20 - 22.
PANETTIERE 25enne stromparore infornatore impastatore offresi subito ovunque vitto alloggio. Telef. 613-074.
PIEMONTESE offresi custode in Torino libero subito. Telef. 641-619.
PIEMONTESE referenziato offresi pulizia ufficio studio scale. Telefonare 700-378.
PIEMONTESE 53enne serio bella presenza ex agente pensionato invalidità offresi lavori fiducia leggeri. Telefonare 737-285.
PORTINAIA custode quarantenne torinese referenziatissima offresi condominio libera fino agosto. Tel. 874-521.
PRATICO offresi circolo o buffet aziendale anche dintorni Torino. Telefonare 690-167.
PULMINO Ford nuovissimo, posti 12, autista offresi ditta, trasporto dipendenti, consegne. Telef. 769-289.
PULMINO offresi ditta trasporto dipendenti consegne scuola convitto. Telefonare 218-241.
PULMINO Ford nuovissimo posti 12, autista offresi ditta, scuola, trasporto dipendenti, consegne. Tel. 769-289.
QUARANTENNE esperto guida offresi a privato amante viaggi disponibile anche per giardinaggio o custodia. Telefonare 983-441.
RAGAZZO 20enne offresi qualsiasi lavoro. Tel. 835-178.
SERIA 65enne offresi mare montagna persona sola, coniugi anche bimbi, lavori leggeri. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3142 — 10100 Torino».
SESSANTACINQUENNE referenziata, disposta trasferirsi offresi a persona sola anziana governo casa e assistenza. Scrivere Casella 112/A Pubbliman 13051 Biella.
SIGNORA autorizzata governerebbe bambini, villetta. Strada Mongreno 33, Sassi, Torino.
SIGNORA offresi a proprio domicilio custodia bimbo-a. Tel. 272-428 pasti.
SIGNORINA referenziata mediche offresi fissa persona sola. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3143 — 10100 Torino».
SIGNORINA 16enne offresi presso seria famiglia libera. Telef. 703-448.
STAMPATORE bianco-nero esperienza biennale. Telef. 568-288, 580-481.
STUDENTE diciassettenne media cultura occuperebbesi qualsiasi lavoro mesi estivi. Tel. 761-401.
STUDENTE patente B offresi qualsiasi lavoro stagione estiva località balneare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6147 — 10100 Torino».
TECNICO radio tv offresi laboratorio mezza giornata. Tel. 668-801.
TIPOGRAFO compositore I categoria offresi. Telef. 292-130 dopo le ore 17.
TORINESE media età offresi magazziniere fattorino autista libero subito referenze. Telefonare 271-657 ore pasti.
TORINESE 35enne, pratico magazzino patente C offresi. Tel. 290-608.
TRENTENNE litografo I categoria vasta esperienza offresi seria ditta. Telefonare 699-619.
TUBISTA industriale specializzato offresi otto ore giornaliere. Telefonare 255-587.
TUBISTA manutenzione impianti industriali civili trasformazione gasolio offresi mezza giornata. Tel. 782-110.
TUTTOFARE libera 4 mattine settimana mesi estivi zona Statuto Bernini offresi. Telef. 536-934.
TUTTOFARE referenziata fidatissima capace offresi 8-12 mensile 70.000. Telefonare 836-592.
TUTTOFARE 40enne piemontese presenza, a persona sola offresi, referente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3127 — 10100 Torino».
VENTIDUENNE referenziato offresi: commesso, magazziniere, tagliatore di tessuti. Telefonare 595-887 mattino 8-12 … con autista offresi a ditta. Telefonare 657-932.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A.A.A. ASSUMIAMO commesse 90.000 mensili. Presentarsi Eurotessile, via Cecchi 56.
A.A.A.A. ASSUMIAMO personale femminile periodo estivo distribuzione propaganda. Presentarsi via Cameraria 4/C.
A.A.A.A. 100.000 cercasi ambosessi distribuzione omaggi ufficio tecnico corso Vittorio 36.
A.A.A. ABILE personale femminile offriamo lavoro interno esterno 7000 giornaliere via Nizza 29 (Porta Nuova).
A.A.A. AZIENDA assume subito ragazze 15-25enni 120.000 mensili. Via Nizza 29 (Portanuova).
A.A.A. OPERAI addetti macchine cercansi. CTM, strada Torino 37, Moncalieri. Telefonare 643-486.
A.A. ACCONCIATURE cerca personale qualificato zona Mirafiori. Tel. 617-222.
A.A. ALBERGO Navicella cerca donna piani. Telefonare 930-274, Rivoli.
A.A. ASSUMIAMO personale femminile 100.000 mensili Publibest, via Oleosa 10
A.A. ASSUMIAMO personale femminile oltre 30.000 settimanali. Solchim, via Saluzzo 43.
A.A. CERCASI barman per sala danze et cameriere per ristorante, presentarsi 7 …, corso Roma 19, Moncalieri.
A.A. CUSTODI sicure referenze controllabili marito provetto giardiniere autista moglie tuttofare disposta eseguire … preferibilmente senza figli cercansi per villa zona Moncalieri. Tel 642-134.
A. ASSUMESI autista per camion Fiat 645, lomel, telefono 897-800.
A. ASSUMIAMO operai generici, manovali officina elettromeccanica. Telefonare 782-795.
A. ASSUMONSI signore signorine 18-50enni per facile lavoro fisso giornaliero più premi settimanali. Presentarsi via Nizza n. 32.
A. BRANDIZZO torneria automatica cerca tornitore esperto, manutenzione, attrezzature anche mezza giornata. Telefonare 913-144.
A. CAPO gruppo cercasi per importante ditta, età 18-23enne, patente B. Presentarsi via Nizza 32, 3° piano.
A. CERCASI aggiustatori montatori meccanici II categoria. Presentarsi strada delle Cacce 20, Torino.
A. REGINA Margherita Ditta assume ragazze montaggio, bobinature, trasformatori. Telefonare 782-795.
A. STABILIMENTO in Cambiano - Torino - assume apprendisti e manovali. Telefonare 944-009.
A. TUTTOFARE fissa cercasi anche primo servizio. Telefonare 697-212.
A. 6 baristi e 3 cassiere giovani veri cerchiamo subito. Ottimo stipendio e percentuale. Tel. 554-025.
A domestico-a pratico fisso o intera giornata offre adeguato stipendio famiglia signorile provvista cuoca mezza giornata. Dettagliare capacità, referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2679 — 10100 Torino».
A operai generici e qualificati saldatori, battilastra, addetti presse, puntatrici, offresi buona retribuzione, sicurezza lavoro industria frigoriferi. Presentarsi San Mauro Torinese, via Casale 33.
A trattoria cerca ragazza tuttofare cucina massimo trentacinquenne dalle 9 alle 21. Stipendio 90.000. Telefonare 595-223.
ABBISOGNACI personale femminile per pulizia uffici. Tel. 888-811.
ABILE lavorante parrucchiera cercasi. Telefonare, ore pasti, 681-494.
ACCONCIATURA cerca abile lavorante, via Gioberti 65, tel. 586-406.
ACCONCIATURE cerca aiutante zona Stadio. Tel. 396-124.
ACCONCIATURE cerca apprendista massimo 16enne. Telefonare 590-942.
ACCONCIATURE cerca lavorante finita 20enne zona Stadio. Tel. 365-525.
ACCONCIATURE signora prossima settimana cerca apprendista veramente capace manicure. Telefonare 685-596.
ADDETTI presse assume officina meccanica. Marocco, via Carmagnola 6.
AFFILATORI certificatori praticissimi alberi scanalati cercansi. Presentarsi o scrivere: via Fogazzaro 32/38, Grugliasco (Torino).

(Continua a pag. 20)

CONDIZIONATORI D'ARIA
RIELLO



Semplici da installare
basta un solo foro sul vetro:
mezza finestra rimane libera!

Facili da trasportare
consentono il condizionamento
alternato di più locali
con un solo apparecchio

Servono tutto l'anno
perchè fanno fresco d'estate
e caldo nelle mezze stagioni
(sistema **Roloclima**)

Telefonate all'Agenzia Riello della vostra città: in pochi minuti, aria pura e fresca nei vostri ambienti, anche nelle giornate di caldo più intenso.

ANNUNCI ECONOMICI

⑮ Offerte lavoro

(Continua da pag. 19)

AGGIUSTATORE macchine utensili pensionato cercasi. Telefonare 740-333.
AGGIUSTATORI meccanici preferibilmente esperti macchine utensili e circuiti idraulici pneumatici cercansi per aiuto capi squadra lavorazioni e montaggio. Presentarsi tutti gg. lavorativi ore 18-19 presso Boa compagnia italiana tubi metallici flessibili corso Vercelli 501 strada fronte Snia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano. Ditta dispone servizio pullman per dipendenti.
AGGIUSTATORI fresatori stampisti cerca ditta Omas, Moncalieri. Telefonare 645-100.
AGGIUSTATORI, fresatori, tornitori, pantografisti, conoscenza disegno, assumiamo lavorazione stampi, attrezzatura. Telefonare 297-049.

AGGIUSTATORI per manutenzione ed elettricisti assume importante industria. Indirizzare a « Eias-Kompass Pubblicità 220 — 10100 Torino ».

AGGIUSTATORI stampi lamiera, plastica e attrezzisti cerchiamo urgentemente. Scrivere: « Eias-Kompass Pubblicità 230 — 10100 Torino ».
AGGIUSTATORI I, II categoria cerca officina zona Moncalieri. Telef. 644-032.
ALBERGO cerca facchini, cameriere e aiuto-guardarobiera pratici. Telefonare 543-454.
ALBERGO prima categoria cerca facchino piani con referenze. Scrivere « Eias - Kompass Pubblicità 3014 — 10100 Torino ».
ALESUARISTI aggiustatori tornitori fresatori tornitori cercasi. Rivolgersi via Sansovino 191.
APPRENDISTE quindicenni assume maglificio. Telefonare 659-778.
APPRENDISTI ed operai addetti macchina, volenterosi, massimo ventenni, presentarsi Ama, strada Cascinotto 28, zona Barca, Bertolla, ore 15-18.
APPRENDISTI saldatori elettrici, piallatori, tornitori, aggiustatori, assume industria meccanica regione Basca. Telefonare 241-011.
ARREDAMENTI metallici Molinetto, via Gandino 60-16, cerca saldatori, addetti presse, piegatrici ed apprendisti. Presentarsi.
ASSUME industria tagliatrici tessuti macchiniste cucitrici operaie generiche operai anni 18 zona Barriera Milano. Tel. 260-810.
ASSUMIAMO operaie orario normale e turnista. Presentarsi c. Moncalieri 217.
ASSUMIAMO operai e apprendisti falegnami mobilieri, ottima retribuzione. Telefonare 661-239.
ASSUMIAMO subito ragazzo o pensionato per lavapiatti ristorante. Telefonare 546-618.
ASSUMIAMO tornitori I-II categ. Presentarsi Piemonte Meccanica, via P. Cossa 22, Torino.
ASSUMONSI carpentieri ferro saldatori apprendisti manovali muratori. Icmat, telefono 897-800.
AUTISTA referenziato anche pensionato ditta commerciale assume. Telefonare 532-686.
AUTISTI pratici ribaltabili ed un escavatorista cerca impresa. Tel. 294-018.
AUTORIMESSA cerca garagista pratico anche pensionato ore 8. Telefonare 758-354.
AUTORIMESSA piano unico cerca notturno e meccanico capace. Tel. 616-031.
AUTORIMESSA zona Lesna cerca pensionati per lavori saltuari. Telefonare 703-304.
AUTORIPARAZIONE autorizzata cerca espertissimo capo meccanico. Via Bellardi 17.
AZIENDA industriale importanza nazionale cerca marsatore, carpentiere veramente capace, ottima retribuzione. Telefonare 789-471.
AZIENDA meccanica primaria importanza assume: rettificatori, tornitori, addetti macchine per produzione, affilatori, collaudatori meccanici, manovali. Presentarsi via Cumiana 14. Cascine Vica.
BARRIERA Milano cercasi donna piccoli lavori assistenza signora anziana. Telefonare, ore pasti, 237-765.
BARBIERE finito, stipendio altissimo, da Pino Colaneri, via Monginevro 118. Telefonare 337-837.
CARPENTERIA cerca fabbri saldatori apprendisti buona retribuzione. Telefonare 243-063.
CARPENTIERI in ferro lamieristi aiutanti cercansi. Massima retribuzione. Telefonare 215-691.
CARROZZERIA assume subito battilastra esperto buona retribuzione. Telefonare 776-507, 725-336.
CARROZZERIA cerca battilastra e ore e apprendisti. Corso Francia 129.
CARROZZERIA Moretti assume appiatori, anche donne, verniciatori, saldatori, montatori greggio, collaudatore finizione. Via Monginevro 280.
CERCANSI dispensieri buffet stazione Porta Nuova.
CERCANSI fattorini venditori acque minerali. Rivolgersi: strada delle Campagne 258.
CERCANSI operaio 40enne, alto, robusto, volenteroso, libero per aiuto magazzino azienda metalli. Telefonare 654-809, soltanto ore 15-16.
CERCANSI tornitori. Presentarsi: Grigianto, corso Antony 18, Borgata Paradiso. Telefono 796-592.
CERCASI abile fabbro-carpentiere anche mezza giornata. Paga massima. Telefonare 380-680.
CERCASI abile falegname. Telefonare 895-403.
CERCASI abile lepatrice pratica piegatrice. Scrivere: « Eias-Kompass Pubblicità 6078 — 10100 Torino ».
CERCASI abili commesse, Tirenia, p.zza Repubblica 17-19. Presentarsi.
CERCASI aggiustatore stampista I categoria attitudine al comando 200.000 mensili. Tel. 340-275.
CERCASI aiutante pettinatrice. Telefonare 62-819.
CERCASI aiutante pettinatrice 15-18 anni. Telefonare 650-187.
CERCASI aiuto cuoco per ristorante. Telefonare 774-168.
CERCASI apprendista calzature anni 14-16. Colombo, piazza Statuto 10. Telefono 511-345.
CERCASI apprendista o bustaia anche mezza giornata. Tel. 386-944, 761-105.
CERCASI apprendista per officina meccanica. Telefonare 346-024.
CERCASI apprendista 15-16 anni. Autorimessa Valprato, via Valprato 5. Telefono 289-980.
CERCASI autista patente E viaggi esteri. Ottima paga. Telefonare 334-501.
CERCASI autista per Ditta spurgo pozzi neri Nichelino. Telef. 621-971.
CERCASI barista o cameriere. Telefonare 950-465, Rivoli.
CERCASI cuoca-o e aiuto cuoco stagione estiva a Cesenatico. Telef. dalle 19 alle 20 0541/43577.
CERCASI callista, manicure massaggiatrici estetiste. Telefonare 541-020.
CERCASI cameriere per sala ristorante. Telefonare 243-079.
CERCASI cameriere e aiutante cucina. Telefonare 540-249.
CERCASI commessa e apprendista quindicenni per negozio fiori centrale. Telefonare al 547-715, dalle 13 alle 14.
CERCASI coniugi media età attivi per custodia stabilimento e pulizie. Telefonare 796-448 ore 16-18.
CERCASI coppia referenziata pensionati, custodia allevamento cani. Scrivere: « Eias-Kompass Pubblicità 2678 — 10100 Torino ».
CERCASI cuoco stagione estiva, Hotel Lac Bleu (Cervinia). Tel. 0166/94-105.
CERCASI donna tuttofare e camerieri. Tel. 0121-4115 Pinerolo.
CERCASI donna tuttofare 4 ore giornata, zona Statuto. Tel. 511-343.
CERCASI donna volonterosa per collaborazione domestica impegno ore 8 giornaliere a buone condizioni. Telefonare 726-572.
CERCASI elettricisti abili impianti civili, cablatori, avvolgitori macchine elettriche. Telefonare 273-067.
CERCASI fattorino patente F ed Ape. Telefonare 346-024.
CERCASI fattorino per commissioni stabilimento Cascine Vica. Telefonare 956-729.
CERCASI fresatore aggiustatore manutenzione viaggiante Fiat Mirafiori. Telefonare 343-593 Cmat.
CERCASI giovane lavorante pettinatrice. Ottima paga. Telefonare 542-869.
CERCASI lavorante pettinatrice per signora o apprendista. Telef. n. 215-034.
CERCASI lavoranti sarte a domicilio ed una interna possibilmente abitanti zona corso Casale. Tel. 81-398.
CERCASI manovali per scavi e pulizie. Presentarsi Compagnia Generale Automazione, via Saluzzo 104 bis.
CERCASI notturno garagista anche pensionato. Presentarsi, se pratico: via Cherso 1.
CERCASI operai tubisti, termosifonisti e idraulici. Tel. 785-991, ore pasti.
CERCASI operai carpentieri in ferro. Telefonare 347-060.
CERCASI operai tubisti. Tel. 325-777.
CERCASI operaio pratico, lavori presse. Telefonare 643-572, Moncalieri.
CERCASI ragazzo 16-18enne pizzeria, vitto e alloggio. Presentarsi pomeriggio via Nicola Fabrizi 52.
CERCASI saldatori, apprendisti e verniciatore. Telef. 241-262.
CERCASI tornitore lastra a ore. Carboni, via Moncenisio 23. Tel. 325-815.
CERCASI tornitori. Presentarsi Grigianto, telefono 796-592, corso Antony 18, Borgata Paradiso.
CERCASI tuttofare fissa e giornata, zona Crimea. Telefonare 652-412.

CERCASI tuttofare fissa ottimo trattamento. Tel. 290-352, 254-197 ore ufficio.
CERCASI tuttofare mattino corso Dante. Telefonare 592-949 mattino o dopo cena.
CERCASI verniciatore mobili stoppino e spruzzo, mezza giornata. Telefonare 745-001.
CERCO decoratori e apprendisti. Telefono 834-681.
CERCO donna tre ore mattino pulizia camere. Telefonare 872-216.
CERCO tuttofare referenziata in giornata già con aiuto alto stipendio dalle 8 alle 19. Telef. 679-826.
CERCO verniciatore battilastra apprendista. Telefonare 592-488.
COMMESSA pratica salumeria cercasi piazza Madama Cristina 2 bis. Telefonare 652-475.
CONFEZIONI signora cerca abili tagliatori taglierici. Baltea, via Le Chiuse 75. Telefono 481-620.
CONIUGI anziani cercano tuttofare fissa anche pensionata. Tel. 535-562.
CONIUGI senza figli cercano tuttofare fissa. Telefonare 772-168.
CONIUGI soli cercano abilissima tuttofare per mare e montagna subito referenziatissima. Tel. 650-418 ore 8,30-10,30, 12,30-14, 19-21.
CONIUGI soli cercano cameriera tuttofare, ottime condizioni. Telefonare, ore ufficio, 541-592 oppure scrivere: « Eias-Kompass Pubblicità 2682 — 10100 Torino ».
CUOCA casalinga governo casa cerca professionista solo per soggiorno premontano agosto eventualmente con figlio massimo decenne. Possibilità sistemazione successiva. Scrivere: Foglia, via Gino Capponi 20, Torino.
CUOCA stagione estiva cercasi piccolo albergo montano Courmayeur. Telefonare 82-351, ore 20-22.
CUOCA tuttofare cercasi per luglio villa mare. Telefonare 655-674.
CUOCO/A comunità familiare cerca luglio agosto settembre. Tel. 878-600.
DECORATORI tappezzieri assume ditta. Telefonare 81-345, 878-312.
DITTA attrezzature cerca apprendisti e II categoria aggiustatori, fresatori, tornitori, piazza Campanella 12.
DITTA cerca fattorino-autista patente C per consegne Torino-provincia. Telefonare 393-380.
DONNA pulizia officina a intera giornata cercasi Ghisalba Spa, via Tevere 15, B.ta Leumann.
DONNA referenziata 50enne cercasi per pulizia scale zona Bernini, facendo abitazione. Telefonare 772-018.
ELETTRICISTI per manutenzione impianti cerca società Elbi, via De Amicis 78, Collegno. Presentarsi.
ELETTRICISTI pratici impianti industriali, cercasi. Telefonare 350-071.
ELETTROMECCANICI abili manutenzione macchine edili cercasi. Paga massima. Telefonare 250-027.
ELETTROTECNICA Gillio cerca apprendisti 15-16enni. Telefonare 877-187.
ESPERTA lavorante sarta uomo interna pantalonista esterne. Atelier Vogue, p. Peyron 28.
FABBRICA vernici cerca operai generici. Telefonare 797-389.
FALEGNAME cerca abilissimo lavorante. Paga massima. Telefonare 701-030.
FALEGNAME cercasi ottima paga. Telefonare 302-125.
FALEGNAME aiuto residente zona Grugliasco cercasi fabbrica avvolgibili. Telefonare 781-691.
FALEGNAME dinamico, capace, macchine et banco per lavorazione serie, massima retribuzione. Presentarsi, ore 15-18 Ama, strada Cascinotto 28, zona Barca, Bertolla.
FALEGNAMI finiti assumonsi subito. Telefonare, ore ufficio, 200-045.
FALEGNAMI giovani volenterosi cercansi per aiuto lavorazione modelli, offresi buona retribuzione con possibilità miglioramento. Presentarsi dalle ore 8 alle 9: Collegno, via Chiabrera 22.
FAMIGLIA professionista cerca signorina referenziata per sorveglianza bambini anni 6-7 periodo estivo a Sanremo. Telefonare 679-578.
FERRAMENTA cerca aiuto-commesso, militesente, volenteroso serio. Scrivere: « Eias-Kompass Pubblicità 2675 — 10100 Torino ».
FRESATORI e radialisti giovani cercansi ditta Simav tel. 855-462.
FRESATORI qualificati cercasi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa compagnia italiana tubi metallici flessibili corso Vercelli 501 strada fronte Snia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano.

GIOVANE aiuto magazziniere militesente cercasi. Scrivere: « Eias-Kompass Pubblicità 447 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria assume operai ottima retribuzione. Indirizzare a «Eias-Kompass Pubblicità 221 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria assume per officina stampi pressofusione: fresatori, pantografisti, tracciatori, aggiustatori stampisti ed attrezzisti, rettificatori. Ottima retribuzione. Indirizzare a: « Eias-Kompass Pubblicità 222 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria zona Madonna Campagna cerca fresatori attrezzisti prima categoria. Telefonare 217-122.
IMPORTANTE industria zona Madonna Campagna cerca operai stampaggio materie plastiche e varie. Telefonare 217-122.
IMPRESA cerca assistente lavori stradali esperto stesa materiali bituminosi con ottima conoscenza macchine vibrofinitrici. Telefonare 535-172.
INDUSTRIA cittadina ricerca fucchista I e II generale. Telefonare 276-424.
INDUSTRIA metallurgica assume elettricista per manutenzione impianti. Scrivere: « Eias-Kompass Pubblicità 227 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA metallurgica assume operai disposti ad effettuare lavoro a turno. Scrivere: « Eias-Kompass Pubblicità 40 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA meccanica Cascine Vica. Cerca: aggiustatori stampisti, tornitori, fresatori I e II cat. e operai di III cat. da adibire al magazzino e collaudo. Ottima retribuzione. Telefonare 930-850.
INDUSTRIA meccanica cerca aggiustatori tornitori fresatori. Presentarsi: via Postumia 63. Telefono 700-325.
INDUSTRIA serramenti alluminio cerca operai. Telefonare 650-712.
INDUSTRIA teloni assume operai disposti imparare. Presentarsi Ferrino, via Fattori 52 angolo corso Moncalieri.
INGROSSO calze maglieria cerca commesse e aiuto commesso 15-19enne. Cipolla, via delle Orfane 56, Torino.
LA Standa S.p.A. cerca, per sue filiali di Torino bancopisti macelleria. Presentarsi uffici zona via Viotti 9, Giovedì 18 ore 9-13.
LABORATORIO odontotecnico cerca ragazzo diciassettenne con esperienza laboratorio. Telefono 273-797.
LAMIERISTA per mobili metallici serio, capace presso piegatrice, conoscenza disegno. Presentarsi ore 15-18 Ama, Strada Cascinotto 28, zona Barca, Bertolla.
LAMIERISTA pratico, giovane, militesente, cercasi ditta frigoriferi, arredamenti. Presentarsi via Vibò 4.
LOCALE notturno cerca cambia dischi diciottenne, ragazza sala et cuoca. Telefonare 657-505, 12-15.
MAGAZZINIERI, collaudatori interni, verniciatori, manovali, cerca importante azienda metalmeccanica. Tel. 669-282.
MAGLIERISTE interne abili macchine rettilinee motore. Telef. 876-015, Corso Belgio 50.
MAGLIERISTE rettilinee, lineare 5 ed 8 cercansi. Telefonare 659-778.
MAGLIFICIO cerca rammendatrice cucitrici a mano e a Singer rimagliatrici interne ed esterne. Telefonare 485-347.
MECCANICO generico per costruzione, manutenzione macchine, attrezzature, cerca industria elettromeccanica. Prossimo trasferimento Pianezza, presentarsi dalle 15 alle 18 in via Borgomasino 75, Torino. REC
MGA nera capotina bianca privato vende. Telefonare 655-591, ore pasti.
MONTAGNA luglio agosto famiglia cerca aiuto alla pari. Telefonare 581-196 ore pasti.
OFFICINA meccanica assume fresatori e tornitore di II. Telefonare 720-658.
OFFICINA meccanica assume operai desiderosi migliorare condizioni. Rivolgersi Ginotto, via Cutil 10 bis.
OFFICINA meccanica cerca manovale, anche pensionato. Telefonare 701-175.
OFFICINA ortopedica cerca vulcanizzatore esperto. Rivolgersi corso Turati 45 bis.
OPERA Pia Lotteri cerca cuoco ambosessi. Telefonare 885-873.
OPERAI addetti presse stampaggio lamiera cerca ditta zona Bertolla retribuzione adeguata alla capacità. Capa, strada Cascinotto 156, tel. 240-121.
OPERAI apprendisti assumonsi. Stara via Novara 12, Nichelino, tel. 661-787.
OPERAI con buona esperienza trattamenti galvanici cerca importante azienda. Presentarsi Soc. Elbi, via De Amicis 78 Collegno.
OPERAI da addestrare cerca importante ditta lavorazione lamiera e carpenteria. Gresso & Genelon, strada Campagne 122 e.
OPERAI generici per magazzini e reparti produzione cerca importante azienda: buone prospettive per elementi volenterosi. Presentarsi Società Elbi, via De Amicis 78, Collegno.
OPERAI giovani pratici meccanica cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa Compagnia Italiana Tubi metallici flessibili corso Vercelli 501 str. fronte Snia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano.
OPERAI meccanici qualificati per carpenteria leggera, cercasi anche ore libere. Telefonare 260-920.
OPERAIO aiuto operatore presse meccaniche cercasi Ghisalba Spa, via Tevere 15, B.ta Leumann.
PARRUCCHIERE cerca aiuto lavoranti, manicure, apprendisti. Ezio, corso Vittorio 25.

PASTICCERIA laboratorio cerca apprendisti 15-18enni. Telefonare 380-814.
PASTICCIERE e aiutante cercasi per stagione montagna. Telefonare 278-689.
PASTICCIERE finito cercasi ottima retribuzione per dirigere laboratorio in Torino. Telefonare 700-287.
PENSIONATO pratico autorimessa cercato per turni. Esigonsi referenze. Telefonare 790-204.
PICCOLA famiglia cerca cameriera fissa disposta trasferirsi saltuariamente mare et montagna. Tel. 896-360.
PORTINAIA per stabile due scale cercasi. Scrivere: « Eias-Kompass Pubblicità 3108 — 10100 Torino ».
PRIVATO cerca autista aiuto casa disposto trasferirsi mare. Tel. 591-421.
PROPRIETARIO rimasto solo cerca donna governo casa fissa. Scrivere: Casella Postale 28 — 15011 Acqui Terme.
PUERICULTRICE bambinaia pratica neonati fissa referenziata cerca famiglia signorile ottimo stipendio trattamento. Tel. 512-180.
RAGAZZA o ragazzo 15-17 anni aiuto magazzino, assume ditta meccanica. Telefonare 650-855.
RAGAZZO 15-16 anni per magazzino assume Farmaceutici Appendini, via Filadelfia 136.
RETTIFICATORE cercasi esperto lavori non di serie. Telefonare 793-094.
RETTIFICATORI, aggiustatori cerca seria ditta, sicurezza lavoro. Telefonare 700-988.

VERNICIATORE per mobili metallici, serio, volonteroso, capace. Presentarsi, ore 15-18 Ama, strada Cascinotto 28, zona Barca, Bertolla.

⑯ Piazzisti - Rappres.

A.A. PIEMONTESE ventiquattrenne referenziatissimo rappresentante esercitante quinquennale offresi. Telef. 854-767.
ARGENTERIA fabbrica artigiana cerca rappresentante preferibile se introdotto et conoscenza articoli. Scrivere: Cassetta 180 K Publied 50100 Firenze.
ASSUMIAMO rappresentanti tessuti, direttamente consumatore. TBGM A.A. Casella 12, Biella.
AZIENDA calcestruzzi cerca venditore tecnico commerciale introdotto imprese edili. Ottime condizioni. Dettagliare curriculum. Scrivere: « Eias-Kompass Pubblicità 3384 — 10100 Torino ».
CERCASI produttori pubblicità in esclusiva per Piemonte e Liguria. Portafoglio incentivi Enasarco. Catalogo Motoristica, via Nuvolone 2, Milano.
CERCHIAMO produttori dinamici bella presenza per lavoro esterno organizzato buona retribuzione, presentarsi Continental via Sospello 219, Torino.
FABBRICA lampadari cerca rappresentanti provvigione rimborso spese, referenziando. Scrivere « Eias-Kompass Pubblicità 2699 — 10100 Torino ».

Non siete completamente soddisfatti dei vostri attuali guadagni come Agenti di un Fondo di Investimento?

Gramco, che amministra [illegible] patrimonio di più di 500.000.000 dollari — patrimonio che non diminuisce, ma aumenta continuamente — [illegible] promuovendo in Italia il Fondo United States - Italia 50/50.
Per [illegible] propria organizzazione Gramco sta cercando **Agenti** ad alto livello e **Ispettori** che siano in grado di supervedere queste persone.
Se volete guadagnare più di 10.000 dollari all'anno e inoltre partecipare ad un piano di « stock option » che aumenta e mantiene il proprio valore perché non vi mettete in contatto con noi?
Tutte le risposte [illegible] considerate confidenziali e trattate con assoluta riservatezza.

Gramco Italia S.p.A
279, viale Regina Margherita - 00198 Roma - tel. [illegible]
5, corso Europa - 20122 Milano - tel. 796.251

RETTIFICATORI tondo piano, fresatori, deckellisti, piallatori, tornitori I categoria disposti turni diurni, cercansi urgentemente. Presentarsi D.L.A. Strada Torino 70 — 10024 Moncalieri.

SALDATORI autogeni assumiamo. Presentarsi Surece, corso Savona 52, Moncalieri.
SALDATORI qualificati elettrici autogeno cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa compagnia italiana tubi metallici flessibili corso Vercelli 501 strada fronte Snia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano.
SARTORIA zona Statuto cerca pantalonaia lavorante apprendista. Telefonare 487-752.
SERIA ditta cerca addetti e addette presse. Telefonare 662-229, 661-333.
TECNICI per manutenzione bruciatori nafta referenziati assumiamo. Telefonare 595-580 Bosco.
TORNERIA automatica cerca aiuto operatore. Telefonare 795-595.
TORNITORI qualificati specializzati cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa compagnia italiana tubi metallici flessibili corso Vercelli 501 str. fronte Snia oppure str. per Settimo cavalcavia per Volpiano.
TORNITORI saldatori montatori cercansi. Ing. Bellerio, corso Venezia 30. Telefono 273-870.
TUTTOFARE orario 8-18 cercano famiglia adulti, piazza Rivoli. Telefonare 741-627.

ETICHETTE autoadesive cerchiamo rappresentanti introdotti, trattamento economico adeguato all'esperienza e all'introduzione. Inviare curriculum dettagliato. Washington Italiana. Bixio 6, Milano.
IMPORTANTE ditta cerca per zone Aosta-Canavese piazzista tentata vendita. Telefonare 393-380, ore ufficio.
ORGANIZZAZIONE pubblicitaria assume collaboratori provvigioni aumenzano proprio disposti viaggiare. Idonei trattative medio livello e mansioni ispettive. Scrivere: « Eias-Kompass Pubblicità 2685 — 10100 Torino ».
TUBI acciaio importante azienda assume venditori qualificati zona Torino Piemonte. Scrivere: Casella 319/A SIP — 20122 Milano.

⑱ Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Emma controllo infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Tel. 682-110, 657-876, via Goito 3.
A.A. DETECTIVE Froici avoque riservatissimi controlli infedeltà, indagini prematrimoniali, industriali, commerciali, Italia estero. Telefonare 503-700, 503-870 corso Filippo Turati 19 bis.
A. BRUNELLO detective indagini prematrimoniali, controlli infedeltà documentati, accertamenti, rintracci, inchieste speciali. Consulenza gratuita. Via S. Ottavio 47, telefono 81-338.
A. AIRIT-MAX Ideo controllo infedeltà, indagini prematrimoniali Italia estero. Corso Re Umberto 94. Tel. 599-510, 599-034.
A. SPAZIALPOL. Informazioni; indagini, rintracci controlli infedeltà. Piazza Rebaudengo 21 bis. tel. 264-307
CITTADINI dell'Ordine dal 1870, via Andrea Doria 9, tel. 541-100, 538-482 (automatico) indagini prematrimoniali, private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite
FERMI, corso Francia 48, tel. 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite
INFORMITALIA, informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 511-034, 538-682.
FOLINVES, indagini infedeltà documentate, diffamazioni, illeciti, ricatti Inghilterra 25, telefono 769-975
ROXIMONDIAL investigative: infedeltà separazioni testimonianze informazioni S. Francesco da Paola 40, tel. 531-181

⑳ Igiene e terapia

A.A.A.A.A.A. MASSOTERAPIA sauna. Tel. 513-344.
MASSAGGIATRICE, estetista diplomata, viso, corpo, dimagranti, per appuntamento, Telefonare 615-918.
A.A.A.A.A.A. MASSAGGI curativi distensivi. Tel. 263-661.
SIETE moderni? Massaggi relax da Florence. Telef. 555-750.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA c.so Francia 341 piccolissimi anticipi lunghissime rateazioni vendiamo permutiamo centinaia autoccasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca. Garanzia 6 mesi (aperto festivi).
A.A.A.A.A. COMUNICATO, veramente vendiamo senza anticipo senza cambiali senza privilegi tutti tipi di automobili nuove usate garantite. Visitateci Monfalcone 141 angolo Siracusa, sempre aperto.
A.A.A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi). Occasioni Fiat Lancia Alfa. Visitateci. Vendiamo senza anticipo pagamento 40 mesi
A.A.A.A AUTOCOLONGO, corso [illegible] 179 occasioni Fiat Lancia Alfa pagamento anche senza anticipo. Visitateci.
A.A.A.A. DATE la precedenza a chi cercando la troverete nella più grande ed importante esposizione. Attenzione, con garanzia 6 mesi, lunghe rateazioni. Società Lincaruoto automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telef. 485-214, 488-213.
A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture contanti super valutando. Corso Francia 341.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali, garanzie Alfa Romeo 1300, 1600 Super spider 1750 vendiamo. Monfalcone 141 sempre aperto.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi familiari giardinette panoramiche camioncini furgoni garantite vendiamo Monfalcone 141 sempre aperto
A.A.A. SENZA cambiali, senza privilegio al nuovo Supermercato corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Opel Rekord 1500 2-4 porte, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Apple III serie, DKW, 850 coupé e berlina. Telefon. 365-593.
A.A.A. VASTISSIMO assortimento di qualsiasi tipo di vetture. Minimo anticipo senza privilegio. Visitateci Corso Agnelli 22, telefono 353-632.
A.A. VASTO assortimento Renault R 6, Bianchine panoramica e berline, Fiat 500, 600, 750 porte controvento. Corso Agnelli 22, telef. 365-593.
A.A. COMPERIAMO qualunque automobile camioncini furgoni contanti, vendiamo senza anticipo Monfalcone 141 angolo Siracusa.
A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telef. 353-632 vendiamo camioncini e furgoni 1100 T2, T3, Volkswagen carico bestiame, Volkswagen promiscuo furgone e camioncino, 600 T camioncino, 850 familiare. Rateazioni.
A.A. PRIMA di comperare, vendere, confrontate visitandoci Automercato Monfalcone 141 sempre aperto.
A.A. RISPARMIERETE tempo e avrete sicurezza nell'acquisto recandovi subito da Autodestefani: troverete la vettura che state cercando. Le più belle macchine d'occasione dei 6 mesi e quelle con più anni vi vengono vendute con garanzia 6 mesi. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643, vicino corso Vercelli anche giornate festive.
A.A. VERE occasioni! Vendiamo Fulvia coupé e berlina, Giulia SS, Cortina GT, Flavia 1500, 1200 e 1500 spider e coupé, 1100 R, 1100 D, 1500 familiare e berlina. Corso Agnelli 22, tel. 353-632.
A. ARCIOCCASIONISSIME Mini IM 3, Simca, Renault, Ford, Opel senza anticipo vendiamo. Monfalcone 141.
A. JAGUAR MKX 4.2 seminuova occasione cedesi permutando. Sale, corso G. Cesare 303, tel. 265-756.
A. SOVVERTIAMO mercato non con inconsistenti promesse, ma migliorando qualità e prezzi nostre autoccasioni Sale Opel, corso Giulio Cesare 302.
ACQUISTIAMO contanti vetture usate. Corso Agnelli 22 (fronte Stadio).
ACQUISTIAMO subito autovettura pagando massimo contanti Autodestefani, corso Grosseto 55 (vicino c. Vercelli).
AUTOCARRI usati: Fiat 682 N2 due assi ribaltabili, 690 cassonato, altro ribaltabile trilaterale, 643 ribaltabile, Esadelta quattroassi cassonato ql 145, in ordine vende Concessionaria Lancia Sval, corso Turati 12, tel. 593-182.
AUTONOLEGGI autovetture da L. 1000 giornaliere, Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985.
AUTONOLEGGIO Autogiocosa a L. 750 giornaliere comprese assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514.
AUTORIMESSA vende SS Squalo 1600 400.000, 1500 C radio gas 400.000, 850 340.000. Telefonare 700-904.
AUTOSALONE, Brescia 18: Fulvie coupé Rally 1300 e 1300; Fulvie GT, 2C, berline, Flavie 1500, 1800 e coupé 1300. Vastissimo assortimento altri tipi. Visitateci.
BOGGETTI vendo compra cambia automobili nuove, occasione garanzia facilitazioni. Via Madama Cristina 66, telefono 659-819
CAMBIO Ford Escort 940 con cinquecento ottimo stato. Raineri, via Rosolini 24, Moncalieri.
COMPERA qualunque autovettura anche sinistrata. Telefonare 265-720, corso Vercelli 310.
COMPERA qualunque autovettura pagando massimo Autoagenzia corso Traiano 30.
COMPERA semestrali 500 L. 500.000; 850 700.000; 128 950.000; 124 1.050.000; 125 1.300.000. Ferrero, c. Grosseto 225
COMPERA vetture dipendenti pagando massimo autoagenzia corso Traiano 30.
COMPERIAMO autovetture. Volete realizzare il massimo? Lincaruoto, corso Principe Oddone 68 anche giornate festive.
COMPERIAMO contanti autovetture usate e semestrali. Calvo, Filippo Turati 58.
COMPERIAMO contanti pagando massimo qualsiasi vettura. Corso Siracusa 138.
COMPERIAMO urgentemente contanti autovetture recenti pagando massimo. Corso Dante 133.
COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima, V. Nizza 50.
COMPERO vetture dipendenti pagando massimo via Nizza 50.
COMPRO auto recenti semestrali dipendenti prezzi massimi. Via Carmagnola 5.
DINO coupé vendesi in garanzia privatamente, per informazioni. Corso Principe Oddone 68.
DIPENDENTE vende Fulvia II serie berlina bianca. Telefonare 701-490 dopo le 19.
FAMILIARE 850 vendo cambio in garanzia, molto bella. Corso Principe Oddone 68
FAMILIARE 1100 Ford 1969 privato vende. Telefonare 650-324, ore pasti.
FLAVIA 2000 coupé, perfina, prove, dimostrazione, consegna sollecite, valutazioni massime permuta, presso Concessionaria Lancia Sval, corso Turati 12. Telefonare 593-182.
GIULIA super marzo 1969, 1300 TI, vendo Alfaromeo. Servizio, via Cavour 42.
FUORISTRADA Scoiattolo, ottime prestazioni, provatelo su 4 ruote, prove dimostrazioni presso: Concessionaria Lancia, Sval, corso Turati 12. Telefono 593-182.
GAS auto Bedini, impianti iniezione, servizio assistenza: Pinerolo, c.so Torino 430, telefono 71-323; Torino, via Campellini 70, telefono 724-844.
GIULIA 1300, Giulia gas, 1500 C, 124 coupé, 850 spider, 850 normale, 500 giardiniera vendiamo permutiamo rateizzando. Corso Corsica 8.
GT junior pochi mesi, km 9777, vendo cambio. Per informazioni: corso Principe Oddone 68.
ITALCAR, corso Turati 63, vende 1600 TI, 1800 BMW, 2500 S coupé, Peugeot 404 iniezione.
JAGUAR 3S S, ruote raggi, metallizzato, privato vende permuta. Telefonare 580-880.
KADETT famigliare recente impianto gas, vendo. Telefonare 616-622.
LEONCINO ribaltabile collaudato occasionissimo, vendo, Pastorino, corso Sebastopoli 227.
MASERATI 3500 GTI, iniezione, molto bella, vendo, cambio, corso P. Oddone 68.
MERCEDES 250 SE automatica perfetta bianca, 300 SEL unico proprietario come nuova corso Siracusa 158.
MERCEDES 280 S, otto mesi, perfettissima, km 7000 reali, privato vende. Corso Siracusa 158.
MINI Morris originale inglese guida destra automatica via Donizetti 17.
MINI Minor 1967 vendesi. Telefonare, ore pasti, 700-158.
MONZEGLIO Concessionaria Alfa Romeo, vastissimo assortimento vetture usate nazionali ed estere: Alfa, Fiat, Lancia, Ferrari, Lamborghini, Opel, Ford, Peugeot, Citroën, Triumph, Mercedes. De Gasperi 38, Caboto 35, telefono 595-666.
NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz, concessionaria, corso Agnelli 22, telefono 353-632, corso Racconigi 158, telefono 373-903.
OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Apple, Giulietta, 500, 600, 1100, altre belle occasioni. Monfalcone 141 (sempre aperto).
OPEL commodore ultimo tipo, garanzia, vendo, cambio. Informazioni corso P. Oddone 68.
OPEL coupé GT ultimo tipo recentissima vendo cambio. Corso Grosseto 55.
OPEL GT coupé ultimo tipo, unico proprietario, vendesi, garanzia. Autodestefani, corso Grosseto 55.
OSART vende Giulia 1300 TI perfetta, via Cialdini 9 - Tel. 773-716.
OSART vende 1300 Junior splendida, via Cialdini 9. Telefonare 773-716.
PORSCHE 9C perfetta, unico proprietario vende. Telefonare 261-231, ore ufficio.
PRIVATO, causa militare, vende Triumph TR 4 A Irs. Tel. 332-546.
PRIVATO vende bellissima Simca 1000 coupé, cambio con 500 L. Telefonare 297-039.
PRIVATO vende bellissima 500 1963 qualsiasi prova 185.000. Tel. 762-443.
PRIVATO vende bellissima 750 1963 perfetto ordine 180.000. 545-837.
PRIVATO vende Fulvia coupé Rallye 1,3 S blu 1969. Telefonare 591-986.
PRIVATO vende MGA 1959 bellissima. Telefonare, ore pasti, 589-379.
PRIVATO vende privato 850 coupé anno 1965. Telef. ore ufficio 877-572.
PRIVATO vende R 10 come nuova. Verando, via Valle 44, Alpignano.
PRIVATO vende 500 giardiniera Autobianchi novembre 1968, come nuova, 450.000 non trattabili. Telef. 677-148.
PRIVATO vende 750 ottimo stato anno 1967. Telefonare 753-434.
PRIVATO vende 850 1965 qualunque prova accessoriata 360.000. Tel. 694-366
PRIVATO vende Fulvia coupé, Mini KP 2, Giulia, 500, 1500. Tel. 654-856.
PRIVATO 850 fine (1967), 600 D (1964) buonissimo ordine. Telefonare 483-575.
SACAUTO CONCESSIONARIA FIAT-SAVA, veicoli nuovi, consegna sollecita, tutti i tipi di vetture usate e veicoli industriali leggeri. Corso Racconigi 141, telefono 357-727

SEMESTRALI controllate garantite come nuove, vasto assortimento, permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita Scotti, Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali, lunghe rateazioni, tasso minimo, vendiamo qualsiasi vettura garantita. Corso Dante 131, corso Siracusa 138, aperto festivi.
SENZA anticipo, senza cambiale, senza privilegi, vendiamo Fiat, Lancia, Alfa nuove, usate, garantite. Monfalcone 141, sempre aperto.
SIMCA autoconcessionaria Rubeo, facilitazioni pagamento, vetture nuove ed usate. Telefonare 324-547.
SIMCA Italia, concessionaria Rubeo, ultimissimi modelli, valutazioni eccezionali, cambi, rateazioni. Unione Sovietica 187.

SIMCA, provate gli ultimi modelli, tutta la gamma Simca esposta alla concessionaria Lincaruoto, corso Principe Oddone 68.

SIMCA 1501 Special Estoril giugno '69 vendesi. Telefonare 260-385.
SPIDER Fiat 5 marce seminuovo vendesi. Sale-Opel, corso G. Cesare 202, telefono 265-756.
SPIDER 1500 Fiat, privato vende, via Modena 45. Telefonare 293-963.
SPRINT 1300 meccanica rifatta vendo cambio ottima utilitaria. Telefonare, ore pasti, 660-276.
VENDESI Augusta 1936 rimessa a nuovo. Telefonare 537-405.
VENDESI macchina Alfa Romeo 1750, prezzo 1 milionequattrocentocinquanta. Autorimessa Valprato, via Valprato 5. Telefono 289-980.
VENDESI privato 1100 R buono stato. Telefonare, ore 20-22, 761-688.
VENDESI Simca 1501 Special Estoril giugno '69. Telefonare 260-385.
VENDO Fiat 850 celeste anni 2 km 30.000. Telefonare 546-348.
VENDO Fiat 1500 C '66 unico proprietario 610.000. Tel. 666-510.
VOLKSWAGEN Porsche corso [illegible] 16, telefono 890-079.
VOLKSWAGEN Pescaccia particolarmente adatta caccia pesca cantieri edili stradali pendenze 50%. Contratti particolari abbinati battelli pneumatici da pesca e sportivi. Provasola, Pastorino, Sebastopoli 227.
124 familiare bellissima, causa partenza vendo. Visibile corso Principe Oddone 68.
125 special recentissimo in garanzia vendo cambio. Corso Principe Oddone 68.
238 furgone bellissimo vendo in garanzia. Vasta scelta furgoncini 750. Telefonare 631-356.
500 confusuntu ottime condizioni. Via S. Donato 79, eventualmente facilito.
500 L, 850 pronta consegna. 50.000 contanti, rateo 24 mesi. C.so Tortona 33, telefono 878-966.
500 L, 850 nuove, consegniamo subito, concessionario, corso Siracusa 158.
850 furgone in garanzia recentissimo vendo cambio. Corso Principe Oddone 68.
850 TO B1475 bianca ribaltabili sedili ferro vendo privati. Tel. 342-575.

㉒ Cicli - Moto - Sport

ATTENZIONE! Vera occasione Vespa 125 GT seminuova. Telefonare 592-406.
AUTOMOTOCARRI vespe, ciclomotori, Piaggio, Gilera, motocarri occasioni Tosa, Regina Margherita 61.
BOXER supermolleggiato, nuovo prodotto Piaggio, commissionaria Moroni, corso Unione Sovietica 169.
CANOTTI pneumatici con doppia omologazione, esposizione permanente, vendite rateali. Garma, via Aosta 3.
CARNITI 22 HP 1966 revisionato vendesi. Telefonare pasti 743-498.
FUORIBORDO 7,5 e 9 Hp Mc Culloch vendonsi, occasione unica. Telefonare 583-400, pasti.
GUZZI 500 Astore vendo. Telefonare, ore pasti, 0125/27-14.
HARLEY Davidson, Italian 500, perfettissima, privato vende. Telefonare 335-900, ore pasti.
IMBARCAZIONI, motoscafi in plastica con o senza motore vendonsi, esposizione concessionaria Orsa, corso Agnelli 22, fronte Stadio.
MOTO, furgoncini, Ape, Vespa, ciclomotori Ciao, cambi, occasioni. Moroni, corso Unione Sovietica 169.
MOTOSCAFO + Evinrude 25 HP vendesi 200.000. Telefonare 521-243.
VENDITA eccezionale canotti pneumatici motozattere vasta gamma pronta consegna. Corso Sebastopoli 227.
VENDO moto cc 500, elaborata alla « Easy Rider ». Telefonare 390-294.

㉓ Prestazioni diverse

GIOVANE proprietario stabili libero, impegni accetta amministrazione stabili. Telefonare 793-492.
NAUTICAMPING tel. 965-116 La Loggia vende accessori campeggio imbarcazioni canotti motori fuoribordo.
PERITO espertissimo, traduzioni tecniche, altre tedesco effettuerebbe. Scrivere: « Eias-Kompass Pubblicità 2681 — 10100 Torino ».
RAGIONIERE terrebbe contabilità, corrispondenza francese inglese ore preserali. Tel. 270-538.
SIGNORA cerca lavoro a domicilio. Telefonare 346-247.

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. DIVISETTE, porte pieghevoli (unici fabbricanti) Siracusa e Schultz, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 23). Telefono 761-471.
A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telefonare 830-571.
A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo oggetti antichi. Tel. 257-264, 471-877.
A.A. ACQUISTO antichità, salotti, oggetti, libri, mobili. Tel. 257-648.
ACQUISTO contanti blocco maglieria, biancheria, merceria, confezioni. Telefonare 300-290, 278-253.
AFFARONE artigiano svende bellissima camera letto 185.000. Tel. 882-396, 878-753.
ALANI, cuccioli pura razza, privato vendo. Telefonare 631-301, ore pasti.
ANTICHI mobili, quadri, stampe, specchi, lampadari, sopramobili, cedonsi. Telefonare 583-454.
ANTICHI mobili, specchiere, piattaia, comò, tavolo, scrivania, trumò, cassapanca, cedonsi. Tel. 332-196.
ARMADIONE moderno, veneziane, soggiorni, camere, cucine, salotti, prezzi convenientissimi. Via Isiglio 74. Telefonare 120-048.
ATTENZIONE! Collezione modelli donna campionario Samia 70 svendiamo prezzi realizzo. Tel. 552-806 pomeriggio.
ATTREZZATURA completa pettinatrice come nuova vendesi. Tel. 621-177.
AVVISO importantissimo. Prezzi incredibili, vasto assortimento mobili. Piazza Vittorio 5
BASSETHOUND, cuccioli maschio e femmina, con pedigree vendo. Telefonare 946-004, 250-320.
BOX metallici prefabbricati per auto, depositi, boongalow, voliere, superfici fino a 200 mq. Telefonare 495-768, Venaria.
BOXER cocker pluricampioni, Lassie iscritti, vendo, via Pragelato 1. Telefonare 334-810, 562-157.
CANOTTO Pirelli seminuovo, privatamente vendo. Tel. 500-475.
CEDESI batteria 3 presse, lamiera da 20 a 120 tonn., con lavoro assicurato. Telefonare 700-221.
COLLEZIONE francobolli Italia, bellissima venderei a privato. Telefonare, ore pasti, 243-119.
FABBRICA cucine componibili 7000 per partina, cucina completa 70.000. Telefonare 241-259.
FISARMONICA organino, attrezzata per amplificatore, 95.000, vendo. Telefonare 237-460.
GATTINI cuccioli persiani educati affettuosi vendo, occorrendo spedisco. Telefonare 545-962.
GIOVANE signora vende cuore nuovo guardaroba primavera estate taglia 40-42. Telefonare 745-169.
OCCASIONE stazione servizio Ceccato smontata a pezzi. Telefonare 297-039.
OCCASIONE vendesi arredamento in noce massello, come nuovo di bar, tavola calda, attrezzature varie. Telefonare (0125) 97-172, ore pasti.
OCCASIONE vendesi sala pranzo stile Cipendal, divano velluto. Telefonare 622-786, ore pasti.
OPERE Pallazi, Tosi, Migneco, Sassu, Dova, Guttuso, vende privato prezzi vantaggiosi. Telefonare 380-921, feriali, ore 18,30-20.
PIANOFORTI: Blüthner, Schiedmayer, Ibach, altre ottime marche vendo cambio Capitani. Po 45.
PRIVATO vende armadio e mobili cucina. Telefonare sera 570-530.
PRIVATO vende due poltroncine Barocco Ottocento. Telef. 761-271, pasti.
PRIVATO vende servizio piatti pregiati, mobili, oggetti. Telefonare 590-372, pasti.
RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti Brianza. Telefonare 498-574.
SARTORIA signora confezione modelli su misura, riparazione, trasformazione in genere, prezzi modici. Telefonare 532-806 pomeriggio.
SVENDESI armadi cassettiere tavoloni per sartoria. Telefonare 390-301.
TENDA campeggio occasione, affitto, eventualmente vendo, attrezzata. Telefonare 685-136, 685-185
TENDA vendesi 3 posti, soggiorno, veranda, lire 40.000. Telefonare pasti 768-750
VENDESI mobili usati, camere letto, studio, pranzo. Telefonare 138-074.
VENDESI motoscafo legno, motore Mercury 50 hp, completamente revisionato. Telefonare 518-657.

POLIZZA AUTO
QUATTRORUOTE
100 milioni di massimale tripartito compreso i trasportati - Franchigia riducibile a Lire 10.000

Esempi:

FIAT 500, 600 e 750	L.	30.000
FIAT 850 e FORD ESCORT 940	L.	40.000
FIAT 1100, 124 e 128 - A 111	L.	45.000

Lloyd Adriatico
Agente Generale L. Borgarello, v. Cernaia 16, tel. 518.514

Non stiamo ad elencarvi i molteplici benefici curativi e disintossicanti della
SAUNA A VAPORE FINLANDESE
Volete provare gratuitamente
in soli quindici minuti, a casa vostra, il meraviglioso effetto della SAUNA portatile Mini 22 ?
E' possibile senza alcun impegno. Compilate il tagliando e speditelo a:
JORGENSEN-ERA SAUNA FINLANDESE
Capreno di Sori (Genova)
e saremo subito da voi !

Nome e Cognome . . . .
Via . . . . Città . . . .
Numero telefonico per reciproco appuntamento . . . .